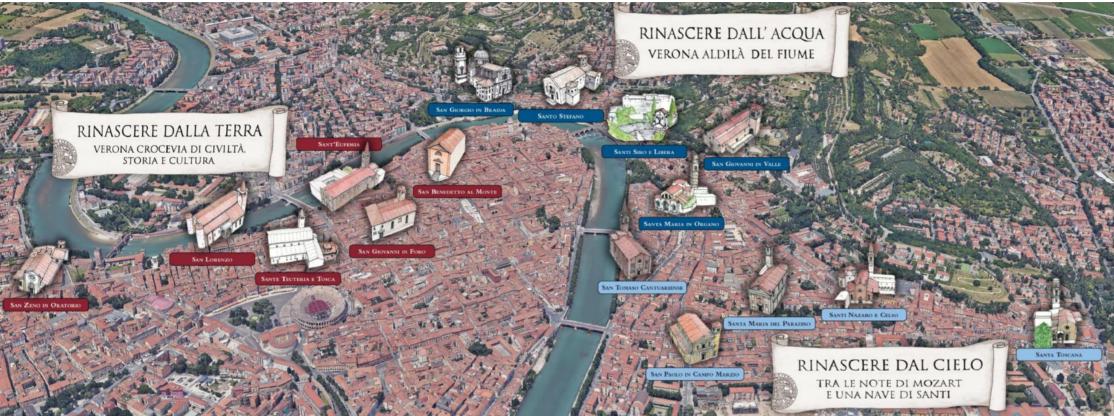


FONDAZIONE VERONA MINOR HIERUSALEM

Sei anni di impegno culturale per "una città da valorizzare assieme" 2018 - 2024

LA PRESENTAZIONE, In Gran Guardia l'illustrazione dei percorsi cittadini che vanno a completare quello inaugurato due anni fa. Con una lectio magistralis sul «valore del pellegrinaggio lungo le vie d'Europa»



Verona Minor Hierusalem

apre due nuovi itinerari Paolo Caucci, l'esperto di Compostela: «Si va a piedi per trovare un tempo e uno spazio

piedi. Camminare consente infatti di trovare un tempo e pre più crescente per l'itinera per l'itiner compagni di viaggio, e per chi lo desidera pregare».

Parla per esperienza perso-nale, ma non solo, Paolo Caucci von Saucken, presi-dente del Comitato Interna-vanni Paolo II, il quale ne zionale di esperti del Cammi-no di Santiago di Composte-la, che ieri, in Gran Guardia, è intervenuto alla presentazione dei nuovi itinerari di Verona Minor Hierusalem (Rinascere dalla Terra, Vero-na crocevia di civiltà, cultura e Rinascere dal Cielo, tra le note di Mozart e una nave di Santi), con una lectio magi-stralis su «Il valore del pellegrinaggio lungo le vie d'Euro-

sue tasche, avendole percor-se più volte egli stesso (il suo Battesimo da pellegrino ini-zia nel 1962, proprio dal cam-mino di Santiago, nella Spa-gna del Nord, all'epoca ancora poco conosciuto ovvero glie delle regioni confinanti) - ed essendo rettore della pri-

Francesca Saglimbeni Italia, nata per promuovere il culto dell'apostolo Giacomo e l'assistenza ai pellegrini. «Il vero pellegrinaggio si fa a «In cinquant'anni abbiamo bre in tutto il mondo (300mi la credenziali solo nel 2018) sul cui modello si sono infatt sviluppati i cammini lungo l vie francigene e romee. Com go, così come quelle cultura

d'Europa».

Una doppio manifesto per la rinascita dei pellegrinaggi a piedi, che ha quindi inglobato i tragitti verso Roma e Gene, «coinvolgendo ersone di diverse confessio esperienza, da un cambia sue tasche, avendole percor- mento di carattere religio-

so», ha spiegato Caucci. Una civiltà del pellegrinag cammini europei.

oraticato da sporadiche fami- Minor Hierusalem è decisa mente un progetto figlio dei tempi», ha sottolineato don







580 STUDENTI di Alternanza Scuola-Lavoro

nche due interessanti anche la provincia scaligera, dira-mazioni denominate Postu-mia (toccata da tutti e tre gli itinerari di Vmh) e Porciliana. Un intreccio che consenti rà di valorizzare tanto il gran-de tracciato della Romea Strata, quanto una realtà lo-cale, la Piccola Gerusalemme veronese, unica nel suo gene re», ha detto Sinibaldi, «en

Plauso a Verona Minor Hie-

rativa di vivere la città e risco prirne i luoghi meno cono

erico Sboarina, che sono sta

ti i primi destinatari della cre

denziale del pellegrino, e da Piero Fusco, testimone di un

nodello di terzo settore e vo ntariato del tutto nuovo»

ha detto il responsabile Busi-ness Unit Enti Religiosi e No

Profit di Cattolica Assicura

re e progettare soluzioni ori-ginali, per sostenerne la cre-

cita, anche sul piano assicu-

L'Arena



chiesa di San Tomaso Cantuariense pare fatta apposta per accogliere le folle edicazione e alle pratiche d ootevano lucrare mediante adesione alla Compagnia de acro Abitino del Carmine cu egherie e mulini. Il 7 gennaio 1770 una grande folla si accalcò nella chiesa ne Giuseppe Bonatti nel 1716 'organo fu restaurato da del maestro Umberto Forni. I restauro fu festeggiato il 13 settembre 2002 con concerto

Sulle note del genio di Salisburgo



LO STUDIOSO. Come riscoprire e rivivere luoghi poco conosciuti

Una visione della città per ritrovarne le radici

Acqua, Terra e Cielo: tre viaggi, l'avventura della contemplazione

Il varo dei due nuovi itinerari dedicati alla Terra e al Cielo completa la visione della Ve-rona Minor Hierusalem. Una visione che, riallacciandosi a Gerusalemme e alla Terrasanta mira a far riscoprire, forse ritrovare, la città. Sia attraverso la valorizzazio-ne di luoghi meravigliosi poco noti o vissuti sia attraverso

dall Acqua stringe nel fluido
filo azzurro del suo anello
che origina e torna a Ponte
Pietra le cinque chiese/stazioni di San Siro e Libera, Santa
Maria in Organo, San Giovanni in Valle, Santo Stefano
Con Cienti (annue terratica)
Li norosso verona – di nuoco e
è quello dell'asse della Verona romana. Un asse che si
riallaccia più che all'origine
alle radici plurime - romane,
cristiane e civiche – della cite San Giorgio (con estensio-ne a Santa Maria di Nazareth e Santa Maria di Betlemme). Le tappe – spesso già antiche Le radici della cripta di San

rità come il Sacello di Teute-ria e Tosca e la rinata cripta di San Benedetto, il meravigio - si sviluppano nel tessuto segnato dall'Isolo e dalla colli-na, dal fiume e dalle mura: due polarità dell'essenza di Verona. Simbolicamente, riglioso incrocio romanico europeo di San Lorenzo. Il fon-dersi, infine, delle tre forme fondanti del sacro nell'itine-Verona. Simbolicamente, ri-nascita e protezione, vita e rario: quello pagano e religio so di Roma (dal Tempio d confine. Riaprendo una chie-Giove Lustrale all'Arco di sa come San Siro e ritrovan- Giove Ammone), quello crido perle preziose come le tarsìe di Fra Giovanni, il duplice ambulacro di Santo Stefano e il sarcofago paleocristiano San Pietro Martire) e quello laico ed eroico (da Palazzo Be-vilacqua agli affreschi delle di San Giovanni in Valle. Rinascere dalla Terra, dopo

co noti o vissuti sia attraverso
la possibilità di rileggerla attraverso sguardi, livelli e prospettive inedite. Acqua, Terra e Cielo sono allora tre simbolici viaggi – nello scorrere, nella profondità, nell'altezza – che, in una sorta di avventu dell'accentempolarione vorte.

dell'antica Via Postumia e, connettendo le stazioni di cardina di quell'incredibile nave di cardina di cardina di cardina di connettendo le stazioni di cardina di -che, in una sorta di avventura della contemplazione, vorrebbero donare nuovi occhi; unazi potessimo ri-vedere Verona come fosse la prima volta. Come fossimo ragazzi in esplorazione.

Ogni itinerario ha la sua forma, le sue stazioni e un tessuto connettivo. E un diverso fio che distingue e unisce le sue presenze. Rinascere sue presenze. Rinascere Oriente. Il tessuto di questo pio pittorico della Cappella dall'Acqua stringe nel fluido filo rosso Verona – di fuoco e di San Biagio, per concluderne della Chiesa si nelle campane della Criesa del Santo Sepolcro, poi Santa Toscana. Un filo celeste che tramite la musica, le reliquie e il ricordo plastico di Gerusalemme apre altri orizzonti e la fede e intercedere tà. Una radice che diviene in- chiama a ritrovare la vita e la

qualità di Veronetta. *docente di Storia dell'Arte

scoperta di spazi che si dilata-no nell'interno e nell'interio-

stiano e santo (da San Zeno a

Case Mazzanti). Tre sacri che si ritrovano nel fulcro della ci-

Da Mozart al Sepolcro, cammino come rinascita

L'Adige, l'antica via Postumia e le suggestioni della «Gerusalemme celeste» sono i fili conduttori dei tre itinerari, veri pellegrinaggi urbani

Molte delle nostre chiese midi storia e d'arte, ma sono an che tessere lucenti di un mo ico coloratissimo, la città Verona che merita di esseerari esperienziali: bast ensare alla sacrestia di San ia Maria in Organo, ai dipin ti di San Giorgio in Braida (alle 31mila reliquie conserva

Tre sono i percorsi indivi rie sono i percorsi indivi-duati: il primo itinerario, Ri-nascere dall'acqua, Verona al-dilà del fiume, trova nell'acqua (L'Adige, Fontana di Ferro, le fontanelle e le due rro che rimanda a moltepli significati simbolici e spir tuali; il secondo, Rinasce dalla terra, Verona crocev li civiltà, storia e cultura, si uato sull'antica Via Postu nia, trova nella terra (dagli cavi ai portali, dalle cripte fivarie epoche che hanno se nascere dal Cielo. Verona ra le note di Mozart e un

uest'ultimo itinerario ric di spunti per la nostra cre a culturale e spirituale alla teoria di santi di San ermo, dipinta sul soffitto a arena di nave rovesciata, al a Maria del Paradiso luogo ta Maria dei Paradiso, iuogo dei santi, per giungere a San-ta Toscana, che nella visione della Verona Minor Hierusa-lem era chiamata Santo Se-polcro, luogo della risurrezio-

ogni caso, anche se con an occi diversi, percorr medesima strada, la "via ulchritudinis", in grado di pinvolgere ciascuno con il proprio tratto caratteristico, contribuendo al disegno di Se il turista o il visitatore n

Ce n'è per tutti, sia per chi

lalle opere d'arte che incon rerà lungo il percorso, non atrimonio in inciai in ciascuna chiesa, per-sepirsi in viaggio verso le me-te dello spirito, lasciandosi af-fascinare dalle figure dei nudelle mete turistiche italian erosi santi, dei quali potr aduta sociale del loro car iluppo anche sociale del no a San Giovanni Cala É nata una rete

contrare Dio, crescere nel L'effetto di questo itinera rio di forte impatto con ritorio, quindi "esperi le", è la rinascita. e pensionati

Il valore della persona nella VMH: accogliere per crescere assieme

Paola Tessitore

erusalem, nei due anni di attività, ha avuto uno sviluppo

di apertura delle chiese e di ccoglienza dei turisti e de pellegrini, ricevendo a loro rmazione qualificata dal nto di vista storico, artistic e, per chi voleva, anche spirituale. Si è creata così una ete di relazioni che ha unito cittadini di ben quattro essionisti e pen utti impegnati per il bene comune della città.

Progetto, si è concretizza nella duplice direzione del dare e del qualificata l'accoglienza nelle

chiese. Anzi, alcuni hanno deciso d donare hen niù delle otto ore ll'organizzazione delle squadr di accoglienza alla predisposizione dei vari materiali iere per l'illustrazione de

ittraverso il quale i volontari sc

di uno scambio reciproco di

rofessionalità Così i volontari

ementari, con la possibilità

Il crescente numero e il grande impegno dei volontari hanni

accoglienza in sedici chiese, triplicando la situazione iniziale linea con l'obiettivo di ampliare l'offerta turistica culturale e valorizzare il patrimonio de erritorio con positive ricadute utti i settori della vita cittadina architettoniche, visive e uditiv

per garantire ai portatori di disabilità con l'ausilio di diversi

Vista la presenza numeros servizi richiesti. Verona Mino dien isalem ha deciso di adeo giuridica di una Fondazione ETS ppunto Ente del Terzo Settore Oltre alla configurazione formale dei volontari. la Diocesi di Verona attraverso l'istituzione di una Governance rappresentativa degl Enti e delle Istituzioni cittadine, potrà meglio coordinare le attività in sinergia con il territorio e in ntonia con gli altri progetti

otenziare l'accoglienza, mirano nbientale e sociale.

*responsabile progetto Veron

otomia rappresentata dalle

dall'esigenza di rispettare l'ambiente e di far conoscere le

Minor Hierusalem. Una città da

per alcuni ripetuto dopo un

Briani: «Nuovo modello di sviluppo del turismo»

ento" e ciò rappresenta valorizzare eccellenze de orendo esperienze di ulla partecipazione del izione geografica ilegiata e alla ricchezza de storico-architettonico, è una

> ovenienti da ogni parte del ondo. I dati sui flussi segnalano un costante ento e il turismo è uno dei

di relazioni che ha unito studenti. universitari. professionisti

esistano dei limiti connessi a comporta in molti casi una trazione di valore all'esperienza e la frattura della an esperienza e la frattura dena continuità fra il viaggio e la conoscenza della storia e delle tradizioni di una città.

La mancanza di consapevolezza dell'identità e della peculiarità del luogo che rende unica una logiche quantitative, è l'effetto pi va attentamente controllato. Da qui il nostro impegno nell'ideare e onali, per consentire al turista di programmare la propria visita in base all'esperienza che

Perseguire obiettivi di sostenibilità è, in modo sempre più urgente, elemento di sostanza della programmazione turistica

la terra o dal cielo, il volonta-rio, il visitatore, il pellegrino e il cittadino arricchiscono il proprio patrimonio di conoscenze, incrementano la conapevolezza di quanto sia bella la nostra città, diventano protagonisti attivi di una vi-sione comune, dilatano l'inte-

valorizzare insieme e il Cammin della Romea Strata si muovon beni culturali e del contesto loca con il coinvolgimento dei cittadin che diventano non solo fruitori. ma in questo caso anche nodelli di sviluppo del turismo, pii spettosi dei luoghi, in grado di oddisfare i bisogni dei vi omuovendo e protegge

esaggio culturale che è la ostra forza e la nostra ricchezz Investire in queste forme di turismo, che devono supporto degli operatori del settore, è per Verona non solo il nodo giusto per valorizzare scor cittadini meno noti, pur se ricchi di storia ma anche la strategia città si attende per i prossimi an

Che rinasca dall'acqua, dalresse nei confronti del territo mento personale e collettiv come al miglioramento della nostra cara Verona.

La riscoperta della città









Lenostre plurime radici

zzzi e alle chiese lungo l'antica via ostumia e si terrà sabato 19 gennaio dalle 14 alle 17.30 con obbli- da turistica e docente di Storia Piazza Vescovado. «Questo even-

te@veronaminorhierusalemit e serata formativa aperta alla città te dell'Itinerario "Rinascere dalla -della città. Unariscoperta-dice il dall'interno i luoghi più rilevanti d partecipazione a offerta libera. Sarà condotto da Davide Adami, gui-

di ritrovare attraverso un viaggio nibilità e alle competenze dei sognello spazio e nel tempo le plurime getti coinvolti, sarà possibile vive-

prof. Adami - che, grazie alla dispo-

decoro urbano quali Castelvecchio

Palazzi e chiese, i tesori lungo l'antica Postumia

Il secondo itinerario della Verona Minor Hierusalem sul tracciato della strada romana Da Castelvecchio a Porta Borsari tra sale affrescate, santi, discendenti di nobili casate

Con il 2019 inizia un anno denso di impegni e di novità per Verona Minor Hierusa-lem, progetto che realizzerà per i prossimi tre anni 11 avve-nimenti all'anno coinvolgen-

«IN LINEA con il Bando Valore e Territori della Fondazione Cariverona», spiega Paola Tessitore coordinatrice del Progetto Verona Minor Hierusalem, «sono stati ideati 11 percorsi nei quali saranno interessati non solo le chiese, ma anche monumenti, palaz zi, personaggi che hanno se-gnato la storia di Verona. Il percorso qui presentato, pri-mo degli eventi di quest'an-no, valorizza i palazzi utilizzati per vari scopi, che sarann n per vari scopi, che saranno presentati da persone che ne sono responsabili o che sono parenti delle famiglie titolari o che ne portano avanti lo spi-rito e la missione come opera religiosa. Verona Minor Hierusalem coinvolge in questa iniziativa 22 partner, tra que sti il quotidiano L'Arena sul quale ogni mese, nella dome-nica che precede l'evento, vernica cne precede l'evento, ver-ranno proposti articoli di carattere culturale, storico e ar tistico riferiti ai monument e alle caratteristiche più rile-vanti del percorso, insieme al-le informazioni sugli incontri di formazione ad esso collegati rivolti ai volontari VMH e a

II PERCORSO "Palazzi e chiese lungo l'antica via Postumia" si terrà sabato 19 gennaio dal-le 14 alle 17.30, con partenza no a Castelvecchio, L'evento, con obbligo di iscrizione no veronaminorhierusalem.it partecipazione a offerta libe ra, sarà anticipato da una se-rata di formazione aperta a tutta la città martedì 15 gen-naio dalle 20 alle 21.30 nel Salone dei Vescovi, Piazza Ve-scovado 7, con gli interventi ranno i temi legati al percor so: "I Palazzi Canossa e Bevi-lacqua", prof. Davide Adami, storico dell'arte; "Il carisma di Santa Maddalena di Ca-nossa", Michele Righetti, pre-sidente Opera Famiglia Canossiana; "Carlo Scarpa, un architetto tra Oriente e Occidente", arch. Alba Di Lieto, responsabile Archivio Carlo Scarpa-Museo di Castelvec-

ACCOMPAGNATIdal prof Da vide Adami, guida turistica e docente di Storia dell'Arte, si partirà alle 14 da S. Zeno in Oratorio per raggiungere Ca-





addalena di Canossa

La santa di nobili origini nata in corso Cavour nella dimora di famiglia

Maddalona di Canossa nasco

Verona, a Palazzo Canossa, il 1 marzo 1774. La sua è una famiglia di antica nobiltà, che dispone di un grande nella chiesa di San Lorenzo in corso Cavour. Fin da ragazza s interessa delle situazioni di grande povertà materiale e irituale che riguardavano sone del suo contesto nsacrarsi al Signore e rivela gli ammalati. A seguito di religiosa claustrale, comprend di essere chiamata alla carità rerso le persone più in difficoltà: gli emarginati, i poveri, gli ammalati del suo empo. E' accompagnata a hiamata, all'inizio da don Luigi ibera, sacerdote veronese. Maddalena collabora con re esperienze caritative e n l 799 il vescovo di Verona Mons. Avogadro, chiede a
Maddalena di fondare scuole
per l'accoglienza delle fanciulle

dell'Istituto delle Figlie della ciati e, assieme a un rappre-sentante dell'Opera Famiglia Canossiana, si entrerà anche

povere e prive di affetti familiari. Nel 1808, dopo un

familiari, și stabilisce nell'e

convento dei Santi Giuseppe e Eidenzio, insieme ad alcune compagne. L'8 maggio 1808 è a data ufficiale della nascita

rmazione umana e cristiana dei gazzi e degli uomini, affidandolo rancesco Luzzo, aiutato da due ntemplazione del Crocifisso

sorto e di intenso lavoro ostolico nell'educazione igiose e laiche nel suo progetto

La fonte del carisma canossiano a proprio nella lettura che laddalena fa di Gesù Crocifisso: esù in croce, dall'esterno è posto condizione di impotenza, ma, dall'interno, è nella più grande disponibilità di amore verso gl nini. in nome di Dio. In au rivela lo Spirito di Dio che lo ella croce il luogo dell'amore niù ande e della "Divina Sorgente", il ealizzato dai Fratelli e Sorelle Laici Canossiani in un minterrato di Palazzo Canossa

dalle 17 alle 18. c'è l'e adorazione, aperta a tutti Laici Canossiani

nossa. Si proseguirà lungo la stelvecchio dove Francesca affrescate oggi sede dello stu-Rossi, direttore dei Musei Ci-vici, illustrerà il ruolo di Vero-vici, illustrerà il ruolo di Vero-

Voluto da Cangrande II Da bastione di difesa a crocevia d'arte e cultura

eriodo di crisi per la dinastia egli Scaligeri, che lascia i prepara un luogo di difesa proprio da essa. Così il castello voluto da

Cangrande II viene costruito a cavaliere della cinta muraria, con la piazza d'armi rivolta verso la città, ma riparata da alte mura e da un fossato, come del resto l'edificio residenziale (la "reggia") collocato più a occidente. La posizione è scelta con cura: a nargini dell'abitato e con

Sopra l'Adige è costruito un onte per collegare il castello territori verso il nord e la Germania, sede dell'imperator cui gli Scaligeri erano legati; il ponte era accessibile solo dal castello, poiché la porta ad arc oggi al suo imbocco fu aperta iù di cinque secoli più tardi, lono l'annessione del Veneto

all'Italia. Questa grande struttura fortificata chiusa in sé stessa era posta però in un antico ncevia: și ritiene infatti che l'Arco dei Gavi (in origine collocato sulla strada, in corrispondenza della Torre dell'Orologio) indichi con i suo fornici minori l'esistenza in età omana di un percorso che lirigersi oltre l'Adige. La funzione difensiv castello proseguì sotto il governo dei Visconti, dei Ĉarraresi e poi sotto la Serenissima malasua

urbane attuata da Venezia nel Biblioteca d'arte aperta al verificò un paio di secoli dopi quando si insediò nel fortilizi nella parte della "reggia") 'Accademia degli Aletofili, storia di Verona.

stico Enzo Gradizzi, per incontrare Ottavio Bevilacqua, discendente della famiglia.

A SEGUIRE visita alla chiesa di San Lorenzo, al sacello delle Sante Teuteria e Tosca a fian-

ima guerra mondiale che gli azi del castello furono giud adatti a ospitare le raccolte artistiche del Museo Civico, contribuendo alla realizzazio

della rete museale della città e

sumendo una funzione

Dopo l'apertura del Museo inaugurata nel 1926 a seguito tenti lavori alla struttura consistenti lavori alla struttui a condotti dall'architetto Forlati. Nell'allestimento "in stile" curat da Antonio Avena sculture e dipinti furono usati per arredare sale, che riproponevano stanze d maginarie dimore ascimentali erso la fine del secor

rte del castello, ma i danni ono rinarati nell'immediato istrutto dall'esercito tedesco itirata, fu ricostruito secondo i

agagnato volle ripensare dalle ere, e affidò la ristrutturaz castello a Carlo Scarpa, che izzò un capolavoro rchitettonico, divenuto ne mpo pietra di paragone per umerevoli altri progetti atua di Cangrande I della Sc allo snodo fra piazza d'armi e

> Castelvecchio muta così mnlesso difensivo diventa luogo di accoglienza della cultura grazie a pregevoli donazioni da parte di enti e persone, offrendo

e Monumenti

Lungo il percorso saranno proposti alcuni brevi inter-mezzi teatrali curati dal regi-sta Gaetano Miglioranzi che riporteranno i partecipanti indietro nel tempo, in epo-che storiche vissute dalla no-

Il luogo dell'anima: il sacello delle sante Teuteria e Tosca

CHIESA. La prima struttura è del quinto secolo

RINASCERE DALLA TERRA

VERONA CROCEVIA DI CIVILTÀ.

STORIA E CULTURA



Cappella funeraria dei Bevilacqua qui venne battezzato San Calabria

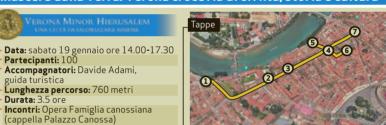
LA VIA POSTUMIA E L'EPOCA GENTILIZIA: IL SACELLO DELLE ROMANA. Nel primo secolo d.C. un arco onorario fu edifid.C. un arco onorario fu edifi-cato all'altezza dell'attuale Torre dell'Orologio di Castel-vecchio, a celebrare la gens Gavia: il sito originario dell'Arco dei Gavi, smantella-

spazio fisico. La prima strutto in età napoleonica e ricostruito nel 1932 nella sede atal V secolo d C. probabilmer tuale, è segnalato da lastre in pietra bianca nel manto stra-Della monumentale Porta
Borsari (i bursarii nel Medioevo incassavano i dazi) rene dedica loro una chiesa, dioevo incassavano i dazi) re-sta il prospetto in calcare bianco addossato alla prece-dente porta in laterizi. Un'e-pigrafe celebra l'ampliamen-to delle mura cittadine volunel XII sec. ne rin quie e le sistema i

SANTE TEUTERIA E TOSCA. L'a-

quie e le sistema nell'arca po sta oggi nell'abside. Come testimoniano le due tombe ai lati dell'altare, dal to nel 265 d.C. dall'imperato re Gallieno. L'antico nome porta Iovia si riferisce a un tempio a Giove Lustrale pres-so la porta, i cui resti si trova-Trecento il sacello diventa la no dal 1933 a lato del Cimite-In un angolo si trova la vasca battesimale del XII sec. in ro Monumentale. Era munito di ambiente ipogeo e di va-sche per riti purificatori. cui fu battezzato San Giova

Rinascere dalla Terra. Verona crocevia di civiltà, storia e cultura



Întermezzi teatrali: Arco dei Gavi. Palazzo Canossa, sacello SS. Teuteria e Tosca; regia e costumi di Gaetano

sottili paraste. Varcando la la storia nella pietra. Il legame con Roma – di linsortini paraste. Varcando la soglia appare un magnifico portale istoriato di citazioni romane che apre allo sceno-grafico affaccio sull'Adige. Nel Settecento il palazzo qua-lica de apre il colora poli quagua e forma, di soggetti e sim-boli – allaccia allora alla di-

IPALAZZI. Le due architetture cinquecentesche, gioielli dell'itinerario Bellezza, virtù e decoro nel segno dell'eredità

renzo e del Sacello delle San- l'affresco perduto di Tiepolo

Canossa e Bevilacqua, capolavori sanmicheliani per il prestigio privato e un modello di virtù civile

e della gloria di Roma

renzo e del Sacello delle San-te Teuteria e Tosca e dalle presenze carismatiche di Maddalena di Canossa e Gio-vanni Calabria quella che po-tremmo definire la sacralità laica e civile della città. Il ria presenza delle due mirabili architetture cinquecente-sche di Palazzo Canossa e di Palazzo Bevilacqua, tappe preziose della prima porzio-ne dell'itinerario "Rinascere nale non solo alla celebrazio-ne del prestigio di due casate nobiliari, ma alla trasforma-zione della musica delle forse. Introdotta infatti dal pas-saggio onorario dell'Arco dei me architettoniche in un messaggio onorario dell'Arco del Gavi (inizialmente posiziona-to a fianco della Torre dell'O-rologio di Castelvecchio), af-facciata sul corso glorioso che risvegliava anche nella scelta dell'omocromo porfisaggio di decoro urbano e di eroico modello di virtù. La commissione per Palazzo Canossa- assieme, proba-bilmente, ad un progetto firo nero il letto della Via Povia, soglia dell'antica città. La posizione dei due palazzi egnati dal genio di Michele

mato da Giulio Romano – ar-riva dal potente e colto diplo-matico Ludovico di Canossa. Sanmicheli la trasforma in un balzo nella modernità internazionale per Verona, interpretando in una nuova sintassi la lingua dell'architettu-Sanmicheli va dunque a co-truire un paesaggio urbano ntenzionalmente agganciato sia a una illuminata concevione urbanistica – a presagire il lungo asse trionfale da
Porta Palio all'Adige – sia al
legame monumentale con la
legame monumentale con la
lea città, come a far respirare
la città, come a far respirare
stre verticali inquadrate da
stre verticali inquadrate da

stante il progetto rimanga ca tra la densità serrata del ta sensibilità. La scelta deg elementi architettonici e l delle immagini araldiche e di tassi la lingua dell'architettu-ra classica maturata a Roma. Il palazzo gioca sulla variazio-ne di spessore e ritmo tra il piano inferiore - in cui il pla-stico bugnato muove con la lesca Madonna della perla al Prado) nei Musei eu

In Palazzo Bevilacqua, San-micheli riveste la dimora due-centesca della casata e tocca

un vertice di maturità. Nonc

Fotogallery del pellegrinaggio

Lamberto Lambertini (studio legale

Palazzo Canossa); Ottavio Bevilacqua

Partecipanti: 100







Cappella in Palazzo Canossa



Fotografie di Stefano Campostrini © Verona Minor Hierusalem



Sante Teuteria e Tosca



Un tuffo nella storia e nelle tradizioni più antiche della città



dedicata ai tesori lungo l'antica Postumia da Castelvecchio a Porta Borsari sahato tocca al



Istruzioni

alla scoperta di Veronetta sabato mento è alle 9 davanti alla chiesa di 2 marzo, è necessario iscriversi San Nazaro e Celso, da lì si procenandando una e-mail all'indirizzo derà al sacello di San Michele nel del Santo Senolcro ad Alto San Na

Santa Marta. Dopo si andrà alla Chiesa di Santa Toscana, alla porta

L'ITINERARIO. Tra le tappe della visita di sabato 2 marzo il sacello di San Michele, Santa Marta e la Batteria di scarpa

La scoperta di Veronetta Chiese, porte e mura fra natura e cultura

Viaggio negli angoli meno noti della zona ad Est della città, culla di importanti opere religiose come quella delle Orsoline ma soprattutto sede di edifici e cinte militari

Francesca Saglimbeni

«Veronetta: chiese, porte e mura tra natura e cultura». Un titolo che dice tutto, quello del secondo percorso urba lo del secondo percorso urba-no (ne sono previsti in tutto 11, nei prossimi tre anni), or-ganizzato da Verona Minor Hierusalem nell'ambito del bando Valore e Territori di tro il nuovo itinerario Rina tro il nuovo itinerario Rina-scere dal Cielo, tra le note di Mozart e una nave di Santi, per sabato 2 marzo. Dai volti più celebri agli scorci più ine-diti di quell'Est cittadino in ergono le radici di importanti opere religiose, quale la Congregazione delle Orsoline, e ciò che resta delle antiche cinte murarie poste a presidio della Verona romana, nonché delle fortificazioni militari erette nelle diver-se epoche storiche. A sottoli-neare il ruolo di cura e difesa da sempre rivestito dall'urbe scaligera.«Un evento che, in linea con gli altri dieci percorsi proposti nel 2019 per la va-lorizzazione di specifiche aree e beni culturali del terrivisita di alcune chiese degli itinerari VMH con altri luc ghi del patrimonio cittadino

verona, Banco BPM, Cattoli-Il ritrovo è alle 9 alla Chiesa Santi Nazaro e Celso, dove ad accompagnare la visita ci sarà il professor Giovanni Bre-sadola, docente di storia e filosofia. Grazie alla disponibi-lità dell'Istituto Giorgi, poi, si accederà al sacello di San Mi-chele, nel cortile dell'istituto, monumento che sarà spiega-to dalla professoressa Flavia Rocco. Da qui si partirà alla volta del complesso di Santa Marta, sede dell'attuale ate-

responsabile del progetto so-stenuto da Fondazione Cari-

nelli, direttrice della Biblioteca Frinzi), per fare poi tappa delle Mura, alla Chiesa Santa Toscana, l'antica porta del Santo Sepolcro, Alto San Na-

Un quartiere fortificato che proteggeva i cittadini

zaro e la Batteria di scarpa. con la porta e chiesa di Santa Toscana, che insieme restituiscono un'immagine di que-sto quartiere come un sito di protezione dei cittadini (pro-prio qui sorgeva l'omonimo Ospitale che accoglieva in particolare i pellegrini e i Croriati di ritorno dalla Terra Santa)», racconta Giancarlo Montagnoli, volontario VMH, «sia nella volontà di tracciare percorsi solitamen-

RINASCERE DAL CIELO

ne di tutti i veronesi e turisti che passeranno di qui, una zo-na un tempo fulcro dell'attività non solo economica del territorio, ma anche solidaristica, diversificando l'offerta tu-ristico culturale». Abbinata è

Martedì incontro preparatorio dedicato alla illustrazione degli e che accoglieva pellegrini e soldati biente e Università di Veropellegrini e soldati biente e Università di Vero-

Adige: Maria Luisa Ferrari gura e carisma del padre fon datore delle Orsoline FMI Ze-firino Agostini; la volontaria Elena Pachera, con un focus sull'Ospitale del Santo Sepo



itinerario «Rinascere dal Cielo, tra le note di Mozart e una nave di santi»: i partecipanti accompagnati dai volontari di Verona Minor Hierusalem максни

Costruita nel 1840

IL COMPLESSO. Costruito nel 1863, doveva assicurare la produzione di pane e gallette per i 100 mila soldati austriaci

Santa Marta, da panificio a sede dell'università

è durato quindici anni Oggi è Polo delle discipline economiche dell'ateneo

Maria Luisa Ferrari*

Santa Marta, panificio milita-

più imponenti della piazzaforte austriaca di Verona; doveva assicurare la produzione di pane e galletta peril corpod'armata del Veneto, composto di circa 100mila uomini. Era costituito da un complace di diffici il prisipiale
di diffici il prisipiale
di diffici il prisipiale
di diffici il prisipiale
di di 1900 quando venfascino, dedicati a studenti,
docenti, personale: laboratori, aule didattiche e una grande biblioteca. Una mostra
permanente situata in Santa
Marta ne ripercorre la storia. ni. Era costituito da un com-plesso di edifici: il principale stati avviati nel 2001. Dappri-

Santa Marta ha trovato una nuova vita, trasformato da Provianda a nuova sede dell'Università di Verona. Lo stabilimento, costruito frail 1863 e il 1865, costituiva uno degli impianti logistici uno degli impianti logistici l'annessione al Regno d'Italiù imponenti della piazza- li l'annessione al Regno d'Italiù imponenti della piazza- l'annessione al Regno d'Italiù imponente della Medaglia d'Oro man 1800 en 1800, costanto uno degli impianti logistici l'annessione al Regno d'Itapiù imponenti della piazzapiù imponenti della piazzap



Oltre le mete classiche al di là dei ponti c'è la batteria asburgica



Verona, si sposti su itinerari meno battuti ma non privi di fascino. Le mura di sinistra Adige sono un patrimonio di architettura militar ne poche città europee possono antare, tanto che sono state onosciute dall'Unesco come un'intera giornata. Per ora è nza noter entrare a visitare ccare, aperta raramente, o stel San Felice. Le torri aligere che ci guidano lungo il Immino sono le uniche opere di rchitettura militare del n oso di Cangrande I Della

Santa Maria di Betlemme. vediamo la torre n°11 elevarsi i oltezza; è la maggiore di tutto il ircuito collinare e l'unica rivesti nteramente di cotto. Dimensio e aspetto segnalano che era la torre di guardia di una porta di poca scaligera. Al suo pos 1840 venne costruita la Batter ın'opera murata e inaccessibile Ora la batteria asburgica è stemata, pavimentata, lluminata, in grado di ospitare venti e conferenze. Se ne ossono ammirare i particolari ostruttivi, come la volta in terizio. Si tratta di un piccolo oro di architettura.

CURE E ASSISTENZA. Costruiti nel Medioevo



Santo Sepolcro, uno dei trenta hospitalia in città

Ainizio '900 scompare durante la sistemazione di Porta Vescovo

Porta Vescovo. L'ospedale era sicuramente già in funzioera sicuramente gia in funzio-ne alla metà del XII secolo, nel 1158, quando il papa Adriano IV confermò la giuri-sdizione dell'abate di San Na-A partire dall'alto medioevo e poi per tutta la cosiddetta Età di mezzo» (secoli zaro e Celso sulla chiesa del Santo Sepolcro e sul suo ospe-dale. Una ventina di anni donpia e diversificata, in cui si alizzava l'idea di solidariepo esso fu affidato al magi-ster Lazzaro, esponente dell'ordine Gerosolimitano o sivamente diffuso in dei Giovanniti. progressivamente diffuso ii tutte le aree dell'impero ro dunque inserito nell'amplissi-ma rete di ospedali che afferi-vano agli «ordini religio-so-militari», nati in seno al chia e in seguito hospitalia, sorgevano nei pressi di chiego le principali vie di core sicura la mobilità religiosa municazione. Accognevano non solo i malati in senso stretto ma più in generale i forestieri, i poveri, gli emargi-nati, le vedove e le donne ab-

cro continuò ad avere un moderato successo nel basso mepandonate, gli orfani e i pelledioevo presso i fedeli verone-si e fu destinatario nel Duegrini: in sintesi tutte le cate-gorie di persone deboli e bisoti per il suo funzionamento. Nel Cinquecento tuttavia istiane la protezione e la tunon era più in buone condi-Nell'insieme degli ospedali o), merita uno specifico ap-orofondimento quello del Santo Sepolcro, che sorgeva

IL SACELLO DI SAN MICHELE. Funzione di culto

Al «Giorgi» i resti di una cappella rupestre del 996

I cicli pittorici delle pareti oggi si trovano al museo di Cavalcaselle

Il sacello di San Michele è sca primo tra tutti quello sul Gardei Giovanniti.
L'ente assistenziale risulta
dunque inserito nell'amplissima rete di ospedali che afferile, con due nicchie laterali, e,
con due nicchie laterali, e, solo una parte dell'aula, limi-tata da un muro trasversale movimento crociato in Terra-santa con l'obiettivo di rende-dotati di un bel pavimento

musivo antico.

Non si conosce l'epoca di fondazione, ma la prima attestazione sicura del sacello risale al 996, giusto la data che ta» dipinta attirò, con un tempo accompagnava il più antico ciclo pittorico che vi fu realizzato. Il completo ma citazione documentaria nota nel 1354 indicano un non era più in buone condizioni e venne in seguito convertito nella chiesa detta dell'Ospedaletto, che scomparve all'inizio del XIX secolo per la sistemazione della strada di Porta Vescovo. •

*Diportimento Culture e Civiltà Università degli Studi di Verono di mentina di porta Vescovo de la mutilazione della cappella con pergiori a seguito della soptista Cavalcaselle. •



cupata dall'istituto professio nale «Giovanni Giorgi». Fin dal XVII secolo la «grot impegno per la tutela del luo-go. Per ragioni conservative i due cicli pittorici vennero strappati dalle pareti del sa-cello in due distinte campa-gne d'intervento, nel 1885 e nel 1963, e oggi sono conse

L'ORDINE. Tutto iniziò nel 1856, per volontà del Beato Agostini, che accolse le ragazze povere

Dalla «scuola di carità» alle Orsoline

ledica alla cura pastorale nel-a Parrocchia dei SS. Nazaro Celso, per oltre cinquant'an-ii. Assume tale compito cogliendo le ispirazioni del Simore, per essere di auuto as suoi parrocchiani. Appassionato nella predicazione e nella catechesi, saggio e prudente nel consigliare le persone, sollecito nella formazione essere «coadiutrici di Cristo» essere «coadiutrici di Cristo» essere «coadiutrici di Cristo» ore, per essere di aiuto ai re.

rona il 24 settembre 1813, or-linato sacerdote nel 1837, si la figura di S. Angela Merici, sul cui esempio tre di loro gli chiedono di «fare qualcosa» per le bambine dell'oratorio: nel 1856, in via Muro Padri 24, si dà inizio alla scuola di

carità per le ragazze più povere.

Sarà fondatore delle Orsoline F.M.I. alle quali raccomanderà di porre ogni speranza in Dio solo, per poter

si trova la Cappella con l'urna contenente le reliquie de Beato e la Chiesa Immacola-ta con il Mosaico da cui è sta-to tratto il logo dell'Anno del-la Misericordia.

Il terzo appuntamento degli eventi annuali offerti alla città

Scoprendo pievi e abbazie lungo la Romea Strata

Sabato 30 marzo in bici verso l'Est veronese seguendo le tappe degli antichi pellegrini Possibilità di visite guidate ogni mezz'ora, anche per chi giungerà con mezzi propri

Com'è bello pedalare tra i paesaggi campestri appena fuori le mura! Meglio ancora fuori le mura! Meglio ancora se ad accompagnare la bici-clettata sono l'eco di antichi pellegrini, gli scorci di colline in fiore, il fascino di pievi e

sabato 30 marzo dalla Fonda zione Verona Minor Hierusa lem, come terzo appunta-mento degli eventi annuali che, nell'ambito del Bando Valore Territori di Fondazione Cariverona, il progetto Verona Minor Hierusalem - so stenuto da Banco Bom e Cat

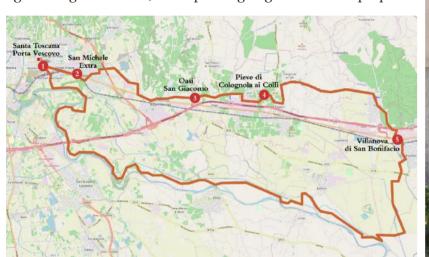
con l'associazione Romea Strata (sostenuta anche dal Comune di Verona attraverso la collocazione di apposite bacheche e segnaletica), la Fiab-Amici della Bicicletta di Verona, che privilegia la ri-scoperta del territorio, com-

za fissata alle 8.30 da Santa
Toscana (Veronetta), impegnerà i più sportivi in un tragitto di 66,5 chilometri globaFondazione, Martino Signoli con tappe l'abbazia di San Michele Extra, l'Oasi San Gia-no accolti negli ospitali, e acvia eccezionale potrà richie-dere un servizio di rientro in

una visita gratuita delle pie-vi, accolti dagli studenti dell'Alternanza Scuola Lavo ro: nella Chiesa di Santa To-scana dalle 10 alle 17.30 (con i volontari della Fondazione Verona Minor Hierusalem). a San Michele Extra dalle 10 alle 15.30 (con volontari esperti), a San Giacomo di Vago dalle 10 alle 15.30 (con studenti dell"Angelo Berti"), e") nell'abbazia di Villanova

La partenza è da Santa Toscana

a Veronetta. Martedì incontro formativo nel Salone dei Vescovi



BENEDETTINE. Tracce di storia in toponimi e in una Cappella-gioiello

delle famiglie illustri

San Michele, il convento

Badesse, una nipote di Dante e la figlia di Cangrande

scoperta del territorio, compreso quello extraurbano, a le della Diocesi di Vicenza, bordo dell"amica a due ruote", con una valida alternativa anche per quanti preferiranno raggiungere i luoghi del pellegrinaggio con altri mezzi propri.

La biciclettata, con parten-

«NEL SUO LENTO incedere a piedi il pellegrino medievale respirava dai suoi pori l'anito da un clima dolce e stabile. Il suo erede del XXI secolo» spiega Corrado Marastoni, presidente di Fiab Vero-na-Amici della Bicicletta «si muove in bicicletta, con im-mutate sensazioni e moltipli-cate opportunità. Curioso e attento, desideroso di scopri-

re cose e luoghi genuini, sen-te solo il bisogno di percorsi tranquilli, gradevoli e sicuri, per vivere a pieno la sua sco-importante e conosciuto, che città di martedì 26 marzo, al-le ore 20, nel Salone dei Ve-no badesse una figlia di Canno badesse una ngna di Canscovi, tratterà la Postumia
nella Romea Strata: i percorsi dei pellegrini verso Roma,
con il Vicario alla Cultura
Martino Signoretto; San Michele e il Convento delle Bede lavoro e istruzione a molte
delavoro e istruzione a molte
vi. Ma soprattutto, rimane
il degli Evangelisti.
La piccola Cappella, addossata all'attuale chiesa parrocchiale e seminascosta nel corchiale e seminascosta nel corchele e il Convento delle Be-nedettine, tracce di un'antica storia, con la docente del li-che cosa rimane ora di que-

Non così San Michele che

abitato fin dall'età romana e obardi, che probabilmente vi costruirono una prima cap-pella di San Michele, l'arcan-gelo guerriero a loro caro. In

Cne cosa rimane ora di quecoe Maffei Chiara Ferrarese;
Un monastero medievale lunmini ufficiali, come Corte
inimi ufficiali, come Corte
inimi ufficiali, come Corte
intervennero pesantemente
convento, e altri tramandati
verona e Vicenza; Villanova
ramente come la Fontana
un territorio. Bella all'esterno, di entrare in un passato
hande in the di varcare una porta che
immette in un mondo lontano, di entrare in un passato
hande in the vicenza villanova
no, di entrare in un passato Verona e Vicenza: Villanova oralmente, come la Fontana no, con i suoi corsi di cotto, presso San Bonifacio, con lo dele Sore, l'Intròl (entrata tufo e ciottoli, e con il suo picstorico dell'arte medievale Angelo Passuello. • del monastero), o Corte Spa-col darina (dall'antica fortezza ma



dia per la sicurezza delle mo-nache); e, ancora, qualche arco o brandello di muro incorporato in edifici più recenti, e più volte distrutta e ricostrui-ta nel Medioevo, un'età in cui colo e perfetto campanile ro manico, la cappella è splendi

del tempo le ha sottratto la ualifica di parrocchia, senza però cappellania e una rettoria fino al 1919 quando don Gaetano

affreschi che la chiesa conteneva secondo i gusti cambiati nel corsi

In sella lungo

TAPPA 1

ore 9 partenza in bicicletta; pranzo in autonomia a Villano-va di San Bonifacio; ore 18 rien-

L'Oasi San Giacomo

le Grigliano un'urna in mar-mo. Apertala, vi trovò delle

ossa con l'attribuzione a san Giacomo il Maggiore. La no-tizia si diffuse presto a Vero-na ed iniziarono i pellegrinag-

gi. Gli Scaligeri, governatori di

Verona, chiesero al loro mag-giore architetto, Nicolò da

ziarono presto; costruite le 8

absidi gotiche, arrivò inaspet

tata la notizia che il nuovo pa

pa avanzava dubbi sull'auten-ticità delle reliquie. I lavori fu-rono sospesi e così la Chiesa di san Giacomo rimase una

La costruzione esempre sta-ta luogo di pellegrinaggio. San Giacomo è uno dei santi pellegrini. La chiesa è ubica-ta sull'antica Via Postumia, una strada che fin dall'epoca

romana era via di pellegrini

n questi tempi recenti carat-

terizza l'Oasi San Giacomo

roman era via un penegrini.

"Spazio Fiorito Mariano" che le ossa vi era una chiesa dedicata all'Apostolo, forse con uno spazio dedicato all'accoglienza dei pellegrini. "Accoglienza" è il motto che anche su di cara comunità di Exodus, impegnata nel recu-

pero di persone cadute nelle dipendenze. Volentieri accol-

grande incompiuta.

IL PERCORSO IN BICI. Ore 8.30 tro a Verona. Lunghezza totale la ai Colli: 1 Km all'8 per cento di ritrovo in piazza Santa Toscana; Km 66,5, solo andata - fino a Vilpendenza. Si può fare a piedi. Ci

sarà anche lo strappo per arriva-

pendenza. Si può fare a piedi. Ci dalata: due ore venti minuti circa fino a Villanova. Quattro ore ralmente, le varie soste, Eccezio- partire dal 24 marzo per 50 po- ro, non soci 2 euro.

L'ISCRIZIONE è obbligatoria, a

DAL MEDIOEVO AI GIORNI NOSTRI. Il pellegrinaggio come esperienza interiore fondante

Un antico percorso tra storia e spiritualità

Da Sant'Antonio a Monte Berico ad Aquileia: memorie mariane, di santi e di fede primitiva nei tracciati ricavati per i moderni viandanti

ritualità del Medioevo in Eu-ropa è secondo lo scrittore Goethe il pellegrinaggio. Tre erano le antiche mete dei pellegrini: Gerusalem-me, Santiago e Roma. Una tale: dall'Austria e dalla Polo tale: dall Austria e dalla Folo-nia oppure dai Balcani, pote-vano proseguire il cammino sulla via Annia e lungo la Ro-mea o dirigersi all'abbazia di mea o dirigersi ali andazia i Nonantola per raggiungere la Francigena e la via Cassia in Toscana. Da qui potevano raggiungere Roma e i porti del meridione verso Gerusa-lemme oppure andare a norlovest verso Santiago d

Compostera.

Il progetto della "Romea
Strata" è stato ideato e realizvato dall'ufficio pellegrinaggi
lella diocesi di Vicenza. Questa antica via è stata resa per corribile utilizzando traccia sistenti di percorsi a piedi di trade urbane, permettendo i moderni pellegrini la possi ilità di attraversare boschi mi, paesi, città...

Lungo il percorso i pellegi ni attingono tutt'oggi luce forza e speranza per riprende re il proprio percorso di fede La Romea Strata attravers. La Romea Strata attraversa luoghi spiritualmente rilevanti: memorie di santi significativi, come Sant'Antonio da Padova, San Zeno a Verona, San Giacomo a Pistoia; di spiritualità mariana come Monte Berico e Barbana; oppure centri di diffusione della fede primittiva: Acuileia tra storia e accoglienza Dalla scoperta delle ossa dell'Apostolo a San Calabria rordia Sagittaria Nona

tola, Modena. Vi sono anche le spoglie di due evangelisti: san Marco a Venezia e san Lu-ca a Padova. Questi luoghi, la preghiera e per il sacramen-to della penitenza, sono chia-

elinare localmente il nome della Romea Strata, così da identificare i diversi tratti del la via. Abbiamo perciò tra i tanti tratti anche la Romea Strata Postumia che collega Verona a Vicenza.

nea Ŝtrata Postumia ha per-nesso l'inizio di una collaboazione con il progetto della Zerona Minor Hierusalem. Zintreccio di esperienze di-erse e progetti che riescono dialogare integrandosi sta ne italiana e di 2.000 extrace offrendo la nascita di interes di sabato 30 marzo trapievie abbazie lungo il tratto della Romea Strata Postumia.
Come negli altri tratti della Romea Strata, la cartellonistica ha richiarto territario di superiori di splendore alternati a periodi di decadenza. Le lotte medievali l'instituto della recombinato dell

per la formazione dei laici cristiani. Fratel Vittorino ne svi-luppò le potenzialità con la nascita della Casa Incontri e a ha richiesto tempo e pa-ienza per trovare i fondi e oordinare le forze coinvolte Grazie a San Giovanni Calaenza per trovare i fondi e pordinare le forze coinvolte, a ormai nella Romea Straa Postumia si sta giungendo santi e peccatori. •

Don Giacomo Cordioli

Don Raimondo Sinibaldi



PATRIMONIO CULTURALE. Dai benedettini alla parrocchia di oggi

San Pietro in Villanova l'abbazia e il territorio

Da secoli è un punto di riferimento nell'ospitalità

gno visibile della presenza di Dio nella società, oggi sem-pre più secolarizzata e nello stesso tempo multireligiosa e svolgono, în genere, un ruolo di qualificazione dell'ambien te urbano e rurale, oltre a pos-sedere una funzione polariz-zante in termini urbanisti-

cio Consiglio della Cultura

Queste parole possono esse-re benissimo applicate alla nostra abbazia di San Pietro Proprio il tratto della Roin Villanova, che da secoli spitalità benedettina nel pa la sua missione nei confronti di circa 1.000 fedeli di origimunitari appartenenti a va-

> zione della commenda, le guerre del Rinascimento e tanza di questo monumento dell'età moderna hanno contribuito a comprometterne nia la cementificazione che guerre del Rinascimento e dell'età moderna hanno con-



zia è sempre riuscita a rina-scere e a ravvivare il suo lega-me con il territorio.

Purtroppo anche ai nostri giorni ci sono ancora forze che non riconoscono l'imporl'esistenza e così pure la sop-pressione del 12 settembre | non ha risparmiato neppure la corte dell'abbazia, distrug-1771 a opera del Senato vene-tto. rurali monastiche esistenti. Nonostante questo, l'abba-

L'Annunciazione di Maria Vergine

La chiesa di Colognola santuario per devozione



Maria Vergine di Pieve di Colognola ai Colli non è un vero ntuario" perché non c'è ssa essere definita ntuario per devozione", cioè

luogo in cui i fedeli hanno on toogo in cult redet manno sempre ricercato protezione e aiuto. Ed il genius loci di questa chiesa e della sua Madonna ermangono ancora oggi, ttolineato dalle sue opere

pagana, nel passato più lontano

pieno diritto. Ricca e assai interessante la sua storia artistica, anche se di molti

RINASCERE DALL' ACQUA

VERONA ALDILÀ DEL FIUME

ga Paola Tessitore, direttore della Fondazione Verona Mi-nor Hierusalem. «Visitere-mo due giardini, valorizzan-do l'arte del vino ora attraver-

so l'arte dell'intarsio, ora at

traverso la lavorazione de

mercio), sul turismo espe-rienziale; il biblista Martino

La partecipazione al percor-so è su offerta libera, l'iscrizio-

ne è obbligatoria sia per que-st'ultimo che per la formazio-

Il quarto percorso proposto dalla Fondazione

che richiama il poco distante



e iscrizioni

Maestro delle Figlie di Gesù in via Partecipazione con offerta libera Fontana del Ferro 38: Castel San previa iscrizione obbligatoria fino

le 14. Percorso: Vigneto della Casa di Spiritualità - Comunità Gesù Parco Giardino Giusti. al marzo, inviando una mail a visi-

Aldilà del fiume: la vite e il vino nell'arte e in giardini all'italiana

Sabato 6 aprile la bellezza del nostro territorio sarà visibile a partire dal vigneto della Casa delle figlie di Gesù per arrivare al Giardino Giusti dove gli eredi della nobile famiglia accoglieranno tutto il gruppo

Dalle viti ai giardini nobili della città.

Nel quarto percorso propo-sto dalla Fondazione Verona Minor Hierusalem, sabato 6 aprile, la bellezza del territoaprile, la bellezza del territo-rio parlerà il lessico della ter-ra e dei suoi pregiati frutti, immergendo cittadini e visi-tatori in un'esperienza bucoli-ca e multisensoriale. Il tutto con il contributo scenografi-co di monumentali architet

ture e antiche opere d'arte. L'iniziativa, intitolata «Vite e vino nell'arte e nel giardino all'italiana aldilà del fiume» è realizzata nell'ambito de progetto di valorizzazione ter ritoriale che gode del contri buto di Banco Bpm, Cattoli ca Assicurazioni e, tramite i Bando Valore Territori, d Fondazione Cariverona, in si nergia con Camera di Com mercio, Veronafiere, Università di Verona, Aziende vinico più gettonato dell'anno: Vinitaly.

Oltre ai cittadini sono infatcola, accompagnati da una guida turistica e dal biblista don Martino Signoretto, pre-sidente della Fondazione.

marmo e tutte le tappe cultu-rali di questa forma di turi-smo esperienziale». Si partirà alle 14 dal Vigne-to della Casa di Spiritualità delle Figlie di Gesù, in via Fontana del Ferro, alla scoperta dei legami tra vino e ter-ritorio radicati nella sinistra aprile alle 19.45, in Sala Ve-scovi, saranno presenti voci ti in madreperla - nel paliotto dell'altare sono raffigurati il melograno e le viti. Si prose-guirà per Santa Maria in Or-artiste dell'Associazione Ad melograno e le viti. Si prose-guirà per Santa Maria in Or-gano dove il monaco oliveta-no e illustre artista Fra' Giovanni, nel Cinquecento abbel-lì la chiesa con tarsie che rin la cniesa con tarsie che ri-traggono anche grappoli d'u-va e altre varietà di frutta. Nella chiesa si trova, inoltre, la cappella Giusti, realizzata nel 1476, che richiama il po-co più distante Giardino Giusti, nella cui cornice, gli eredi ciale futura: Christian Scrir Bacco, godendo degli intrat- nel mondo); Federico Girot

È prevista la visita Signoretto, sul vino nelle Sadi Santa Maria in Organo, famosa per le tarsie dell'artista Fra'Giovann

Un'alternanza di sensazioni e stati ďanimo

del '500, i simboli della pietà, dell'onore e della virtù del turismo esperienziale e del vino nel Veronese, cui fa-ranno da sfondo una degusta-zione di Amarone classico rigiardini dell'epoca, progettati in modo da provocare un'alternanza di sensazioni e stati d'animo nel visitatore. Al Giardino Giusti guesta la pace, lo stato d'animo dell'uomo "faber"; la parte ritorio veronese: un percorso mediana, boscosa e scoscesa doveva stimolare il timore della le» e moderato da Alessar natura scatenata attraverso i dro Donatelli del Gruppo Ita-liano Vini, con interventi di: Diego Begalli (Università di Verona) sulla sostenibilità città, dell'Adige, delle Alpi e economica, ambientale e so iferimenti alla cultura classic ni tipici e le loro caratteristi aprile 1630), figlio di Agostino 1546-49 – 1615), consacrò il giardino alla Giocondità, alle Muse e a Flora. Nella parte dedicata alle di Masi Agricola (vincitrice Premio «Best of Wine Touri-sm» della Camera di Com-

cedraie e agli agrumi, grand statue di Bacco, Venere e Cerere richiamano a piaceri più ovvero "per non far mancare associare il bere al mangiare"

Enoturismo, esperienza di territorio e tradizioni

molteplici poli di attrazione, può vantare una eccellenza che soddisfa il viaggiatore in cerca di esperienze autentiche e no Il Turismo del vino si nuò infatti definire turismo a tem ricco di esperienze culturali, c conoscenza del prodotto ma anche del territorio e delle tradizioni. Verona in questo ettore è riuscita a esprin nercato in rapida evoluzione Il ruolo di principale esportatrice di vino in Italia, la esportatrice di vino in Italia, la presenza di una fiera internazionale come il Vinitaly ed un territorio ricco di offerte uniche per l'enoturista, ha portato il network nternazionale "Great Wine Capitals" a invitare la Camera d rcio di Verona ad capitale dell'enoturismo taliano". Dal 2017 Verona si affianca a Bordeaux-Francia Porto-Portogallo Bilbao-Spagna, Losanna-Svizzera, San Francisco-California, Adelaide-Australia, Valparaiso-Chile e

Mendoza-Argentina quale grande capitale del vino e dell'enoturismo. Ed ecco ch soli due anni sono ben 69 le

imprese che hanno deciso di

nartecinando al Concorso

'Best of Wine Tourism" co

nettersi alla prova



incitori di cui due vincitori nazionali, due guide Verona Wine Tourism pubblicate e one di due corsi di La valorizzazione del patrimoni

culturale e la promozione turistica sso tempo, anche una scente fonte di entusiasmo orire questo percorso di tra dozionalmente non dialog tra loro, quali il mondo dell'Economia e quello della Cultura. È un impegno chi la Camera di Commercio di Verona anche attraverso il progetto Verona Minor Hierusalem è in ado di sostenere, valorizza approccio centrato sulla naturalmente l'Ente Camerale è

Giuseppe Riello

Personaggi ed eventi nei luoghi della memoria

dell'itinerario "Vite e vino all'italiana aldilà del fiume" il Teatro di Verona Minor Hierusalem interviene, come altre volte, per rievocare personaggi ed eventi della ostra storia, incastonandoli i quei luoghi densi di memoria che andremo a visitare. L'osservazione scientifica L'osservazione succiona della Natura aveva trovato a erona un precursore cinquecentesco, Girolamo racastoro medico scienziato ed agronomo, che si era occupato di malattie contagiose, di geologia legata alla formazione dei fossili e infine degli influssi del vino sulla temperatura corporea. sservazioni naturalistiche ed anatomiche sparse nei codici di Leonardo da Vinci, benché i due per quanto sappiamo - non si fossero mai conosciuti. Ci piace immaginare il ivoluzionario Fracastoro

mentre si diverte a contraddire

pregiudizi della sua epoca, cor

el piglio polemico ed anche nico con cui lo ritrae Matte

andello nelle sue numerose ovelle ambientate a Verona. il

grande narratore domenicano

icenda di Romeo e Giulietta).

d'obbligo è a Noè, primo viticoltore secondo la Gene E con Noè e il racconto del Diluvio universale, e poi con il nuovo patto stretto fra Dio. l'umanità ed ogni essere vivente, s in cui uomo, natura ed esser

Gaetano Miglioranzi

Viticoltura e genetica Qui il gruppo di studiosi

I ricercatori del nostro ateneo decifrano il Dna della vite. Scoperte da applicare per un futuro sostenibile

ragrapia del Dipartimento di biotecnologie dell'Univer-sità di Verona, coordinato dai professori Mario Pezzotti e Sara Zenoni, ha partecipa-to nel 2007 al consorzio italo-francese per il sequenzia-mento del genoma della vite, vale a dire la decifrazione genetiche contenute nel Dna della vite. Da allora niente è più come prima, finalmente i ricercatori del ventunesimo secolo hanno a disposizione gli strumenti moderni più acgustrumenti moderni piu ac-curati per comprendere i fe-nomeni biologici che regola-no la coltivazione della pian-ta di vite, la sua resilienza a stress biotici e abiotici e la capacità di adattarsi ad ambienformi da un lato e tipici

Il gruppo di ricerca di Vero-na studia la biologia della vi-

i effettua esperimenti per lentificare i determinanti

gomenti sviluppati negli ulti-

te attraverso l'espressione globale di geni, in altri termiritorio locale, nazionale ed internazionale che hanno crezione e l'appassimento della duto e cofinanziato i progetti bacca, l'interazione della promossi dall'ateneo di Veropianta con l'ambiente, il « terna (Joint projects) o dalla Re-

Grappoli d'uva sulle vigo...

roir», l'influenza delle pratiche viticole ed agronomiche sulla qualità e quantità della produzione, la resistenza a stress biotici e abiotici.

stress biotici e abiotici.

de effettuate sono novazioni genetiche appl te al patrimonio genetico liano per realizzare la vitico



STRATEGIE DI CRESCITA. Il vino assume anche il ruolo di ambasciatore

so andrebbe servito alla tr. ne... ma a quanto pare per Ge sù il meglio sta alla conclusio ne, è il vino pregiato che meri ta di essere servito alla fine. E in effetti la vicenda stori ca di Gessi secondo il Vange lo si conclude con un brindis Clima e terra generano la ricchezza enologica

La peculiarità e l'eterogeneità del nostro territorio garantiscono un risultato di prestigio internazionale

di paesaggi e climi, con zone to del territorio e nell'efficiengianti, con corsi d'acqua e la-ghi. Questa eterogeneità ge-nera una ricchezza enologica unica, molteplici uve autoctone e vini a denominazione d'origine conosciuti in tutto l'acqua. il mondo. Il vino è un prodot-to legato al territorio indisso-

Ed è proprio questo legame

portare il messaggio di un vi-no veronese «a buon merca-to» od «(qualità media», lon-tano dal suo territorio di ori-che sarà venduto nei diversi gine. Un tale messaggio di-struggerebbe il valore nel lun-go termine. Il vino decenno termine. Il vino deve rac-ntare il territorio da cui è remunerativo nel lungo pe-riodo quanto più alto sarà i' go termine. Il vino deve rac- ta sarà tanto più alto e quindi

Il vino, identità e valore del territorio ne tutta la bellezza e, per far- lo, deve essere un prodotto so- ll territorio veronese presen- stenible. Viticoltura ed eno- più il vino in bottiglia sapra logia lavoreranno nel rispetro che lo hanno generato, la te utilizzo delle risorse. Ora più che mai occorre governa-re l'incertezza che deriva dai cambiamenti climatici e uti-lizzare con oculatezza una rizienda che lo ha reso disponi-bile in bottiglia, tanto più il prezzo dell'uva garantirà una sorsa fondamentale come

passo con la sostenibilità bientale va la sostenibilità Ed è proprio questo legame a generare valore nel tempo. Le esportazioni portano il vino veronese sulle tavole di tutto il mondo, come un vere e proprio ambasciatore. Un consumento e proprio ambasciatore. Prefficiente utilizzo delle risorse ma soprattutto di riconome ma soprattutto di ricono

QUESTA appare come una scelta, una via da imboccare senza ripensamenti. Di parte la sua vocazione ad esse re ambasciatore. Il suo consu



QUATTRO ERANO i calici previsti dal rito della pasqua ebrai-

nose Nozze di Cana: sei idri

di acqua trasformata in un v

speciale, per un totale d Il maestro di tavola si pe nette di dire che il vino sca

andrebbe servito alla f

Il terzo, il calice della bene

lizione servito con l'agnello probabilmente è quello a cu Gesù fa riferimento quando dice: «Questo calice è la nuo-va alleanza nel mio sangue che viene versato per voi (Lc 22,20)

nento capace di trasmettere I senso di tutta la sua vita, mpresa la sua morte Secondo le norme del rito

sa che Gesù farà assumen losi tutta la responsabilità del suo ultimo gesto sulla cro-ce, donandosi completamen-

e dei condannati, Gesù dirà

Martino Signoretto

Nella Genesi, emerge anche che senza controllo, il vino si prende certe confidenze con l'umanità



Il quinto percorso proposto dalla Fondazione

Aperta alla città, in Curia (Sala de cappella. Intervengono mon-



L'EVENTO. Itinerario spirituale in cinque celebrazioni eucaristiche internazionali introdotte da un concerto

La musica sacra nell'arte delle raffigurazioni e nella bellezza del suono

«Dal gregoriano a oggi, la nostra città possiede una grande ricchezza tutta da scoprire» Domenica 5 maggio nella chiesa di San Tomaso Becket l'omaggio al genio di Mozart

Francesca Saglimbeni

Sarà un bagno nella musica sacra di tutti i tempi e nella profondità spirituale della li-turgia, il quinto degli eventi mensili proposti dalla Fondazione Verona Minor Hierusa zione Verona Minor Hierusa-lem, organizzato grazie al contributo di Banco BPM, Cattolica Assicurazioni e, in riferimento al Bando Valore Territori, della Fondazione

Un itinerario musicale religioso, dove a fare da tappa, questa volta, non saranno so-lo le chiese della Verona Mi-nor Hierusalem, ma anche cinque celebrazioni eucaristi-che in altrettante domeniche (5, 12,19 maggio, 2 giugno), e a loro volta introdotte da un concerto. Non a caso, il pro-getto, che gode del partenace Dall'Abaco di Verona, si ince Dall'Abaco di Verona, si in-titola «La musica sacra nell'arte delle raffigurazioni e nella bellezza del suono. Cinque messe internaziona-li». In omaggio alla città scalin». In omaggio ana città scan-gera, pregna di testimonian-ze di fede, dipinte e scolpite in ogni luogo di culto, e al ge-nio di Mozart, nel solco del 250esimo anno della nascita, sarà in particolare celebrato gera, pregna di testimonianze di fede, dipinte e scolpite
in ogni luogo di culto, e al genio di Mozart, nel solco del
250esimo anno della nascita,
sarà in particolare celebrato
nella messa-concerto del 5
maggio, nella chiesa di San
Tomaco, Backet, che avuni
tare di mora di mo maggio, nella chiesa di San
Tomaso Becket, che «vuoi tosse èstata accolta da tutte
per l'acustica, vuoi per le iniziali del giovane compositore
da egli stesso incies sull'orgalierusalem come: tema dei
no Bonatti in occasione dello
laboratori per le scuole; tema storico concerto eseguito nel 1770, sembra avere una voca-denti dell'alternanza scuola zione alla musica sacra già se-gnata da secoli», sottolinea don Martino Signoretto, pre-sidente della Fondazione Ve-

vizio agli stranieri in visita ala città, da un lato traducenni, Verona possa diventare la Salisburgo d'Italia». una possa diventare la varie epoche e autori. • di assicurare una partecipavarie epoche e autori. • di assicurare una partecipazione attiva di quest'ultima al-

Messe Internazionali

Concerto ANTE MISSAM, ore 10:30:
W.A. Mozart,
Adagio e fuga per Archi in Do minore
Sonata da Chiesa in Re maggiore
Sonata da Chiesa in Mib maggiore
Sonata da Chiesa in Do maggiore S. MESSA, ore 11:15: W.A. Mozart; F. Schubert; J. S. Bach

gregoriano ai primi del '900 Musicisti:

Concerto POST MISSAM, ore 12:00:
A. Gabrieli, Maria Magdalene, mottetto a 4 voci
G. Frescobaldi, Bergamasca, organo solo
F. Mendelssohn, Cum Sancto Spirito, ottoni
O. di Lasso, Surrexit postor bonus, mottetto a 5 vo





Le linee guida del Concilio Vaticano II

Forma liturgico-musicale basata sul dialogo fra schola e assemblea

laboratori per le scuole; tema ne Eucaristica della Celeirazio-ne Eucaristica della Quinta Domenica di Pasqua dalla «guida» e di «prestazione so-Cappella Musicale della Cat-listica». lavoro; tesi di laurea; forma di ospitalità a concerto nelle chiese di sinistra Adige». Domenica di Pasqua dalla Cappella Musicale della Cat-tedrale di Verona sarà un sag-gio di musica nella Sacra Li-

«Verona Minor Hierusa.

LA CAPPELLA MUSICALE DELLA CATTEDRALE. Il repertorio della Messa nella Quinta Domenica di Pasqua

messa sara introdotta da un repertorio musicale monografico eseguito dall'orchestra d'Archi "Gaetano Zinetti" diretta da Marco Morelato del Coro Città di Piazzola sul Brenta.

Mirando a raggiungere queste due finalità, il repertorio proposto dalla Messa Vaticanografico eseguito dall'orchestra d'Archi "Gaetano Zinetti" diretta da Marco Morelato e dal Coro Città di Piazzola sul Brenta.

Ma perché "messe internazionale", "Novecento"; "Novecento"; "Novecento"; "Novecento"; "Novecento"; "Novecento"; "Novecento"; "Novecento"; "Canto gregoriano a primi del Novecento"; "Canto gregoriano." "Canto gregoriano.

La serata formativa aperta
alla città, il 7 maggio alle 20
(in Curia, Sala dei Vescovi),
esprime una «sacralità funl'uso del canto gregoriano, do l'intera messa in più lingue (servizio a cura dei volontari, specie studenti universitari di lingue, impegnati anche nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di nell'accapienza e organizzazione dei concerti ante nell'accapienza e organizzazione dei co nizzazione dei concerti ante le). Laura Och, docente di ne, rispettandone il significato post missam), dall'altro evitoria della Musica al conserio denziando la dimensione musicale della città scaligera nella sua ricchezza di generi, dal ria), l'ensemble vocale femmigregoriano a oggi, passando
dal barocco e il rinascimento. della Cattedrale, che sotto la
Con l'auspicio che un domadirezione di Giovanni Geraci
sua ricchezza di generi, dal della Cattedrale, che sotto la
discrepanta del significato testuale del brani, per poter coi essere toccati dall'azione
salvifica della Parola.

M* Giovanni Geraci
M* Giovanni Geraci



Con il Conservatorio musicale dei giovani

olontari Verona Minor Hierusalem propone alla città per gli studenti di ogni ordine e grado. Fra questi trovano particolare interesse quelli ivolti all'educazione musicale. Dalla preziosa collaborazione con il dinartimento di Musica Evaristo Felice Dall'Abaco" di Verona, è nato lo speciale percorso didattico "Ora et . labora - il lavoro musicale' prefigge l'educazione musico dei giovani attraverso la conoscenza di alcuni antichi strumenti musicali dapprima attraverso la ricerca degli stessi nelle bellissime tarsie cinquecentesche di Fra delicate melodie degli Roggian" la seconda sede del



sono solo alcuni degli strument che, grazie alla maestria di reparati musicisti, incantano vani studenti con suoni dal cino antico. Allo stesso ter eristiche tecniche che a

sinergia per l'educazione



universale L'incanto estetico avvicina la fragilità dell'uomo all'Infinito incarnato nella

d'amore

storia e nel tempo

tempo e la fragilità creatura le che s'immerge sacramen-talmente nell'Amore trinita na Liturgia, la bellezza dell'arte musicale non ha sol-

Il cantare in concordia produce il «miracolo» di una Pentecoste

Il Canto nella liturgia esprime il dialogo fra Dio e l'umanità

NELLA STORIA. Plinio il Giovane nella Lettera a Traiano descrive i cristiani come un gruppo che si riunisce innalzando inni

Le testimonianze sulle prime comunità ci parlano di una forma di preghiera che rende possibile percepire l'indicibile Mistero che si rinnova nella celebrazione eucaristica

cristiani come un gruppo che «ha la consuetudine di riunirsi per cantare a cori al-terni un inno a Cristo, come

ci tramanda il modo e il contenuto della preghiera litur-gica dei primi cristiani che si riunivano per celebrare il Cristo di Dio con il canto de-gli inni eseguito in forma an-tifonica. Cantare l'Eucaristia significa essere capaci di percepire l'indicibile Misteo che nella sacramentalità

L'ARTE LITURGICA è simboli-Mistero evocandolo, ministe-riale perché è a servizio della celebrazione del Mistero, mi-stagogica perché guida l'o-rante liturgico al Mistero di Cristo celebrato dalla Liturria e vissuto nell'esistenz ristiana. Il canto della litur gia, dunque, nasce, fiorisce e vive dall'esperienza orante della comunità che si riunice per "ascoltare e percepi cantando "a cori alterni

originaria e originale, fiori-sce il melos, cioè il canto che esprime il dia-logos tra Dio e l'uomo all'interno della cele-brazione liturgica. Nella divi-gica. tanto lo scopo di mostrare le belle forme ma di far percepi-re il Mistero attraverso l'in-

gia eucaristica scaturisce dall'esperienza orante fatta dalla Chiesa-Sposa che in-treccia il suo canto d'amore nuziale con il suo diletto Spocanto E MUSICA devono interpretare l'Incarnazione
della Trinità nella storia
dell'uomo: componente teologica; devono condurre il
battezzato ad entrare nel Mistero della relazione d'amouno coro, così che essendo
unicale con il suo diletto Sponuziale con il suo diletto Spoforesti para l'apparentia de septione del significato ecclesiologico: «Perdell'uomo: concordia e in
unisona agape, Gesù Cristo
battezzato ad entrare nel Mistero della relazione d'amouno coro, così che essendo stero della relazione d'amore con la Trinità: componente mistagogica; devono esprimere quel dialogo personale-comunitario che è duetto sponsale d'amore tra l'Etersonsale d'amore d'amor

IL MIRACOLO del cantare in gua e di ogni cultura in una sorta di Pentecoste d'amore la Parola" del Celebrante, che agisce "in persona Christi", universale. E' canto sinfoni-



Dalla Parola, fonte e forza no Infinito incarnato nel PATRIMONIO CULTURALE. Le sue radici risalgono ai primi secoli

L'armonia della Parola eredità del gregoriano

come innaturali poiché già contiene gli elementi necessari alla pienezza

segoriano e che la chie-sa definisce "canto proprio", per il fatto di essere nato per accompagnare le azioni litur-giche.

agisce "in persona Christi", dialogando con l'Assemblea.



sismo dell'antica m tuale di incomparabile ric chezza; un modello di pre ghiera cantata e di vissuta ele

universale. E' canto sinfonico, perché la Chiesa celeste e
quella terrestre, la Chiesa locale e quella universale si dilatano oltre i confini dello
spazio, abbracciando tutti i
credenti della terra.

La comunità che prega, travalicando i limiti del tempo,
diventa così una cosa sola
con i beati che vivono nell'eterrità.

Giuseppe Liberto
Direttore semeito
della Cappella Musicale Pontificia Sistina'
della C LESUE RADICI risalgono ai pri-mi secoli del cristianesimo. Il

ta per secoli. Alla Liturgia eu

Il sesto percorso proposto dalla Fondazione

GIUGNO: ALLE ORE 20

n Vescovado, su "Biodiversità e salvaguardia ambientale: anima niante tra arte e territorio". Riccardo Corbini e Katia Dell'Aira



L'EVENTO. Sabato 8 giugno ritrovo in lungadige Porta Vittoria. Poi visite, laboratori didattici e concerto di campane

Salvare la casa comune con la cura dell'ambiente

Biodiversità e tutela: i temi dell'itinerario alla scoperta del ruolo degli animali nella pittura e negli intarsi dell'arte veronese. A partire dal Museo di Storia Naturale

Francesca Saglimbeni

Non solo custodi della città. Per salvaguardare la nostra casa comune occorre tornare a prendersi cura dell'ambien-te e della biodiversità che vi opera e respira. Camminerà su questo tema

il sesto evento per la città rea-lizzato dalla Fondazione Verona Minor Hierusalem, grazie al contributo di Banco BPM, Cattolica Assicurazio Valore Territori, della Fonda caso con il partenariato di Fondazione A.R.C.A. e il so-stegno dei Musei del Comu-ne di Verona, che si terrà sabato 8 giugno dalle 14 alle 17.30, sotto il titolo di "Biodiversità e salvaguardia am-bientale: animali e piante tra arte e territorio", con ritrovo al Museo di Storia Naturale in lungadige Porta Vittoria.

UN ITINERARIO alla scoperta del ruolo degli animali nella pittura e negli intarsi dell'ar-te veronese partendo dalle esposizioni storiche del Museo, accompagnati da Katia Dell'Aira della Fondazione A.R.C.A. e da Davide Galati, storico delle religioni.

I visitatori potranno ammi-rare gli animali esposti nelle collezioni storiche del Mutori rispetto alla caccia. È que seo, e raffigurati negli affre-schi eseguiti dai pittori vero-nesi all'interno delle chiese di Santa Maria in Organo nelsto rapporto tra uomo e animale è sempre proseguito
nell'arte e nella cultura umana», dice Galati, secondo cui
«oggi abbiamo perso, in parte, la capacità di leggere il linguaggio simbolico del passato, e sempre più sono le specie animali estinte o minaccie di attacione. Esca allelaboratori didattici per bambini e ragazzi tra i 6 e 12 anni. i quali, guidati da volontari, potranno ricomporre le tar-sie realizzate dal grande arti-sta veronese), e dei Santi Napotranno ricomporre le tar-sie realizzate dal grande arti-sta veronese), e dei Santi Na-zaro e Celso, dove la visita sa-dere che perdere una specie ra preceduta da un breve con-certo di campane realizzato in collaborazione con la Scuo-la Campanaria di Verona.

La partecipazione è a ingres-solle desideriamo far conoscere iscrizione obbligatoria sul si-

le desideriamo far conoscere e valorizzare le raffigurazioni to www.veronaminorhierusa di animali e piante presenti nelle opere d'arte di alcune chiese dei nostri itinerari in giugno in Vescovado, Sala dei Vescovi, dalle 20, sul teinterdisciplinare, che è uno dei pilastri del modello orga-nizzativo. Il fine è anche quel-lo di una lettura che promuo-va la sostenibilità ambientama "Biodiversità e salvaguar-dia ambientale: animali e piante tra arte e territorio". Si le: salvaguardia, protezione e conservazione di animali e

La serata di approfondimento e formazione il 4 giugno alle 20 in Vescovado

Lo sguardo degli animal

«LE PRIME FORME di arte prei-storica sono rappresentazio-ni di animali con significati

sto rapporto tra uomo e ani male è sempre proseguite

animale non è solo perdere







del Creato», spiega Paola Tessistore, direttore della Fondazione Verona Minor Hierusa-

Rane, serpenti, delfini: le tarsie di fra Giovanni

Fra i capolavori in legno ci sono queste splendide raffigurazioni, alcune legate a precisa simbologia

naco benedettino olivetano vissuto tra il XV e il XVI secoin Organo, mettendo il suo eclettico talento a servizio del suo ordine come architetto crestia e in altre valenti ope-re. In questi suoi lavori, perallem.it, e indicazione dell'età co conosciuti dai vero di bambini e ragazzi interes-sati ai laboratori. La consueta serata di formazione e approfondimento, aperta alla città, si terrà il 4 grandezza naturale, realizzadettagli e nelle più impercet-tibili sfumature. Il monaco veronese, innamorato della natura, rappresenta gli ani-mali in una duplice modaliparlerà di "Alberi e piante nel-la tradizione e nella tarsia betà: alcuni hanno valore pretedettino olivetana", con il professor Giovanni Bresadotamente decorativo e co ono con discrezione all'interno di vedute o paesaggi, altri invece dominano l'intera scegetale", con il Tenente Colon-nello Riccardo Corbini, Co-simboliche da interpretare. mandante Reparto Carabi-nieri Biodiversità Verona; di Nelle paraste che dividono gli stalli del coro e le tavole della sacrestia appaiono in di-versi contesti uccelli, lucerto-'Salvaguardia e conservazio-ne tecnica" con Katia Dell'Ai-

ra, responsabile progetti edu-cativi Fondazione A.R.C.A. • le, rane, serpenti, mosconi, farfalle, persino dei delfini;



Un gallo nelle tarsie di fra Giovanni a Santa Maria in Organo

mente il desiderio del monaco di rivelare la profonda ar-monia del creato, che è imma-gine della perfezione divina. È tuttavia nelle figure centrali che emerge con forza la

come artista cristiano: il Congilo rappresentato nel lega gio è simbolo dell'anima che, sapendosi fragile, si rifugia in Dio; il Gufo della sacrestia è il simbolo di chi companio della sacrestia è il simbolo della sacrestia

La Fondazione a fianco di chi protegge le specie

Il meraviglioso mondo natura affascina e meraviglia tutti, a qualsiasi età, ma non tutti conoscono i rischi che la biodiversità sta correndo: dalla distruzione degli habitat ai pesso minacciata. La Fondazione A.R.C.A. è nata per divulgare aspetti legati alla particolare per seguire da vicino i progetti per la salvaguardia di alcune specie animali supportando il Parco Natura Viva di Bussolengo ch da cinquant'anni, pone al cen della sua attività la

animali, garantendo il benessere fisico e psichico agi

collaborando con strutture

all'avanguardia in Europa e ne

mondo. Il lavoro in rete offre

grandi possibilità per dare un contributo alla conservazione direttamente con il rilascio in

natura di esemplari nati al

rifone, ma anche ndirettamente acquisendo

perienza necessaria

all'allevamento di specie rare e

indiano del quale il Parco Natura Viva è la sola struttura in cui nascono dei pulcini, una

speranza concreta per una

specie classificata come

Parco, come nel caso del

esemplari ospitati e

mettono di approfondire petti legati al comportamen egli animali e alle loro canacità dalle numerose università con cu il Parco collabora, anche ospitando gli studenti per il loro lavoro di tesi.

nnortanza che ha il contributo di importanza chena il contributo ognuno, anche nella propria vita quotidiana, per la salvaguardia della Natura.

Katia Dell'Aira

CUSTODI DELLA TERRA. Obiettivo processi produttivi a basso impatto

Un'agricoltura amica della biodiversità

Un Decalogo della Sostenibilità impegna le aziende del settore a perseguire dieci azioni virtuose

La biodiversità è una risors fondamentale per il pianeta e biente rappresenta un obietti-vo irrinunciabile per le attivi-tà produttive, soprattutto nel settore agricolo. Nel 2010, dichiarato dalle Nazioni Unite "Anno Internazionale della Biodiversity Association ha propo-sto "Biodiversity Friend", un protocollo che misura la co ervazione della biodiversità

Lo standard è basato sull'a desione al "Decalogo della So-stenibilità" con la quale l'Azienda agricola și impegna a perseguire 10 azioni: 1) mo-dello colturale sostenibile, 2) tutela della fertilità dei suoli 3) gestione razionale dell'ac qua 4) tutela di siepi, boschi e prati, 5) tutela della biodiversità agraria, 6) risparmio energetico e uso di fonti rin-novabili, 7) tutela del territorio e del paesaggio, 8) sosteni bilità sociale, 9) sostenibilità economica, 10) qualità di

aria, acqua e suolo.

A ciascuna azione è attribuito un punteggio; il punteggio minimo di ingresso per il contendi di qualità ottenuti in ambienti di qualità, to un punteggio; il punteggio minimo di ingresso per il con-seguimento del marchio BFè di 60 punti su 100 totali.



so, l'azienda è guidata pro-gressivamente ad incremen-tare il punteggio adottando processi produttivi più soste-nibili, con un ridotto impatto sugli equilibri dell'agrosistema. In questo modo l'azienda

attraverso processi produtti vi che rispettano l'ambiente e

In sintesi, la diffusione

gli ambienti agrari di siepi boschi, l'attenzione alla quali tà di aria, acqua e suolo, la ri duzione dell'uso di antiparas La custodia del sitari, il recupero di antiche varietà colturali e razze anicreato non mali, consentiranno agli agri-coltori di diventare veri e pro-pri "custodi della biodiversi-tà" e del territorio.

risponde a una

L'ANALISI. L'etica ambientale nelle pagine bibliche e la dimensione relazionale della coscienza

La Natura è un dono che esige responsabilità

Nella Bibbia l'antropocentrismo è sostituito da uno sguardo che riconosce tutto il creato: Dio ha voluto che non ci fosse solo l'uomo e lui deve rendere conto della sua amministrazione del mondo

Siamo figli di una cultura che entro di tutte le cose, natura ompresa. Che ha proclama o il primato assoluto dell'uo to il primato assoluto dell'uo-mo, l'ha nominato principio della realtà e gli ha affidato il dominio della conoscenza. Se l'individuo diviene il sog etto assoluto nel suo guarda e oltre a sé non può che vede meru eti esammi: dagri am-mali alle piante, dagli oceani fino agli "altri". In questa di-namica antropocentrica di soggetto e oggetto la creazio-ne appare silente. E assume un valore puramente stru-

> A BEN GUARDARE però il testo o l'uomo. Nella Bibbia l'an

bilità. Per questo l'essere umano deve rendere conto

L'ETICA AMBIENTALE cristia-na prende le distanze dall'ar-ll. RECUPERO dell'equilibrio nza dell'antropocentritata come dono acquista una sua specifica valenza assiolo-gica: è uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci tramette qualcosa della sua bel-ezza e della sua bontà.

Certo la persona umana è es-senzialmente "altro" da ciò che la circonda e quest'alterintologica qualitativamente

LA GENESI descrive l'essere imano capace di autotra-icendersi nel suo rapporto unico con l'Assoluto come imnagine dell'Originale. La pa-gina biblica parla di una soli-

La Genesi descrive l'essere umano capace di autotrascendersi nel suo rapporto con l'Assoluto

esigenza estetica ma innanzitutto a un'istanza morale



ne con la divinizzazione della tecnica, né equiparando l'uo-mo agli altri esseri ma risve-gliando la dimensione rela-zionale della propria coscien-za, perché come dice l'enciclica Laudato Si' «tutto è cor

LA CUSTODIA del creato e la cura della biodiversità non rispondono quindi a un'esigen za estetica ma anzitutto ad un'istanza morale perché la natura esprime un disegno di amore e di verità che ci precede e che viene da Dio. La creazione ha una dimensione es

> svelare, schiudere e anticipa La parola "creato" aggiunge alla natura la ricchezza di es-sere opera donata da Dio che meraviglia e stupisce.

con l'uomo ha il compito d

TALE MERAVIGLIA però non s esaurisce in se stessa ma ri-manda ad "Altro". Se il creato nella sua biodiversità venisse meno, il rischio per l'uomo è di perdere non solo la propria "casa" che lo custodisce e in cui essere "coltivato" ma di

Storia Naturale

Il Museo, luogo condiviso di ricerca e conservazione

'erona conserva nelle sue ollezioni circa 3.500.000 nimali, tra invertebrati e ertebrati. Questi sono onservati sia a "secco", cioè ιωι αιτεzατι (Imbalsamati, me si diceva una volta) o ir elle (che consente di occupa eno spazio), che in liquido

Le problematiche legate all gestione di questo patrimoni aturalistico sono molteplici all'interno dei musei: penso ch dalla lotta ai parassiti che s non siamo sotto le migliaia di ibano di altri animali (gli s mplari. Solo presso il Museo d teriali, ai problemi d urezza e manipolazione d quidi infiammabili e tossici.

Ma che i Musei di Storia aturale siano i luoghi prep ollezioni è fatto evidente e abbastanza risaputo. Quello che non è sempre altrettanto evidente è che gli sposti e conservati, ma anche soprattutto, studiati. Non so imonio, contribuendo a far sia mai stato fatto un calcolo di quanti esemplari di collezioni viaggiano ogni giorno in giro per il mondo, da un nuseo all'altro, dal museo a

singolo ricercatore e da un

ercatore all'altro e quan

Ma non solo vecchi esempla grazie alle donazioni, acquisti e continue ricerche condotte sul campo. I musei hanno infatti ur altro aspetto estremamente sitivo: chi si occupa della stione delle collezioni spes anche a sua volta un ricercatore che su di esse compie degli studi le cui ricerche sul campo nsentono di arricchirne i

nostri musei delle "Ribliotech della Biodiversità", luoghi dove si

Leonardo Latella

Il settimo percorso proposto dalla Fondazione

La serata di formazione aperta alla città sarà ospitata sotto le riva all'Adige in Vescovado (in LUGLIO: ALL FORE 20 raso di ninggia Sala dei Vescovi



VIAGGIO SULL'ACQUA. Sarà il fiume il protagonista dell'evento in calendario domenica 7 luglio. Preceduto da una messa

Itinerario lungo l'Adige fra attracchi, ponti, chiese



«San Zeno timoniere di una nave di santi», un'appassionante discesa sui gommoni con soste sulle due rive e una guida storico-artistica

Un filo azzurro che narra di ponti, attraccin e cinese. Sara il fiume cittadino il protago-nista dell'evento per la città, il settimo, proposto dalla Fondazione Verona Minor oni con sosta sotto to, cui seguiranno il ritrovo zione obbligatoria tramite il un clima di sinergia di compedon

Adami. A dare il la all'evento, sempre grazie al contributo di Banco BPM, Cattolica Assicurazioni e - tramite il Bando Valore Territori - di Fonda-

rpointe attraction are due to ve dell'Adige, per l'occasione to Arsenale, accompagnato dillustrate da architetti e ingegneri, con la guida storico-artistica del professor Davide di gommoni guidati da Aditica de l'accompagnato de

ponti e attracchi alle due ri- sulla riva di Castelvecchio, la- format disponibile da oggi su

Maggiore, dove il parroco sitore, direttore di Fondazio-

Rafting (consigliato l'abbi-gliamento sportivo). Ultima tappa, la chiesa di San Fermo della città», spiega Paola Tesdon Maurizio Viviani atten-derà i partecipanti per una vi-lem, «anche in un'ottica di

tetti e ingegneri dei due ordi ni professionali di Verona e Martedì 2 luglio alle 20 s

terra la consueta serata di for-mazione aperta alla città, sta-volta ospitata sotto le stelle. Dopo il ritrovo all'infopoint di San Pietro Martire per il ritiro delle radioguide, qu ranno invitati a sedere in riva all'Adige (in caso di pioggia si andrà nella Sala dei Vesco-vi del Vescovado), insieme ai relatori Ilaria Segala, inge gnere e assessore all'Urbani ponti del Comune"; l'ingegne re Alberto Maria Sartori, che interverrà su "La tecnica dei keting Territoriale dell'ate neo scaligero ("Inquadra-nento dell'importanza del iume nel contesto urbanisti o della città e del suo appor to e rapporto con il tessut produttivo ed economico" Concluderà il biblista Signo etto con una rifles "San Zeno il pontefice fra l rive del fiume Adige".

Un'esperienza completata dalla mostra di foto storiche ne della riva San Giorgio, pri ma e dopo il cantiere che tra il 1935 e il 1936 trasformò questa parte della città, repe-rite dal fondo fotografico del Genio Civile e messe a dispo

di santi. zione Cariverona, sarà, alle sita guidata al restauro del le la mipliamento dell'offerta turia de chiese. San Zeno in Oratorio celebradiscesa ta da don Martino Signoretto de offerta libera e su iscriatorio del contenta del conten



San Zeno timoniere di una nave di santi. Un itinerario lungo l'Adige tra attracchi, ponti e chies

ore 19.00. Chiesa di San Fermo Maggiore con visita

IL PERSONAGGIO. L'architetto quasi centenario parla della ricostruzione di ponte Pietra e ponte Castelvecchio dopo la guerra. «Far capire che si poteva ricominciare»

Va in studio tutti i giorni, il 28 settembre compirà il suo primo secolo. L'architetto Litaloni azzurri, camicia bian-ca, bretelle rosse, quell'ele-ganza che risalta nelle immagini color seppia dei cantieri della ricostruzione di Ponte

(Gli occhi luccicano e le lab-

bra sorridono) Gazzola mi ha primosecoio. L'arcinicito labra obra Occidini è un monu-mento, il Ponte, quello che unisce Verona tra un prima e un dopo, un arco che lascia passare il passato per trasfor-marlo in futura bellezza: pan-re nelle mani la materia: un

tigiani, perché bisognava avere re nelle mani la matteria: un ponte è una scultura, ogni pietra di quei ponti è una scultura. L'armatura di un ponte i è già un'opera d'arte, in quei cantieri abbiamo utilizzatio de e dare l'attraversamento per la prima volta i tubi della a Dalmine, mentre sulle passe-

relle accanto passavano, oltre agli studenti del Politecnico che venivano a vedere e studiare il restauro, i veronesi, gli abitanti, perché in un restauro non si dorme di not-

Quando perdi qualcosa che vorresti che ritornasse, Ponte

supera ogni cosa: dall'amore di Giulietta rinasce Verona

(Alza lo sguardo, senza ri-

re il ponte) Morandi, Zorzi Nervi erano allora i tre ing



LA TRADIZIONE. Una credenza tramandata dalla devozione popolare

San Zeno pescatore seduto su questo sasso

È conservato nella chiesa di San Zeno in Oratorio Legati al fiume tanti episodi raccontati sul Vescovo

La devozione popolare imma-gina San Zeno, ottavo vesco-vo di Verona, seduto su un grande sasso, oggi conserva-to nella chiesa di San Zeno in Oratorio, mentre pesca in Adige, tanto da essere dipinto con un pastorale, il vinca stro episcopale, utilizzato co me una canna da pesca. Il no stro pastore, dunque, era an che pescatore. Era un pesca-tore di uomini e donne che ha gettato e pescato in acque battesimali, coerentemente con la descrizione che ne of-fre il Versus de Verona quanmoni, portò Verona al battesi

solo una fonte di sostenta-mento. Papa Gregorio Magno, ad esempio, racconta di ina violenta inondazione, fermata grazie all'intercessione del santo Vescovo chiesta dai veronesi. In una delle formel-le bronzee del portale della



porta ora la vita, ora la morte, in una delle sue omelie, San Zeno afferma che l'uomo vec-chio viene seppellito «nell'ele-Basilica di San Zeno, poi, è mento dell'onda sacra» e ag-scolpito il nostro patrono che giunge che «la natura di tutte

carrettiere in gravi difficoltà coglie nel suo profondo uomi-nell'attraversamento dell'A-dige. comparation dell'attraversamento dell' chiaro sapore aneddotico, coglie uomini morti e li resti-ma a riguardo dell'acqua che tuisce vivi» (Trattati, Libro dievali, come Bologna e Milatuisce vivi» (1 rattati, Libro dievali, come Bologna e Mila-II – Discorso X). Cis i può do-mandare quanto queste paro-le siano state ispirate anche dalla vitalità del nostro fiu-me. • delle rivisitazioni culturali

LETAPPE. Nel suo scorrere l'Adige infila come in una collana i punti salienti degli itinerari

Il «filo azzurro» che lega i cammini del pellegrino

I percorsi attraverso le tre dimensioni del rinascere - dalla Terra, dall'Acqua, dal Cielo - sono fisicamente «cuciti» assieme dal fiume

Minor Hierusalem - le tre di-mensioni del rinascere: dalla Terra, dall'Acqua e dal Cielo, ritte nell'identità profon la nella nostra città - sono fi collana adagiata nel cuore della città le tappe salient Discendendone il corso dal

matrice della Terra scandi-dalle pietre medievali di an Zeno e dalle torri scalari San Lorenzo si giunge in tti a quella dell'Acqua, spec chiata dai profili di San Gior gio e Santo Stefano per sal-darsi infine – con Santa Ma-ria in Organo a fare da giunione – a quella del Cielo, te timoniata da San Tomaso dal soffitto a carena di nav esciata di San Fern

poter scivolare in una divera dimensione del tempo. Perché l'Adige non è soltan-

rona e l'Adige, usa spesso me-tafore legate alla vita e al sen-

tatore legate alla vita e al sen-timento, alla relazione esi-stenziale. Un poeta del Tre-cento, Fazio degli Uberti ri-corda per esempio che la cit-tà è «formata sopra l'Adice»; e nel Dittamondo dice che l'A-dice abbassaio di Cons-

dige «abbraccia» il Campo-marzio «e le sue lande». Altri

autori usano il verbo cingere, e già un autore antico del re-sto scriveva di Verona che è

ircumflua Athesi, "corre in-

temporanee, rispetto al pas-

del rinascere dall'acqua, che

Certo, il rapporto vitale, genetico fra il fiume e la città è meno forte, nelle città contario

torno all'Adige".

ma ancora sentito

lita, ma anche ad un passato perduto. Il cataclisma dell'al-luvione del 1882 e la conse-e riconoscere il proprio luo-rittovare nel passato il seme

luvione del 1882 e la conseguente ingegneristica ricoguente ingegneristica ricostruzione segnano il passaggio decisivo da una città fluviale ad una protetta città industriale e turistica.

Ma proprio questa perdita
incisa nel ricordo ci consente
una conoscenza più profonda. Perché, come ci illumina
Walter Benjamin, special-

ronesi (i pochi santi canoniz-

vere/esibire la loro esperien-

LA POESIA. Metafore legate a vita e sentimento ANTICHITÀ. Nel 148 a.C. una passerella in legno

Dal Medioevo a oggi Distrutto dalla piena rapporto meno forte il Postumio divenne «pons fractus»

E questo spiega anche il successo A poca distanza da quello di Pietra di rivisitazioni culturali sul tema fu spazzato via prima del X secolo

> ganti le chiese di Veronetta disposte lungo il fiume (o lungo l'Acqua Morta) o nelle sue immediate vicinanze: San Giorgio in Braida, i Santi Siguado venne poi eretto ui che i pochi santi medievali ve- mani costruirono la via Po stumia per collegare Genova

> ronesi (1 pocni santi canoniz-zati di questa città a lungo non amica dei papi) abbiano tutti a che fare con il fiume, e abbiano sectlo le sue rive per manifestare la loro fede e vi-Quando l'abitato sul colle di San Pietro acquisì caratteri-stiche urbane, il ponte fu ricostruito in pietra, mantenen za: per tacere di San Zeno, ba-sterà ricordare il mercante nale anche dopo la fondazio-ne della città sulla riva destra del fiume, alla metà del I sec a.C. Era costituito da 5 arcate per sette anni presso la chie-sa di San Vitale (fino a che la chiave della sua catena non licella e per questo fu detto fu ritrovata nel ventre di un

necila e per questo nu detto marmoreus e poi Pietra. Il secondo ponte realizzato fu quello oggi chiamato per convenzione Postumio, in corrispondenza del tratto tra l'abside di Sant'Anastasia e la abican dal Padottorna di scont rtrovata nei ventre di un pesce finito sulla tavola del vescovo), o il calzolaio di Aug-sburg Gualfardo, che trascor-se anni di romitaggio nell'at-tuale località Boschetto. • chiesa del Redentore: di esse Prof. Gian Maria Varanini



me "pons fractus"

Margherita Boll

I giovani protagonisti nella valorizzazione del territorio

ESPERIENZE. L'offerta formativa per gli studenti delle superiori punta all'applicazione delle competenze individuali nello sviluppo di un percorso professionale

Cultura, un ponte fra scuola e città

Adami: «Arte, architettura, paesaggio, turismo accessibile e comunicazione saranno le chiavi dei percorsi di quest'anno»

Accogliere pellegrini e visitatori nelle chiese della piccola Gerusalemme veronese che affacciano sui tre itinerari urbani "Rinascere dall'Acqua", "Rinascere dalla Terra", "Rinascere dal Cielo", e fare di ciascuna di esse un'occasione di crescita culturale e umana da reinvestire in progetti per la valorizzazione del territo-

Anche quest'anno, l'offerta formativa della Fondazione Verona Minor Hierusalen per gli studenti delle seconda-rie di secondo grado inseriti nei Percorsi per le Competen-ze Trasversali e per l'Orienta-mento corre su un doppio binario. Lo stesso che per tre nni consecutivi ha consenti o agli oltre 500 partecipanti di utilizzare le conoscenze e capacità acquisite sui banchi di scuola nello sviluppo di competenze trasversali da applicare al vissuto quotidiano e al tessuto territoriale, portando alla creazione di un ponte tra la scuola e la trama culturale della città», spiega Davide Adami, coordinatore dei progetti di Pcto per Vero-na Minor Hierusalem, «e svelando loro l'utilità di quanto appreso, sia in funzione del proprio futuro professionale. che in termini di maturazio

A BREVE toccherà a una nuova ondata di giovani, che ri-spetto alle precedenti "edizioi" troveranno proposte ancora più calibrate sugli objettivi issati «Il dimezzamento astiche previsto dai nuovi Pc to (90 ore per i liceali, 150 per gli iscritti agli istituti tecnici, 210 per gli studenti dei professionali), infatti, ci pernetterà di puntare tutto sul a qualità e concentrare il

A breve un nuova «ondata» di giovani, che troveranno proposte ancora più calibrate

«Attraverso tecnologie digitali i ragazzi potranno ricostruire il contesto originale delle opere d'arte»

Il 4 settembre all'ufficio la presentazione a docenti e dirigenti



specifiche», sottolinea Adami. Per il 2019/2020, ad esempio, il servizio di acco glienza nelle chiese coprirà il turnover degli studenti de Pcto interessati alla propo-sta, «e al termine dell'iter sa-rà organizzato un evento aperto a genitori e studenti, per condividere con essi i frut-ti dell'esperienza».

è rappresentato dalla Verona fre ai ragazzi continui spunt architettura delle chiese, la custodia del paesaggio, il turi con l'indirizzo di studi, di vol ta in volta si traduce in pro-getti per la promozione e sal-vaguardia della città», ricorda Adami «Quest'anno sarà «Come nell'Arca di Noè»

nicazione culturale. Attraver nuove tecnologie digital gli studenti potranno rico struire virtualmente il conte sto originario in cui erano col locate certe opere d'arte oggi non più visibili».

ede dell'Ufficio Scolastico Provinciale e in presenza del dirigente di quest'ultimo Al-bino Barresi e della referente per i Pcto Laura Parenti dello ai docenti e dirigent scolastici delle scuole superiori interessate a questa

ragazzi, di continua scoperta del territorio e dei gioielli sacri e artistici che spesso gono ai loro occhi. Affian doli», testimonia la ria Silvana Paiusco, «noto come sentano tutti un gran biso-gno di bellezza (ciò che più li attrae è la simbologia dei luoghi) e figure che dedichino lo-

Baby pellegrini a Santa Maria in Organo

Come nell'Arca di Noè A «caccia» degli animali disegnati da Fra Giovanni



Accanto ai laboratori didattici da tempo proposti alle scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito del progetto "Verona Minor Hierusalem. Un città da valorizzare assieme" da quest'anno farà ingresso naterne. Un folto gruppo d pellegrini in erba ha già avuto giugno, nella chiesa di Santa Maria in Organo, «dove i bambini sono stati presi pe mano e condotti in un viaggio tra realtà e fantasia, dentro le tarsie lignee di fra' Giovanni da

10 alle 17, «insieme a tutti gli

Verona, per far loro conoscere a chiesa nelle forme del gioco itandoli a cercare gli animali raffigurati dal monaco benedetting, sia nel coro che i», testimonia la volonta didattici per Verona Minor Hierusalem Elena Bertolini. La novità sarà presentata il 5 settembre alla Giornata della Didattica in Gran Guardia, dalle

questi anni, con l'obiettivo comune . «di portare gli studenti delle cuole primarie e secondarie di primo e secondo grado alla scoperta del legame urbanistico artistico e religioso esistente tra Verona e la Terra Santa». Gli alunni della primaria, ad esempio, potranno accedere a aboratorio "I nostri eroi santi e martiri", volto a entrare nel vivo d materie di studio quali la religione e la storia dell'arte, vuoi figura chiave della tradizione iana cho dà il nomo a Sa vazione degli element architettonici contenenti forte a cittetto licrontenent forte simbologia spirituale. O iscriversi all"Ora et labora-il lavoro musicale" di Santa Maria in Organo, gettonato soprattutto dalle scuole secondarie, un vero e

aligere di ogni ordine e grado»

nsente di venire a contatto con gli strumenti musicali antichi. Gli insegnanti interessati no iscrivere le proprie classi all'indirizzo e-mail

L'intervento

Le opportunità per i giovani universitari

he Verona Milioi Tile. lem e l'Università degli Stu di di Verona dura ormai d nico dato dalla Fon co BPM e Società Cattolica Assicurazioni, Verona Mi-nor Hierusalem ha posto l'Università come partner percettore per il finanzia-

ona Minor Hierusalen ede la compresenza d ttro generazioni e gli studenti universitari rappre-sentano la seconda, interposta tra quella degli alunni periore e le due successive ni universitari sono un punto di confronto per i ragazzi priù giovani, impegnati nei | na e diretti a Gerusalemme o | proposte dalla Fondazione.

"percorsi per le competenze | a Roma, e i piani di marke- | Lo studente universitario, trasversali e per l'orienta- | ting per l'accoglienza lungo | quindi, attraverso il dono di mento", dall'altra hanno | la Romea Strata. | un servizio appassionato e

terdisciplinare proposta. Inoltre, può anche svolgere re ricerca per la stesura delle tesi di laurea. Gli ambiti sono ¦ la volontaria Paola Bertan moli: storia, arte, valorizza-

LLA SCOPERTA DELLA CHIESA

Fra le tesi già svolte, si pos-sono ricordare quella stori-co-artistica riguardante le Chiesa di Santa Maria in Organo, quella sul sigillo stori-co della Fondazione e ancora sui pellegrini e pellegrine nel

Diverse sono le possibilità | ne avviato al mondo del lavoloro offerte, indipendente-mente dal Corso di laurea frequentato e dall'Universi-tà di provenienza. Può esse-tà di provenienza. Può esse-

propria professionalità creando il "team digital Ve-

VERONA MINOR HIERUSALEM

Fondazione VMH, continua la valorizzazione del territorio



L'ITINERARIO. Si propone un percorso multidisciplinare legato al materiale lapideo in collegamento con Marmomac, la rassegna di settore che si tiene a fine mese in Fiera

La città dove le pietre hanno un'anima

Sabato 28 settembre alla scoperta di altari marmorei e mosaici tra le chiese e gli istituti religiosi di Veronetta. Un maestro scalpellino allestirà un laboratorio estemporaneo

A Verona, le pietre, sono vere e proprie storyteller. A dirlo nazionale dedicata a Marmo, Design e Tecnologia Marmo e, dal 25 al 28 settembre in Fiera, e il progetto di valo-rizzazione della città della Fondazione Verona Minor stenuta dalla Diocesi, grazie al contributo di Banco BPM, Cattolica Assicurazioni e, per il Bando Valore Territori, della Fondazione Cariverona, che in concomitanza con la fiera del settore lapideo proporrà l'ottavo degli eventi mensili offerti al territorio. «Verona, la città dove le pietre hanno un'anima».

«Un percorso multidiscipli-«On percoiso intitudiscipii-nare sulla pietra e i suoi diver-si valori e significati: umano, teologico, artistico, simbolico, artigianale ed economi-co», afferma Paola Tessitore, direttore della Fondazione, «che gode del patrocinio della Regione Veneto, Provincia une, Ordine degli Ar-

L'appuntamento è per il 28 settembre: i visitatori potran-no seguire un itinerario alla tra, dalle strutture architetto scoperta di alcune chiese cit-tadine, testimonianza della vocazione lapidea del territodal vivo di una scultura dedi-

cata al pellegrino. Accompagnati dalle guide Davide Adami e Katia Benedetti, a loro volta affiancati da un esperto del marmo, si rtirà alle 14 dall'azienda Dolci Colori di via Cantarane a Veronetta, per proseguire verso la Casa Madre delle Ore, dove si trova il mosai-Padre Rupnik. Altre Ibiera e iscrizione su www.ve-ronaminorhierusalem.it. • soline dove si trova il mosai.

Dio nella Bibbia è invocato

come «rupe e roccaforte»

«Quali pietre vive siete co

struiti anche voi come edifi-

cio spirituale». Nella Bibbia la pietra ha un

valore importante anche per-ché si distingue dal mattone. La prima è data in natura, il secondo è un artefatto uma-

no. Quando nell'episodio del-

la torre di Babele si dice che

«il mattone servì loro da pie-tra e il bitume da cemento»

(Gen 11.3), si sta dicendo che

i mattoni sono strumenti de-

gli imperi che edificano mo-numentali edifici attraverso la schiavitù, diventando sim-

bolo di massificazione forza-

in un paragone stretto

con la forza della pietra



ra, pregiato esempio di intar-

«La pietra, sotto l'aspetto delle opere d'arte visitate da cittadini e turisti e quello del lavoro di estrazione, lavorazione e commercio, rappre senta una risorsa important del nostro territorio, che la Fondazione Verona Minor Hierusalem, in sinergia cor enti religiosi, associaz aziende intende così valoriz L'evento sarà preceduto da

la serata formativa e informa tiva, aperta a tutti, il 24 set-tembre, nella Sala dei Vesco-vi, alle 20, in cui verranno ilagli intarsi fino alla polver per la produzione dei colori naturali. A parlarne saranno tazzi (Ruoli della Pietra), lo scultore Matteo Cavaioni (L'Arte della Scultura), la geo loga Anna Maria Ferrari (Le rari Verona Minor Hierusa lem) il biblista don Martino

rati da Gia

che sostiene la Chiesa

fare mattoni

Israele antico

Bernardelli di Marmo

I mattoni, infatti, sono tutti uguali, sono artefatti. In Egit-

to il lavoro degli schiavi era

lato tra schiavitù e mattone

rimasto nella memoria di

La sua lavorazione richiede

abilità particolari. Se lavora-re il mattone è un semplice

venuta testata d'angolo» (Sal

un libro già letto? È sufficiente ricominciare da capo cambiando il ritmo e l'accento di attenzione. Come meravigliarsi per una strada fin troppo familiare? Basta rmarsi e cercare con i proprio sguardo piccole storie indelehili iscritte dal tempo da Signoretto (Pietre vive pe un edificio spirituale), mode una goccia di pioggia o da una mano. Sono minuzie di un racconto che appartiene alla omo Formigari città, che accarezza e fa parte solco accidentale: l'avvallamento dei gradini di

quale edificio?

La pietra comporta qualco-sa di diverso. Ogni pietra è gli uomini ma scelta e prezio-

Della Chiesa, intesa come comunità di credenti, chia-

mati «pietre vive», come be-

ne si esprime la Prima Lette-

ra di Pietro: «Avvicinandovi

sa davanti a Dio, quali pietre

vive siete costruiti anche voi

come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per of-



tro scalpellino Frans Ferzini all'opera su blocco di marm

Quei particolari nascosti

per rileggere la storia

Anche le pietre

L'intervento

parlano



che i sentimenti. Il dolore delle pietre. Lo ha espresso Giuseppe Ungaretti nello splendido componimento gno del mondo, le pietre che non si vedono, ovu ono una crea dura/così prosciugata/cos pietra/ è il mio pianto/ che on può vivere la speranza on rimanda solo ad ur Trovo la bellezza e il miste

domani il sole riapparirà all'orizzonte, ma non lo di-menticano le pietre. Una so-cietà senza futuro è in agoquella che protegge mio pa dre, mi fermo a parlare ascolto non soltanto il passa to dell'Uomo, ma persino nia, ma ci sono le pietre. Amo le pietre pure, bian-che come quelle di Carrara, quel destino, che mi riem pie di fascino e di sacralità. Proprio quella pietra mi ri porta al mio passato bambi no, a quando vivevo di favo-le e di cielo e non di un mon-do impazzito dall'odio. Ancoubriache e folli. le e di cielo e non di un mon-Le pietre rappresentano do impazzito dall'odio. An-un'effigie dell'uomo come dovrebbe essere e non è. La to mi parla di pietre e profu-

uo e di chi lo condividerà con te, la ua storia, la tua lettura, il tuo IL BIBLISTA. Don Martino Signoretto e i riferimenti alle Sacre Scritture DEBITORI DI BELLEZZA. L'architetto Cavallo

Il cristiano diventa la roccia Forme eterne liberate dal ventre della terra

Singolare interpretazione della ricchezza lapidea 118,22; Mc 12,10 e At 4,11) del territorio scaligero «Testata d'angolo» sì, ma di

e dei suoi artigiani-artisti

Dai Territori alla Terra, le pie-tre, i marmi. Paesaggi e colori: Verde Alpi, Rosso Asiago, Giallo Reale, valori. Quell'i-dea di bellezza che portava Michelangelo a viaggiare da Roma fino alle vette Apuane, nveula Bibbia Dio stesso è invocato anche come «pietra, roccia, rupe, riparo e roccaforte» (Df 32,4).

L'immagine si è prestata per parlare di Gesti in quanto «pietra angolare», quella che «scartata dai costruttori è dienuta l'accita.

L'immagine si è prestata per parlare di Gesti in quanto «pietra angolare», quella che «scartata dai costruttori è dienuta l'accita.

L'immagine si è prestata per parlare di Gesti in quanto «pietra angolare», quella che «scartata dai costruttori è dienuta l'accita.

L'immagine si è prestata preziosa, e chi crede in essa per parlare di Gesti in quanto «pietra angolare», quella che «scartata dai costruttori è dienuta l'accita.

L'immagine si è prestata preziosa, e chi crede in essa prezio vava solo nella purezza di

con il suo territorio Blocchi come geometrie rigide stacca-te da un corpo, che pongono cavatori a essere «creditori di anima agli occhi del mon-do», e gli scalpellini, scultori, artigiani e costruttori, debito-ri di bellezza. Blocchi pronti a cedere, in atto d'amore, linee e forme tra le mani dell'artefice, in statue di San-ti, eroi o uomini, chiese o palazzi, svelando verità di cui l'arte ha compiuto quella che nella pietra diventa «sostan-za delle forme eterne», ani-

ellegrini. Un segno affermato: L 'ITRVVIVS. L. CERDO

ende più unico che raro uno de

nonumenti più conosciuti di

vo liberato architetto.

intarsio dell'altare maggiore della hiesa dei Santi Siro e Libera, che ielle sue linee e nei suoi colori

acconta i prodotti del territorio

Dunque, per rileggere una città si deve guardare con occhi di

cordando ma dimenticando ne

prire una piccolezza che altri notano. E quel dettaglio sarà

ambino, ancora inesperti,

quali l'uva o la pesca o la ciliegia

Oppure un emblema studiato:

Verona l'Arco dei Gavi un

verdi e nere. Picta fin dal Medioevo e in epoca scaligera, presentando ma. Debito che oggi abbiamo dimenticato, spogliando di sacralità ogni atto e relazione con il territorio, con le persone, quel dovere di restituire sfruttamento massivo dei gia-in forme diverse di bellezza e cimenti. Si stima che verso fi-Daniela Cavallo pate in questa attività. Le cadi Marketing territoriale tena per la terra gialla, in Val

L'ESPERTO. L'imprenditore Andrea Dolci

I preziosi giacimenti delle terre coloranti

Il natrimonio dimenticato sparso tra le cave di Avesa e in Valpantena, la Val d'Illasi, la Val d'Alpone e Brentonico

za di Verona nello scenario del colore. Esistono nel suo sottosuolo giacimenti prezio-si che hanno fornito per mil-lenni delle terre gialle, rosse,

molti casi di pittura muraria ad affresco dei palazzi. Solo con la nascita e lo sviluppo dell'industria inizia però uno ne dell'800 e inizi del '900

nico per il verde, in Val d'Al-pone per le marne nere e a Marcellise per le marne bianche. Ora le cave sono presso contavano una ventina di co lorifici, in seguito chiusi pe messi sul mercato, infatti chi decenni tutta l'edilizia fi nisce per «spegnersi» dentro a cromie prive della vibrazio-ne luminosa tipica delle terre naturali.

Merito della ditta Dolci è stato non aver mai tradito la che quando sembrava non in

Andrea Dolci

Verona Minor Hierusalem UNA CITTÀ DA VALORIZZARE ASSIEME

Il nono appuntamento proposto alla città

Il volto degli Apostoli, lo sguardo degli uomini

Il rapporto fra arte e spiritualità viene esaltato attraverso una mostra di Antonio Amodio

"Il volto degli Apostoli - Lo suti e i drammi, restituen sguardo degli uomini". È a monologhi a loro volta : quanto si potrà ammirare nel dati alla lettura e interpreta-nuovo evento culturale per la zione dell'attore Alessio Tesnuovo evento culturale per la città organizzato dalla Fonda-zione Verona Minor Hierusa-lem (promossa e sostenuta dalla Diocesi di Verona, gra-zie al contributo di Banco
BPM, Cattolica Assicurazio-BPM, Cattolica Assicurazioni e, in riferimento al Bando Valore Territori, della Fondazione Cariverona) nelle giornate dal 10 al 14 ottobre a San Pietro in Archivolto, vici-

no alla cattedrale, in concomitanza con Art Verona (in una ritrattistica degli aposto-Fiera dall'11 al 13 ottobre).

«Una felice coincidenza
quella del nostro non evento con ArtVerona e la Giornato dall'11 al 13 ottobre).

li che trasferisca nel mondo
contemporaneo una visione
di spiritualità serza tempo,
sia da quella degli autori, che ta del contemporaneo, en-trambe dedicate alla valorizta dei contemporaneo, en realizzando concretamente il trambe dedicate alla valoriztrambe dedicate alla valorization della valoriz «in quanto con il titolo "Il voldoci a scoprire il limite tra spito degli Apostoli - Lo sguar- rituale e umano nell'arte con to degli Apostoli - Lo sguardo degli uomini" si intende
esaltare il rapporto tra arte e
spiritualità. Lo faremo attraverso una mostra dello scultore e pittore di fama internazionale Antonio Amodio» blico dalle 9 alle 18), in prela mostra "Lo sguardo degli senza dello stesso artista, con

una voce narrante, interpre-te del corrispondente testo scritto dal biblista Martino Si-rio di Anatomia all'Universirio da Dibista Martino Si-ginoretto. ta di Verona, Signoretto, pre-sa Tessitore, «i lavori del mae-sa Tessitore, «i lavori del mae-re da cornice all'incontro mostro veronese, 13 tempere

re degli apostoli, di cui Signo-retto, attraverso la lettura del-la Bibbia, ha esplicitato i visa monologhi a loro volta affi

realizzando concretamente i

Apostoli: illuminazioni spiri-tuali nell'arte contempora-nea" - autore di 14 opere ine-dite, ispirate ai 12 apostoli di dei Vescovi, si terrà la concui alle 19 ci si spostera nel cortile del Vescovado per un brindisi. Mentre alle 20, in sa-Gesù e alla Conversione di sueta formazione per volonta Gesti e ana Conversione at Paolo, apostolo delle Genti.
Originale l'abbinamento a sei delle figure ritratte, di un codice QR, attivando il quale i visitatori potranno udire derato dall'avvocato Stefano grasse su tavola e una sinopia Fiorentino la rappresentazio-sull'Ultima Cena, si faranno portavoce del mondo interio-li che parlano".•

Nella cripta di Santo Stefano

Le colonne dei Dodici. quelle persone come noi

Verona si possono agevolmente individuare dodici snelle colonne otto di rosso grigio scuro di origine egizia. Comunemente si vede nel numero dodici un riferimento simbolico ai Dodici apostoli, dei rovenienti dai figli di Giacobbe che componevano il popolo di Israele. Scegliendo saranno chiamati "apostoli" -Gesù fa riferimento a una rinnovata riunione del popolo di Israele che ha inizio con il suo ministero. Dietro ai singoli

QR Code

abbiamo dato la parola a

abbiamo dato la parola a sei apostoli, per sentire dal vivo cosa hanno da raccontarci, dopo 2000 anni, i loro vissuti, i loro drammi e i loro sogni.

Puntando lo smartphor sul QRcode, si può



di volti, di storie, di relazioni e di esperienze personali. Troviamo pescatori, un esattore delle tasse per conto dei Romani, un militante nel movimento degli zeloti di raccomandabile. Il Signore chiama ¦ da loro, e da alcune donne, partirà i discepoli là dove vivono il proprio l'annuncio della risurrezioni quotidiano, supera le differenza

umane e sociali, non pone alcuna

colo aderire alla sua chiamata: il esto verrà con il tempo. L'apostolo è legato a colui che lo nunciatore e testimone della ua volontà. Coloro che sono

na lista di dodici nomi: «Costituì ngue i Dodici: Simone, al guale ose il nome di Pietro, poi como, figlio di Zebedeo, e vanni fratello di Giacomo, ai li diede il nome di Boanèrghes, è "figli del tuono"; e Andrea Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Canane e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradi» (Mc 3,13-16).

pieni di paura e di angoscia: di



IL PERSONAGGIO. Antonio Amodio, pittore e scultore veronese, e l'incontro con VMH nel 2018

2017, in occasione della mo-stra dedicata a Pavarotti, or-sono al centro del suo mondo

ti rapporti con enti patrocinatori, sponsor e collezionisti. Nel 2018 l'incontro tra Amostra dedicata a Pavarotti, organizzata nella nostra città al Due Torri e presentata da Philippe Daverio: ricordo come la mia prima impressione, ey edendo i quadri dedicati al clebre tenore, fosse stata in the disconnent of the control of the cont

Amodio è pittore e scultore veronese, lavora la materia e le conferisce un'anima. Usa pietre e legno del territorio, si produce da sé i colori utilizsi produce da sé i colori utiliz-

risposta sensata che uno spi-

«L'arte sacra è stata sempre nelle mie corde» continua Amodio, «i miei apostoli, che zazione di vedrete nella mostra, portano dentro di loro i dubbi, il peso e la gioja della rivelazi io anche loro Verona Minor

Verona Minor Hierusalen





L'idea del sacro è da sempre connaturata all'esigenza dell'uomo di spiegare l'invisi-

bile e il soprannaturale, e ha stimolato nel corso dei secoli

immaginario di grandi mag stri del passato che, con un cifrario simbolico spesso di estrema complessità, ha cer-

cato di interpretare quanto

non può essere oggetto di co-noscenza razionale.

In epoca contemporanea il linguaggio espressivo si fa sempre più laico, sebbene

on manchino nuove forme

di riflessione. Alcuni esempi

sono il Cristo di San Giovar

ni della Croce di Salvador Da

a da un cielo sempre più ter-

so al suo passaggio; le figure lisperate di Francis Bacon

nate da Dio e in totale as

de Menil a Houston, luogo sa-

o recinti dorati abbando-

raffigura

volontari e cittadini za tempo tra suggestioni visive, all'Università di Verona, Signoret-

Quando l'uomo

il trascendente

Dalle riflessioni contemporanee di Dalì e Rothko

ai contributi veronesi di Zannoni, Donati, Casorati

L'incontro per la Giovedi 10 ottobre alle 20, in sala musicalie drammatiche", coninterdei Vescovi, si terrà la consueta for- venti di Amodio, Davide Adami, do- rona Minor Hierusalem. A fare da ghi di Signoretto interpretati da formazione di mazione per volontari e cittadini, cente di storia dell'arte, Andrea dall'avvocato Stefano Fiorentino di Anatomia dall'avvocato Stefano Fiorentino grin, musiche di Andrea Sorgini e

to, presidente della Fondazione Vela rappresentazione multimediale

IMAESTRI DEL SACRO. L'espressione artistica del soprannaturale IVALORI. La scoperta di un nuovo connubio

L'economia

del dono incontra l'arte

Una grande opportunità per unire i cittadini e creare relazioni vere



luoghi per i cittadini, i cittadi-ni hanno donato ciò che di Scoprire connubi nuovi a cui non avremmo pensato è un"altra delle magie del Pro-getto "Verona Minor Hierutivazione e passione, ed è all re assieme", che è riuscito ra che il buon esempio è di-nell'intento di aggregare inte-

de Menil a Houston, luogos ac (1914 ca.) di Felice Casorati, per San Fermo.

Tuttavia tra la fine dell'800

Ei primi del '900 sono ancorativi l'ezanvici l'ezanvici l'ezanvici mentica a uno sguardo sul rativi l'ezanvici mentica su montrato l'example de l'accorazioni murati volute da una committenza religiosa sensibile all'esigenta d'arte de l'accorazioni murati volute da una committenza religiosa sensibile all'esigenta d'arte de l'accorazioni murati volute da una committenza religiosa sensibile all'esigenta d'arte de l'accorazioni murati volute da una committenza religiosa sensibile all'esigenta d'arte de l'accorazioni murati volute da una committenza religiosa sensibile all'esigenta d'arte de l'accorazioni murati volute da una committenza religiosa sensibile all'esigenta d'arte dell'accorazioni murati volute da una committenza religiosa sensibile all'esigenta d'arte dell'accorazioni del do-trocta dell'accorazioni murati volute da una committenza religiosa sensibile all'esigenta d'arte dell'accorazioni murati volute da una committenza religiosa sensibile all'esigenta volute dell'accorazione del donare, in un'apertura dilagante versuali e volute da una committenza religiosa sensibile all'esigenta volute da una committenza religiosa sensibile all'esigenta volute che può portare alla serena convivenza tra le persone.

anti per originalità
anti per originalità
i.

*Storica dell'arte

*Storica dell'arte

art a una nave di santi".

*Indualin per la citatta l'inaccere
dal cielo, tra le note di MoAmodio rappresenta una
grande opportunità. •

«Forte sintonia con il progetto»

Ho avuto occasione di conoscere Antonio Amodio nel latte della Lessinia. È un figunibili e correttezza nei delica-

quella di un'incredibile forza di un credo, artistico molto espressiva che rendeva quasi ancora vivo, tra le pennellate di colore, il grande Luciano.

Stefano Fiorentino





lo Donati o "La preghiera" nel 1988 il port (1914 ca.) di Felice Casorati, per San Fermo. cro aperto a tutte le religioni, visibili nell'attuale allesti-in cui il colore assoluto divie-mento della Galleria d'Arte

Felice Casorati, «La preghiera», 1914 ca, Galleria d'Arte Moderna

e i primi del '900 sono anco-ra vivi i legami con una figura-modernismo europeo. romantica a uno sguraro sun ravivi il egami con una figurazione di matrice cristiana zione di matrice cristiana zione di matrice cristiana ispirata al tema del divino. E see nel contesto i taliano è affentato sia in pittura che in scultura grazie ad autori comentale da artisti come Ugo mentale da artisti come zione di matrice cristiana la questo contesto si inseri-ispirata al tema del divino. E se nel contesto italiano è af-terioritato sia in pittura che in lizzate per il cimitero monume Renato Birolli, Tullio Gar- Zannoni, Egidio Girelli, Rugpari, Mario Sironi, Arturo gero Dondè o Ruperto Ban-Martini, Giacomo Manzù so-terle a cui si deve il bronzo Martini Giacomo Manzi) so. o per citarne alcuni, anche n ambito veronese si regi-strano interventi degni di no-Fiumi, anch'esso nella raccol-Si pensi a tele della collezio-

Non si dimentichi il boloritano" (1875-1899) di Giuseppe Zannoni, "Il battesimo ne e del Male per San Pietro

la di minettaca pi nolori miteriassan sinteressan già autore della Porta del Beseppe Zannoni, "Il battesimo ne e del Male per San Pietro

in Vaticano, porta a termine nel 1988 il portale bronzeo del maestro Amodio ha in-

gato, interpret di un inberty riproposto sino agli anni Venti, ad Agostino Pegrassi di indirizzo più classico, sono alcini tra i protagonisti del panorama pittorico locale a cui si deve la decorazione di chiese | fiume", "Rinascere dalla terin città e provincia senz'altro ra, Verona crocevia di civiltà,

Anche chi risiede lontano

Fotogallery dell'inaugurazione della mostra e della serata di formazione































Fotografie di Stefano Campostrini © Verona Minor Hierusaler



Il decimo appuntamento proposto alla città



RESURRECTURIS. Novembre, mese legato alla ricorrenza dei defunti, diventa tempo di speranza e rinascita. Sabato 9 accesso gratuito alle chiese dei tre percorsi di VMI

Sepolture e sepolcri, il passaggio degli antichi attori della città

Vista alle tombe di insigni personaggi e famiglie, ripercorrendo storia civile, religiosa e culturale della città

Un'occasione per ricordare i nostri cari saliti al Cielo, ma anche per ripensare al mese di novembre, tradizionaldi novembre, tradizional-mente legato alla ricorrenza dei defunti, come a un tempo di speranza, luce, rinascita.

È la proposta del decimo evento per la città organizza-to dalla Fondazione Verona Minor Hierusalem (promos-sa e sostenuta dalla Diocesi rare le sepolture, spesso mae di Verona, grazie al contribu-to di Banco BPM, Cattolica stose di famiglie e r della Fondazione Cariverona), per sabato 9 novembre. Una giornata alla scoperta delle sepolture date a insigni personaggi e famiglie verone-si, presenti nelle chiese di tut-ti e tre gli itinerari della Verona Minor Hierusalem, che in un unico colpo d'occhio ci reritulico colpo d'occino el re-stituiscono frammenti della rita civile, religiosa e cultura-e della città scaligera, scoperchiando una storia spesso di-menticata: dalla tomba di Michele Sanmicheli a quella di artisti come i Giolfino e i Caartisti come i Giolfino e i Ca-roto; dalle Sante Teuteria e Tosca, con le Tombe della Fana», ai quali si aggiungon miglia Bevilacqua, a Santa Toscana, già Santo Sepolcro. ra di santi, tra cui San Metro I visitatori potranno accede

re liberamente a tutte le 17 chiese della Verona Minor Hierusalem dalle 10 alle 17.30 (Santa Maria in Organo fino alle 16.30), dove veranno accolti dai volontari appositamente formati per condurli nella suggestiva esplorazione dei sepolcri scaligeri. «Esperienze come questa ci nsegnano davvero il valore la Verona, e trasmetterne l'e-sempio alle nuove generazio-

di un ricerca capace di anda-re in profondità», sottolinea Elisa Perina, una dei tre vo-lontari coinvolti nello studio Elisa Perina, una dei tre vo-lontari coinvolti nello studio delle tematiche inerenti l'e-bre (alle ore 20 in Vescovado) con titolo «Res stra città, che non si limiti a - Sepolture e sepolcri, il pas-un'osservazione superficiale e distratta, ma sappia andare

il territorio che fa da sfondo alla nostra vita, affinché il valore culturale che vogliamo mettere in luce non resti un sapere chiuso nei libri, ma ci

renda tutti protagonisti del Le fa eco Gianni Pescarin, che spiega: «Nelle chiese visi-tabili lungo i percorsi "Rinastose, di famiglie e personag-gi illustri e santi che hanno dato un notevole contributo allo sviluppo di Verona. Sia-mo rimasti molto colpiti nel

trovare certi bellissimi mau solei funebri, appartenenti a figure che hanno abbellito la città con le loro opere, dai pittori Cignaroli, Francesco, Ca-roto, Farinati, all'architetto Sanmicheli il grande artista del legno fra' Giovanni, e an cora a condottieri come Jaco amministratori civici come Zanino Miniscalchi, Girola mo Pompei, Bartolomeo Dal Pozzo, Ludovico e Galeotto Nogarola, Valeria Valmara-

na. Una "litania" di anime, che al pari dei nostri compianti familiari, «meriterebbero una visita ogni tanto», osser vano i volontari, «se non al-tro per onorare quel loro ge-nio, generosità, santità che hanno costruito la nostra bel

I sepolcri dei personaggi illustri RINASCERE DALLA TERRA **O** SAN GIOVANNI IN FORO

scultore come il nadre Bartolomeo

A SANI OPENZO

 Monumento funebre di Ludovico della famiglia Nogarola; insieme ai figli Carlo e Galeotto

Monumento funebre di Galeotto

A SANT'FUFFMIA

 Sarcofago di Pietro, Luchino, Jacopo della famiglia Dal Verme e di Cia. della famiglia **Ubaldini**

• Tomba dei Beati Evangelist

SS. TEUTERIA E TOSCA

• Sarcofago delle **Sante Teuteria e Tosca**. Teuteria, figlia del re d'Inghilterra, quindi di nobile stirpe Tosca, sorella di Procolo vescovo di Verona

Sarcofagi di Francesco, Antonio



 Tomba della famiglia Campagna Laura, della famiglia Cervia, nadre di **Ferdinando Campagna** Francesco e Federico; infine una certa Samaritana, della famiglia Noris

• Tomba di **Zanino Marescalcu**



A SS. SIRO E LIBERA

della famiglia Cignaroli

RINASCERE DALL'ACOUA

• Tomba di Fra' Giovanni da Verona

Cappella funebre dei Santi Vescovi

Veronesi e 40 Martiri Veronesi

• Tomba di Mons, Giovanni Del Bene

collaboratore del Vescovo Giberti

arciprete, scrittore, catechista,

con le "Constitutiones"

SAN GIOVANNI IN VALLE

Tomba di Mons Giovan Rattista

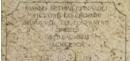
Peretti, arciprete e tutore della

1 SANTA MARIA IN ORGANO

monaco olivetano autore

della sacrestia intarsiata

A SANTO STEFANO



della famiglia

Cannolla funchro di Antonio e

Tomba della famiglia Grifalconi rest rtali di Giovanni Battista. Clara

5 SAN PAOLO IN CAMPO MARZIO

RINASCERE DAL CIELO 1 SS. NAZARO E CELSO · Sarcofago di San Biagio, vescovo

• Tomba di Girolamo Pompei

2 S. MARIA DEL PARADISO Altare con urna delle reliquie di San Metrone

isoleo funebre di Bartolomeo Dal Pozzo storico, scrittore

3 S. TOSCANA #A SANTO SEPOLORO

Santa Toscana nohile di 7evi Tomba di

4 S. TOMASO CANTIVARIENSE Monumento funebre di Michele



RIFLESSIONI

Pasqua,

dalla vita

al regno di Dio

Pasqua è parola ebraica che significa "passaggio". C'è stato un passaggio dalla schiavitù alla libertà: è stata

la Pasqua degli Ebrei. C'è sta-

alla vita: è stata la Pasqua di

Nel giorno di Pasqua ogni

cristiano proclama la vittoria della Vita sulla morte, perché

Gesù è risuscitato da morte

per essere il Vivente per sem

terrena

l'ultima parola per gli uomi-ni, ma sei diventata l'ora della malattia, della vecchia-ia, della debolezza, della solidell'esodo dalla vita alla Vita, dalla vita terrena alla Vita eterna, da questo mondo al regno di Dio.

canto del cristiano nel giorno di Pasqua, la festa delle feste, perché Cristo è risorto quale primizia di tutti noi. In ogni

ria, che fa vivere e morire, vie-ne ora spezzato e ci permette ne de saurire il mistero. di superare la paura del tem-po che, con il suo scorrere inarrestabile c'imprigiona e

sto messaggio viene espres-

Si tratta di una vera spaccatura che Dio opera nel tessuto della storia.

Il cammino lineare della stoIl cammino lineare della sto-

egno di Dio. sione. Questo dovrebbe essere il Si rimane sorpresi quando

Sembra quasi che l'annun-

scolpire il lutto in due prospettive Nella scultura il rapporto con la morte può essere

di formazione | O) Cultutulo «nesuli rectorio de politure e sepolcri, il passaggio de terra"; don Andrea Trevisan, stori-

ARTI FIGURATIVE. Un saggio sul significato dei monumenti funebri

Sarcofagi e stele

proiezione verso l'aldilà oppure ricordo della vita



Antonio Canova, Monumento di Maria Cristina d'Austria (1798-1805). Chiesa degli Agostiniani, Vienna

arcofagi lastre tombali stele, cippi, cenotafi, monumen-ti funebri. La scultura è da sempre la forma artistica in tramandare ai posteri un'im-cui il rapporto con la morte magine che ne ricordi l'esi-funeraria diventa glorificazio-

la serata

Panofsky (1892-1968) dedica alla scultura funeraria la sua ultima pubblicazione, mnema se monumento, me- o volutamente arcaizzante, sua ultima pubblicazione, Tomb Sculpture (La scultura funeraria. Dall'antico Egitto a Bernini, a cura di Pietro di altini di altini si trova a convivere di viene di altini di altini si trova a convivere di viene di vien

passaggio alla vita ultraterrena, el'idea che serva alla commemorazione del morto, a

cui il rapporto con la morte trova espressione, sia che questo venga inteso come proiezione verso l'aldilà, o come ricordo della vita.

Lo storico dell'arte Erwin di tradurre il passato in importanti di concerno de l'arte funeraria di tradurre il passato in importanti di concerno de l'arte funeraria di concerno de l'arte funeraria de l'arte funeraria de l'arte funeraria di concerno de l'arte funeraria de l'arte funeraria di concerno de l'arte funeraria d diventa, nella lettura dello

Conte, Einaudi, Torino
Conte, Einaudi, Torino
2011), dove la storia della
scultura tombale è letta nel
dialettico alternarsi fra un
punto di vista prospettivo e

la esistenza nella morte. Con
bir di Canova, è composto e
la esistenza nella morte. Con
bir di Canova, è composto e nde di contenere
til mistero.

Franco Mosconi
Monaco
Camaldolese

Talidea che compito della scultura sia provvedere al fiuturo della persona defunta, prepararne e facilitarne il morta nel suo riposo eterno.

Il cristianesimo, la tomba enstruggen mazione.
si concentra sulla lastra tombale, effigie della persona
morta nel suo riposo eterno. il cristianesimo, la tomba en- struggente percorso di subli-

La consueta serata di formazione 🛘 gli antichi attori della città», vedrà 👚 co della chiesa, su "Le chiese di San 🖰 ba al tramonto quando la luce illi

aperta alla città, in agenda mercole- intervenire padre Danio Mozzo, ca- Il orenzo e San Paolo in C.M. due cul-

di Gnovembre (alle 20 in Vescova milliano e teologo spirituale, su do) con titolo «Resurrecturis - Se- "Cittadini del Cielo, pellegrini sulla nossa e Gaspare Bertoni"; Filippo su "Sepolture e Sepolture e Sepolt Tommasoli, fotografo, con "Dall'al-se di Verona Minor Hierusalem

Cronaca 17

MUSICA. Opere di compositori dell'Ottocento

Amore e morte il tema prediletto dai romantici

Caikovskii e Liszt, due capolavori ispirati alla Commedia dantesca

del suo Inferno, accede al se-condo cerchio e osserva gli cora legato all'esistenza terre-na a quello dell'eterna espiazione è già avvenuto: questo è rappresentato dall'attraver-samento dell'Acheronte, sula cui sponda si accalcano noltitudini di anime ansiose moltitudini di anime ansiose di essere traghettate verso la loro destinazione finale. Questa transizione da una scena ıll'altra – dall'affollata spon da del fiume al vento del se-condo cerchio – ha in sé una straordinaria forza visionaria e, per questo, attrae i com-positori romantici, Liszt e Cakovskij primi tra tutti, for-nendo loro l'ispirazione per lue opere tra le più suggesti-re che l'Ottocento possa van-Piotr Ilich Caikovskii, nella

delle proprie tormentate pas-

bili, come fu quello tra Fran-cesca da Polenta e Paolo Ma-

ta da Dante, Caikovskii aveva

la Divina Commedia che Caj-

kovskii aveva con sé erano ri

o che lo portava a Bayreu

sioni private. Amori imp

a Francesca da Rimini, ruggente fantasia sinfonica ritta nel 1876, riversa pro-bilmente la disperazione

dalla sua Dante-Symphonie, scritta solo alcuni anni prima per grande orchestra e coro femminile, con Camille Saint- Saens al secondo pia-

Sia Liszt che Caikovskii de th per ascoltare la prima del Ring di Wagner al celebre Fe-stival nella città tedesca. Sulclandestino: la seconda Balla-ta per pianoforte, ispirata al mito classico di Ero e Lean-dro, e la celebre fantasia sinfonica Romeo e Giulietta Ma non furono i soli: anch

portate le 127 illustrazioni di Gustave Doré, che avevano contribuito all'enorme suc-cesso della nuova edizione francese e che dovevano avevità: il giovanile "Der fliegen de Hollaender" e la scena fi nale dal "Tristan und Isolde A sua volta lo stesso Doré, nel 1861, aveva conosciuto Franz Liszt a Parigi e tra i una inesorabile tensione vi so la morte intesa come lib due era nato un rapporto di reciproca stima tale che il razione, se non come inelutta

Vittorio Bresciani

A GERUSALEMME. La basilica meta di folle di visitatori e pellegrini

Santo Sepolcro, tomba e luogo di Risurrezione

to piena di mistero, altrettano nascosta nei quartieri più oscuri della Città Vecchia, iente ogni giorno investita da intermi-nabili folle di visitatori e pelle-Si tratta della chiesa del San-

sione che arte, si entra a venerare la tomba che Giuseppe di Arimatea prestò un giorno dargli i cristiani d'Oriente, i a Gesù perché trovasse almeno una dignitosa sepoltura in mente quello di Basilica della spirito agogna, sulla base del-

seguito alla sua morte atroce.

Il nome della chiesa (Basilica del Santo Sepolcro) e il nome della cappella (Edicola del Santo Sepolcro), sembrano sottolineare un aspetto nei contro il corpo di Cristo, sottratto da Dio alle leggi della corruzionativo: certo il sepolcro è il confine ultimo dell'esistenza per comi mortale. confine utumo dell'esistenza per ogni mortale.

Questo fatto appare tanto più evidente soprattutto se si paragona il nome che noi ocuparagona il noto che noi ocuparagona il noto che noi ocuparagona il noto che noi ocuparagona più evidente soprattutto se si paragona il nome che noi oc-cidentali diamo a questo luo-dalle tenebre che regnano ne-

considerato privo di impor-tanza, né per Cristo né per noi. Non è per nulla che la for-mula di fede, il Credo, che recitiamo ogni domenica pro-clama: "morì e fu sepolto". Vestenza umana e incarnazione del Verbo, sebbene destinato

Padre Eugenio Alliata





Fotografie di alcuni sepolcri - © Verona Minor Hierusalem

Biagio in Santi Nazaro e Celso, Famiglia Grifalconi in San Tomaso Cantuariense, Famiglia Dal Verme in Sant'Eufemia

Da sinistra, in senso antiorario: Vescovi di Verona in Santo Stefano, Arca di San





VERONA

HIERUSALEM

Cultura è

SABATO 14 DICEMBRE 2019 - ore 9.00-12.30

PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA - VERONA

ECONOMIA DEL DONO, PERSONE COME RISORSA IMMATERIALE

BANCO BPM CATTOLICA FONDAZIONE

La locandina del convegno in programma sabato 14 dicembre alla Gran Guardia

VALORIZZARE L'ACCOGLIENZA E LA CURA

QUALF ESPERIENZA QUALF EMOZIONE

LA CULTURA COME SVILUPPO UMANO

VERONA CITTÀ DI LUCE, CITTÀ DELL'INCONTRO

benessere

coltivare le persone

CUSTODIRE IL TESORO

illumina la città

VERONA MINOR HIERUSALEM

L'undicesimo evento proposto alla città

DIALOGO TRA MENTI E CUORI. Tre momenti riuniti in un unico manifesto, sabato 14 dicembre

Verona Minor Hierusalem «bottega» dei nostri tempi

Un convegno per fare il punto su attività svolte e progetti, quattro laboratori dedicati a diverse maestranze, un pellegrinaggio urbano

"Cultura e benessere. Coltiva re le persone come dono illu-mina la città".

Saranno tre momenti uniti in un unico manifesto, quelli proposti nella mattinata di sabato 14 dicembre tra gli spazi della Gran Guardia e le cittadine, in occasion dell'undicesimo evento della Fondazione Verona Mino na, grazie al contributo di Banco BPM, Cattolica Assi-Bando Valore Territori - del

CUORE PULSANTE della giornata sarà un convegno che dopo il saluto e gli intervent di diversi soggetti delle istitu zioni, nonché della cultura e Comitato di indirizzo della Fondazione Verona Minor Hierusalem, riconosciuta dalla Regione Veneto i 16.01.2019), vedrà relator d'eccezione Stefano Zama-gni, dell'Università di Bologna, e Pierluigi Sacco, Consi gliere Speciale del Commissa rio Europeo alla cultura. I quali terranno una lectio mapersone come risorsa imma-teriale" e "La cultura come

Un'occasione per fare il pun-to sulle attività ad oggi svolte e sulle progettualità del e sulle progettualità del 2020 disegnate per il proget-



Relatori d'eccezione, alla Gran Guardia, saranno Stefano Zamagni e Pierluigi Sacco

Sarà presentata la credenziale del terzo itinerario. guidato da Adami e Signoretto nel pomeriggio

e. «intende valorizzare prore, «intente valorizzare pro-fessionalità, competenze e ta-lenti dei volontari, in un gio-co di squadra che vede gene-razioni diverse impegnarsi asglienza sempre più qualifica-a dei visitatori».

sia per le persone che per l'in-tera città»

CONTESTUALMENTE all'incon-

ga il direttore Paola Tessitosieme, in modo sempre più nati a un commento biblico innovativo, per una acco- accessibile anche dallo smartghenza sempre piu qualifica-ta dei visitatori». code: la Bottega del mastro Obiettivo ultimo è «rendere accessibile a tutti la cultura, che - come dimostra la ricer-ca scientifica- crea benessere ca scientifica- crea benessere

tro, saranno "aperte" quattro botteghe dedicate a diverse maestranze el avori artigiana—di polici di Bottega dell'intaglio, da Verona presente a Santa del construcción de verona presente a Santa del

scultura e pittura, animata dal maestro Antonio Amodio, il quale esporrà i ritratti di alcuni apostoli da egli rea-lizzati con materiali del terri-torio ed ecosostenibili, abbiphone, mediante codice QR-

«DA UNA PARTE c'è l'attività di artisti che, eredi di una sa-pienza e di una tecnica antisia "conoscibile" anche da ci di parlare al cuore e all'ani sia conoscione anche da cru pariare actiorie eta alin-parte dei vistatori non veden-ti; la Bottega dell'intarsio li-gneo, dovei l maestro Giovan-eni De Poli, intarsiatore ed tecnologie digitali uno stru-

team digital coordinato dalla

Maria in Organo. E infine, la nergia, che attraverso il recu-Bottega multimediale, in cui pero del passato e delle risorvedremo all'opera i volontari se umane, artistiche, tecni-

Sarà quindi presentata la credenziale del terzo itineraprofessionista rio "Rinascere dal cielo. Vero na tra le note di Mozart e una pomeriggio inaugurerà cor de Adami e Martino Sig to Partenza alle 14 dalla chie

Lectio magistralis

IL CUORE del convegno sabato 14 alla Gran Guardia saranno gli interventi di Stefano Zamagni, dell'Università d Bologna, e di Pierluigi Sacco, Consigliere Speciale del Commissario Europeo alla cultura. I nagistralis, ncentrata sull*'Fcc

Per il terzo anniversario del progetto "Verona Minor Hierusalem, una città da valorizzare assieme" il Comune di Verona ha completato in città l'installazione delle 5 bacheche e delle 94 frecce che segnalano gli itinerari "Rinascere dalla Terra", "Rinascere dall'Acqua" e "Rinascere dal Cielo" lungo l'antica Via Postumia.



Bacheca

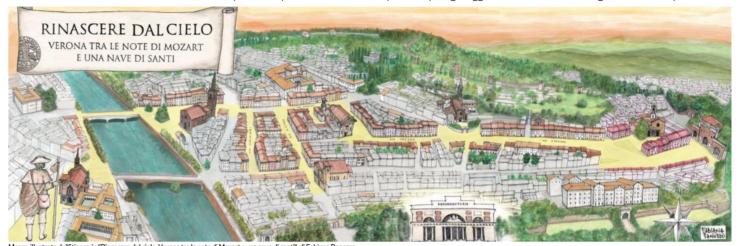




chiesa di San Fermo Maggiore.

LE **RELIQUIE** CONSERVATE A SANTA MARIA **DEL PARADISO**

RINASCERE DAL CIELO. Veronetta non smette di sorprendere, questa volta con un insospettabile pellegrinaggio urbano addirittura «navigabile». Basta un po' di fantasia



Tra le note di Mozart e una nave di santi

Una rotta immaginaria dal soffitto a carena rovesciata di San Fermo a San Tomaso, fino a uno scrigno di reliquie e ai santi Nazaro e Celso

La nostra amata Veronetta gio in mare che lo fece sbaro non smette di sorprenderci, re in Italia. Il pellegrino no tabile pellegrinaggio urbano, addirittura "navigabile". È vero, serve un po' di fantasia. na il portentoso soffitto a forma di carena rovesciata di nave della chiesa di San Fermo
Maggiore, con il suo singolare e equipaggio di 146 immagin di santi, ha suggerito il titolo di questa santa rotta, accompagnata dalla musica di Mozart.

Schi del Farinati, con Giona vella sul carvo di fisoco. Da qui si può salpare per un altro porto imprevedibile: il ancta sancta sanctorum della chiesa di Santa Maria del Paradicompagnata dalla musica di Mozart.

31.000 reliquie, un equipag-

organo un giovane Mozart di

può farsi mancare una sosta contemplativa nella cappella Marogna per contemplare la "Pala Argentea" di Paolo Veronese, oltre ai vivaci affre-schi del Farinati, con Giona

to materico del passaggio ter-reno. Il pellegrino è chiama-

chiesa dedicata al "chiesafon-daio" Paolo di Tarso, un instancabile navigatore di mare nostrum. Uno dei due teleri ottocenteschi collocati sul opresbiterio racconta il pericoloso sbarco sull'isola di Mala, un'istantanea di quello che è stato il suo ultimo viag-



capaci di cogliere la sacontinuando la nostra navigazione, approdiamo alla
chiesa dedicata al "chiesafondaio" Paolo di Tarso, un intancabile navigatore di mae nostrum. Uno dei due teleottocente --
capaci di cogliere la sati costretti a salpare per essere gettati in mare aperto. La
varono camminando sulle acque, tanto che i marinai dovettero chiedeno
ri
nella chiesa dei co
ri
ri
ridizione racconta che si salradizione racconta che si salradizione racconta che si salradizione racconta che si salr

dedicati ai santi Nazaro e Cel- moria non solo della sepoltu ne di Gesù Cristo, condizion che ci fa approdare definitiva-mente alla Gerusalemme ce-leste. Antichi pellegrini che orno II d.C. incisero un graffito ancora visibile nelle fon

Don Martino Signoretto

Una nave, con l'iscrizione

LA TUA VOCE. LA TUA IDEA: le frasi dei volontari NICOLA 47 anni (dirigente d'azieno NICOL FTTA 54 anni (casalinga)

FLISABETH 50 anni (casalinga)

NDREA 61 anni (pe FRANCESCA 53 ann

RENE 21 anni (st FI FNA 23 anni (studentessa) NICOLA 41 anni (impiegato

BENE COMUNE. Il recupero di elementi identitari che affondano le radici nel Rinascimento per ricucire valori determinanti per creare benessere

Una cultura artigiana che diventa scuola di vita

il modello di impresa sociale inserita nel territorio che volle a Ivrea Adriano Olivetti

cultura come strumento identitario per il bene co-

sformazione per nuovi mo-delli di co-creazione di valo-una paga, o vitto e alloggio, un apprendistato che pote-

mune, e questo può accade-re attraverso l'impresa, ov-vero recuperare quel passa-diffusa come scuola di vita. ti, una cultura di bottega diffusa come scuola di vita. La bottega rinascimentale vero recuperare quel passa-to culturale artigiano come modo di fare, saper fare, che ha carattere fortemen-la: l'arrivo di un allievo era

a società tutta.

Non è utopia. E' quella
"bottega d'artista" non diversa dal modello di impresa sociale inserita nel territorio che volle mettere intri che volle mettere intri che volle mettere intri che volle mettere intri con controlle mettere intri controlle mettere int

La bottega rappresentava che na carattere tortemen-tei dentitario, una cultura a tratto pubblico con con-che prende radici dal Rina-scimento, da quella bottega rinascimentale che, nei suoi valori e nella metodolo-





per il ricamo al cartone per la vetrata, in una flessibilità che ancora aveva radici nella cultura artigianale degli artisti del Medioevo, che insegnava ad affrontare e ri-solvere le situazioni più di-verse, e che nel Rinascimen-to diverrà attività intellet-

In hottega l'allievo non anma riceveva una vera e pro-pria formazione culturale, di vita: a volte il discepolo

Nella bottega si istruiva

ra produce idee, e dalle ide onomia capace di far convi vere esigenze produttive

Non è un'utopia, ricucir

be risultare la strategia vin-cente per migliorare la qua-lità della vita, creare benes-sere diffuso, perché la cultu-

Daniela Cavallo

MINOR

HIERUSALEM

VERONA MINOR HIERUSALEM

Grandi voci della fede e della scienza: un regalo alla città

Risplende l'umile luce che parla al cuore del mondo

Gli auguri di Natale «viaggiando» in Terrasanta e nelle Piccole Gerusalemme d'Europa, con una video-narrazione e le parole di Papa Francesco

Un'epoca di incertezza e di auguri. stante le numerose limitazioni, il messaggio della Natività - di un Dio che si fa "carne" per venire ad abitare in mez-

Paola Tessitore: «Ravviviamo lo

città di Gerusalemme, di Verona e ad altre città d'Europa, anch'esse denominate l'iccole Gerusalemme».
Nel clima difficile, causato dalla pandemia, «con l'intera dalla pandemia, «con l'intera delle l'iccole de l'iccole de

sue radici nel passato», sottolinea la sua direttrice Paola UN SEGNO nel (del) Cielo, che cultura e di pace assieme alle magno. città di Gerusalemme, di Ve-

pagina: la luce di Betlemme per il mondo, a cura del Pa-«LA FONDAZIONE Verona Mi-nor Hierusalem affonda le nor Hierusalem affonda le cesco ad oggi, a cura del cardi-nale Gianfranco Ravasi; il siresitore, «ma con una visio-ne lungimirante si apre al fu-turo per porsi come segno di all'astronomo Guy Consol-

Francesca Saglimbeni

Mierusalem fa proprio e rimanda alla città, con una presenza simbolica e corale, caricadispiritualità, che attraverdella speranza, che rischiara so i contributi di autorevoli cammino dell'uomo anche nella notte più buia. Come quella impostaci da questo tempo.

Hierusalem fa proprio e rimanda alla città, con una presenza simbolica e corale, caricadispiritualità, che attraverdia in cadispiritualità, che rimanda alla città, con una presenza simbolica e corale, caricadispiritualità, che attraverdia in cadispiritualità, che attraverdia la scelta dei quattro intervio ci della fede e della scienza, si consegna a questa pagine. Is de intervio è scaturida la scelta dei quattro intervio ci della fede e della scienza, si consegna a questa pagine. Is de intervio è scaturida la scelta dei quattro intervio ci della fede e della scienza, si consegna a questa pagine. Is de intervio è scaturida la scelta dei quattro intervio ci della fede e della scienza, si consegna a questa pagine. Is all scelta dei quattro intervio ci della fede e della scienza, si consegna a questa pagine. Is all scelta dei quattro intervio ci della fede e della scienza, si consegna a questa pagine. Is all scelta dei quattro intervio ci della fede e della scienza, si consegna a questa pagine. Is all scelta dei quattro intervio ci della fede e della scienza, si consegna a questa pagine. Is all scelta dei quattro intervio ci della fede e della scienza.

spirito natalizio
attraverso
una lettura
multidisciplinare»

Tramite il QRCode collocato all'interna della mappa che pubblichiamo qui a fianco, infatti, ogni lettore potrà ascoltare una breve viadel Natale, attraverso una letmultidisciplinare»

Tramite il QRCode collocato all'interna della mappa che pubblichiamo qui a fianco, infatti, ogni lettore potrà ascoltare una breve viaden-narrazione con le immapa antica di Matteo Zenatti e tradotte in inglese da Elisa

Mosele) che ci guidano alla riscoperta del senso attuale del Natale.

Un'esperienza di sinergia
con: Associazione Europea
Con: Associazione Europea
Romea Strada, Commissiostenuta dall apandemia, «con l'intera
to all'interno della mappa
che pubblichiamo qui a fiansco, infatti, ogni lettore potrà
seo (lette da Gaetano Miglioranzi, accompagnate dall'aron: Associazione Europea
Romea Strada, Commissiostenuta dalla Diocesi di Vero-

Église Saint-Étienne

Parole di Papa Francesco per un Natale di luce e speranza

Nové Mesto prazské

Kalwaria Zebrzydowska

Cosa non è la stella di Betlemme

Supernova? Cometa? Congiunzione di pianeti? Non si sa, e in fondo non importa. Il suo vero messaggio è che non dovremmo mai perdere la speranza che l'universo è buono

più denote, Saturno. Per tuito il mese di dicembre, Giove si avvicinera lentamente a Saturno. Il giorno 21 i due pianenti saranno così vicini l'uno all'altro che a occhio nudo non saprete distinguerii. Era questa la stella di Bettemme?

Era questa la stella di Bettemme?

El giorno E sono rapre l'ulti- el disposizioni planeta- l'emme?

Matteo. Il fulcro della storia non è la stella, ma il bambino. Eppure, ogni anno, a noi astronomi viene posta la stessa domanda: cos'era quella
stella? Cosa stiamo cercando? Qualcosa di insolito, accaduto all'incirca al tempo
del censimento ordinato da
Cesare Augusto attorno
all'es-o avanti Cristo, probabilmente in primavera, periodo in cui i pastori passolavanol e greggi; una "stella" nascente, che dovrebbe indica-

Cercate, subito dopo il tramonto, in basso verso occidente, Giove, la "stella" luminosolo dei saggi a notare queno la stella "luminosissima. Climitissi in traboni metto. Gli antichi astrologi mette

sto evento.

A volte accade che una stella ordinaria si faccia improvgruppamenti come quello di visamente niù luminosa; que Era questa la stella di Betiemme?

il giorno. E sono rare; l'ultinon dimentichiamo che la
Stella di Betlemme rappresenta solo una piccola parte
della narrazione dell'infanzia
di Gesù nel Vangelo secondo
Matteo. Il fulcro della storia
Mattea l'alta ma il bantis.



re imperiale, e cerca un alli-neamento simile al tempo della nascita di Gesù. La chia-ve starebbe in una congiun-zione di pianeti che sorgono insieme al Sole, una cosiddetta levata eliaca. Solo un astroogo in grado di calcolare le oni planetarie sapreb-vedere una levata eliaa, poiché la luce del Sole ren-le impossibile vedere i piane-i all'occhio umano. Molnar trova un allineamento di tut-

ma cosa riguardo a quella stella. Perché ci interessa tan-

re imperiale, e cerca un alli- mi porta a chiedermi un'ulti

calcoli astronomici. La meraviglia dinnanzi alle stelle e ai pianeti – e il modo in cui cal-coliamo le loro posizioni – è la congiunzione di scienza,

Non dovremmo mai perder speranza nella sua bontà questa stagione, il tempo in cui il Creatore mandò il suo unico Figlio in questo univergio della Stella, ben di più che le congiunzioni planeta-rie o qualsiasi altra spiegazio-

II ORCode Come di consueto, nelle proposte Code che è stato collocato all'interzione con le immagini di Betlemme te dall'arpa antica suonata da Matè è stata realizzata assieme a: As di Fondazione Verona Minor Hieru- no della mappa che pubblichiamo e di altre Piccole Gerusalemme teo Zenatti e tradotte in inglese da ciazione Europea Romea Strada per accedere salemil taglio culturale divulgativo in questa doppia pagina, infatti, d'Europa, inoltre le parole di Papa Elisa Mosele) che ci guidano alla risarà accompagnato da un espe- ogni lettore avrà la possibilità di Francesco (sono state lette da scoperta del senso attuale del Na- e Fede, Telepace e Opera Don Cala all'esperienza i sara accompagnato da un esperiografia di non accompagnato de un esperiografia de la compagnato de la compag

«UNA LUCE RIFULSE». Nel 750 avanti Cristo, poche righe e illumir

LA NATIVITÀ. Anno 1223: con San Francesco Greccio diventa la nuova Betlemme



Il sacro e l'universale il presepe simbolo di vita dalla nostra parte

Nell'arte ma anche nel folclore delle tradizioni, la gloria e l'umanità di una scena che travalica la fede cristiana e si fa messaggio per tutti

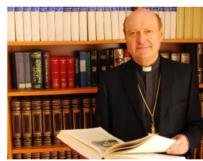
adagiato in una mangiatoia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello». sterminata di opere stribuite nei secoli. Qualche tempo fa

Era l'anno 1223 e mancava-Era Ianno 1223 e mancava-no quindici giorni al Natale: San Francesco-che due setti-mane prima aveva avuto la gioia di veder approvata da Papa Onorio III la Regola dei suoi frati ? esprime que-sto desiderio a un certo Giodei suoi frati ? esprime questo desiderio a un certo Giovanni, «un uomo molto caro» al santo. E la notte di Natle «Greccio diventa la nuova Betlemme», con la scena della nascita di Cristo resa viva e palpitante, mentre Francesco «vestito da levita, perché era diacono, canta con voce sonora il santo Vangelo e de condica di sono controlo di sono della di sente de condica di sono controlo di sono della discono controlo di sono della di sono controlo di sono d cesco «vestito da levita, per-ché era diacono, canta con vo-ce sonora il santo Vangelo e parla poi al popolo con paro-

«Vorrei fare memoria di quel Bambino che è nato a Betlem-me e in qualche modo intra-vedere con gli occhi del corpo cancellarlo dallora si è tra-sformato in un caposaldo del-la storia dell'arte e, quindi, i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose neces-sarie a un neonato, come fu adagiato in una mangiatoia e sterminata di opere d'arte di-Qualche tempo fa ero stato

invitato a stendere una lista ché in pratica avrei dovut

Inoltre, è curioso notare che mini-scene raffiguranti il pre-sepio erano già scolpite sui sarcofagi cristiani dei primi sali, come la vita, la materni-secoli e, a partire dalle icone tà, l'infanzia, la sofferenza, la Anche se tutti conoscono questa storia della genesi del della ensesi del della ensesi del della ensesi del della ensesi del della resepio, ho voluto rievocaria attraverso la testimoniania tadi un suo contemporaneo, in una mangiatoia a forma di Tommaso da Celano nella sepolcro. Si voleva, così, esaledo sobrietà e intensità nel raccombiomento del control sua biografia del santo, nota tare il nesso tra la vita fisica come Vita Prima. È ancora lui a spiegare il senso di quella sacra rappresentazione nanella sua risurrezione. Perdetalizia: «In quella scena si nella sua risurrezione. Perdetalizia: «In quella scena si propora la semplicità si esalta propora la vita fisca conte vangelico, ma è stata conte vangelico, ma è stata



vento di Betlemme di un pas-so del profeta Isaia il quale me la maternità divina di Ma- bollava così l'indiffere Israele non conosce e il mio popolo no comprende» (1,3). Siamo partiti dalla figura di un santo che è davanti al pre-sepio. Vorremmo ora conclu-

talizia: «În quella scena si onora la semplicità, si esalta la povertà, si loda l'umilità». Sono queste le tre stelle simboliche che brillano nella notte del Natale di Gesù ed è proprio questa costellazione a far comprendere quanto il presepio travalichi la stessa fede cristiana e diventi un segno universale per tutti gli uomini e le donne dal cuore e dalla vita semplice, povera e umile.

Nel presepio, perciò, vuol dire non solo cancellare un emblema spirituale nel quale si possono ritrovare le famiglia povertà, sii loda l'umilità». Sono queste le tre stelle simboliche che brillano nella notte del Natale di Gesù ed è proprio questa costellazione a far comprendere quanto il presepio travalichi la stessa fede cristiana e diventi un segno universale per tutti gli uomini e le donne dal cuore e dalla vita semplice, povera e umile.

Nel presepio, perciò, vuol dire non solo cancellare un emblema spirituale nel quale si postenti che dal Settecento care del activito de la guerra e anche di non poche case italiane che stanno vivendo momenti difficili, ma è anche strappare un numero enorme di pagine della nostra storia culturale più alta.

Nel presepio, perciò, vuol dire non solo cancellare un emblema spirituale nel quale si postenti che dal Settecento quella dei tanti profughi che vivono negli accampamenti un della dei tanti profughi che vivono negli accampamenti un della dei tanti profughi che vivono negli accampamenti un della dei tanti profughi che vivono negli accampamenti un della dei tanti profughi che vivono negli accampamenti un della dei tanti profughi che vivono negli accampamenti di guerra e anche di non poche case italiane che stanno vivendo momenti difficili. Matale, rio, gente misera pro un un diri che strappare un numero di un genti della fede.

Sempor di nuovo bisogna de la pretra del Natale e rac-vivono negli accampamenti un della fede.

Sempor di nuovo sisogna de provisora dei provanti de la pretra del Natale e rac-vivono negli accampamenti un famiglia potera simile. Deve falla fede.

Sempor di nuovo bi

La verità del Natale, Dio viene a mettersi

Nel testo di Isaia il senso della «bella notizia» partita 2mila anni fa diffondendosi nel tempo e nello spazio

Difficile parlare del Natale, quest'anno soprattuto: si ri-schia più retorica del solito. Il Covid, che ancora flagella i nondo, ha scombinato le no stre vite in modo anche trop-po doloroso e chissà quando avrà intenzione di allentare a presa. Penso a chi vive que ti giorni "di festa" con lo stra io negli occhi e nel cuor

e della bellezza del Natale Ma necessario. Forse più del galo per noi, di Qualcuno che è arrivato per condividere la nostra storia e che per noi cri-stiani è addirittura Dio. Perpelo", la "bella notizia" (è quel-o che letteralmente significa greppia del suo padrone, ma Israele non conosce e il mio del suo libretto per definire che camminava nelle tene-quanto voleva scrivere, inau-bre/ ha visto una grande lu-

sepio. Vorremmo ora concludere con un ateo, il celebre drammaturgo tedesco Bertolt Brecht, che in una sua poesia ricompone il suo presepio vivente costituito da una famiglia povera, simile a suna famiglia povera, simi



Impossibile, allora, non pen- che ci ha dato fiducia e ha sare alle parole di Isaia, vissuto verso il 750 a. C., periodo difficile della storia di Israe. Le, come tanti altriperiodi del la nostra storia: «Il popolo la volta pre capriccio e spiegarci che cosa conta dava producti del control di control del contr quanto voieva scrivere, maugurando così un genere letterario nuovo, che da allora è
appunto chiamato "vangelo".

"Bella notizia"? O scappato"Bella notizia"? O scappatoia consolatoria per cercare conforto di fronte alla durez-

VERONA

MINOR HERUSALEM

VERONA MINOR HIERUSALEM

Una nuova proposta per la città

Una formazione culturale nuova e rivolta al futuro

È raccontata in un video prodotto dal Team Digital, di giovani universitari e neolaureati, che sarà presentato alla rassegna sul mondo della scuola e dell'orientamento al lavoro

La formazione di cittadini e volontari è al centro del pro-getto Verona Minor Hierusalem (promosso e sostenuto dalla Diocesi di Verona, gra-tuito da giovani universitar zie al contributo di Bai BPM, di Cattolica Assicurazionie, in riferimento al Ban-do Valore Territori, della Fondazione Cariverona) fin dai suoi esordi. Una vocazione potenziata di anno in anno che non mancherà di palesarsi nemmeno al Joh&Oretta streaming dalla Fiera di Verona dal 25 al 27 novem-

In questa sua Digital Edition, infatti, lo spazio dedica-tio al mondo della scuola e dell'orientamento al lavoro, ospiterà, tramite un contribu-

serbatoio di idee per le 13 se-condarie di secondo grado e oltre 650 studenti coi oltre 650 studenti coinvolti nei Peto», testimonia Albino Barresi, dirigente dell'Uat di Verona e membro del Comi-tato di Indirizzo della Fonda-zione, «che hanno avuto l'opportunità di usare le conoscenze e capacità acquisite sui banchi di scuola, per apta quotidiana e nel contesto

Nell'era Covid è stata creata una web serie estiva sui tre itinerari. con personaggi in costume

rale, oltre che educativa, «destinata ad arricchirsi con le nuove forme di didattica digi-

La formazione passa infatti anche dal Team Digital costie neolaureati, che per Job&O e neolaureati, che per Job&O-rienta «ha prodotto un video volto a raccontare l'esperien-za formativa in Fondazione, attraverso le voci della diret-trice Paola Tessitore e di quei ragazzi che hanno vissuto in prima persona questo arric-chimento», spiega la referen-te per il Team Digital Paola Bertani. Bertani. Ma questa è solo una delle

water e cittadin e creazione della web serie estiva per i più giovani Persona Mincensità delle esperienze vissute, ha fatto di Verona Minor Hierusalem un grande serbatioi di 124.

numerose produzioni 2020 del team, «distintosi per aver fronteggiato l'era Covid con proattività creativa: quiz artiproattività creativa: quiz arti-stici sui social, dirette strea-ming per volontari e cittadini e creazione della web serie leva forte, il Digital, sia per la

corso di teatro tenuto da Eli sabetta Tessari e Gaetano Mi sabetta Tessari e Gaetano Mi-glioranzi. «Per fare teatro bi-sogna imparare ad osserva-re», spiegano, «perché lo sguardo si posa su di te, l'al-tro, l'ambiente, le relazioni. Solo dopo avere assorbito cio nerti la responsabi puoi assumerti la responsabilità di raccontare una storia, di giocare in quella storia. Impari a riconoscere e accettare i tuoi limiti, e a capire come trasformarli in grandi oppor-tunità. A cercare soluzioni tunità. A cercare soluzioni inaspettate. Skill utili a ogni











INCLUSIVA
EFFICIENTE PERSONALIZZATA Competenze **VALORIALE Competenze PERMANENTE sociali** EFFICACE personali INTERGENERAZIONALE

SINERGICA CON AZIENDE, ENTI E ISTITUZIONI



Corsi di laurea degli studenti volontari Umanistica 33%

egneristica 15° **5 tesi di laur**e



29 webinar nel 2020

FORMAZIONE Competenze organizzative

competenze INNOVATIVA INTERDISCIPLINARE

TECNOLOGIA INTEGRATA

Organizzati

modello culturale "Tessere Relazio- e la sua evoluzione all'interno di

Un passato poco esplorato

FRAGLIE, corporazioni e confraternite: realtà che hanno rappresentato sempre una componente molto significativa della società, dal Medioevo a oggi: davano forma a quel tessuto sociale, economic e culturale imprescindibile per la città del passato. Indagare l'esperienza delle confraternite significa ricostruire uno spaccato di dimenticato dalla storia ufficiale ed è una sfida affascinante Sfida raccolta

della Fondazione Verona Minor Hierusalem, che nei mesi scorsi hanno approfondito la conoscenza delle confraternite veronesi e in particolare di quelle che, nel tempo, hanno interessato le 17 chiese incluse nei percors saranno occasione di una lettura ancora più profonda e appassionata della città.

IL DIALOGO. I Pcto sono lo sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro. Tredici scuole aderiscono al progetto della Fondazione

I cittadini che costruiscono il domani

Nella proposta di VMH gli studenti protagonisti . Iella valorizzazione culturale di Verona

sono le ricercate "soft skills": quella dell'accoglienza, del dono e della mediazione culprotagonismo nell'area del conoscere, del relazionarsi e dell'affrontare le situazioni. Il cambio di acronimo trova allora la motivazione in una producto di comunicationi una producto di comunicationi una producto di comunicationi di una producto di comunicationi di una producto di comunicationi di caronimo trova allora la motivazione in una producto di comunicationi una producta di comunicationi una producta studio e ricerca; sviluppare la re-

Verona con due modalità: sanitaria ha ora sbarrato le di modelli 3D, dalla ripresa e

Il cambio di acronimo trova allora la motivazione in una nimo, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento rappresentano nell'innovazione scolastica l'eredità e lo sviluppo dell'Al ternanza Scuola Lavoro.

L'idea è stata quella di utilizzare questa nuova dimensione di dialogo lanciata come un ponte fuori dalle mura dei due mondi come ambiente privilegiato per lo sviluppo rei ragazzi di quelle che oggi

nontaggio videò al podcast, ma ha favorito la nascita non solo di una proposta attuabi- le a distanza, ma anche di so- luzioni innovative focalizzate diviene allora



PROFESSIONI. Sinergia fra Camera di Commercio e Università

Un punto di contatto fra studenti e imprese

Piattaforma virtuale per creare iniziative e ridurre lo scollamento. Accesso a percorsi di volontariato

Una piattaforma per dare ai neet, Neither in Employ-ment nor in Education or Training, nuove opportunità professionali. La Camera di mmercio di Verona con niversità degli Studi di Verona ha realizzato un luogo di incontro virtuale dove si possano montplicare i into-menti di contatto tra gli stu-denti e i laureati, le imprese e gli studi professionali. Que-sta piattaforma è un punto di riferimento per l'organizza zione di iniziative che mira

cente accordo quadro volto a intensificare le relazioni tra il sistema della formazione uni-versitaria e il mondo impren-ditoriale, finalizzato non solo a elevare il grado di occupazione dei laureati, ma anche te l'incontro domanda/offer ta per soddisfare attese di gio-

vani talenti e imprese.

Dopo il Recruiting Day, la nuovi soft skills. È possibil piattatorma ora ome ia possi-bilità di candidarsi a percorsi dazione Verona Hierusalen

di volontariato attraverso la iscrivendosi dal link sul sito fin volontariato attraverso la Fondazione Verona Minor Hierusalem. Il fine è che que-sto intervento, anche con l'a-iuto delle Istituzioni e di pro-fessionisti volontari, possa didella Camera di Comi

> Giuseppe Riello Pier Francesco Nocini

https://www.vr.camcom.it/, nella sezione news, in alto a destra, e completando il proprio curriculum vitae per esventare uno stimolo che darà sere orientati e preparati per la possibiltà ai neet, in attesa il mondo professionale.

Don Maurizio Vivian

«La formazione interdisciplinare», ni per il Bene Comune", adottato una preziosa rete intergenerazio tinua Paola Tessitore, «ci ha con-re i contenuti fruibili digitalmente, ni) e con un 85% dei partecipa

«Proprio questo approccio», con-scelto di non fermarci, ma di rende-tra 35 e 65 anni; 33% oltre i 65 and dell'organizzazione

29 webinar | spiega Paola Tessitore direttrice | spiega Paola Tessitore direttrice | spiega Paola Tessitore direttrice | della Fondazione per organizzarei | nale dove la tecnologia interviene | a supporto della relazione umana, the mette al centro la persona | senza sostituirsi ad essa». | sentito di affrontare un lockdown | organizzando 29 webinar culturali | aperti alla cittadinanza e seguiti da | perti alla cittadinanza e seguiti da | senza sostituirsi ad essa». | sentito di affrontare un lockdown | organizzando 29 webinar culturali | aperti alla cittadinanza e seguiti da | senza sostituirsi ad essa». | sentito di affrontare un lockdown | organizzando 29 webinar culturali | aperti alla cittadinanza e seguiti da | senza sostituirsi ad essa». | sentito di affrontare un lockdown | organizzando 29 webinar culturali | aperti alla cittadinanza e seguiti da | senza sostituirsi ad essa». | sentito di affrontare un lockdown | organizzando 29 webinar culturali | organizzando 29 webinar cultural

IL MODELLO. I principi seguiti dalla Fondazione VMH per organizzare il proprio volontariato

Generazioni connesse con la persona al centro

La formazione permanente interdisciplinare è data a 717 persone di ogni età. «Tessere relazioni per il bene comune» il paradigma adottato

In molti conoscono Verona Minor Hierusalem soprattut-to per la sua primaria attivi-rizza il digitale consentendo à, ovvero l'accoglienza di tu-isti e cittadini all'interno di 7 chiese su 3 itinerari nella 7 cinces su o finiciari ficial tittà di Verona; tuttavia, la laua cifra distintiva è senza lubbio la fondamentale im-ortanza della formazione recomune", adottato dalla portanza della formazione permanente e interdisciplina-te, data ad oggi a 717 volonta-il proprio volontariato: un pari, siano essi giovani, profesionisti o della terza o quarta età, e che tratta di arte, storia, spiritualità, lingue, teatro, dispiritualità, lingue, dispiritualità, lingue, dispiritualità, prital, social, innovazione tec-nologica per la fruizione e la conservazione dei beni cultu-na, senza sostituirsi ad essa.

Una formazione che forni-ce 26 "soft skills" spendibili un lockdown che ha colpito el mondo del lavoro, ma che a anche un salutare impatto co. Abbiamo infatti scelto di ulla salute e benessere, man non fermarci, ma di rendere i contenuti fruibili digitalme te, organizzando 29 webinar culturali aperti alla cittadidalità: una classica, con l'ornanza e seguiti da 22.407 per-sone (58,6% con età tra 35 e anizzazione di conferenze e vebinar focalizzati sulla ri-65 anni: 33% oltre i 65 anni) rca, e una all'avanguardia n l'attivazione di "Rendere sibile l'invisibile", una nuo a modalità di visita inclusi a (resa possibile anche graal contributo L.R. n.

Il percorso

Accoglienza

e spiritualità

volontari della Vero

pera e il contenuto teologi-co che l'ha ispirata. Il rapporto fecondo che si instaura tra un quadro, una scultura, un'architet-tura col testo biblico e con

la Tradizione della Chiesa

può portare un doppio van-taggio: comprendere in profondità l'opera d'arte e gustare la bellezza del mes-

aggio che la innerva, gene

ando occasione di rifles

ne dei co

tra arte

e con un 85% dei partecipan-ti che è rimasto molto soddi-sfatto dei contenuti e dell'organizzazione. La delicata situazione attua-



Corso di formazione digitale per volontari in sinergia con Intesys

consenta di co cons meglio il nostro proget-to e modello organizzativo, l'importanza del volontariale ha nuovamente portato al- lontari. Valori e competenze

la sospensione dell'accoglien-za nelle chiese per una mag-gior tutela di visitatori e vo-lontari: sfrutteremo il mo-mento ma con una diversa strategia, dedicandoci a una formazione interna che ci cora necessario, anche da re

Paola Tessitor

INNOVAZIONE. È stato avviato il progetto «Rendere visibile l'invisibile»

Modelli in 3D: le chiese sono a portata di tablet

Un supporto multimediale per raccontare elementi storici e artistici in particolare a chi ha disabilità visive

I volontari della Verona Minor Hierusalem si sono prodigati in questi anni nel far conoscere e apprez-zare le chiese della sinistra Adige e le opere d'arte in esse contenute. Si sta av-viando ora un percorso di nor Hierusalem ha da poco avviato il progetto "Rendere visibile l'invisibile" finalizzaviando ora un percorso di formazione nella spirituali-tà dell'arte come completa-mento di quella artistica e to ad ampliare l'esperienza conoscitiva delle chiese ap-partenenti al suo circuito tramite il supporto multimedia-le di tablet. mento di quella artistica e storica già acquisita e pro-posta. Il percorso mira a comprendere in profondi-tà alcune opere nelle Chie-se e a valorizzarne il conte-nuto spirituale, per com-prendere in profondità l'o-pera e il contenuto teologi-co cha l'ha ispiriata.

La finalità è quella di raccontare ai turisti, in partico-lar modo a coloro con disabili-tà visive, elementi di significativo valore storico, architetto nico e artistico presenti nelle chiese ma non raggiungibil

piegate per il rilievo, la mozione e quindi la rappre

Andrea Yachy Lavezzi, volontari della Fondazione che par- si fruibili con tablet diversi



tagli presenti nelle chiese e re

sentazione tridimensionale di particolari architettonici, come la stampa tridimensionale del sarcofago di San Giorne in bassorilievo del rosone del pavimento della chiesa di San Giorgio in Braida.

In quanto specializzati nell'uso di questi strumenti citiamo Daniele Madella e Andrea Yachy Lavezzi, volon-a del pavimento della controla di citiamo Daniele Madella e Andrea Yachy Lavezzi, volon-a di proposto gruppo di proprio importante gioco di scoprire e indagare in prosposibile corsi di avvicinamento alle il motto della Fondazione: "Una città da valorizzare assieme". "Gruppo innovazione si menti digitali. Rendendo "visibile l'invisibile" si por e professionalità. Questo importante gioco di scoprire e indagare in profondità la bellezza nau volta, il motto della Fondazione: "Una città da valorizzare assieme". "Gruppo innovazione in tradici digitali."

Il settimo appuntamento dell'anno proposto alla città

LA RICORRENZA. La nuova iniziativa della Fondazione VMH in occasione della commemorazione dei Defunti

Arte funeraria veronese il cammino della memoria

Due webinar per conoscere alcuni scultori e le loro opere al Cimitero Monumentale e all'interno di chiese. Un evento in presenza con partenza dall'atelier di Ugo Zannoni

Anche quest'anno in occasio-Anche quest anno, moscasine della Commemorazione dei defunti, la Fondazione Verona Minor Hierusalem «è BPM, Cattolica Assicurazio proprieta della Commenca del co presente con una proposta ni e, in riferimento al Bando culturale dal titolo "Tombe, Valore Territori, della Fondaculturale dal titolo "Tombe, to a memoria: la sculturara funeraria", che intende valorizzare questa ricorrenza per rimanere sempre in sintonia con i tempi e gli spazi della città», annuncia la direttrie della stessa fondazione Paola Tessi

Si tratta di due momenti di formazione gratuita (accessi-bili previa iscrizione sul sito www.veronaminorhierusa-lem.it e rivolti a volontari del etto e cittadini) alla ri- nel nostro Cimitero Monu progetto e cittadini) alla riscoperta del luogo cimiteriale, «non solo come tempio di
spiritualità, reso sacro dal ricordo dei defunti, ma anche
cordo dei defunti, ma anche
supproprie di spiritualità, reso sacro dal ricordo dei defunti, ma anche
luori appropriata di spiritario di spirita come luogo curato dall'armo- di valorizzare e pron nia dell'arte e quindi come un patrimonio che solo ulti-

anti-Covid, con partenza alle 14 dall'atelier di Ugo Zanno-ni. Di cui, con il primo webi-

zione Verona Minor Hierusa lem (promossa e sostenut

«Perpetuare la vita dei pro-pri cari defunti attraverso un'opera destinata a sfidare il tempo e la fuggevolezza delmainente e stato irvantatuo.
paperto».
Con la consapevolezza di
Di qui i due webinar del 27
e del 29 ottobre «ideati per
conoscere insieme alcuni
ta, e che contribuirà a rende-

ti sia al Cimitero Monumentale, sia inalcune chiese dell'itinerario Rinascere dal Cielo della Verona Minor Hierusalem», e l'evento in presenza del 30 ottobre, aperto a un proposito di "eredità" de la redita de la ra, ma anche la mostra a lui dedicata nella Galleria d'Arte
Moderna». Mentre con la proposta "en plein air" «andremo a vedere dal vivo le opere degli scultori».

Val Civitare Mouventra

tem», e l'evento in presenza del 30 ottobre, aperto a un massimo di 25 partecipanti nel rispetto delle normative anti-Covid con portezza alla scaligera, c'è anche Existo anti-Covid con portezza alla scaligera, c'è anche Existo anti-Covid con portezza alla scaligera, c'è anche Existo alla zegno nena scuntura runera-ria scaligera, c'è anche Egisto Zago, che dopo aver appreso la lavorazione del marmo nel laboratorio paterno, si forma nar, «approfondiremo la figura, ma anche la mostra a lui all'Accademia di Brera.

Nel Cimitero Monumenta- ria tramite l'associazione Sa le sono inoltre presenti sepol- lazzari, «meritano i busti di sottolineare che il linguaggio cola Maz universale dell'arte rispetta e valorizza le diverse culture e cola Mazza e don Alfonso Lo-



nella Verona di fine Ottocento. La mostra alla GAM Giovedì 29 ottobre, ore 18:30

EVENTO IN PRESENZA

Ugo Zannoni, un grande scultore

Venerdì 30 ottobre, ore 14-17 (max 25 persone, nel rispetto delle no ive anti-COVID)

- Partenza dall'atelier di Ugo Zannoni presso il Convento Stimate*, visita g - Le sculture funerarie nel Cimitero Monumentale (visita guidata da Camilia Bertoni) e nelle chiese di Verona Minor Hierusaleni: San Paolo in Campo Marzio

*Vicoletto Stimate n.1

www.veronaminorhierusalem.it per ricevere il link per la partecipazione















L'ALBA DEL CRISTIANESIMO. Le tracce iniziali di arte funeraria si hanno all'inizio del III secolo, con immagini ed epigrafi

Si impongono come opere che affascinano per l'eleganza della composizione scultorea

San Pietro e San Paolo vengono martirizzati in due luoghi diversi appena fuori dalla città di Roma e poi sepoliti in aree cimiteriali pagane, chiamate «necropoli» (che significa «città dei morti»). Solo verso la fine del II secolo si iniziano a organizzare i primi luoghi funerari cristiani, che vengono chiamati «cimiteri».

Le prime tracce di arte funerari con Boro di martiri, in un'area piuttosto limitata. Il nome verso la fine del II secolo si iniziano a organizzare i primi luoghi funerari cristiani, che vengono chiamati «cimiteri».

Le prime tracce di arte funerari casso nod ilu det pir. a vasca e a cassa. Il materiale privilegiato è il marmo, in quanto privile privilegiato è il marmo, in quanto privilegiato è il marmo la vita tetrna e l'attesa beatituda con Dio in Paradiso. Sono a lattribato pri a taterna e l'attesa beatituda con Dio in Paradiso. Sono al attributa che antito privato privato pri materia privilegiato è il marmo la vita taterna e l'attesa beatituda con Dio in Para San Pietro e San Paolo vengo

vo sotterraneo. Ecco la cata- menti. Non mancano i simbocomba («ad catacumbas», li: oltre alla croce, se ne trova-

mare il risveglio dal sonno della morte in vista della risurrezione del corpo.

mosaico e sarcofagi) ed episcolo vengono scolpite sulle funto, congiunte in diversi catolo vengono scolpite sulle sufficiente, si comincia lo scalurattori con la costa mostione proportione del corpo.

mosaico e sarcofagi) ed episcolo vengono scolpite sulle funto, congiunte in diversi catolo vengono scolpite sulle surficiente, si comincia lo scaluratione proportione del corpo.

mosaico e sarcofagi) ed episcolo vengono scolpite sulle surficiente, si comincia lo scaluratione del corpo.

mosaico e sarcofagi) ed episcolo vengono scolpite sulle surficiente, si comincia lo scaluratione del corpo.

mosaico e sarcofagi) ed episcolo vengono scolpite sulle surficiente, si comincia lo scaluratione del corpo.

mosaico e sarcofagi) ed episcolo vengono scolpite sulle surficiente, si comincia lo scaluratione del corpo.

surficiente, si comincia lo scaluratione del corpo.

di fede e riferimenti ai sacra
del corpo.

di fede e riferimenti ai sacra
del corpo.

di fede e riferimenti ai sacra
del corpo.

Uno straordinario esempio





VERONA

MINOR

HIERUSALEM

Gran Guardia, primo passo di un recupero storico. L'Asme molti altri cimiteri eurocon il lavoro di ricerca di un gruppo di studiosi e cultori della materia, ha realizzato un archivio informatico toree soprattutto dell'Otto-cento e del primo Novecento. (www.archivio-scultura-ve-ronese.org) dove convergon rimo Novecento.

ttenza funeraria
la più importanper almeno tre
di opere il nostro panorama
di opere il nostro panorama
di opere il nostro panorama botteghe, trasmesse spesso di padre in figlio, Verona è stata particolarmente ricca, Spazzi, Romeo Cristani, Piestata particolarmente ricca, ma le profonde trasformazioni culturali che hanno attraversato il '900 hanno contribuito a stendere un velo di oblio su una storia che fino a partecipata del Comune che gestisce il Cimitero, la cui volontà di valorizzare questo patrimonio ha portato a realizdi cataloga

I nomi di Innocenzo Fracca-roli, Alessandro Puttinati e Torquato Della Torre sono

stati riportati all'attenzione

PATRIMONIO. Ora c'è un archivio informatico

Il Monumentale

all'aria aperta

Custodisce un tesoro

e del primo Novecento

Non solo un luogo della me

oria, ma anche un grande useo all'aperto. Il Cimitero

nentale di Verona, co-

soprattutto dell'Ottocento

nrodotto da artisti

un grande museo

Foscolo e Pindemonte i sepolcri «riabilitati»

Si dedicarono a vicenda le loro opere, ispirate dalla constatazione dell'abbandono dei campi funebri

Tra linverno e la primavera del 1807 lo stampatore Nico-lò Bettoni pubblicò a Brescia il carme Dei Sepolcri di Ugo Foscolo con dedica al Pinde-monte, che sul tema aveva concepito un poema in otta-va rima. I Cimiteri, di cui aveva rima, i Climieri, di cui ave-va steso solo il primo canto. In qual misura il Foscolo si sia avvalso di questi versi nell'ideazione dei Sepolcri fu oggetto di discussione tra gli studiosi. Ricordiamo tra que fessore nel Regio Liceo Maffei, e autore di un commento sti France sco Trevisan al carme foscoliano (Verona, Tedeschi, 1889): ne parla Pellegrino Artusi (foscolista egli

Tra l'inverno e la primavera



cri /versi / di Ugo Foscolo / e oppose il Rosmini nell'opu-/ d'Inpolito Pindemonte //- scolo Sulla speranza. Saggio

demonte pensò di legare il suo nome a quello del Fosco-lo, promovendo la stampa di una sorta di dittico con il se-una sorta di dittico con il seguente frontespizio: «I Sepol- so»; anche Foscolo deplora Università di Verono

1806 imponga di collocare i cimiteri in luogo remoto, viendo di erigere monumen funebri. Opposta è invece la visione della vita e della morvisione della vita e della mor-te che separa i due poeti: Pin-demonte pensa che Dio, che «seppe tesser pria dell'uom la tela, / ritesserla saprà», quando gli angeli avranno avenate de gran trophe d'o suonato «la gran tromba d'o-ro»; Foscolo invece nega ogni speranza oltre la mort «anche la Speme, / ultin Dea, fugge i sepolcri». A questa de

Saint-Cloud il 5 settembr

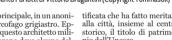
regrino Artusi (tosconsta egii / d'ippolito l'indemonte //pure) in un divertente passo
della sua Scienza in cucina.
Subito il Pindemonte accantonò il suo progetto, non più
originale, lo riprese poi in forma di risposta «all'autor de'
Senoleris, ricambiandora la
servolta de l'indemonte protesta perma di risposta «all'autor de'
che nel cimitero veronese
che nel cimitero veronese
citata di risposta «all'autor de'
che nel cimitero veronese
condensi ricambiandora la
servolta l'in puespire 1804 al 1853 de Alexarda Alexardi ri-Sepolcri», ricambiandone la dedica. A sigillare l'intesa Pindemonte penes di l'accessione de la Trinità non vi era distinzioranza destinato a una tomba

sepoltura più famosi in Euro-

specchia nel cimitero cittadi-no con la creazione, in epoca recente, di spazi per altre con fessioni religiose, come le se sou opongo i amministra-icioni cittadine a seppellire i morti fuori dei perimetri ur-bani, fini per essere uno spec-hio della città dei vivi, sotto-lineando le diversità sociali

> ratura e così via. Memorie diverse qualcun

mo sarcofago grigiastro. Ep-pure a questo architetto mili-



LETTERATURA. Ma i due poeti erano divisi nella visione di vita e morte

«e l'armonia vince

di mille secoli

il silenzio...»

nanza alla città continuando a pro- tre Itinerari.

Ugo Zannoni/1 Lo scultore collezionista che ha fatto il mecenate

Galleria d'Arte Moderna Achille Forti offre uno studio dedicato allo scultore Ugo Zannoni (1836-1919) e al tema del necenatismo grazie al quale si sono formate le collezioni tra il 1905 e il 1919, circa 200 opere d'arte della sua collezione di sculture, dipinti opere su carta perché la città : anrisse all'arte ontemporanea. Chi era Ugo Zannoni? Era

scultore visionario. I suoi contemporanei lo descrivon come uomo mite, entusiasta autorevole eclettico. ammiratori. Le sue scelte artistiche appaiono sempre ispirate da una forte vocazio di trasmettere ai cittadini e ai niù giovani la sua passione pe

l'arte.
Acquisì una solida formazione
accademica tra Venezia e
Milano, Per il suo virtuosismo, i concittadini lo paragonavano a Michelangelo chiamandolo il "Buonarroti veronese". Le sue internazionali e sul mercato dell'arte. Così lo ricorda Francesca Ross Antonio Avena citando l'artista



stesso: «Che speranze, che fede!»

vanili, quando r

amava ripetere lo scultore riano ricordando quegli anni capitale colta e battagliera che molava a reagire al torpore della sua amata Verona, città che dono anni di presidio militare

Grazie a tale energia innovatrice risveglio di un sentimento a dei suoi affetti famigliar

per l'avviamento al lavoro. L'animatore era Padre Luigi risorse umane e professional Zannoni, già famoso, e con la assinne di trasmettere ai jassione di di asmettere all giovani la sua arte e un metodo di lavoro. Collaborò a trasformare la Chiesa delle Terese in Santuario della Madonna di Lourdes. realizzando la grande statua della Vergine e di altri Santi. nonumenti funebri per il Cimitero, busti e tondi

opere sono nate nell'atelier delle Stimate Del laboratorio naestro. Tutto questo materiale stato "salvato" dalle guerre e dall'incuria del tempo, e ripulito e dell'Accademia delle Belle Arti dalle allieve guidate dalla prof.ss A. Trazzi. Buona parte di questo materiale è in mostra in una sala del Convento Stimate, visitabile su appuntamento, con accesso d vicoletto Stimate 1. Per questo il percorso della Verona Minor Hierusalem del 30 ottobre partirà proprio dalle Stimate. Livio Guerra



Una riflessione su valori e limiti dell'esistenza attraverso l'ispirazione e la genialità di grandi maestri. Ingenio Claris, il pantheon degli illustri

tero Monumentale di Verona" con sulla figura dello scultore Ugo Zan-noni in corso alla Galleria d'Arte essere trovate su www.veronam

MONUMENTALE. Disegnato da Barbieri nel 1829 conserva l'85% della statue all'aperto a Verona

our percorso della memoria dove ci si imbatte nelle rifes-sioni sul significato della vita e del suo limite, la morte, at-traverso la genialità di tanti traverso la genialità di tanti vallo tra XIX e XX secolo, hanno lasciato la loro artisti-ca interpretazione della morattraverso statue ed effigi. Questa "città dei morti", di-segnata nel 1829 dall'archi-

Formazione | Pur in un periodo di grande incer- crescita e una coesione dei volonta- gratuiti ed aperti a tutti: martedi milla Bertoni (storica dell'arte con la relazione di Francesca Rossi

porre formazione online per una I due webinar formativi, online, Elena Cardinali (giornalista) e Canoninella Verona di fine Ottocento Moderna).

tezza, la Fondazione Verona Minor 👚 ri e dei visitatori che fino ad oggi 时 27 ottobre alle 18.30 "Introduzio- 💮 dell'Associazione Salazzari): giove- (direttrice dei Musei Civici di Vero-

rusalem manifesta la sua vici- hanno frequentato le chiese dei ne alla scultura funeraria del Cimi-

segnata nei 1829 dan archi-tetto Giuseppe Barbieri sulla scia dell'editto napoleonica di Saint Cloud che a inizio 800 obbligò le amministraome il legame tra i congiun-i, i caratteri dei defunti e l'e-Il luogo delle grandi men Il luogo delle grandi memo-redità lasciata ai posteri, dal profondo affetto ai bei mate-riali. Un museo straordina-rio che conserva l'85 per cen-to delle statue all'aperto della

Alcuni di questi artisti, Ugo Alcuni di questi artisti, Ugo Zannoni, Egisto Zago e Vittorio Bragantini, vissuti tra '800 e '900, hanno lasciato delle opere anche in alcure delle chiese della Verona Minor Hierusalem, quasi a indicare il profondo legame esistente tra il Cimitero Monu-



tare Verona deve alcune delle sue più belle parti di cinta magistrale, quella cintura for-Giornalista

Ugo Zannoni/2

Il materiale «salvato»

nell'atelier delle Stimate

Il sesto appuntamento dell'anno proposto alla città



Riapre «Rinascere dall'Acqua»

| Conottobre la Fondazione Verona dall'Acqua»
| Valle, S. Mariain Organo) dal venero di 10-16, sabato dalle 10 alle funzioni del mattino fino alle funzioni del mattino funz Giorgio, S. Stefano, S. Giovanni in 17.30) come prima del lockdown. ste in presenza, pur contingentate Sabato 3 ottobre alle 14 si terrà Zeno, S. Procolo, Museo Maffeia-

IL RACCONTO. Per l'uomo antico le epigrafi erano un potente mezzo di comunicazione. Su vari argomenti, ma uno su tutti

Pietre vive per essere ricordati

Per molti Romani il solo modo di sopravvivere alla morte era conservare la memoria del proprio nome. Affidandola a un materiale durevole e capace di sfidare il tempo

L'EVENTO. La nuova iniziativa della Fondazione VMH in concomitanza con la Fiera del Marmo

Epigrafi, specchio di storia e umanità

Alla scoperta delle iscrizioni antiche del Maffeiano e delle chiese veronesi attraverso due webinar e un itinerario cittadino in presenza

«Lo specchio delle Epigrafi: pietre di storia e umanità». Si innesta nella tematica del-la tradizionale fiera interna-zionale del Marmo il sesto evento per la città di Verona Minor Hierusalem – proget-to promosso e sostenuto dalto promosso e sostenuto dal-la Diocesi di Verona, grazie al contributo di Banco BPM, di Cattolica Assicurazioni e, in riferimento al Bando Valore Territori, della Fondazio ne Cariverona – volto a risco prire il patrimonio culturale veronese legato alla pietra e valorizzare quella che, da sempre, è una risorsa prezio-

LA PROPOSTA prevede una immersione nella storia delle epigrafi presenti nelle chiese veronesi e al Museo Maffeia-no, illustrata in due webinar (a della considerata) (1 e 2 ottobre, ore 18.30) idea-ti insieme al volontario professionista Giacomo Formi-gari Bernardelli, e accessibili dal link ricevuto una volta minorhierusalem.it o le pagi ne social della Fondazio ento completato dall'iti monento completato dan tri-nerario lungo le pietre vive del 3 ottobre, accompagnato dai professori Alfredo Buono-pane e Davide Adami.

«SITRATTA di un approfondimento sulle epigrafi, pagine di storia e di arte, molto presenti in città e, in particolare, nelle chiese anche dell'Associazione Chiese Vive, che rinciazione Chiese Vive, che ringrazio per la disponibilità dimostrata per l'evento», spiega Paola Tessitore, direttrice
della Fondazione Verona Minor Hierusalem. «Come la
fiera, che quest'anno sarà on
line, anche la formazione inturbilicatione verona Miline, anche la formazione inturbilicatione vero di controlo della culturbilicatione vero della controlo della culturbilicatione vero della culturbilication ime, anche la formazione interdisciplinare per i voltontatri, aperta a tutta la città, sarà
in rete. In sinergia con l'Università di Verona e con la direzione dei Musei cittadini, grazio ai professori Alfredo Buozie ai professori Alfredo Buoane e Massimiliano Bassetti e alla curatrice del Mu-seo Maffeiano Margherita

Paola Tessitore: «Sinergia con la nostra l Iniversità e con la direzione dei musei cittadini»

Sui canali social della Fondazione video in cui si recitano le epigrafi come cronache del quotidiano



WFBINAR: Alla scoperta delle epigrafi nelle chiese veronesi e al Museo Maffeiano Giovedì 1 ottobre (prima parte), ore 18:30 Venerdì 2 ottobre (seconda parte), ore 18:30

Margherita Bolla, Curatrice del Museo Maffeiano Massimiliano Bassetti, Università di Verona Alfredo Buonopane, Università di Verona Frans Ferzini, Maestro Commacino

EVENTO IN PRESENZA: Itinerario lungo le pietre vive

Sabato 3 ottobre, ore 14:00 (max 35 person nel rispetto delle normative anti-COVID)



ta di alcune epigrafi, le quali verranno lette da attori e ri-

prodotte dal maestro comac no Franz Ferzini. Al quale se

Seguiteci sui canali social della Fondaz per una sorpresa: StoneActs

Richiesta iscrizione sul sito per ricevere il link per la partecipazi

La locandina degli eventi online e in presenza in programma nei prossimi giorni



Bolla, organizzeremo un webinar in due parti, che ci condurrà alla incredibile scoperdurrà alla incredibile scoperdurra alla incredi Nel Medioevo sei secoli di «silenzio»

Il «succedaneo» sono i graffiti nei luoghi sacri, per tenere viva la memoria dei defunti

guirà un evento itinerante, aperto a non più di 35 parteci-panti (per il rispetto delle nor-me anti Covid), per conosce-

E sui canali social della Fon-sua nobiltà pretando il tempo e la storia attraverso parole rese eterne dal lavoro antico degli scalpellini su pietra.

X, quella produzione, con i suoi artefici e le competenze che presupponeva, s'inabissa Letteralmente. Se l'epigra-«I NOSTRI giovani talenti bano, solare, di marmi lucen-

dalle preghiere di chi resta. Se le rare officine superstiti lavorano per le ricche, ma po-co alfabetizzate élites (potenha meno risorse resta solo il fai-da-te. Il succedaneo delle

va due depositi unici di graffi-E sui canali social della Fondazione, una bella sorpresa a cura di StoneActs, progetto di contributi video destinato ai social, in cui alcuni attori recitano le epigrafi, come cronache del quotidiano, intervande del quotidiano, intervand mincia davvero con l'XI seco lo, quando ogni ambito della società europea dà segni di ri-sveglio. Compaiono le prime iorgini arracte. fia antica è un fenomeno uremergenti, sfideranno l'immobilità delle parole incise nella pietra e nella storia piega infattila direttire artistica del Premio Ennio Fantastica del Premio Ennio Promo Entrastica del Premio Ennio Premio Ennio Premio Ennio Promo Entrastica del Premio Ennio Premio Entra



Un lavoro che i secoli non hanno cancellato



di una vita o la memoria di un evento, aneddoti o miti, cambiamenti significativi o ordinari, che hanno segnato il tempo. Ma più a fondo di que che leggiamo, o meglio, sui contorni degli alfabeti che segni del lavoro, che il passaggio dei secoli e dell'uomo non hanno

per sé un racconto, una storia fatta di precisione, disegno. studio e ricerca delle forme opera di scalpello e mazza, in

Concentrazione e dedizione ano un simbolo fonetico par di un insieme che racconta anc epoca in cui viene creato. Dalla emplicità greca alla (onciale) alla spigolosità del fraktur alla sinunsità harncca Tecniche di lavorazione custodi ormai solo da pochi, fra cui il Magister Commacino Frans Ferzini. E li dove molti vedono s lettere, capire quale arte, studio e

Giacomo Formigari Bernardelli

secche e, talvolta, spaccature

epoca antica.

Nella sala al primo piar dedicata al mondo greco, tr critta da Corinto, con la qua us chiede alla Madonna pro-

nel Museo Maffeiano

unzionario Victorinus :hiede protezione per sé e imperatore alla Madonna

Il Lapidario realizzato da Scipione Maffei nella prima me-tà del Settecento è ancor oggi – nonostante alcune diminuioni subite nel tempo – un logo incantato per gli ep rafisti di ogni disciplina. Contiene infatti iscrizioni. quasi esclusivamente su pie-tra e marmo, di civiltà e perio-di diversi: egizie, venetiche nedievali, arabe, ebraiche, alcune iscrizioni cristiane

iamo un'interessante lastra le l'alto funzionario Victorinus chiede alla Madonna protezione per sée per il regno del suo imperatore Giustiniano (VI secolo), ma anche una lapide funebre in lingua greca che si ritiene rinvenuta a Verona, notevole dal punto di vista storico poiché ricorda un certo Aurelio Esopo, appartenente al gruppo di immigrati siriani che giunsero in Italia settentrionale nel V secolo, probabilmente a sco-



Il cortile del Museo Maffeiano con il pronao del Teatro Filarmonico

Altre iscrizioni di ambito cri-

secolo, probabilmente a sco- di quel periodo.

esposte nel Museo furono ritrovate a Roma; una invece fu realizzata nel Settecento a Ferrara per ingannare Maf-fei; egli la accolse infatti co-

sen. Margherita Bolla



un potente mezzo di comuni-cazione. Potevano, infatti, es-

IL LAPIDARIO. Un luogo incantato per gli specialisti di ogni disciplina

Le iscrizioni cristiane

cazione. Potevano, inflatu, cosere usate per fare propaganda politica, per ostentare le
iniziative intraprese per abbellire la propria città con edifici e monumenti, per ricordafici e monumenti, per ricorda-

ficie monumenti, per ricordar e eventi storici importanti. Enon solo. Le iscrizioni servitati importanti. Enon solo. Le iscrizioni servitavano anche per manifestare amore, gioia, odio, convinzio-ni politiche, religiose o filoso-fiche, ma sopratututo, ed è questo l'aspetto più interessante, per ricordare ed essere ricordati. Per molti Romani, infatti, il solo modo di sopravivivera alla morte era essere ricordati. Per molti Romani, infatti, il solo modo di sopravivivera alla morte era essere ricordati. Per moltato non veniva più pronunciato. Era importante, allora, affidare il proprio nome

SULLA STRADA. Il percorso urbano della via

Testimonianze di vita antica lungo la Postumia

Tra queste la scritta posta sull'arco dei Gavi che ricorda il suo progettista Lucius Vitruvius Čerdo

Nel 148 a.C. venne inaugurata la via Postumia quando il territorio della Cisalpina non era ancora del tutto romanizzato e Verona costituiva una piccola comunità cenomane sediata sul colle di San Pie-

ta e degli abitanti di Verona nel libro "Le pietre racconta no. Guida alla vita quotidia na di Verona romana".

Tra queste l'iscrizione posta all'interno dell'arco dedicato alla gens Gavia che ricorda il me autentica e la sua non antichità fu scoperta solo nel secolo successivo dal grande epigrafista tedesco Mommsen nia che nel 265 vennero ripri-



O ancora come il cippo fune-rario che menziona una fan-ciulla di tredici anni, Petro-nia Tertulla, oppure l'iscrizio-outorizzato

22 Cronaca

VERONA MINOR HIERUSALEM

Inizia la nuova stagione formativa

LA RIPRESA. Webinar ed evento dal vivo. E dal 5 settembre riprende l'accoglienza nelle chiese

Fra Giovanni: il gioco meraviglioso tra arte e spiritualità

La figura poliedrica del monaco autore nel Rinascimento delle opere di Santa Maria in Organo, la chiesa di cui promosse l'ampliamento



Fra Giovanni: il gioco meraviglioso tra arte e spiritualità



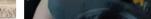




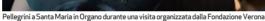








Il coro e la sacrestia, capolavori in legno



VERONA

Con il rientro dalle ferie esticon il rientro dalle ferire esti-ve, la Fondazione Verona Mi-nor Hierusalem torna a pro-porre, nel segno dell'Econo-mia del dono, sia la formazione culturale a volontari e cit-tadini – tanto nella forma del sabato dalle 10 alle 17.30, a partire dal 5 settembre). Il getto è promosso e soste nuto dalla Diocesi di Verona, grazie al contributo di Banco BPM, di Cattolica Assicurazioni e, in riferimento al Bar

A inaugurare la nuova stagione formativa sarà la polie-drica figura di fra Giovanni da Verona, che tramite i webinar accessibili previa iscrizione sul sito www.veronamino alle 18.30 che alle 21) e trami-te l'evento dal vivo realizzato in sinergia con l'Associazione In Sinergia con I Associazione Giochi di Strada e coni I Giordi, con cui diede impulso al rinnovamento edilizio del monastero di Santa Maria in Organo, rindisi porto partecipare previa prenotazione al numero di giovedi 3 settembre contotto da Giovanni Bresadola), a quella di maestro intarsiatore di poliedri ispirati all'opera di Leonardo da Vinci ci (appuntamento l'8 settembre con Piefrancesco Bettini), e infine di artista evangelizzatore (il 10 settembre con Walter Giacopuzzi e il 15 set
Walter Giacopuzzi e il 15 set
Matria in Organo, in cui oltre del coro e della sacrestia della secolare del prospettiva artistica. Egli realizzo in vari mon in origine con la meravio in origine con la meravio di santa Maria in Organo, in cui oltre a di Santa Maria in Organo, in cui oltre a di Santa Maria in Organo, in cui oltre a di Santa Maria in Organo, in cui oltre a di sonti della varia di sonta di con cui diede impulso al rinnovamento edilizio del monasteri cori, sacrestie e decorato di Santa Maria in Organo, di cui oltre di santi, cari alla tradizio con li meravigio con la meravio di sonti di giaglio, a quella di maestro intarsiatori e volore, cardinari animali (il gallo, il gufo, gli uccelli). Particolari izono olivetana di dalogavano in origine con la meravigiose oli devazione oli riscono livetana di disognato no in origine con la meravigiose oli devazione oli ferro con la meravigiose del corio al meravigiose oli devazione si tuda. Al centro del coro, alcune delle monasteri cori, sacrestie e decorati di santa Maria in Organo, in cui olivetana di disognato no in origine con la meravigiose oli devazione oli riscono livetana di dialogavano in origine con la meravigiose oli devazione oli riscono livetana di dialogavano in origine con la meravigiose oli devazione oli riscono il reprovamento in masteri cori, sacrestia e dela coni di fatto di grati prenta di caria di prenta di caria di santa Maria in Organo, in cui oli deci segli ramadio della sacrestia rappresenta nello stesso tempo il capolaro di santa Maria in Organo, i Giochi di Strada e con il Toca-

tembre ancora con il profesIL GENIALE INTARSIATORE. Fra Giovanni diede vita alla scuola olivetana di tarsia. Suscitando l'ammirazione del Vasari

sor Bresadola).
«La figura e l'opera del monaco olivetano hanno sempre appassionato i volontari
di Verona Minor Hierusalem, dedicatisi allo studio della sua biografia e produzione artistica, quanto all'interpre-tazione stilistica e alla visio-

Negli specchi lignei la tecnica diventa quasi perfezione nella straordinarietà dei dettagli ne teologica presente nelle sue tarsie, e persino alla loro riproduzione in digitale»», spiega la direttrice della Fon-scimento; uomo di ampia cul-Il coro in 41 stalli è costituispiega la direttrice della Poli-dazione Paola Tessitore, «ap-proccio che ci ha permesso di gnalato per la sua versatilità come scultore, intarsiatore, come scultore, intarsiatore, proceso ene en la permesso un gnaiato per la sua versatunta montau da arcin, circa aucrinare restituirme una lettura sempre più attuale e incisiva, adeguata ai molteplici interessi culturali delle persone».

Anche i nuovi webinar pundell'ordine olivetano, ampliò tiche, realizzate con rigide dell'ordine dell'ordine olivetano, ampliò tiche, realizzate con rigide dell'ordine olivetano, amplicate con rigide dell'ordine olivetano, amplicate con rigide de

do Valore Territori, della teranno a valorizzare le pro- la precedente attività di scul- proporzioni, raffigurano luo-Fondazione Cariverona. Septitive multidisciplinari tore ligneo alla scul del con-A inaugurare la nuova sta- dell'artista benedettino olive- verso fra Sebastiano da Rovitano. «Appassionati della cita. Otmo semplice e pro-tà, e non solo, potranno cosi conoscerne la genialità e l'e-norme contributo alla bellez-servizio al suo ordine e alla a del territorio, scoprendo dettagli ogni volta nuovi».

La proposta formativa sarà completata in occasione del Tocati, con i laboratori in presenza del 19 e 20 settembre, i con i lati vistori con i controli del manuel de competenza del 19 e 20 settembre, i con i lati vistori con i controli con i controli con i con i

percorso di elevazione spiri-tuale. Al centro del coro, alcu-

L'ingegno architettonico

Organo portò a un notev

innovamento edilizio del

monastero: anzitutto alla

alla trasformazione della chiesa. Eretto il primo,

demolendo quello antico e

Mondino, il fervoroso abate

Ahate e canitolo affidarono

possedeva buona esperienza in

mentre dirigeva la costruzione del coro ligneo, disegnava le navate minori con soffitti a botte e le cappelle laterali della

(1496-1497). A ciò aggiungerà

a nuova sagrestia terminata nel 1504 che doterà, nel suo

rupola e il soffitto a botte

spalliera lignea. Non vedrà però ¦ New York. terminato il campanile, suo

architettura. Fra Giovanni.

strutture di gusto

. che maestro di tarsia,

fatiscente, e costruito il nuov sotto la direzione di Maestr

Trasformò la chiesa

con gusto rinascimentale

ndamenta dell'Organum tardo

mano, e ciò a causa della morte

por tel a a terrime net 1555 incesco da Castello e una lapi la cella campanaria ricorda fri ovanni accostandolo al mitico

rchitetto greco Dedalo. E' una

orre elegante in laterizio con

traheazione dorica che sostiene

Quanto l'artista amasse

iest'opera lo provano le

campanile presenti in sue tarsie a Verona, a Monte Oliveto Maggiore, nella cattedrale di Siena, al Metropolitan Museum di

senti in sue tarsie a

norterà a termine nel 1533

Siparte | Dal 3 settembre inizierà un webi- nar, con la formazione online, sul ni: il gioco meraviglioso tra arte e it, è richiesta l'iscrizione per avere sone del Tocati, Festival dei Gio- vid-19. La Fondazione Verona Mi- visitatori dovranno avere la ma 13 settembre | panio del Rinascimento verones, spiritualità prevede unida di la lilla di collegamento alla piatta chi in strada, il 19 e 20 settembre no la liura di considera di considera

fra Giovanni, Tartista che ha decorrato le tarsie di Santa Maria in Ordica di stanza ilmarte di e ilgiove forma online (info:www.veronami no di alle 18.30 a partire da gioved: 3 norhierusalem.it). Inoltre ci saran-in in Organo, su prenotazione e a nu-

L'INTERPRETAZIONE. Emerge l'intento funzionale e iconografico delle tarsie, che sono una forma di evangelizzazione

Una testimonianza di fede racconta la bellezza universale

«Via pulchritudinis»: ogni quadro è un inno all'unità esistente tra la grazia di Dio e l'adesione libera del cuore dell'uomo

Le tarsie delle due maggiori opere di fra Giovanni a Verona, eseguite tra la fine del '400 e i prini del '500 nella chiesa di Santa Maria in Oressa è certamente un modo cniesa di Santa Maria in Organo, sono caratterizzate da un lavoro meticoloso, sapiente, con chiaro intento funzionale e iconografico: il Coro come luogo della la preghiera che scandisce le ore della Le tarsie del coro e dell'anti-

saggispintuair que invitaion di coniugare la vita con la pre-ghiera; chi ammira gli spec-chi della sacrestia è condotto al raccoglimento orante e a que di animali rappresenta-te degli animali rappresenta-te degli diffici, la particolarità onsiderare la propria vita e degli strumenti m

E una forma di evangelizza-zione che da un lato presenta i contenuti della fede e del ca-risma benedettino olivetano e dall'altro esprime la profon- tenuti spirit da anima contemplativa e tiva di fra Giovanni

ra che scandisce le ore della giornata e la Sacrestia come sacrestia trasmettono l'universale bellezza e salvezza portata da Cristo. Non sono sono convinta documentazione e sulle sue spalle precisi messaggi spirituali che invitano a

l proprio lavoro alla luce gli arredi liturgici, la serie del-lell'incarnazione di Cristo. la simbologia numerica offrono un richiamo a precisi cano-ni estetici di costruzione e di prospettiva e nel contempo alimentano la ricerca di con-Walter Giacopuzz

Baccalaureato in Te



LA TECNOLOGIA. Studio prospettico in un progetto di ricerca dello luav L'EVENTO. Il 19 e 20 settembre sul sagrato

Laser e scanner, tarsie Al Tocatì la bottega in dimensione digitale

modello 3D del complesso obiettivo è un piano

tarsie lignee in Santa Maria in Organo, è un progetto di ricerca dell'Università di Venezia Iuav per il rilievo digita-e (utilizzando laser scanner timissima generazion essi di foto-modellazi ne di un loro clone digitale dello 3D del complesso chie

L'interesse principale dello studio si è orientato all'inter-pretazione proiettiva delle immagini realizzate da Fra Giovanni, utilizzando proc dure e schemi geomet unti dalla trat di bottega. I soggetti rappre-

nuto simbolico o liturgico. Il ognuna di esse prenderà vita, a amasse rovanole sentati ben si prestano a veri cresentazioni del resentazioni del resentazione del resentazione del resentazione di del del resentazione del resentazione del resentazione di resentazione di del resentazione di del resentazione di del resentazione di del resentazione del resentazione di resentazione di del resentazione del resentazione di del resentazione di del resentazione di resentazione di resentazione di resentazione di resentazione di resen Storico dell'orte reali), oggetti dal forte conte- deo mapping, grazie al quale

Università lugy di Venezia do con il laboratorio "Le tar- le tarsie di coro e sacrestia.

di un maestro dei giorni nostri

Giovanni De Poli produce per passione opere di tarsia prospettica e insegna questa antica tecnica

Il 19 e 20 settembre in occasione del Tocati - il festival internazionali dei giochi antichi e di strada che si tiene una Bottega di tarsia sul sa rrato della chiesa di Santa Maria in Organo.

oduce per passione oper li tarsia prospettica alla ma-niera del monaco e insegna esta antica tecnica fru do di legni meravigliosi dai colori naturali provenienti da tutto il mondo e per anni da lui ricercati: dal rosso del



comunicazione, che in modo del tutto volontario trasmettono competenze nella comunicazione

mportante in questi ultimi temp

tato di indirizzo della

ondazione Verona Mino

lierusalem, per delega de

lagnifico Rettore dell'I Iniv

l'importanza di dare continuità e

acilitandone la diffusione, anch

slancio al progetto, sviluppandone i contenuti e

nostra Università, affinché si

possano raggiungere le tante

«I Ina città da valorizzar

propone e che sintetizza la

sion di fare rete e si integ

ortemente voluto e persegui

dal nostro Rettore fin dall'inizio

del mandato, per raggiungere

digitale, divenuta così

Un progetto di formazione

La sinergia culturale tra l'Università di Verona e la Fondazione Verona Minor Hierusalem sta diventando

Alcuni docenti del nostro

icerca scientifica con il

personale ai nostri giovan

durante il percorso di studi

anche attraverso il confront

l'Università porta avanti con

questa sinergia fornisce l'opportunità per studentesse

e studenti di sperimentare

durante il loro percorso di

Hierusalem e guindi i

visitatori, i pellegrini e i cittadini del territorio.

Per alcuni di loro è previsto

sse e student

oinvolgimento di

sempre più attiva.

Opportunità di crescita

dei giovani alla scoperta

delle ricchezze culturali

VERONA MINOR HIERUSALEM

La pausa forzata non ferma le iniziative



LA RINASCITA. Nell'emergenza, la Fondazione VMH sta riorientando la propria missione di valorizzazione del territorio. E fissa già per domani un primo appuntamento

Il pellegrinaggio diventa «virtuale»

A Pasquetta un itinerario con iscrizione gratuita sul sito o sulle pagine Fb e Instagram Don Signoretto: «Saranno i luoghi a entrare a casa nostra, dalla Terrasanta all'Adige»

taglio di idee pensato per la lontari. Dall'altro, un paniere di proposte digitali finalizza-te a riallacciare il dialogo con ciascun cittadino

Nessun tassello è lasciato al caso nel mosaico di percorsi lungo i quali la Fondazione Verona Minor Hierusalem (promossa e sostenuta dalla Diocesi di Verona, grazie al contributo di Banco BPM, Cattolica Assicurazioni e. in riferimento al Bando Valore Territori, della Fondazione Cariverona) sta riorientando la propria missione di valorizone del territorio in fun zione di una rinascita della città. Rinascita con pilastro portante in quello stesso vo-lontariato culturale che, solo fino a un mese fa, ci attende-va alle "porte" della Piccola nme con sguardi ac coglienti e sorrisi gratuiti.

«In questa pausa forzata, l'attività della Fondazione è più che mai dinamica, anche rrazie all'utilizzo della tecno logia, che posta al servizio del valore delle relazioni umane consente di mantenere il cor tatto fra i volontari e verso la città» dice il direttore Paola Tessitore. «L'attività di acco dono nelle 17 chiese, sarà ancora importante per ridare slancio alla cultura, al turi-smo, e quindi all'economia

In attesa di restituire la città ai cittadini e i cittadini alla città, domani, il lunedì di Pa-squetta si terrà il pellegrinag-gio virtuale della Verona Mior Hierusalem

ronaminorhierusalem.it. o le pagine Fb o Instagram. «Ciò che cambia rispetto ai tradi-zionali pellegrinaggi urbani sarà semplicemente la prospettiva», afferma il presider della Fondazione, don ché uscire di casa, o dal proprio paese o città, per rag-giungere la meta, saranno i luoghi a entrare nelle nostre Terra Santa a Verona, dai deserti alla nostra sinistra Adi-ge, rimanendo seduti e viveno una contemporaneità geome e meravigliose, tra vicen-de distanti nel tempo, presen-ti nella memoria delle pietre

Certo, mancherà l'esperiensu un sito sacro. «Ma ci saranno l'immagine e la parola, la ghi della cultura che erava-

nedì di Pasqua, andiamo a Gerusalemme!" e inizierà al-



salemme a Verona: il pellegrinaggio virtuale proposto da Verona Minor Hierusalem per il lunedì di Pasqua NUOVE ABITUDINI. È partita una vera e propria mobilitazione digitale

i tramite sito www.veronaminorhierusalem.it e Facebook

Riscopriamo noi stessi attraverso la cultura

Si aprono opportunità immense di arricchimento intellettuale e di riflessione sul profondo dell'esistenza

in cui siamo tutti costretti a ridefinire i nostri comporta parando ad apprezzare più oncretamente quello che la cultura può fare per noi. Conon potessimo contare sull compagnia e sul conforto emozionale della televisione, del cinema della musica dei libri? Di fronte a questa situazione inedita, persino i luomo abituati a frequentare fisi-camente in quella quotidiani-tà che sembra lontana – i munostro santo viaggio». tà che sembra lontana – i mu-L'itinerario si intitola "È lu-sei, i teatri, le sale da concer-



La presentazione della Chiesa di San Lorenzo durante un evento

nari archivi di spettacoli, concerti, performance dal vivo. E questa rivoluzione non è destinata a esaurirsi prestoulteriore, fortissimo impulso alle nuove tecnologie digitali che mirano ad aumentare la E questa la filosofia che ha difficoltà, se ben speso, può così diventare anche un tempo di così che mirano ad aumentare la to - hanno messo in atto una mobilitazione digitale senza precedenti che ha reso dispo-Martedì 14 aprile, invece, nibili a tutti strumenti straor- dinari di visita virtuale alle noline sull'architettura e arte elle chiese della VMII.

mi profondi dell'esistenza stione di intrattenimento, un modo di far passare il tempo e tenere a freno l'angoscia, ma una straordinaria oppor-

animato, fin dal primo gior-no, il progetto di Verona Miattraverso un percorso di sviluppo personale che trasfor-masse il tempo speso al servi-zio degli altri anche in un momento di ri-scoperta di sé cultura, con programmi per-sonalizzati e un percorso definito in modo consapevole. Il progetto della Verona Minor Hierusalem fornisce così uno spunto forte per tutti noi, mostrandoci come lo sviluppo umano fondato sulla cultura migliora le nostre vite, ci rende più utili agli altri, e ci aiuta

te opportunità diventino davvero accessibili per tutti. Sono ancora tanti, troppi co-oro che per mille ragioni si vedono preclusa la possibilità di dare spazio alla cultura nella loro vita o non sono staqui che occorre ripartire, co-me fa da sempre Verona Minor Hierusalem: nel rendere la cultura sempre più inclusi-

L'entusiasmo di oltre 500 persone

La rinascita: passa anche attraverso il volontariato una digital in un momento in cui i nuova valorizzazione del ontatto umano, alla base del erritorio con l'accoglienza ne ngetto Verona Minor oghi dell'arte e dello spirito alem, și è azzerato sui cartigli che indicano i tre formazione: queste le 3 egole sulle quali abbiamo attivato una serie di iniziative social. Sono attività per dare risalto al pensiero di chi visita ora in perfetta armonia non solo con la Pasqua ma con la volontà di (ri)creazione del nostre chiese (rubrica appena le ordinanze . enteranno la stretta e si stri volontari (rubrica "VVV il notrà riaffacciarsi alla socialit Vero Volto del Volontario"il La forza-motore della VMH è un volontariato culturale mercoledi su Facebook), per mettere gli utenti alla prova si numeroso e appassionato emi artistici e culturali (quiz oltre 450 i volontari attivi (e del mercoledì su Instagram) empo – economia del dono (sondaggio "Indovina chi?" de per accogliere e accompagnare sitatori alla scoperta delle enerdi su Facebook) e infine per elargire pillole rare su arte e storia veronese (la rubrica "Lo sapevate che?" il sabato su e le esplorazioni culturali della Facebook). In lavorazione una rubrica (#vmh@home) dove accompagnamento nel percorso di rinascita cittadina aranno chiamati a "metterci Non solo: il viaggio intellettual accia", in guesto momento di reale nei luoghi della VMH

https://www.instagram.com/ #VMHnonsiferma#VMHqui teamdigitalVMH

Sui social

ogni giorno

un'attività

ATTRAVERSO I SECOLI. Ciclo di cinque incontri

Architettura sacra. le chiese ci parlano della loro storia

le peculiarità estetiche di chiese di una determinata cinque «gioielli» e collocarli nell'enoca in cui sono nati

sarà viatico per riappropriarsi della bellezza e della cultura di

nte il flusso turistico e

Verona, sia per i veronesi

all'immagine locale.

La caratteristica dell'architetepoche in campagne edificatorie generalizzate. Questo è comprensibile in quei mo-menti in cui la costruzione è contemporanea: nella prima cristianizzazione della città. e poi in epoca romanica quan-do il terremoto del 1117 ha gravemente danneggiato la città e si deve ricostruire dac-

accada nel Rinascimento o nel Barocco quando non si re-gistra nulla di tragico. Come si spiega?La prima lezione che impariamo è che a ogni riforma liturgica si deve cambiare anche lo spazio della celebrazione, per questo le mo-

epoca? E quali, invece, quelli che ci parlano del genio indi-viduale degli architetti e de-gli artisti che vi lavorarono? Per scoprirlo bisogna osserva re le chiese. Attraverso ci tistiche di chiese che ci per metteranno di attraver secoli, dalla prima età cristia na al Romanico, al Tardo Go tico e al Rinascimento. Alla un comparazione di tutti gl edifici studiati, scoprendo d aver approfondito la cono scenza storico-artistica e ico nologica dei luoghi che ancor oggi sono tenuti vivi dalla fe-de e dal turismo culturale. •

VERONA MINOR HIERUSALEM

I percorsi della fede fra storia e tradizioni



LA VOCAZIONE DELLA CITTÀ. Ciclo di webinar per approfondire gli elementi storici sulla Piccola Gerusalemme scaligera

In sinergia con l'Università tra ricerca e innovazione

Quattro incontri online gratuiti per indagare il ruolo di Verona meta di pellegrinaggio nel Medioevo. Verranno illustrati i risultati di due studi condotti assieme all'Ateneo

Quattro "finestre" su Verona, per indagarne non solo l'ornai celebre ruolo di meta di che la congiunta e storica vo cazione di città "pellegrina". Una consuetudine che esprime tutta la sua tensione uma-na e religiosa, in particolare nel periodo dal basso al tardo Medioevo. Quando pellegrini e pellegrine di Verona si spingevano sia sulle rotte dei tradizionali luoghi della cri-stianità (Roma, Terra Santa), sia su sentieri, per così di-re, più domestici, come quel-li che conducevano ai santua-

ri mariani del Veneto. Una metafora della vita que sti cammini, come metafor: di viaggio - nel passato e nel-la fede - intendono essere la fede - intendono essere i quattro webinar gratuiti (da martedì 16, il martedì e giove-dì alle 18 con replica alle 21) nei quali la Fondazione Vero-na Minor Hierusalem illustrerà i frutti di due ricerch dazione, in sinergia con l'U Bando Valore e Territori del-la Fondazione Cariverona e dei partner Banco BPM e Cat-

tolica Assicurazioni In quattro tappe virtuali, af-ferma Paola Tessitore, direttrice della Fondazione Ver tecipanti potranno conos re da una parte gli ulteriori elementi storici che la defini scono Verona Minor Hieru salem, dall'altra individuar vali in Archivio di Stato che locumentano la pratica dei pellegrinaggi dei fedeli nei

Itinerario rivolto sia ai volontari che ai cittadini (iscrizione obbligatoria tramite il

da Tessitore: «Stage currico-lari, tesi di laurea, stage post aurea per indirizzare alla one, teatro, volontariato per mettere a frutto le nze di studio e le capacità di comunicazione. Al riguardo è da tempo attivo il Team Digital, gruppo di uni-versitari che, guidati da proganizzazione dei webinar». Giovani coinvolti anche in

scuola primaria e secondaria di primo grado, stimolati a ligiosi non era eccezionale né del XV secolo, acquistarono scovare misteri della nostra eroica, ma apparteneva alla una progressiva fama di offiri-piccola Genusalemme, Iscri-



In viaggio per la fede (1ª parte)

Prof. Gian Maria Varanin

f 🛭 🔠

LA STORIA. Uno studio sui documenti conservati all'Archivio di Stato

In viaggio per la fede (2º parte)

Verona nel Quattrocen

Dott. Stefano Lodi

in San Bernarding

Quel testamento prima di fare il pellegrinaggio

veronesi del Quattrocento ricostruita attraverso

me viaggio e come "pellegri-naggio" è costitutiva del cri-stianesimo, che ha fatto de stianesimo, che ha fatto del pellegrino il principale sim-bolo del fedele. Inoltre per i cristiani il cammino degli uo mini e delle donne sulla terra Dall'alleanza con l'ateneo tra vita. A partire da tale connascono anche opportunità cezione dell'homo viator, sir per giovani universitari, ricor- dai primordi della cristianità li, uomini e donne, arricchiro no la loro vita religiosa cor l'esperienza del pellegrinag-

dotto sulle migliaia di testain Archivio di Stato, è stato lità religiosa degli uomini e delle donne di Verona nel tardo medioevo, in particolare nel Quattrocento. Si è potuto appurare sulla base degli atti di ultime volontà che la pratica del cammino per motivi re-

ASVr, Ufficio del registro, Serie Testamenti, m. 84, n. 200, f. 2/r.

grandi mete di pellegrinag-

Oltre ai viaggi indirizzati ai luoghi classici, la ricerca ha portato alla luce anche un fitminori verso i santuari maria-ni del Veneto che, nel corso

vano testimonianza nei loro peste. Ulteriore novità della testamenti, talvolta redatti ricerca è rappresentata da un prima della partenza verso le circuito di chiese tutto interno alla città dell'Adige - in particolare San Lorenzo e Santa Maria in Organo – de cui i fedeli inviavano gruppi di donne a pregare per il de-

Roberto Alloro Storia del cristianesimo e Dipartimento Culture e

LE OPERE. Nelle chiese, fra XV e XVI secolo



«Passione di Cristo» E sullo sfondo le vedute di Verona

programma iconografico unico con venti dipinti e un complesso scultoreo

moltiplicano opere che illuposizioni e Compianti, Alcuo sullo sfondo di ve dute della città, vero mente intesa come Minor per il suffragio dei defunti, a Hierusalem secondo un'accezione promossa dal ceto dirigente alla metà del Quattrocento la cui durata si riscon-tra in rari contesti documen-tari e letterari fino alla metà del secolo seguente ma, se va- plesso figurativo del quale

mente favorita nell'ambito dei minoriti dell'Osservanza con forme inedite A San Ber ma iconografico senza confronti per la quantità di artiolti e di raffigurazio ni del tema della Passione di Cristo (oltre venti dipinti e un complesso scultoreo). Si tratta della cappella Avanzi o della Croce che è innalza

dotata di pitture da Bartolomeo Avanzi) e in seguito vie-ne officiata anche dalla Compagnia della Croce che si im ma iconografico di partenza dando origine a un raro com-

Delegata del Rettore per la comunicazione e i rapporti istituzional

I nuovi culti arrivati dall'Oriente nel Medioevo

po del rapporto fra Oriente e zia, ma non solo, giunsero a Verona nuovi culti, e alcune delle chiese fondate in quegli anni sono dedicate a sant rientali: san Nicola vescov di Mira (San Nicolò "in buo ca de Arena"), San Biagio ve-scovo di Sebaste (sul sito di palazzo Forti). C'è una chiesa di Santo Sepolero, un ospeda le dei Giovanniti, un ir tale. A queste istituzioni, ch fa testamento lascia spesso colava, dunque, e affascinaultra Mare", non di "crociata" (parola molto più tarda). Ol-tre ad alcuni nobili, fra chi diede il buon esempio e parti davvero ci furono anche due vescovi, Riprando nel 1188 e il cardinale Adelardo pochi anni dopo. Raccogliere le po-che tracce di questa sensibilidi quel "bisogno di Gerusa me" che resterà vivo, a Ve

> Gian Maria Varanin Storia Medievale

Una proposta di respiro internazionale



le che la Fondazione Verona Minor me in un pellegrinaggio virtuale on gna), Roma e Verona saranno unite messaggio di pace e di speranza, in di alcune città alla toponomastica Hierusalem propone per la giorna-line. Gerusalemme, Isra (Mosca), per la prima volta in un unico filo questo difficile periodo di pande-con il supporto di filmati e mappe.

una meta sacra per chiedere

grazie, per voto, per peniten-za, per devozione. Goethe in-fatti dice «l'Europa è nata in

pellegrinaggio e la sua lingua è il cristianesimo». Dall'in-

diffusa una vera e propria ci-viltà dell'itineranza.

A Verona, posta allo sbocco

nali che hann

renti devo

Un filo conduttore | Le Gerusalemme d'Europa: una ta di Pentecoste, domenica 31 Miechòw(Polonia), Görlitz (Germa-conduttore da Verona Minor Hieru-mia, con diversi interlocutori. Il I Pentecoste di speranza e di pace' maggio alle 17.30, e che riunisce nia), Sarajevo (Bosnia-Erzegovi-ci il titolo dell'evento internaziona-sette città europee e Gerusalem-na), Santiago de Compostela (Spa-60 minuti di video, sarà lanciato un

L'EVENTO. Pellegrinaggio virtuale organizzato dalla Fondazione VMH per oggi pomeriggio alle 17.30. Iscrizioni sul web

Le Gerusalemme d'Europa: Pentecoste di speranza e pace

Oltre alla Città Santa i partecipanti ne toccheranno sette europee, da Mosca a Santiago, da Sarajevo a Roma. Con guide d'eccezione

i d'Europa dovremo attentore Paola Tessitore spetterà dere ancora un po', per viagdere ancora un po', per viaggiare da Oriente a Occidente
basterà partecipare al pellegrinaggio virtuale organizzato dalla Fondazione Verona
Minor Hierusalem per questo pomeriggio di domenica
31 maggio alle 17.30.

D'obbligo l'iscrizione sul sito www.veronaminorhierusalemi to sui social della Fonpertit. Gerusalemme signi-

gram) promossa e sostenuta -lo ricordiamo - dalla Dioce-rusalem, è chiamata ad essesi di Verona, grazie al contri-buto di Banco BPM, Cattoli-ca Assicurazioni e, con il Ban-odo Valore Territori, anche di

ni potranno vivere un'esperienza pentecostale di respiro internazionale, toccando oen sette città europee più la risce lo stesso titolo dell'itine rario ovvero «Le Gerusalem-

me di Istra, presso Mosca, da secon sotto la custodia dei vali, hanno cucito assieme Monaci Ortodossi; Santiago l'Europa nel segno di una del-de Compostela, altra grande e storica meta di pellegrinaggio europeo; Roma (ad limina beati Petri), dove ci attendici della storia, è fatta anche di la composita della storia del derà Umberto Broccoli, e tra le altre Saraievo (la "Ger professor Rjiav Ganibegovic.

Interverranno fra gli altri l'archeologo israeliano Dan Bahat e lo storico Umberto Broccoli

Paola Tessitore: «Vivremo la Pentecoste per quello che davvero è: festa dell'unità nella diversità»



per tutti. Gerusalemme signi fica proprio "città della pace Ottenuto il link per accedere all'evento online, i pellegrirona Minor Hierusalem allarga i suoi orizzonti e diventa Europa.

que lungo otto Gerusalemme d'Europa. Non solo grandi carario, ovvero «Le Gerusalemme d'Europa: una Pentecoste di speranza e di pace», sarà proprio la "stazione" di partenza. Da qui sentiremo intervenire l'archeologo israeliano Dan Bahat, noto soprattutto per le sue campagne di
scavo a Gerusalemme.

d'Europa. Non solo grandi capitali come Roma o Mosca,
ma anche città minute e piccoli centri, perché i luoghi
evocativi possono essere presenti anche nelle province,
nella geografia di viaggio e
culturale minore», precisa
Adami. Ciò che si va a tesseculturale minore», precisa Adami. Ciò che si va a tesse-re, è allora un microcosmo, «una rete che riprende i fili, i cammini del tessuto storico

che, come autostrade medioe vali hanno cucito assieme persone, incontri, ossia da una storia viva, che possiamo

rito Santo e cominciarono a latre lingue, come lo Spirito dava loro di esprilo Spirito dava allora conosciuto, tanto la spingersi fino all'Europa: San Giovanni a Efeso, Sant'Andrea a Patrasso, San



La mappa delle Gerusalemme d'Europa visitate dal pellegrinaggio virtuale della Fondazione VMH



LE RAPPRESENTAZIONI. Una grande varietà di raffigurazioni visive e monumentali nelle città del Vecchio Continente

Viaggio nelle repliche dei Luoghi Santi

A Norimberga una grande installazione con Via Crucis, Calvario e Cappella della Croce

«CINQUANTA GIORNI dopo la vano da Stazione a Stazione Risurrezione di Gsù (ecco durante la Settimana Santa e mente conservata nel cortile mersi"», annota Signoretto. stöcke (colonne con rappre-«Una forza che donò loro il sentazioni pittoriche o scolpicoraggio di spalancare le por-te di quella casa maleodoran-e di baura. uscire allo scope-e di paura. uscire allo scope-e di paura. uscire allo scope-a gio unicendo in più una cap-saziosa. rievoca l'edicio di go neue rispettive Stazioni), sepaziosa, rievoca l'edicola di aggiungendo in più una cap-pella o una chiesa simile al Gerusalemme ed è arricchita Ganarrazioni pittoriche. Nel

San 'Giovanni a Eféso, Sant'Andrea a Patrasso, San Pietro e San Paolo a Roma, Santiago, ai confini dell' Europa Giacomo il Maggiore a Santiago, ai confini dell' Europa dell'Ovest. Il loro benedicente passaggio ha anticipato un mondo fituro, dove i popoli non sono divisi da confini, ma uniti da strade, cammini e pellegrini». •

| Testione. L'istallazione di Norimbers sa di Pilato e un vicolo fiuori dalla porta stessa, associato al Monte degli Ulivi. Norimberga ha ispirato altri complessi come a Bamberga ha ispirato altri complessi come a Bamberga ha ispirato altri complessi come a Bamberga paraporto della Croce sono distribuite in buona parte della città, a porta più orientale (Tiergairnertor), per quindi uscire ad ovest dallemura e raggiungere il cimi tero di San Giovanni, in passione: la Casa di Villato. Porto contemporanea Görlitz, a contemporanea Carea contenporanea Carea contenporanea Carea contemporanea Carea contenporanea Carea contenporane

suoi seguaci in gesti ed sizione centrale nella spiri-tualità cristiana. del los guardo, coinvolgendo-Le città europee hanno ac-colto Gerusalemme nel pro-prio seno attraverso una gran varietà di rappresenta-lo di entrata al cimitero, due ne, si trova all'interno del perimetro del cimitero

ra di Cristo e della Sua Resur-rezione. a Norimberga altri siti che ri-mandano alla Passione: la Ca-



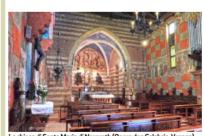
versione aboreviata dena via Crucis con Crocifissione ed edicola del Sepolcro. Maria Plain, vicino a Salisburgo in Austria, ne è un tipico esem-

contemporanea Görlitz, al confine fra Germania e Polonia, e a molti altri siti meno ben conservati nelloro aspet-doyska.

branc princisto circa excenipa-ac, che sono dettate dai gusti e dalgi usti polici principal da grandi siti polici principal da grandi si polici pri principal da gra

Una memoria singolare

Verona riproduce anche Nazareth e Betlemme



verso l'Occidente, capitò in un erritorio con colli e un fiume i nezzo e vi riconobbe la sua Zeno nel 1474 adottò, sul proprio sigillo, l'onore di essere la Piccola Gerusalemme. Rispetto alle Gerusalemm d'Europa. Verona possiede due singolarità: la prima è che la

n tributo. Fu Giampaol chi nel 1961 il primo a n Zeno in Monte). Getsemar Santa Pendin Wonte, Getseman SS. Trinità), Santo Sepolcro Santa Toscana). Poi c'è il Golgo San Rocchetto), ma essendo lto fuori dalla cintura urbana sibile che fosse a sé e non ntrasse in un itinerario unico. D

tti questi Nazareth mantiene l

ponomastica, insieme a S. sscana-S. Sepolcro, presso via S. epolcro con l'antica porta urbica di Ś. Sepolcro oggi murata in un edificio vicino alla chiesa. In zona Ordini Cavallereschi di Terra rminare la trasformazione d

inaggio, diventati ormai in fatto di costume, con imoortanti ricadute di carattere ociale ed economico, ha dei adri. Giovanni Paolo II innanzi-

tutto che, proprio da Santia-go, nel 1982 lanciò il famoso di cristianesimo». Dall'in-treccio di queste grandi cor-

di altri pellegrinaggi».
"Il Cammino" diventa così orimo Itinerario culturale eu-opeo nel 1987 eviene dichia-riale dalla Germania, cita rope nel 1987 e viene dichiarato patrimonio dell'Umanirato patrimonio dell'Umanirato patrimonio dell'Umanirato nel 1993. A seguire la via Francigena nel 1994. Qualcuno correttamente parla non di via ma di vie francigene, un fascio di strade che dalle regioni del nord ovest dell'Europa portavano a Roma "ad limina sancti Petri" e da qui alle coste pugliesi, in direzione della Terra Santa. Vie che presenza di una chiesetta dene della Terra Santa. Vie che rappresentano un segmento presenza di una chiesetta de dicata a san Giacomo e Lazza rappresentano un segmento dicata a san Giacomo e Lazza-della grande rete europea de-gli itinerari di pellegrinaggio prevalentemente terrestri, ma in alcuni tratti anche per mare (con Venezia nodo cen-di Galizia. rale), che congiungevano tra oro i tre grandi santuari del-

mme (peregrinationes ma-res) e un gran numero di alri santuari, tra cui Tours, fu meta di pellegrinaggi per Canterbury, Colonia, Loreto,

Canterbury, Colonia, Loreto,
Monte sant'Angelo, Assisi,
sant'Antonio di Padova.
Le radici dei cammini risalgono alle origini della Cristianità. Il desiderio di vedere,
toccare, sostare in prepinera
nei luoghi segnati dalle relinei luoghi segnati dalle relialla vista l'antico cortile antiquie della passione di Cristo, o dalla presenza dei corpi dei Martiri, furono fin dal tardo Giacomo della Pigna, oggi scuola di musica, un tempo ntico, una componente rutturale dell'anima cristia- le, possiamo forse sentire an-

Pellegrini della nostra epoca La rinascita parte da Santiago

STORIA. Le radici dei cammini risalgono alle origini della Cristianità: andare nei luoghi segnati dalle reliquie della Passione

Il viaggio a Compostela ha fissato i caratteri contemporanei di questa esperienza. A Verona tracce fra le più antiche del culto di san Giacomo

rofetico richiamo all'Europa perché riscoprisse i suoi alori, la sua unità spirituale, e sue radici cristiane. Alcuni studiosi, tra cui Caucci von Saucken, che hanno dato baalla individuazione/riscoperta del Cammino di Santiago ha dato il tono, il segno e il carattere al pellegrinaggio della nostra epoca, ne ha stabilito modalità che potrema del protesso. bilito modalità che potrem-

Alle porte di Verona, sul col-le del Grigliano, ancor oggi, si conserva in un luogo nascosto e silenzioso il sepolcro contestato di un Giacomo, che forse unico caso in Italia,

ana vista rantico ortue anu-stante l'ex chiesetta di san Giacomo della Pigna, oggi scuola di musica, un tempo lontano con annesso ospita-ca, che si estende dai confini lontano con annesso ospita-le, possiamo forse sentire an-della città ai luoghi più remostrutturale dell'anima cristiana bisognosa, nell'esperienza di fede, di mediazioni sensibili. Il culto dei Santi che ha generato i cammini, ha segnato i calendario, la quotidianità. Il asospenli castelli, monasteri, luoghi di culto realizzati nei secoli per favorire la mobilità devozionale hanno segnato cultura, arte e paesaggio e molti di
questi ancor o gera dissionano

le, possiamo forse sentire ancora l'eco lontano di una epodella città ai luoghi più remoti della terra. Gerusalemme
significa origini" - dove Cristomori e risorse dai morti, dove la chiesa nacque li giornato i Pentecoste. Molte generazioni prima, il Re Davide
terribile triade pandemie,
giu della città ai luoghi più remoti della terra. Gerusalemme
significa origini" - dove Cristomori e risorse dai morti, dove la Chiesa nacque li giornato il Pentecoste. Molte generazioni prima, il Re Davide
terribile triade pandemie,
gio di Pentecoste. Molte generazioni prima, il Re Davide
terribile triade pandemie,
gio di Pentecoste. Molte generazioni prima, il Re Davide
terribile triade pandemie,
gio di Pentecoste. Molte generazioni prima, il Re Davide
terribile triade pandemie,
gio di Pentecoste. Molte generazioni prima, il Re Davide
terribile triade pandemie,
gio di Pentecoste. Molte generazioni prima, il Re Davide
terribile triade pandemie,
que di ella città ai luoghi più remoti della terra. Gerusalemme
douve Cristomori e risorse dai morti, cable li cattà di la loghi proprio
dove la Chiesa nacque li giornata dalla lotta fra gli Israeliacità dominare la citdove la Chiesa nacque li giornata dalla lotta fra gli Israeliacità ai motho proprio la
tanti di Gerusalemme, e lacerotati che da chi e da chi e dla ricrea di una
giustificazione per il proprio
dove la Chiesa nacque li giornata dalla lotta fra gli Israeliacità dei morti, dove la Chiesa nacque li giornata dalla lotta fra gli Israeliacità dominare la citdove la Chiesa nacque li giornata dalla lotta fra gli Israeliacità dominare la citdovel

RIFLESSIONE. Per tre fedi punto focale della relazione di Dio con l'uomo

Città Santa, il simbolo di una futura speranza

Dopo i conflitti, ritrovare una pacifica convivenza

ta che scenario di conflitti. Generazioni di pellegrini cristiani si sono recati qui per ve-dere e toccare i luoghi fre-quentati da Gesù, il più im-portante dei quali è la Chiesa della Resurrezione, dove Cridella Resurrezione, dove Cristo fu crocefisso e sepolto e dove, il terzo giorno, resuscitò. Gerusalemme non è solo città di memorie del passato ma anche simbolo di futura speranza: è una Gerusalemme che "scendeva dal cielo, da Dio, risplendente della glo-

so viaggio notturno condusse qui Maometto, che poi asce-se al cielo per incontrare i pro-feti che lo avevano precedu to. I Musulmani incontrati no la città Al-Quds (Santa). Dio con l'umanità e ne riven- sulmani hanno da imparare dicano il territorio. Gerusalemme non è solo midi e Ottomani L'attual Gerusaienme non e soio terear eraltà spirituale ma an-che città in carne e ossa, con una storia travagliata. Ha vi-sto conquistatori arrivare e ri-ranza e braica dominante si partire. Dal tempo della conquista di Davide, è stata più volte occupata, distrutta, ricovolte occupata, ricovolte occupata, ricovolte occupata, ricovolte occupata, ricovolte occupata, r

esaminate e spesso manipolate da chi è alla ricerca di una sciuto la pace. Pregare per la

Il primo itinerario del 2020 proposto alla città

VERONA MINOR

Martedi 11 serata | Il primo evento 2020 promosso

Hierusalem è un itinerario aperto a

L'evento sarà preceduto dalla ge, dedicato al grande architetto aperta a tutta la città, ospitata nel-micheli», che avrà come relatori Casali e Paola Ravanello, architet-

cinquecentesco veronese Michele — la Sala dei Vescovi del Vescovado — Stefano I odi storico dell'architet- — ti esperti del «Restauro della cun (piazza Vescovado), martedi 11 tura, «Michele Sanmicheli nelle la di San Giorgio in Braida e di Bertolazzi, ingegnere: «Dopo Sar tutta la città lungo la Sinistra Adi- consueta, serata, di formazione, l'eredità profetica di Michele San- Santa Maria in Organo». Massimo, micheli, l'impatto sull'urbanisti

ILLEGAME. La presenza diffusa in tutti e tre i percorsi del progetto, quasi a creare un ideale «fil rouge» dei cammini

Sulle sue tracce negli itinerari di Verona Minor Hierusalem

Dall'edilizia sacra ai palazzi privati le diverse declinazioni del linguaggio sanmicheliano

Due sono i principali fili che egano Michele Sanmicheli a /erona Minor Hierusalem. a diffusa di opere del grande rchitetto e urbanista in tutti e tre gli itinerari del progetto, quasi a creare, assieme alla presenza del fiume, un ideale il rouge dei cammini; il se-ondo è la condivisione di na visione profetica e ideale della città

Le evidenze distribuite nei tre percorsi consentono di ap-prezzare le molteplici declicheliano nelle diverse tipolo gie architettoniche, dall'edili

zia sacra ai palazzi privati.

Rinascere dall'Acqua com-prende l'intervento in San Giorgio in Braida e in Santa Maria in Organo, l'uno con centrato nella cupola e nel campanile, l'altro nell'avvio di una nuova facciata. Ambe-due connessi a processi di rianimati da una fine sensibi con la cupola di San Giorgio ad accordarsi alla visione ar-cuata della curva dell'Adige e il prospetto di Santa Maria ialogare con il riflesso d'ac 12 Morta dell'Adio

Porta Borsari il respiro urba nistico dell'azione sammiche-liana - esalta l'affaccio dei Pa-lazzi Canossa e Bevilacqua in cui Sanmicheli rilegge l'eredi-tà classica e rinascimentale in una nuova sintassi, il cui ritmo innovativo esalta i valo ri di sensibilità luministica e tivi d'eredità classica, a fonda-

e una sacralità laica In Rinascere dal Cielo, infine, da un lato, attraverso il fi-nissimo portale recuperato dalla perduta casa in via Bina-San Tomaso, possiano ap prezzare il profondo legame dell'architetto con l'area oilità ambientale d'eco interazionale e lagunare. E ideal-

Giovanni Tonolli Luciano Sterzi



IL TRIBUTO. Nell'Ottocento le celebrazioni pubbliche mirate ad arricchire la scarsa iconografia

Un busto in marmo e la statua per tenerne viva la memoria

L'effigie di Zannoni è in Biblioteca Civica, il monumento in Pradaval

Verona ha un rapporto profondo con Michele Sammicheli, che oltre da vervi trascorsogran parte della vita, ha laraltro una controversia ultrasciato un'eredità importante nella città scaligera, ove rea- modalità, che trovò eco nelle liczò varie opere, che com-prendono palazzi nobiliari, chiese e cappelle gentilizie, porte cittadine e fortificazio-rinvenibili nei volumi delle

rova e le testimonianze fu-erarie nella "sua" chiesa di chitettoniche, che tanto connotano l'aspetto monumentale e finanche il tessuto urbani lell'architetto con l'area stico, la città rispose nel perio-lell'Isolo e, dall'altro, me-liante il Palazzo Pompei La-con delle testimonianze ico-e in seguito entrò della Protoezola, ritrovare quella sensi- nografiche allo scopo di tenerne viva la memoria. In precedenza, malgrado per al-cuni decenni oltre la sua mormente concludere l'itinerario verso il lascito a Est del san-tuario della Madonna di ministri della Madonna di ministri della Madonna di ministri della il Sanmicheli fosse rimasto influente, il suo notuario della Madonna di rimasto influente, il suo nocampagna che ci riconduce
alla costante predilezione
per la pianta centrale.

Samnicheli, dunque, rinnova la città reinterpretando la
tradizione e proiettandola,
per espansione e modelli architettonici e valoriali, nel fuitura. Una respirioria pia de deprometa l'architetto un secondo busto da egli eseguiblio, per divenire poi gradualmente riscoperto grazie all'affecolarsicismo
e alla promozione delle sue
per esvolta da studiosi italiani e stranieri, tra i quali spiccano il conte Alessandro
po avere scartato due bozzettia recedi Innecence Recedi Innecence Recedi Innecence Recedi
tin recedi Innecence Recedience Recedience

cantettonici e valoriali, nel ruituro. Una proiezione che da
una parte è aggiornato recupero dell'identità di Verona e, dall'altra invito a una inesausta tensione ideale verso

cano il conte Alessandro
pro avere scartato que bozzetti in gesso di Innocenzo Fraccaroli – a Giovanni Battista
Troiani, il cui intento è di mostrare tutta l'autorevolezza
dell'architetto, rappresentaa bellezza e il bene. Un mo-dello e una visione, appunto. arricchirne la scarsa icono-to in abiti cinquecenteschi ac-grafia esistente. Nel 1856, in canto a un frammento di pila-

dello e una visione, appunto.

Davide Adami

Davide Adami

Control di storio dell'arte

Promotodi storio dell'arte

Promotodi storio dell'arte

prafia esistente. Nel 1856, in canto a un п'annincino un pine cartislica, il Comune acquistò no di un bastione.

zato da Ugo Zannoni, all'epo-ca ventenne, sorgendone peme alle effigi dell'architetto rinvenibili nei volumi delle "Vite" del Vasari (che lo inse-

onianze ar- rì nella sua mo opera assieme al Veronese e al Farinati) e del trattato su moteca cittadina, oggi ospita cui l'architetto fu sepolto, un secondo busto da egli esegui-

Il relativo monumento, ospi-tato nei giardini di Pradaval,

In questo modo si andò a completare il tributo iconografico della città mentre re-

la casa del Sanmicheli in via tato nei giardini di Fradaval, la casa dei Sanmicheli ni via reca l'epigrafe 'Grande nella la richitettura civile e religio-sa/massimo nella militare', e suoi familiari, di cui oggi resta solo il mirabile portale fui niaugurato du eanni più tardi. Luca Leon

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

L'ESPERIENZA. Passeggiata in cinque tappe, appuntamento sabato 15 febbraio nel pomeriggio

Genio e visione: l'eredità profetica di Michele Sanmicheli

Paola Tessitore: «Guidati dal professor Davide Adami potremo ammirare un nucleo delle sue opere non facilmente accessibili»

Tornano eventi aperti alla cit- visione ravvicinata in manie Minor Hierusalem (fondazio-ne di diritto privato promos-sa e sostenuta dalla Diocesi di Verona, che gode del con-tributo di Banco BPM, Catto-na, cui va il nostro ringrazialica Assicurazioni e, con il Bando Valore Territori, anbando valore Territori, and che di Fondazione Cariverona), la quale apre il 2020 con un itinerario sulla Sinistra l'accompanile, della mae-

chitetto del Cinquecento Mi-chele Sanmicheli.

chele Sanmicheli.

chele Sanmicheli.

chele Sanmicheli.

chele Sanmicheli.

chele Sanmicheli.

casione Performance In Lighting illustreral l'innovati-chesa di San Giorgio in Brai-da, da cui prenderà vita l'e-sperienza in cinque tappe dal titolo «Genio e Visione: l'eredità profetica di Michele San-

una figura di rilevante importanza per il nostro territorio.
Un artista architetto che ha lasciato impronta su diverse chiese degli itinerari Rinascere dall'Acqua e Rinascera del re dall'Acqua e Rinascere dal Cielo», spiega Paola Tessito-re, direttore della Fondazio-

compagnati dal professor Da-vide Adami, storico dell'arte mirare da vicino proprio un nucleo di sue opere non facil-mente accessibili (dalla cupola al campanile), per le quali gli studenti e professionisti zzati nella fotografia, han-

Artista-architetto che ha lasciato impronte nei percorsi Rinascere dall'acqua e Rinascere dal cielo

Il cammino partirà da San Giorgio in Braida, l'iscrizione è obbligatoria e si può fare da oggi sul sito

no inoltre realizzato un prodotto multimediale, che prossimamente ne permetterà la visione ravvicinata in maintra continuativa». Il progetto, aggiunge Paola Tessitore, «è stato reso possibile grazie alla collaborazione con l'Asso-

Adige dedicato al grande ar-chitetto del Cinquecento Mi-e del rosone pavimentale al

quindi verso Santa Maria in Organo, alla scoperta della facciata progettata sempre dall'architetto veronese. Enriale, che vogliamo offrire ai trati in Veronetta, si raggiur

Poi giù in Lungadige Porta Vittoria, per fare tappa da-vanti al Palazzo Lavezo-la-Pompei, uno dei capolavo-ri di edilizia civile di Sanmi-cheli, attualmente sede del Vittoria, per fare tappa davanti al Palazzo Lavezo-la-Pompei, uno dei capolavo-ri di edilizia civile di Sammi-cheli, attualmente sede del Museo di Storia Naturale. Il percorso terminerà con la vi-sita di San Tomaso Cantua-rianza chiera me di processo di successo del processo del processo del vista di San Tomaso Cantua-rianza chiera ne di processo.

ta libera, previa iscrizione ob-bligatoria da oggi, 9 febbraio, sul sito www.veronamino-

L'evento sarà preceduto dal-





L'ARCHITETTURA ECCLESIASTICA. Dai monumenti funerari alla facciata di Santa Maria in Organo, i lavori nella sua città

Nelle chiese il «tocco» di un innovatore

Eccezionale abilità del maestro nella realizzazione della cupola di San Giorgio in Braida

sita di San Tomaso Cantuariferici come Orvieto, Monteriense, chiesa in cui riposano
le spoglie dello stesso Sanmicheli e si trova il monumento
tunerario a egli dedicato, realizzato da Ugo Zannoni.
La partecipazione è su offerta libera, previa iscrizione oblizzatori da vaccii (46 berio.
lizzatori d Dalla direzione dei lavori con-clusivi della facciata del duomo di Orvieto (al cui interno mo di Orvieto (al cui interno inizia l'innalzamento dell'al-sco Torbido. La realizzazione la consueta serata di forma- tare dei Magi), alla straordi- della cupola di San Giorgio

originale, unica traccia della casa sannicheliana, che sorgeva in via Binastrova, oggi scomparsa.

Poi giù in Lungadige Porta Vittoria, per fare tappa da-Sannicheli (Verona 1487/88)

Quando, già quarantenne, nel 1526 rientra nella sua città (che aveva lasciato più di vent'anni prima) Michele Vittoria, per fare tappa da-Sannicheli (Verona 1487/88) poli) con la gr dell'antica architett

> che chiude la cappella mag-giore della cattedrale veronese della cui paternità si discu indo, a quello di i. il nome di Giulio



Madonna di Campagna: l'origine nel 1559

L'affresco della Vergine in processione sul sito del futuro santuario

Sul carro è legato un pezzo o muro, unico rir demolizione nel 1518 di un Renubblica Sere voleva gli spazi attorno alla città liberi da ostacoli per il tiro dei cannoni. Su quel muro traballante è dipinto un affresco del Trecento da sempre oggetto di profonda devozione da parte della

alla campagna, presso una cappella in legno costruita per l'occasione su un terreno donato dalla contrada dopo che il Magnifico Consiglio della città sentito il vescovo prospettando l'idea dell'erezione di una

che, dopo averla disegnata, nuore nel mese di agosto d quell'anno. La cos



ne nel 1596, i frati camaldoles oliando gli edifici adibiti spitalità dei pellegrini, curino la loro presenza per

Il santuario di Madonna di Campagna ha pianta ottagonale che appare circolare all'esterno dallo stile sobrio e monumental nato ai pellegrini. Secoli di devozione, periodi di

bbandono e successivi restaur anche recenti, hanno permesso d oter godere oggi di un'opera nica nel suo genere e carica di uggestioni, frutto del genio

RIPRESA. La Fondazione Vmh dopo mesi di iniziative online torna alle visite nei 13 luoghi di culto

Verona Minor Hierusalem riaprono le chiese e gli itinerari

Da sabato riprendono le attività in presenza con i volontari

per garantire l'accoglienza di cittadini e turisti. per riprendere una normali-tà fatta di accoglienza in un

I 150 volontari che hanno dato la loro disponibilità per il periodo estivo di luglio e so specifico sulla sicurezza e prevenzione del Covid-19. per garantire la sicurezza dei ori con il distanziamento, i dispositivi igienici, il per-corso delle chiese adattato al-le nuove normative e a ingres-

sa di una accoglienza sempre più numerosa dei turisti. Dopo il periodo del lockdo-

wn, durante il quale i volonta-ri, i cittadini e altri utenti,

Da sabato 18 luglio i volontari della Fondazione Verona Minor Hierusalem riaprirando 13 chiese dei tre Itinerari tari torneranno in presenza clima di relazion

In ogni chiesa i visitatori troveranno un nuovo strumen-to utile per godere del patrimonio artistico veroi una mappa realizzata in colla borazione con i Musei Civici Veronesi che, tramite QR co-de, mette in rete i capolavori degli artisti rinascimentali Dice Paola Tessitore, diret-

trice Fondazione Verona Mist contingentati.

trice Fondazione Verona Mi
Con questa riapertura, la nor Hierusalem: «Durante il no persone ricche di valori

L'apertura è dal 18 luglio tut
Fondazione Verona Minor lockdown la Fondazione Ve
che ho potuto conoscere an
ti i sabati (a esclusione del 15 Fondazione Verona Minor lockdown la Fondazione Verhierusalem vuole contribuire alla rinascita della città, ripartendo innanzitutto daiveronesi stessi, per promuovere attraverso la bellezza, l'arte e la spiritualità sentimenti
di appartendo innanzituta di internationa del dono una formazione on line
storico, artistica e culturale
storico, artistica e culturale
strutturata in 17 incontri per
e per la disponibilità dimostrata nuova fase di accoglienza
e per la disponibilità dimostrato delle funzioni religiose che
dovessero e sesere svolte in
e per la loro capacità di creato delle funzioni religiose che
re relazioni culturali che posso è gratuito. Primo titneracapacità di creaquesta fascia coraria. L'ingresto e gratuito. Primo titnerare relazioni culturali che posso è gratuito. Primo titneral'articolori del 15. te e la spiritualità sentimenti di appartenenza e di fiducia non solo ai vo-lontari ma a tutti i cittadini sono diminuire quel senso di rio: San Giorgio, S. Stefano, nel futuro di Verona, in atte-non propositi di verona, in atte-



Hierusalem. Li ringrazio - so- ta l'attività cultur

n, i citadini e attri utenti, masettimana di agosto. Adescon una ricaduta territoriale si bello che ogni cittadino in media di 800 presenze, hanno potuto seguire i webinar organizzati dalla Fondazione sugli artisti del RinasciFondazione Verona Minor

zione da rispettare e sara resa
visibile la planimetria con il
percorso di visita, gli spazi riservati alla preghiera per i feservati alla preghiera per i feservati

sono diminuire quei senso di rio: San Giorgio, S. Stefano, appassionati di arte, storia e spiritualità. Inoltre due pellegrinaggi internazionali e sei incontri per bambini e ragazziche si concluderanno la prima settimana di agosto. Adese sonò balle obse comi cittadino si sono diminuire quei senso di rio: San Giorgio, S. Stefano, S. Maria in Organo, S. Giovanni in Valle (SS. Siro e Liberation di prima settimana di agosto. Adese con cittadino si sono diminuire quei senso di rio: San Giorgio, S. Stefano, S. Maria in Organo, S. Giovanni in Foro, S. Giovanni in Foro, S. Benedetto al Monte, S. Eucita di prima di p

11 maggio 2020

FORMAZIONE. Da domani parte il webinar

Minor Hierusalem nuovo ciclo di lezioni sull'arte nelle chiese

Iscrizioni sul sito, per partecipare verrà inviato un apposito link

parte il nuovo webinar rivol-to alla cittadinanza, promos-so dalla Fondazione Verona Minor Hierusalem, che dopo il successo della prima espe-rienza formativa in modalità lockdown (dedicato all'archidi San Giorgio, Sant'Eufemia tettura), fa il bis con un secon-do ciclo di lezioni online dal tettura), fai lbis con un secondo ciclo di lezioni online dal titolo "Arte nelle chiese di Verona Minor Hierusalem dall'Età paleocristiana al Manierismo". Per partecipare al corso, interamente gratuito, si dovrà richiedere l'apposito link, il quale verrà inviato all'atto di iscrizione mediante il sito www.veronaminorhierusalem.it o la pagina Facebook istituzionale.

I relatori Katia Galvetto ed per mettere in rete i patrimo-Elena Rama, insieme ai con-servatori dei Musei Civici, ni artistici presenti nei luo-ghi di cultura della nostra citservatori dei Musei Civici,
che hanno collaborato alla
realizzazione degli eventi
online dalle ore 18 -, guideranno gli alunni virtuali, connessi al proprio tablet, pc o
altro dispositivo mobile, tra
dispositivo mobile, tra le curiosità dell'Iconografia ed iconologia cristiana (il sared iconologia cristiana (il sar-cofago paleocristiano di San iscrizione via web. •

Giovanni in Valle) il 12 mag Francesca Saglimbeni
Giovanni in Valle) il 12 maggio; overo sulle orme di Domenico e Francesco Morone
Sette appuntamenti con le
più alte testimonianze della
più tlate escultura del Rinascimento scaligero. Da domani
Gioffino e del miniatore Giroparte il nuovo webinar rivol- lamo Dai Libri martedì 19

maggio. Seguiranno i focus su Gio-vanni Francesco e Giovanni Caroto (i fratelli del Rinascimento veronese nelle chiese e Santa Maria in Organo) ii

28 settembre 2020

MINOR HIERUSALEM. Zenti accoglie le dimissioni di Signoretto e nomina il parroco di San Fermo

Cambio nella Fondazione VMH Don Viviani nuovo presidente

EVENTO. Da Verona un pellegrinaggio virtuale

Gerusalemme europee unite per la Pentecoste

Monastero Nuova Gerusa-lemme di Istra, nel distretto di Mosca (Russia), Miechow (Polonia), Goerlitz (Germa-nia), Sarajevo (Bosnia-Erze-govina), Verona, Roma e San-lemme», sarà il fil rouge di

«Le Gerusalemme d'Europa: una Pentecoste di speranza e di pace» è il titolo di un evento internazionale che la Fondazione Verona Minor Hierusalem propone per la giornata di Pentecoste, domenica 31 maggio, che riunirà sette città europee e la Città Santa in un pellegrinaggio virtuale online. online. toponomastica, con il supporto di filmati e mappe. A Geru-Monastero Nuova Gerusa-salemme ci sarà l'archeologo vento è necessaria l'iscriba.

26 maggio 2020

connessione. Introdotti dal docente di Storia dell'Arte Davide Adami, da don Marti no Signoretto, presidente del-la Fondazione, e Paola TessiIl vicario per la cultura: «Non riuscivo a conciliare gli impegni»

Cambio al vertice della Fondazione Verona Minor Hierusalem, che ha un nuovo presidente: è don Maurizio Viviani, direttore del Museo Dioceni, direttore del Museo Dioce-sano di arte sacra e parroco di San Fermo. Don Viviani ore del Museo Dioceera già membro del Comitato don Maurizio Viviani», condi Indirizzo della Fondazio- clude Paola Tessitore, «como

zio don Martino Signoretto portunita per formare e acper la dedizione e la passione con cui ha avviato e seguito in questi anni il progetto di
Verona piccola Gerusalemme – spiega Paola Tessitore, direttrice della Fondazione
Verona Minust Hiomedia.

di Indirizzo della Fondazione, quale Vicario foraneo di verona Centro.

Il 16 settembre il vescovo Giuseppe Zenti ha accoltocosìle dimissioni di Mons. Martino Signoretto e nominato il nuovo presidente. «Ringrazio don Martino Signoretto portunità per formare e acceptatione, «come nuovo presidente, «in presidente, sono sicura che questa nomina del Vescovo sarà per lui un'occasione per valorizzare la sua competenza e passione nel campo de dicativo e artistico, e per alorizzare del visco di competenza e passione nel campo del visco di controlo di controlo

Paola Tessitore fra monsignor Signoretto (a sinistra) e don Viviani pochi anni una consistenza inimmaginabile – afferma il rale, animato dallo zelo e dalpresidente uscente Mons. la creatività della dottoressa Martino Signoretto, vicario Paola Tessitore che ha sapu-

direttrice della Fondazione Verona Minor Hierusalem Viviani -, che spero di onorae la sua trasformazione in Fondazione. Ci lascia una grande sfida, ma con la governance ei volontari, molto motivati e sempre più competenti, cercheremo di tenere ancora più vivo questo impegno in sinergia con la città. Don
Martino, con la capacità di coinvolgimento che lo contraddistingue, continuerà la sua collaborazione nella Fondazione con un rutolo diversorre proposte della Fondazione, con la città di Verona, per cui,
non potendo più conciliare il
mis impegno di presidente uscente Mons. Martino Signoretto, vicario e
priscopale per la Cultura, l'otivati e sempre più competenti, cercheremo di tenere ancora più vivo questo impegno
in sinergia con la città. Don
Martino, con la capacità di
coinvolgimento che lo contraddistingue, continuerà la
sua collaborazione nella Fondazione con un rutolo diversorre productiva della dottoressa
Paola Tessitore che ha saputo unitre l'esigenza della valorizzazione culturale e spirituale delle nostre meraviglioper la città di Verona, per cui,
non potendo più conciliare il
mini, anche di età e appartela viu a creatività della dottoressa
Paola Tessitore che ha saputo unitre l'esigenza della valorizzazione culturale e spirituale delle nostre meraviglioper la città di Verona, per cui,
non potendo più conciliare il
mio impegno di presidente
dila Fondazione con quello
di Vicario per la Cultura, lo
al creatività della dottoressa
Paola Tessitore che ha saputo unitre l'esigenza della valorizzazione culturale e spirituale della nostre meraviglionon potendo più conciliare il
mio impegno di presidente
dila, anche di età e appartenenze diverse. Un particolare ingraziamento e un augurio di ogni bene a don Martino
per la città di Verona, per cui,
non potendo più conciliare il
mio impegno di presidente
dila Fondazione con quello
di Vicario per la Cultura, lo
ro potendo più conciliare il
mio impegno di presidente
dila Fondazione con quello
di vicario per la dazione con un ruolo diverso, in particolare come ac«Il Progetto Verona Minor con la gioia di essere volontaquesto nuovo compito». •

XXI

FONDAZIONI E PROGETTI

TESTIMONIANZE. La conversione al digitale del progetto di volontariato culturale che da quattro anni valorizza il patrimonio artistico e di chiese con visite sul territorio

Verona Minor Hierusalem si sposta online

Iniziativa nata per decentralizzare il flusso turistico oltre Ponte Pietra ora è Fondazione di diritto privato. Hanno partecipato 1.394 persone

ni, è riuscito a co ti e istituzioni della città valo rizzando il patrimonio artisti-co e di chiese dell'interno del territorio. Verona Minor Hie-rusalem è nata nel 2016 su spinta della Diocesi di Verona, per creare itinerari mirati a valorizzare la città, la sua storia e soprattutto una zona sulla sinistra del fiume Adi-ge, meno conosciuta e frequentata rispetto al centro storico. Un'iniziativa per de centralizzare il flusso turisti co portandolo oltre Ponte Pie tra, e arricchendo i percorsi di accoglienza grazie al sup-porto di guide turistiche e vo-

IDATIDEL PROGETTO. I nume che la città aveva di un simile progetto: dalla genesi hanno partecipato agli itinerari 1.394 persone, delle quali 677 sono stati studenti, e 717 volontari. Un interesse che



fondatore ma la gestione è autonoma

non si è fermato nemmeno in questi ultimi mesi, dove l'offerta culturale è stata messa disposizione da remoto, con proposte online apprezate anche da fruitori esterni.

LA RIORGANIZZAZIONE. A segnare un'accelerata nel progetto Verona Minor Hierusalem, estata la sua riorganizzatione nel 2018. «Quell'an-

to privato», si è deciso che all'interno dello statuto fosse presente un richiamo all'Ets. Ente terzo settore in attes dell'iscrizione al Regi co nazionale del Terzo setto-re. C'era poi il capitolo dei fi-nanziamenti da gestire. Per un contributo economico rile vante, la fondazione ha deci so di partecipare al bando «Valori e territori» pubblica-to dalla Fondazione Carivero-

DIFFICOLTÀ E BELLEZZA. Le re, non mancano, «ma son re, non mancano, «ma sono portatrici di bellezza. Nel Cda e nel Cdi sono presenti Università di Verona, Ufficio scolastico territoriale, Camera di commercio, Comune di Verona, Centri di Servizi per il Volontariato, Regione Veneto, estitora Turiscono Musci n Volontariato, Regione Veneto settore Turismo, Musei Civici di Verona, Chiese Vive, inizialmente anche Soprin-tendenza, oltre a Banco Bpm no», ricorda la direttrice Pao-la Tessitore, «su richiesta del la Diocesi è stata trovata una nor Hierusalem, "Una città de valorizzare insieme". Una



La sfida del lockdown

Webinar e digitalizzazione per cultura e volontariato

onitoraggio dei loro bis lockdown che ha colpito duramente il settore culturale e turistico, «Abbiamo scelto di e turistico. «Abbiamo scelto di non fermarci», spiega la direttrice Paola Tessitore, «ma di rendere i contenuti fruibili digitalmente, organizzando 29 webinar aperti alla cittadinanza, anche per avere una ricaduta territoriale più ampia. Una sfida complessa

nostra intenzione è di sfruttare versa strategia, dedicandoci a enta di comprendere ancora notivazione e interrelazione dei ostri volontari. Valori e ompetenze», precisa, «che si veleranno essenziali per farci

juesti mesi. Nel corso del 2020 . Fondazione ha offerto 241 or nazione individuali e onalizzati. Al centro de dello di volontariato culturali nato», spiega la direttrice, «i olontario riceve una formazior multidisciplinare che lo arricchisce e gli consente di intercettare meglio l'interesse dei

30 marzo 2020

FRA STORIA E TURISMO. Volontari all'opera con formazione a distanza e network in vista della riapertura dei percorsi

Minor Hierusalem pronta a «Rinascere»

Paola Tessitore invita nuovi formativi. «Coltivare sogni e strategie in questo periodo»

appassionati di prima. ronti a riaprire le porte della bellezza cittadina con uno Far rinascere la città. Il suo sguardo rinnovato, focalizza- Hierusalem nacque anche da

le 17 chiese dei tre itinerari (Rinascere dall'Acqua, dalla Terra, dal Cielo) che disegna-no la Piccola Gerusalemme scaligera. Ma solo donne e uo-mini più accoglienti, creativi e appressioneti di virina Signoretto, in una lettera aperta ai volontari. In fondo, Verona Minor

rar rinascere ia ciua. Il suo suo munità territorio, la sua comunità Le sue imprese dell'arte e del la cultura.

Quella che per l'affiatata squadra di Verona Minor Hierusalem era già una voca- work digitali. «Ciò che, an- mento, che dobbiamo sfrutta- mento, che dobbiamo sfruttawork digitali. «Cio che, anzione, si appresta ora a divenire una vera e propria missione. Nessun silenzio tombale
o volto crucciato ci attenderà
infatti post Coronavirus, nel-



VENDE #teamdigitalVMH

Elisa Mosele e Annette Bifo-ne, o in attività di ricerca per il rilancio della città».

Ai testi sulla pittura, storia, architettura dei luoghi di culprofessor Stefano Zamagni).
In modo che i volontari sapiano muoversi nella storia presente, predisponendosi ad accogliere dei cittadini-visitatori "nuovi". Persone che,

te la nostra piattaforma, ol- uscendo da un lungo isola rte 500 persone stanno ricevendo articoli di aggiorna-mento e approfondimento», prosegue, «mentre un nu-volto solidale, «da costruire cleo più ristretto è impegna-to nelle Google classroom di tutti insieme, anche con l'aiu-to di nuovi cittadini», precisa 20 nelle Googie Classrouli di mori cittadini», precisa mglese e tedesco condotte da Tessitore, che invita tutti a Elisa Mosele e Annette Bifone, o in attività di ricerca per dosi alla formazione tramite il sito www.veronaminorh

architettura dei luoghi di cul-tos scaligeri, «si aggiungon o contributi specialistici sui te-mi del bene comune e gestio-ne delle incertezze (a cura del professor Vittorio Coda), e sul terzo settore nell'emer-genza sanitaria (a cura del professor Stofano Zowacii).

13 gennaio 2020

VERONA MINOR HIERUSALEM. L'iniziativa cerca nuove persone per ampliare i turni di visite

Volontari a scuola di sicurezza

Affrontati temi culturali e pure questioni tecniche

e pure questioni tecniche

in caso di necessita, mentre
l'injegner Benedetto Botturi
si è soffermato sull'importanza di conoscere accessi e vie
a Minor Hierusalem hanno
partecipato ieri, in Fiera a Verona, alla giornata di formatione ni tesso di necessita, mentre
di solo di solo di necessita, mentre
di solo di necessita, mentre
di solo di necessita, mentre
di solo di solo di solo di solo di solo di di solo di

Si è concluso il percorso

Questura di Verona, ha illupromosso dalla Fondazione
Affrontati temi culturali
Affrontati temi culturali in caso di necessità, mentre l'ingegner Benedetto Botturi gli itinerari, unica la città»; a lute avvicinare alla realtà di

Oria Sgobbo, vice dirigente zione è proseguita con l'interdella squadra mobile della vento di don Martino Signotari e le numerose attività di lem.it.

Il: «Terra, Acqua e Cielo: tre alcume persone che si sonovo-gli titnerari, unica la città»; a lu avvicinare alla realtà di seguire Davide Adami, do-cente di storia dell'arte, sul te-ma «Andare, ascoltare e con-templare: tre le mappe, uni-co il cammino».

La Fondazione, infatti, cer-ca nuovi volontari per amplia-rei giorni di apertura nelle 17 chiese affidate al progetto.

rona, alla giornata di formazione sui temi della sicurezza rona sui temi della sicurezza rona, ha illustrato alcune edella cultura legata ai treitiuone prassi da attuare con profindito il significato delle profezia e, infine, Paola Tessi la giornata è stata realizzata re silustrato alcune manola giornata è stata realizzata re alcune manola giornata è stata realizzata re silustrato alcune manola servizio di accogilienza in 17 chiese cittadine.
La giornata è stata realizzata re silustrato alcune manola servizio di accogilienza in 17 chiese cittadine.
La giornata è stata realizzata re silustrato alcune manola servizio di accogilienza in 17 chiese affidate al progetto.
Il primo itinerario, infatti, prevede l'apertura dal giovenoraliza e, infine, Paola Tessitore, direttrice della Fondail primo itinerario, infatti, prevede l'apertura dal giovedi alla domenica; il secondoe il terzo nel giorno di sabato.
Altre informazioni si possono trovare sul sito internet

formazione ed eventi aperti alla città previsti per il 2020. Presenti all'incontro anche

L'incontro formativo in fiera organizzato da Verona Minor Hierusalem

Il secondo compleanno della Fondazione VMH

HIERUSALEM

RINASCERE DALLA TERRA

Una pubblicazione L'Esperienza di Verona Minor Hie-speciale pubblicazione, scaricabile tasse alcune nuove iniziative per lazioni per il Bene Comune "adottausalem ci ha messo a contatto 🛮 in formato digitale gratuitamente 🔝 continuare a coinvolgere la città. 💍 to per lo sviluppo del volontariato 💍 nari, o un visitatore/pellegrino, pr scaricabile con l'inesauribile ricchezza umana dal sito, cheracchiudesseeraccon
Da oggi è online il nuovo sito web culturale, mette al centro la persoponendogli i tre itinerari con la valoriale dei nostri volontari, e ci tasse questi due anni di vita densi accessibile della Fondazione che, na, sia essa un volontario, dedicangratis dal sito e valoriale dei nostri volontari, e ci tasse questi due allili ul vita uerisi di formazione ed eventi, e presenin linea con il Modello "Tessere Redogli un'area riservata con conteso tra le 17 chiese.

RINASCERE DALL' ACQUA

L'ANNIVERSARIO. Il 16 gennaio del 2019 il riconoscimento da parte della Regione del soggetto giuridico scelto per diffondere l'esperienza e coinvolgere più soggetti Fondazione Verona Minor Hierusalem il laboratorio della civitas veronese

Volontari, cittadini, aziende, enti e istituzioni: l'apporto plurale e la sinergia virtuosa in un progetto per la città e con la città

Il Progetto Verona Minor Hierusalem è cresciuto negli anni grazie all'agire insieme, alla formazione di 725 volontari, 644 studenti del P.C.T.O. e al prendersi cura dei beni artistici delle chiese dei tre itinerari proposti, per tramandare la lo-ro storia e spiritualità agli oltre 323.500 visitatori.

Era, tuttavia, necessario dif-fondere questa esperienza e coinvolgere in essa enti e istituzioni della città perché tut tuzioni della città perche tut-ta Verona ne potesse godere appieno. È stata creata quindi una sinergia per garantire e far crescere la qualità della proposta culturale di Verona Minor Hierusalem: per questo si è scelta, come forma giu-ridica più adatta la fondazio-ne, e due anni fa come oggi la Fondazione Verona Minor Hierusalem è stata riconosciuta dalla Regione Veneto

È proprio con l'apporto di tutti che la Fondazione è riu-scita a crescere: dei volontari in primis; dei cittadini di Verona, che riscoprono le loro Monsignor Zenti, perchè chiese come opere d'arte oltre che luoghi di devozione; delle aziende, che con il loro sup-porto creano le sinergie innecando processi virtuosi di sviuppo del territorio; degli enti delle istituzioni, infine, che si impegnano a essere civitas e non solo polis, muovendosi verso il bene comune con una visione sempre più internazio-

nale.
Il patrimonio culturale di Verona va tutelato ma anche valorizzato in modo sempre nuorona va tutelato ma anche va-lorizzato in modo sempre nuovo, con l'apporto essenziale dell'ingegno umano, coinvolgendo varie generazioni e avgenerazioni e av-valendosi dell'innovazione e della digitalizzazione per su-perare i confini e le barriere delle diverse abilità e i limiti posti dalla pandemia, gli stes i che ci hanno stimolati a modalità di avvi d'età, dai bambini agli adulti raggiungendo 27,590 visualiz zioni grazie alla proposta, nel 2020, di 29 webin rali. Questa esperienza ci ha messo a contatto con l'inesau-ribile e inimmaginabile ricnostri volontari, e ci ha dato le mente dal sito, che racchiu desse e raccontasse questi due anni di vita densi di forper continuare a coinvolger

Da oggi è online il nuovo sito zioni per il Bene Comune adottato per lo sviluppo del volontariato culturale, mette al rea riservata con contenuti formativi culturali interdisciplinari, o un visitatore/pelle- tato di Indirizzo della Fonda-



GIUSEPPE ZENTI

La cultura legata a temi spirituali è fattore edificante

Quindi la cultura, che parrebbe

oggi un'esigenza accessoria rispetto a necessità più

Se pensiamo che i cives (a proposito di cittadini custodi

della propria città) che ci

quali carestia o pestilenze,

specie se legata a tematiche

ner, tra cui i Partner finanzia-

Raccolti gli articoli su L'Arena

vo sito, tutti gli articoli pubblicati su L'Arena nei due anni di vita della Fondazione. Un grazie particolare al giornale L'Arena per l'attenzione prestata, contribuendo con positiva sinergia alla ri-caduta sul territorio delle proposte culturali della Fondazione.

partecipare alla vita di Vero

na Minor Hierusalem perché

tà e per la città.

Paola Tessitore

Zenti, quando la Diocesi ha costituito la Fondazione Verona Minor Hierusalem, ha CdA e nel Comitato di

questa scelta? Perché Verona Minor Hierusalem è sin dalle origini «una città da

valorizzare assieme». L'ide dunque, non era solo quella bensì di una visione di insieme, data dai cittadini e da forze vive del territorio. Come nella concezione abbracciata dall'Arcidiacono di cui la Capitolare conserva la prima copia manoscritta parla di questa città di Dio



nerari con la possibilità di personalizzare un percorso tra le zione Cariverona e ai 22 Part-17 chiese, Insieme al Consigio di Amministrazione rivol-go un sentito ringraziamento al Socio fondatore Diocesi di Verona e ai membri del Comi-rie ai volontari che hanno permesso di raggiungere questi

di Francesca Saglimben

edificante. Con Verona Minor Hierusalem si va a Certo, il più delle volte la cultura è vista come lungo termine. Ma quando Fra Giovanni ha realizzato gioielli intarsiati di Santa Maria in Organo, non lo ha fatto per sé medesimo bens

erché desiderava che attraverso l'arte, il popolo potesse colmare le proprie povertà spirituali e cultura Le opere di questi grandi per sollecitare l'attenzione ll'uomo tutto. E di riflesso ione VMH può allora

vere un ruolo di "rinascita culturale e spirituale" anche o tsunami per tante miglie soprattutto in oprio perché VMH umana di sensibilità a tutto campo, c'è da attendersi che l'attenzione alle realtà del passato si tramuti in una enza di attenzione pe agliato Chi è l'oggi travagliato. Chi e sensibile all'arte/cultura vissuta in questa chiave, ne potrà non sentire una sponsabilità anche ne

scoprire tutta la zona di stel San Pietro e Veronetta, I dati della stess finalmente, le persone non si fermano solo all'interno della città antica ma esplorano anche la collina del Teatro Romano». Anche il sindaco Federico Shoarin di una Verona vocata alla cultura e al turismo. onfronti delle situazio

modo, con i percorsi urbani

ampliata l'offerta turistica.

attuttofuori dall'ansa

di "Rinascere", è stata

L'INTERVISTA

FEDERICO SBOARINA

e promotori

I cittadini custodi



illenaria di Verona. Come Verona è capitale dell'accoglienza e del volontariato in diversi di cui VMH è modello. La ione mirata ai suo stodi e promotori del onese, creando un

Il sindaco Federico Sboarina

patrimonio storico-artistico ıım – il sistema Verona la politica non può certo permettersi di dimentica iesta anima della città. Ecco perché come mo appoggiato in ra convinta la

Con la Fondazione, in sinergi

MINOR

con enti e istituzioni la polis diventata esempio di democrazia e partecipazio ossia una vera a propria civitas. Come potenziare ulteriormente tali obiettivi: I grandi obiettivi si eme. Penso ad esempi Carta dei Valori firmata a economica, imprenditorial e sociale scaligera hanno Per crescere e guardare fuor dalle mura cittadine ci deve condivisione, pur ne ispetto dei ruoli e dei gittimi interessi. Se ndiamo tutti nella stessa direzione, non siamo secondi a nessuno. Stiamo

attraversando una fase a di

o epocale, siamo amati a fare scelt

importanti per far sì ch

Verona faccia un salto d

fare rete per con

qualità. Sta ad ognuno di no

Nome	Età	Professione	Come Verona Minor Hierusalem contribuisce a migliorare la tua città?
Elisa	54	Insegnante	Dà la possibilità di tramandare la storia e la cultura delle città sentendosi utili e 'vivi'.
Paolo	23	Studente di Ingegneria	Dando l'incommensurabile opportunità a chiunque di sfruttare le proprie capacità per creare valore per la città e i cittadini, coniugando al contempo la coltivazione dei propri interessi e obiettivi.
Elena	49	Impiegata	VMH ha dato la possibilità a molti cittadini veronesi e non solo di conosce- re le bellezze artistiche di chiese spesso chiuse. Questo è sicuramente un bel modo di valorizzare luoghi, spesso sconosciuti, della nostra città.
Chiara	23	Stagista	Ti dà la possibilità di crescere culturalmente, spiritualmente e umanamente, creando anche occasioni per nuove amicizie.
Adelino	59	Funzionario Banca	VMH accende un faro sulla città, svelandone il millenario patrimonio stori- co culturale religioso, ci rende cittadini consapevoli e quindi migliori.
Elena	24	Laureata in Lettere Classiche	Rende accessibile a volontari, visitatori e cittadini una parte della ricchezza storico-artistica di Verona meno conosciuta.
Giacomo	30	Imprenditore	L'apertura delle chiese consente di valorizzare l'arte sacra e scoprire i te- sori artistici. Inoltre, la periodica offerta formativa e culturale trasversale è aperta a tutti i cittadini.
Stefano	35	Graphic Designer	Perché propone un innovativo volontariato che, fondandosi su valori storici e umani sempre attuali, valorizza la cultura e mette in relazione le persone
Maria Rosa	63	Pensionata	VMH è un caleidoscopio di proposte visite alle chiese, pellegrinaggi, formazione, teatro, iniziative per studenti, per bambini e famiglie. Ogni volontario e ogni cittadino può trovarvi quello che più lo attira e gli interessal
Alessandro	48	Manager	Creando occasioni di incontro aprendo la città a chi vivole conscenta





Coltivare le virtù civiche, Volontariato culturale la via per il bene comune

Sul modello della civitas, dare vita a un movimento di amicizia civile per riaffermare, rigenerandola, l'identità culturale di una comunità

ecosistema capace di ospita-re e generare attività plurali e oggi con la vita cittadina e specialmente quelli di natura culturale. È questo un tema per troppo tempo dimenticato nel nostro Paese. Ma le cose stanno cambiando, sia pure lentamente. Invero, quan-to sta accadendo da qualche tempo a Verona grazie ai progetti "Verona Minor Hierusalem" e "Tessere relazioni per il bene comune", ne è felice

Un primo messaggio chiama in causa il livello politico-amministrativo, ossia le
modalità di gestione della cosa pubblica el lo cinvolgimento attivo dei cittadini. Solamente dal rapporto simbiotico di governmente governance – le due principali forme di esercizio dell'autorità – è
possibile esaltare la coscienza dei luoghi, ossia il genius
loci. L'idea di amministrazio

che l'organizzazione sociale è
trattazioni e degli scambi.
Era entro questi luoghi,
tutt'altro che virtuali, che venivano coltivate quelle virtù
che definiscono una società
propriamente civile: la fiduprossibile esaltare la coscienza dei luoghi, ossia il genius
in entre devo dell'autorità – è
possibile esaltare la coscienza dei luoghi, ossia il genius
ciale escludente.
Era entro questi luoghi,
tutt'altro che virtuali, che venivano coltivate quelle virtù
che definiscono una società
propriamente civile: la fidupropriamente civile: la fiduprossibile esaltare la coscienza dei luoghi, sosia il genius
ciale escludente.
Era entro questi luoghi,
tutt'altro che virtuali, che venivano coltivate quelle virtù
che definiscono una società
propriamente civile: la fidupropriamente civi Un secondo messaggio ri-guarda l'urgenza di dare vita nei territori ad un movimen

ta come un campo spazial-mente addensato di pratiche di persone che scelgono di coltivare le virtù civiche. L'asociali ed economiche, un micizia civile, la collaborazio ne e la condivisione tra perso-

Per dare forza persuasiva a con la produzione di eventi, specialmente quelli di natura considerare il periodo storico culturale. È questo un tema i qui prende avvio quel moper troppo tempo dimenticaquale il nostro Paese è giusta-mente famoso nel mondo. Occidente: il modello della polis greca e quello della civi-

che l'organizzazione sociale è trattazioni e degli scambi.

ciale escludente. realizzare coesione sociale e È sul fondamento valoriale di esprimere un'autonomia ne condivisa richiede che si stringano "alleanze", tra l'en- tel ocale e le tante espressioni della società civile, non solo per gestire, quanto piuttosto mediante istituzioni apposi- ni interpersonali. tamente create. Lo stess



do da favorire lo sviluppo degli assi portanti della nuova Quest'ultima è un tipo di so-cietà includente di tipo uni-versalistico e ciò nel senso cato come luogo delle con-

er disegnare, per co-proget- tà. Non la metropoli capitale all'interno delle città che si af- di opere si fanno non nel tem-re il sentiero di sviluppo. di imperi, come erano state fermò l'amore per il bello – la po, ma per il tempo, perché è al interior de l'anno state de l'imperi, come erano state fermò l'amore per il bello – la Roma o Costantinopoli, ma filocalia che crea e realizza la città-comunità di uomini per cezione di un'appartenenliberi che si autogovernano za, e quindi facilita le relazio-

duttivi.

to ciò. Il nuovo modello di o dine sociale che si andaya in ponendo aveva necessità so-prattutto di fiducia e di credibilità reciproca, virtù queste che abbisognavano di norme sociali la cui propagazione l'ambiente cittadino tendeva appunto a favorire. Al tempo so, però, un tale ordine so ciale finiva con il distinguere nettamente tra coloro che prendevano parte attiva alla costruzione del bene comune attraverso attività econom che esercitate con competen-za e con profitto e coloro inveza e con profitto e coloro inve-ce – come gli usurai, gli avari, i manifattori incompetenti, ma anche quei poveri che, pur potendo fare qualcosa, si lasciavano andaro alle cal

lasciavano andare all'accidia

- che accumulavano solo per
sé, tendendo a sterilizzare la ricchezza in impieghi impro-Il grande Goethe ebbe a scri-vere nel 1790 sull'Italia, che non c'è alcun "ordine e temperanza. Ognuno pensa per sé, diffida del prossimo, è vanitoso". Sicuramente esagerava. ma non si potrà negare che stanze chi ha avuto la possibi-lità, sia per disponibilità di na Minor Hierusalem si è asna minor rherusalem si e as-segnata è quello di contribui-re ad abbattere questo luogo comune, che tanto danno va arrecando al nostro paese. Gli amici della Fondazione tudini, di accedere a esperien-ze culturali di varia natura (leggere libri, ascoltare musisono consapevoli che le granssistere allo streaming digi-

Comitato di Indirizzo

Ecco perchè oggi

può fare la differenza

Offre possibilità di crescita personale e utilità sociale non inferiori a quello sanitario e assistenziale

amentano la mancanza di npo, che senso può avere pegnarsi in attività di vo-tariato? E per di più non tenziale, che soprattutto ne empi difficili che viviamo è ericonoscimento sociale, ma Il punto è che quel che ci

nca non è tanto il tempo n sé. ma il tempo ser Un tempo nel quale ciò che facciamo acquista un valore per noi, perché ci riconosciano in quel che facciamo anche se quella attività ci costa impegno e fatica. Da questo punto di vista, il volontariato culturale offre possibilità di crescita personale e di utilità preceduto la crisi, il ritorno sociale non inferiori a quello sarà comunque lento e irto di difficoltà, e i luoghi che saranpiù critici della pandemia è le norme prudenziali di distato il senso di solitudine e di isolamento a cui siamo sta-ii costretti, e in queste circo-

mezzi che per mentalità e abi- lità di ricostruire un percorso udunii, ul accedere a esperieii-de culturali di varia natura L'esperienza della Fondazio-(leggere libri, ascoltare musi-ca, guardare serie televisive, lem è da questo punto di vivisitare virtualmente musei o sta un caso di eccellenza. Un assister and sucaming digi-trale di opere liriche o rappre-lontari, non considerando le sentazioni teatrali, per esem-pio), ne ha ricevuto benefici ecompetenze solo come risorn termini di mantenimento sa per tenere aperte le chiese del proprio equilibrio menta-le e in particolare del control-comunità di apprendimento



no tra i primi a tornare a esse-re accessibili, perché in essi è possibile immaginare condizioni di visita che rispettino anche da qui che ripartirà la nostra vita sociale e la possibi-

progetto costruito con i vo-lontari, non considerando le loro risorse di tempo, energie

in modo semplice e concreto un cambiamento rendendo ogni giorno la cultura più ac-cessibile, più attraente, più virina per tante altre persone quel si pensa ciò non è dovu possibile tornare a una vita che assomigli a quella che ha preceduto la crisi, il ritorno sarà comunque lento e irto di per noi. Ne è la prova lo

> re il tanto che la cultura pu are per la cultura. Se vivete a na Minor Hierusalem potreb

> > d'Amministrazion

Il «marchio» scelto come testimone della Fondazione VMH

VERONA HIERUSALEM

ANNIVERSARIO. L'effigie diventa simbolo di Verona il 26 febbraio 1474

In questo sigillo una visione della città

Accompagna il progetto di valorizzazione della civitas nel legame con i suoi abitanti. Mons. Viviani: «Sintetizza il cammino unito di comunità e chiesa»

di "Verona minor Hierusa-lem". Entrando in ciascuna Un sigillo che marchia a fuodelle chiese del circuito della co l'indissolubilità di un lega-me: quello tra la civitas e i suoi cittadini, custodi della va la possibilità di vivere il pellegrinaggio in luoghi che Gerusalemme terrestre e cele-ste che il 26 febbraio 1474 di-della vita di Gesù nel proprio enne simbolo della città scatessuto urbano, soprattutto ligera, e che dal 2016 risplende sotto l'egida del progetto "Verona Minor Hierusalem, una città da valorizzare assie-

tre 500 volontari nelle chiese del progetto, si è rinnovato fino al tempo pre-pandemia, e appena possibile sarà ripro-posto per la gioia di turisti e pellegrini che nei volti pronti ad accoglierli nei luoghi sacri Un sigillo che, pertanto, diventa occasione per richiama-re la visione e i valori fondan-ti dello stesso progetto, non-ché l'opera di valorizzazione di Verona Minor Hierusalem culturale, artistica, spirituale portata avanti da studenti e troveranno «un'espressione troveranno «un espressione dell'ingegno e della fede della "Città degli uomini", che con-sentiranno loro di rivolgere uno sguardo più deciso alla "Città del cielo"». volontari appositamente for-mati, animati dal desiderio In questa sua missione la Fondazione - voluta dalla

di fare cittadinanza e speri-mentare il beneficio delle relazioni e dello stare assieme, fattori di crescita e sviluppo della città medesima. Origirolltarale, quest'ultima, che oltre al patrimonio artistico architettonico, «mira a valoarchitettonico, «mira a valo-rizzare le persone, le loro competenze, il loro tempo li-berro», sottolinea il presiden-te della Fondazione monsi-gnor Maurizio Viviani, ricor-dando come nel sigillo siano sintetizzate anche la storia di una comunità e al contempo nella "conscenza del patrimo-lella "sintera Adige". una comunità e al contempo nio della "sinistra Âdige" e della sua Chiesa, da secoli della città di Verona attraver-

protese a camminare una accon canto all'altra.

«I tre itinerari Rinascere dall'Acqua, Rinascere dall Cielo», spiega Viviani, «hanno l'obiettivo di far conoscere le numerose chiese che venivano merose chiese che venivano blettivo di iar conoscere ie nu-merose chiese che venivano ivisitate da migliaia di pelle-grini già nel Medioevo, in cipare al webinar gratuito sul quanto ritenute espressione tema, intitolato "I sigilli me-di una visione teologica della dievali di Verona", tenuto da

L'abazia di San Zeno, basilica anche «politica»

L'abazia di San Zeno, fin dal la posa della prima pietra nell'806, ha richiamato attorno a sé un consenso popolare e politico di fondamentale significato per Verona.

Ne è una chiara espressione la lunetta del protirro, opera dello scultore Nicholaus, che indica un momento storio di proti d

dello scultore Nicholaus, che indica un momento storico midiea un momento storico midiea un momento storico midea un momento storico midea un momento storico midea un momento storico midea del Comune di Verona (1136), inneggiante alle forze sociali che hanno contribuito a costituirlo.

Vi è raffigurato San Zeno

derei a govane istituzione corral eco di battagie vittorio a sona Leno (X
seper le libertà comunali, si, che qua accorrevano come
alta casa paterna per effondervi i sentimenti più cari e rotti e religiosa si è rivolta anche in questo periodo di pandervi i sentimenti più cari e rotti i activa cari e rotti: a chi varca la soglia
del tempio e a chi si raccoglie
sulta piaza antistante, dove
sulta piaza antistante, dove
sorral eco di battagie vittorio
si, che qua accorrevano come
alta casa paterna per effondervi i sentimenti più cari e rotti i sentimenti più cari e rotti: a chi varca la soglia
del tempio e a chi si raccoglie
san Zeno è stato punto di riferimento per il popolo di Verozia, quattro anni prima di
quella lombarda. Dopo tre essortica ele tersi del veronosi, che qua accorrevano come
alca casa paterna per effondervi i sentimenti più cari
forti.

San Zeno è stato punto di riferimento per il popolo di Verozia, quattro anni prima di
quella lombarda. Dopo tre essortica ele tersi del veronosi, che qua accorrevano come
alca casa paterna per effondervi i sentimenti più cari
forti.

San Zeno è stato punto di riferimento per il popolo di Verozia quattro anni prima di
che hanno contributo a costituita en l'accorrevano come
al casa paterna per effondervi i sentimenti più cari
de religiosa si è rivolta anche in questo periodo di pandenia, per ottenere come in
del tempio a chi si raccoglie
sato protre e rai popoli
sportare l'accorrevano come
al casa paterna per effondervi i sentimenti più cari
de religiosa si è rivolta anche in questo periodo di pandenia, per ottenere come in
del tempio a chi si raccoglie
sona dervi i sentimenti più cari
de ria, davanti alla sua

definizione di Paesaggio

è una determinata parte di

IL SIMBOLO. Una delle lunette raffigura la nascita del Comune di Verona (1136), con il Patrono che consegna il vessillo

ui carattere deriva dall'azione

territorio, così come è

Una rivoluzione copernicana: si

dell'interazione di più fattori: esso

è infatti l'asnetto visibile di un

fosse un abito frutto

Il sigillo pubblico del 1474

I sigilli medievali di Verona

In occasione dell'anniversario del sigillo di Verona Minor Hierusale 26 febbraio 1474 - 26 febbraio 2021

26 febbraio 2021 - ore 18 30

f @ 🔠

UNIVERSITÀ DIMENDE CONTRA COLUMNIA CONTRA CO

La locandina del webinar in programma oggi alle 18.30

del vivere quotidiano

Il paesaggio, scenografia

Lo sviluppo sostenibile

Tiol e II Telazione. Così il fiume Adige, la sua ansa, colline, preludio alla campagna

al forte legame con la natura

decivi che scendono morbidi verso le case, sono scenografie naturali per il vivere quotidiano dei veronesi e con gli abitanti so in costante relazione, in una co-produzione di valore o

Nel 2004 il Codice dei Ben culturali e del paesaggio ha po rafforzato l'importanza del

esaggio: per paesaggio si ende una parte omogenea o

alla natura, dalla storia umana d

terra appartiene ai suoi

proprietari, ma il paesaggio

bisogno primario di qualità della

nartiene a chi sa anni



Unesco

Il centro storico dal 2000 patrimonio dell'Umanità

sessione plenaria a Cairns in Australia, il Comitato del Patrimonio Mondiale ciaduto dal dirattore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura, ha deliberato l'iscrizione di Verona nella Lista World Heritage List) La città presentata dal sindaco :hela Sironi Mariotti, è di "City of Verona". L'Unesco ha riconosciuto l'unicità del centro storico scaligero chiuso dalle mura magistrali, sulla base di mura magistrali, sulla base di due criteri. Il primo: «Per la sua struttura urbana e architettura, Verona è splendido esempio di

rittà che si è sviluppata

di altissima qualità dei diversi periodi che si sono succeduti» Nel centro, infatti, si riconosce e degli Scaligeri, il periodo della degli Asburgo, la modernizzazioni novecentesca. Questa singolarità erona rappresenta i eccezionale il concetto della città fortificata in più tappe Cangrande della Scala tra il 1324

dicembre 2018 racconta la "Storia della Città di Verona attraverso le sue Mura' sviluppata e l'occasione è parsa

Bastione delle Maddalene

Un racconto della città

attraverso le sue mura

ottima esprimendola proprio all'interno di un bastione. La rma di Verona viene infat definita in epoca romana dal tracciato della Via Postumia, quando la città fu anche cinta da mura in pietra sulle quali s ancora parzialmente visibili come Porta Borsari e Porta sud della cortina romana alte mura dette "di Ezzelino", che con i signori Della Scala si estesero ancora più a sud e a nord disegnando il profilo che oggi connota la città. Nel XV secolo Verona diviene città della Repubblica di Venezia Nel secolo successivo

ci fu una totale revisione del

li fuori delle Mura di circa un iglio, dove furono vietate ogn truzione e piantagione, amata appunto "Spianà". valore del Bastione delle

Naddalene come "riscoperta"

della storia della Città entra in ogica di sistema di conoscenza ogica di sistema di conoscenza niziato nel 2018 con la collaborazione dell'Università di Architettura e Ingegneria di Pavi Si parlava di L'obiettivo è quello di con er essere consapevoli del val

Cinta Magistrale e così poterlo la parte emersa di un più valorizzazione, Infatti, Verona per la prima volta al centro di un dibattito di ricerca scientifica sul patrimonio Unesco attraverso il più grande intervento unitario di La vita civica era

Francesca Toffali

Oggi webinar | Oggi alle 18.30, previa iscrizione | questa pagina intitolato "Isigilli metramite il sito www.veronaminodicali di Verona", tenuto da Antodicali di Verona rhierusalem it e pagine social, citta- nella Arzone e Gian Maria Varanini, crossmediali, in presenza e a didini evolontari potranno partecipa-re al webinar gratuito sul tema di nella conoscenza del patrimonio che in questi mesi.

LA STORIA. L'antico sigillo della città andò perduto nel 1439 durante l'incursione dell'esercito dei Gonzaga e dei Viscont

Quel cancelliere che «scopri» il legame con Gerusalemme

Il notaio Saverio Lando propose di creare una nuova immagine nel 1474. In un manoscritto aveva trovato un riferimento biblico...

ına città italiana del tardo secolo XII, che raffigurava Medioevo e del Rinascimen-to, il ruolo di cancelliere del lazzo di Teodorico e recava la

gratuito alle 18.30

ia del tardo Trecento, il nota-

ento, il notaio Silvestro Lando rispondeva pienamente a uomo molto pio e devoto. Dal 1437 come vice-cancel-

Dai 1437 come vice-cancei-liere e dal 1440 come cancel-liere, il Lando svolse il delica-to compito di redigere i verba-li del consiglio cittadino. Nel duto l'antico sigillo della citne, risalente all'età comuna
L'IDEA gli era molto piaciuta,

E fu proprio Silvestro Lando che ben 35 anni più tardi, ormai anziano, fra il 1473 e il 1474 propose al consiglio cittadino di Verona (e poi ai Dodici deputati "ad utilia", una specie di giunta) la fabbrica one di un nuovo sigillo del-

PER SOSTENERE la necessità di cambiare, nel verbale (cer-tamente per sua scelta) si de-

Verona fondata dal patriarca Sem e della successiva denominazione di minor Hierusalem

intrisa di devota religiosità. E si decise allora diraffigurare

to, il ruolo di cancelliere dei Comune e rai importante e sprestigioso.

Oltre all'accortezza politica e alla fiducia del ceto dirigen-te, per esercitarlo era indi-spensabile un alto profilo culpensabile un alto profilo cul-urale, perché si trattava in ostanza di gestire l'immagi-cie della città verso l'esterno scrivendo lettere, produces-lo testi, elaborando concetti. In modello era stato, nell'Ita-ro, e comunque disturba la nostra mentalità laica e "mo

MA LA VITA CIVICA era allora sta di fatto che su autorevole do irspondeva pienamente a proposta del Lando si decise tali requisiti. Allievo di Guarino Veronese, sapeva discretamente il greco, e ovviamente scriveva in un ottimo latino; amava e conosceva la storia della sua città. Era anche un ma minor Hierusalem di(vo)

Zenoni patrono. Il paragone fra Verona e Ge-

ra. Proprio il Lando, rovistan-In det consigno cittadino. Nel novembre 1439 fiudinque testimone diretto dei disordini causati dalla momentanea (pochi giorni) conquista di Verona da parte dell'esercito dei Gonzaga e dei Viscontia lor quella occasione andò perdet l'actic cirillo della cittado del patriarca Sem, e della sua dette l'actic cirillo della cittado del patriarca Sem, e della sua destre l'actic cirillo della cittado del patriarca Sem, e della sua destre l'actic cirillo della cittado del patriarca Sem, e della sua destre l'actic cirillo della cittado del patriarca Sem, e della sua destre l'actic cirillo della cittado del patriarca sem, e della sua destre l'actic cirillo della cittado del patriarca sem, e della sua della fonde del patriarca sem, e della sua della cittado del patriarca sem, e della sua della cittado della cittado del patriarca sem, e della sua della cittado del patriarca sem conservatione del patriarca sem conservatione del patriarca sem conservatione della conservatione del patriarca sem conservatione del patriarca

> e quando aveva avuto il grande onore di scrivere il prolo-go dei nuovi statuti della citgo dei nuovi statuti della cit-tà, nel 1450, l'aveva sviluppa-ta, sia insistendo sui paralleli-smi fra la toponomastica cit-tadina (il monte Oliveto, la Valdonega, Nazareth, il Sanso Venezia («Sorgi, o secon-

C'ERA MOLTA RETORICA natunente. Qualche decennio po, a partire dal 1509, lun-al mostrarsi fedeli a Venene cittadino stesso) si sareb-



L'interno della chiesa di Santa Maria di Nazaret, fra le mete dei pellegrini nella «piccola Geru:

SIGNIFICATO. «Sigillo» era sia la matrice sia l'impronta sul grumo di cera

Identità civica tradotta in un segno di sovranità

Gli atti pubblici più solenni portavano impresso simboleggiava autonomia

Nella seconda metà del XII liani si emanciparono dall'au-torità imperiale, cominciaro-no ad esercitare talune prero-gative della sovranità e, tra queste, quella di convalidar gli atti redatti da un cancelli vautonega, Nazareu, ii sain-to Sepolero) e quella della Terrasanta, sia concludendo il testo con una apostrofe a Verona che gronda di smac-Verona che gronda di smac-tutti gli atti pubblici del Co-tutti gli atti pubblici del Cocertamente i principali e d no questo signum che in mo-do tangibile simboleggiava l'autonomia e la sovranità della città, traducendo iconogra-ficamente la coscienza della

identità civica. Il termine "sigillo" indica sia la matrice, in genere di bronzo, che serviva ad impri-mere la cera, sia l'impronta che riceveva il grumo di cera, bero prontamente adeguati
all'imperatore Massimiliano, il nuovo temporaneo vincelle di materiali diversi.

citore. Il più antico sigillo di Vero-Che dal canto suo ne avrebbe solleticato l'orgoglio, con sigilli e monete intestati, que sta volta, Verona civitas metropolis.

Gian Maria Varanini

Presidente della Deputazione

Presidente della Deputazione

Antonella Provincia Sugaria del Salva di Manstava dell'indicatoro dell'Archivio di Stato di Manstava di Manstava di Manstava dell'andicatoro dell'Archivio di Stato di Manstava di Manstava della Castelvecchio conserva un raffigurazione si legge il motto del Comune: Est latrix urbs hec et laudis amatrix, questa città è portatrice di civitati del provincia dell'inizio del XIV secolo, ma è di civitati della provincia dell'inizio del XIV secolo, ma è di civitati della provincia dell'inizio del XIV secolo, ma è di civitati della provincia dell'inizio del XIV secolo, ma è di civitati della provincia dell'antico dell'archivo di Stato di Manstava dell'andicatoro dell'archivo di Stato di Manstava dell'archivo di Stato di Manstava dell'andicatoro dell'archivo di Stato di Manstava dell'andicatoro dell'archivo di Stato di Manstava di Castelvecchio conserva un raffigurazione si legge il motto dell'archivo di Stato di Manstava di Castelvecchio conserva un raffigurazione si legge il motto dell'archivo di Stato di Manstava di Castelvecchio conserva un raffigurazione si legge Presidente della Deputazione di Storia Patria per le Venezie aprobabile che altri esemplari con la stessa tipologia e iscri-



Il Museo di Castelvecchio custodisce un esemplare del sigili

colo. Alla fine dell'800 dall'impronta di Mantova venne tratto l'esemplare in piombo che si trova oggi nella colle-

zione siano più antichi per-ché l'uso del sigillum publi-cum è attestato a Verona dall'ultimo quarto del XII se-nel 1474 che recita Verona nel 1474 che recita Verona Minor Hierusalem Di(vo) Zeuna veduta di Verona suggeri ta dall'Iconografia Rateria na. Da essa riprende il fiume seo di Castelvecchio. La figura rappresenta una veduta di Verona identificata dal nome iscritto sillabato (Ve/ ro/ na) al centro di una complessa consessione di cortine murani al contalvecchio conserva un

Approfondimento su un tema di grande attualità



IMPEGNO COMUNE. Sono 442 le persone attive nel progetto della Fondazione VMH. Pronte a tornare al servizio dal vivo

Un patrimonio d'arte da valorizzare e custodire

Anche i volontari a fianco di coloro ai quali è affidato questo compito. Per proteggere un'eredità che va trasferita alle generazioni future

Tutelare, conservare, valoriz- ture generazioni». zare il patrimonio artistico culturale della città. Una missione che in siner-

Una missione che in siner-gia con gli enti preposti del territorio, la Fondazione Ve-rona Minor Hierusalem -promossa e sostenuta dalla Diocesi di Verona, grazie al contributo di Banco BPM, Cattolica Assicurazioni e Fon-dazione Cariverona - perses-gue sin dalle origini, investen-ii. «La fotogrammetria, ad do in un patrimonio altret-tanto prezioso quale quello esempio, permette di mappa-re un'opera d'arte consententanto prezioso quale quello umano, rappresentato dai 442 volontari ad oggi attivi nel progetto.

1 QUALI, «tenendo aperte le diata eventualmente utilizza-bile nella ricostruzione a se-

chiese che altrimenti non sa-rebbero sempre accessibili, diventano il volto accoglien-te di Verona, immagine di imcittà, verso i quali più che co-me spettatori, essi si pongo-cus sul tema (vedi la locandi-

Nella loro visione lungimi-rante, consolidata sia dall'eperienza, sia dalla formazio sperienza, sia dana formazio-ne interdisciplinare e la rela-zione tra persone promossa da Verona Minor Hierusa-lem, «i volontari sono inoltre

Paola Tessitore:

INATTESA di tornare a svolge-re tale servizio dal vivo, il 24 mazzo sara proposto un fome spettatori, essi si pongono come attori investiti del
ruolo di divulgazione e valorizzazione della bellezza cittadina», spiega la direttrice
Paola Tessitore.

Nella leve ricione lunzimi
del mazzo sara proposto un fomazzo sara del patrimonio storico e arti

otagonisti della cura e tute

stico, un'importante occasio ne offerta ai volontari di Vero che alle persone interessate a fare la loro conoscenza, al fi-ne di fare rete e collaborare nel comune impegno della cura e della salvaguardia della bellezza che ci abbraccia e ci circonda ovunque dirigia-mo lo sguardo.

OGNI FASCIA d'età riceve una formazione dedicata, che in questo tempo di pandemia -e già in tempi non sospetti -si concentra sull'innovazione

ucleo Tutela Patrimonio Culturale di Venezia Il Modello operativo dell'Arma Col. t. SFP Pietro Carrozza Ten. Col. Christian Costantini

mercoledì 31 marzo ore 18:30-19:15





La locandina del webinar in programma mercoledì 24 marzo

attori investiti
del ruolo di
divulgazione della
bellezza cittadina»

la bellezza che ci abbraccia e
ci circonda ovunque dirigia
mo lo sguardo.

un vero e proprio giacimento
culturale, sempre ricco di
nuove affascinanti rivelazioin», dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
in», dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
in», dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
in», dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
in», dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
in», dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
in», dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
in», dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
in», dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inis, dice Pavide Adam; e la conoscenza e la sua
inse la la la Fondazione invarie for
mes la conoscenza e la sua
inse la conoscenza e la



mercoledi 24 marzo ore 18:30-19:30, replica ore 21:00

I heni culturali ecclesiastici. Conservazione, conoscenza e valorizzazione

Il ruolo della Soprintendenza

VERONA MINOR HIERUSALEM

Il Museo-Deposito: laboratorio per la città del futuro



Difendere le nostre opere e combattere i traffici

Nel parlare di tutela dei beni culturali a Verona, impossibil non tornare al 19 novembre 2015, la sera della rapina al museo di Castelvecchio. Le indagini, svolte insieme alla Polizia di Stato, permisero di recuperare l'8 maggio 2016 i 17 capolavori trafugati, finiti in Urraina. I traffici d'arte sono di alto livello e non si fermano alle frontiere. Perciò il nostro Comando, nato nel 1969, punta a specializzare sempre più il rsonale e a rafforzare la

sponsabili Furopol e Interpol di ninacciata da conflitti o calamità Ma un'attenzione ancor maggiore è al dispositivo sul territorio. Dal 1996 ha sede in Regione il Nucleo TPC di Venezia, in sinergia con il Reparto operativo nazionale. Si avvale di una Banca Dati forte di 1.300.000 files di opere da

Gen B Roherto Riccardi



allora la comunità di sente coinvolta nella valorizzazione. Il ruolo del portale Beweb sciuto il valore di tutto il patri monio, poiché strettamente Dal 1996, per volere della Conferenza Episcopale Italia-na, son stati istituiti gli Uffici Ecclesiastici, strumento a ser vizio del Vescovo per affianca-re i parroci e le comunità cri-stiane nel delicato compito. I pilastri su cui si fonda l'atti-vità dell'Ufficio, per attuare un'azione efficace di salva-

Il Coro di Fra Giovanni nella chiesa di Santa Maria in Organo (archivio fotografico della Diocesi di Verona

Carabinieri/2

Modello operativo, rete di controllo del territorio

modello operativo su un dalle Stazioni, 51 tra Verona e Provincia, che svolgono un attento controllo del territori al servizio del cittadino. Alla loro azione si affianca quella dei Comandi specialistic connotati da professionalità d'eccellenza nei settori della lotta alla criminalità organizzata, terrorismo, tutela della Salute, dell'Ambiente, del Patrimonio Culturale e del Lavoro. Ouesta varietà di

Carabinieri ai Palazzi scaliger

territoriali alla popolazione, consente all'Arma di essere in Col. t. SFP Pietro Carrozza

connesso alla sua missione di

evangelizzazione e per que

iocesani per i Beni Culturali

izio del Vescovo per affianca

uardia del natrimonio stori co artistico, possono essere ndividuati in un puntuale processo di conoscenza che

orta a un adeguato interven o di tutela e conservazion

sociato ad un innovativo si tema di gestione e valorizza

zione.

Ecco perché in ottemperan-za alla legge dello Stato e alle norme del diritto canonico,

spinti e supportati dalla Cei, 'Ufficio diocesano è arrivato

730 luoghi di culto, 79 fondi

come la Soprintendenza e il per cui non si possa non impe-Nucleo Operativo dei Carabi-nieri e viene utilizzata non so-nostre comunità ecclesiali, il

Non dobbiamo nasconderci, infatti, che un grande problema delle nostre comunità
è il reperimento dei fondi.
Un ruolo importante rivestono le risorse che arrivano
tarci anche attraverso i lintarci anche attraverso i linre l'esperienza del patrimodall'8 per mille gestito da Chiesa Cattolica e che ogni

tervento decisivo però è quando, grazie alla conoscenza, la do, grazie alla conoscenza, la compiuto 20 anni di attivi-comunità riesce a recuperare tà e che raccoglie milioni di mentazione) e 88.637 record bibliografici. Questa schedatura è divenuta strumento condiviso con gli organi adibiti alla tutela come la Sonrintendara a il co grafici e migliaia di luoghi della cultura della Chiesa cat-tolica italiana decritti e racquaci testimonianze di fede per cui non si possa non impe-tarci a riscoprire la comune

Modello tridimensionale di sarcofago paleocristiano

Webinar sul tema | II 24 marzo sarà proposto un focus | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza, perfare rete e collaborativa | Iorizzazione del patrimonio stori- conoscenza | Iorizzazione del patri

per aiutare a conservarli

il 24 marzo | sol, pensato per dare la parola alle istituzioni edenti scaligeri che hani stituzioni edenti scaligeri che han-

sul tema (vedi la locandina in bas- co e artistico, un'importante occa- rare nel comune impegno della cu

no il fine della custodia tutela e va-

BENI ECCLESIASTICI. Esiste una catalogazione completa per la tutela, ma il problema è il reperimento delle risorse

Quando si identificano non solo in quanto opere d'arte ma come testimonianze di fede

Scoprire i tesori della Chiesa

Nucleo Operativo dei Carabinieri e viene utilizzata non solo ai fini di studio, ma anche di monitoraggio, di prevenzione ed intervento ai fini del restauro.

Non dobbiamo nasconder
Non dobbiamo nasconder-

guaggi della contemporaneità. Per questo Conferenza
Episcopale Italiana ha voluto
investire anche in Beweb
Beni Culturali F Comondonte Comondo
Provinciale Carabinieri "Verono"

Te a fianco delle comunità investire anche in Beweb
che più hanno bisogno. L'in(www.beweb.chiesacattoli-

Cristiana Beghini

La fotogrammetria

Modelli tridimensionali per favorire anche una «visione a distanza»



conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali la Scienza del rilievo è da sempre fondamentale per la loro

della tecnica fotogrammetrica, che a partire da un numero ın oggetto, e quindi realizzarne

La Fondazione Verona Minor Hierusalem, grazie ad alcuni specialisti nel settore del rilievo architettonico, ha avviato un laboratorio di geomatica e rilievo togrammetrico, avviando corsi di approfondimento della

rendere fruibile la bellezza delle chiese anche a persone cieche, ma conoscenza.

Da circa un decennio è divenuta disponibile - con costi contenuti - l'evoluzione digitale di rilievo e modellazione ho rondo di fatto impossibilo la fruizione diretta dei beni artistici fa sì che la medesima tecnologia

consentirà prossimamente anche distanza" delle opere, favorendo comunque il contatto con la loro

visione alternativa dell'opera architettonica: guesto compless lavoro di rilievo, ricostruzione e pubblicazione virtuale - che è stato da poco avviato - porterà anche ad una diversa, più dinamica e innovativa modalità di documentazione e, assieme, di

Daniele Madell

L'IDEA. Una delle sfide per la città contemporanea è rendere accessibili a tutti anche le collezioni museali non esposte

Museo-deposito, modello per il futuro

L'ispirazione è la «stanza delle meraviglie», la Wunderkammer, e Verona ha una solida tradizione «La misura del successo di un musco non dovrebbe essere nell'abilità di rappresentare uno stato, una nazione, una società o una particolare storia. Dovrebbe essere nell'abilità di rappresentare uno stato, una nazione, una società di rivelare l'umanità degli individui» (Orhan Pamuk, A Modest Manifesto for Museums).

La città di Verona viene spesso definita come un musco diffuso. La rete dei musei naturalistici, archeologici e artistici, delle biblioteche e artistici, delle biblioteche e artistici, delle biblioteche e artistici, delle biblioteche e a dei monumenti civici ha infatti radici secolari cha affondano nel XVI secolo e nel estamente dano nel XVI secolo e nel estamente dano nel XVII secolo in una intensa trea discussione di città contemporanea, cal deggiata anche da recenti aprella dell'Unesco e ancora più sidante nell'era dell'emersto della conservatione delle collezioni e di diadopunto di vista della conservatio per la maggior parte in depositi museali non accessibili al pubblico.

Tra le soluzioni più innovative che si stanno sperimentando ne castolici re la redicato nell'identità culturale tradiciato nell'identità culturale tradiciato nell'identità culturale eradei con della frubilita de per una rispentare dei suoi cittadini. Per queste ragioni, Verona ha una raccoli delle meravigile. Si tratta di un modello museale basato un sull'espozizone di grandi quantità dioggetti che favorisce la razionalizzazione delle risorse per il complesco encorso interacti tradiciatori e radicato nell'identità cultural

artistici, delle biblioteche e gnato dagli inizi dell'Ottocen- che trae ispirazione peraltro seo di Castelvecchio, al Mu-

Depositi museali: i pro e i contro

L'ENTE DI TUTELA. Ecco quali sono le competenze affidate dal Ministero alla Soprintendenza Missione salvaguardia dei beni

Catalogazioni, verifiche, pareri, autorizzazioni. sorveglianza: tutti i ruoli

nei territori di competenza svolge attività connesse alla conoscenza del patrimonio tramite la catalogazione, preparale istruttori e dei procedinorgano periferico del Ministero della Cultura, che ha competenze ai ci, architettonici, storico-artistici, etnoantropologici e paesaggistici.

Inoltre interviene, con azione di restruttori dei procedinori di degrado, svolgendo tratorizza di definitiva o ri di restauro finalizzati al restrict, etnoantropologici e paesaggistici.

Il Soprintendenza archeologica di dichiaratori di degrado, svolgendo tratorizza di definitiva o ri di restauro finalizzati al restrict, etnoantropologici e paesaggistici.

Costituisce il risultato della riforma operata dal ministro

reri su negozi giuridici che comportino il trasferimento attiolo oneroso di beni culturiforma operata dal ministro Dario Franceschini negli anni 2015-2016, per concentrare in un unico ente l'attività re in un unico en

turali, prima articolata in competenze specifiche.
Ciascuma Soprintendenza nel territorio di competenze svolge attività connesse alla conoscenza del patrimonio ni.
Inoltre interviene, con azio-tranii la conte stato pre nel contenzia del patrimonio nel contenzia del contenzia

te della SABAP di Verona

Un percorso nel tempo per riscoprire una bellezza ancora viva



FRA X E XII SECOLO. Viaggio virtuale tra le meraviglie di un'eredità storico-artistica che fa parte degli itinerari di VMI

Storia e identità veronese nello specchio del Roman co

Sei webinar per risalire alle radici dell'architettura dell'epoca e metterle in dialogo con la gestione attuale

per "rinascere" – in questo Rovigo e Vicenza, Ordine de-tempo di Pasqua – dalle sorgi-ve di bellezza del nostro terri-ici o Scolastico Regionale per A naturale eco dei preceden-

A naturale eco dei precedenti focus sulla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio cittadino, dal 9 aprile al 14 maggio la Fondazione Verona Minor Hierusalem (promossa e sostenuta dalla Diocesi di Verona grazie al contributo di Banco BPM, Cattolica Assicurazioni e, con il Bando Valore Territocon il Bando Valore Territo-ri, della Fondazione Carivero-bellezza. Un affondo nella Scolastico Territoriale di Ve-rona, Albino Barresi - una

Un viaggio virtuale tra le meraviglie di ipogei altomedievali e monumenti romanici, il Veneto - VII Ambito Territoriale di Verona

ri, della Fondazione Cariverona) propone un nuovo webinar gratuito con protagonista la "Verona Romanica".
Un percorso di sei incontri a cadenza settimanale con tappa San Zeno Maggiore. San Giovanni in Valle, Santo Stefano, e fra le altre il recensione se della bellezza. Un affondo nella rona, Albino Barresi - una grande opportunità formati-rova nache per i docenti delle scuole secondare di secondo grado, cui sarà rilasciato un attestato di partecipazione valido per gli usi consentiti dalla legge. ●

chiesa di San Severo di Bardo- e custodia del territorio ovve

vuto da chi li ha preceduti».





antissima Trinità dove si erano anziati i fratres dell'ordine

ella grande riforma del secolo Prnardo non fu dunque eletto

dall'imperatore, bensì dal capito

della cattedrale, ovvero dalla più mportante istituzione clericale

della città, che divenne da que

realizzò il processo di formazion

delle chiese con cura d'anime - le

opolazione in grande aumento

ite avvenuta fra i parroci delle iese di San Paolo e San Vitale

r ampliare l'area spettante alle

onria chiesa e un proprio

San Fermo fra liturgia e uno spazio simbolico

La discesa dei fedeli dalla chiesa superiore all'inferiore per venerare le reliquie evocava quella del Cristo morto nel ventre della terra

IL MESSAGGIO. Un ambiente di intensa spiritualità fa trasparire la bellezza del mistero cristiano

La chiesa di San Fermo fu retta del clero secolare fino al secolo XI, quando vi subentrarono i monaci Benedettini e tuna nuova chiesa fu da loro edificata dalle fondamenta al costruttiva dei sostegni a posto della precedente paleo-cristiana. In seguito l'edificio romanico fu ampiamente ri-strutturato, secondo il nuovo todall'architettura antica di nguaggio del gotico, a caval- cui è ricca Verona. Va ricorda lo tra i secoli XIII e XIV, do- ta la creazione originale delle no l'arrivo dei frati Francescani, e assunse nel corso del sei pilastri intermedi che sud

una inferiore parzialmente interrata e una superiore con uguali dimensioni. La chiesa inferiore venne edificata a tre navate, separate da due file di quattro pilastri maggiori per mezzo di otto scale constematica acustro nicio di constanti con constanti

maestranze di San Fermorempo l'aspetto odierno.

I Benedettini costruirono, a partire dal 1065, due chiese:

la necessità di assicurare il so-

ute nei grossi muri periatternat a (quatro plastrim) remute nei grossi muri perimori, conclusa da tre absidi semicircolari in direzione
dell'Oriente. Dal punto di vista architettonico, liturgico e
sta architettonico, liturgico e
funzionale, si trattava di fatto di una cripta, collegata alla
Celiesa superiore,

remute nei grossi muri peritenute nei grossi internatione nei del Vetenute nei grossi internatione nei grossi internatione nei grossi intern Chiesa superiore.

Nell'atmosfera di classica solennità che pervade questo custodite in un ambiente del insalivano nella chiesa superiore.

Mel'atmosfera di classica solennità che pervade questo custodite in un ambiente deli risalivano nella chiesa superiore.

uccisi e sepoitt. Dopo aver rede, de, di storia e di arte, di immergeris in una sorta di oba-

martiriale per custodire e ve-nerare le reliquie dei soldati sa, a quella inferiore, quasi squa la sua origine. La stessa



La cripta della chiesa di San Fermo

immersa nell'oscurità, per-metteva di evocare la discesa nel ventre della terra del Crisolennità che pervade questo spazio, si esprimeva la volontà dei Benedettini di realizzatra una monumentale zona

La discesa dei fedeli dalla

Terra al Cielo, che è il movilezza del mistero cristiano.

è evidenziata nella Liturgia del Battesimo da tre coppie di opposti, espresse con pa

Chiesa veronese da Raterio al secolo XII

Dai vescovi tedeschi alle prime parrocchie In rivalità una con l'altra



968 ad abbandonare per la terza volta Verona – di cui era alle vicende dell'impero ottoniano e salico.

fino ai primi decenni del secolo uttavia. a differenza di opere latine del secolo X, i presuli di origine tedesca non Don Maurizio Viviani sono stati oggetto di indagini

come "emissari" del potere eriale che come uomini di Chiesa. È bene ricordare fra redicatore» e assai devoto a S

nella diocesi veronese l'influsso della riforma pontificia, meglio nota con il nome di riforma gregoriana, che si poneva come obiettivo di recuperare la libertà delle Chiese e l'integrità dei beni

1122 per avere un presule

tradizione altomedievale, San Zeno e Santa Maria in Organo, ntennero anche nel pieno Medioevo la loro importanza culturale, politica e religiosa: altri sorsero fra XI e XII secolo San Michele in Campagna. Infine, nei secoli qui co

anche dai laici, che nartecinarono nalati e lebbrosi. Moltissimi infatti furono gli ospedali sorti ne

ARCHITETTI

Collaborazione in una logica di «economia del dono»

dei tesori presenti nel nostr

Nasce da una comune visione la collaborazione dell'Or-dine degli Architetti di Vero-na con la Fondazione Verona Minor Hierusalem per questa proposta culturale e for-mativa davvero di alto profi-

Nai cai wahinar cull'architat tura medievale veronese -che sono aperti al pubblico e sti -, docenti e liberi professiosti-, docenti e ilberi professiomisti ci introdurranno i nu
periodo veramente affascinante, consegnandoci stimoli nuovi per visitare, con
un'ottica più consapevole, le
chiese e i monumenti degli itizomi di Verano Mine, Hisnerari di Verona Minor Hie-

Questa collaborazione. dunque, assume una duplice va-lenza: si inserisce in quell'ap-proccio sinergico proprio del-la Fondazione tra enti e istitu-

più riprese fra medioevo ed età moderna ne celino sommeta me can e celino sommen essamente l'aspetto. È sufficiente, infatti, solo un piccolo sforzo interpretativo per recuperare le fattezze primigenie di questo luogo sacro.
L'interno, in un primo momenta izzazione del complesso de l'occio ante attorno al quale ripenna de l'interno, in un primo momenta izzazione del complesso de l'occio a parte con del conso de l'occio ante attorno al quale ripenna de l'interno, in un primo momenta izzazione del complesso de l'occio a parte con del conso de l'occio a contro a contro con del conso de l'occio de l'oc

nento arioso e aperto, con gli so, fino alla fine del medioe pazi inondati da copiosi flus-vo. Ecco perché ai volumi co

zione strategica, a scaval- dale paleocristiana fu monta-

Il corso dal 9 aprile | Dal 9 aprile al 14 maggio la Fondazione su www.veronaminorhierusa opportunità formativa anche per

FUCINA DI ESPERIENZE. La posizione strategica sullo snodo di grandi assi viari consentì il naturale apporto di stimoli. Anche da oltre le Alpi

Città guida dell'architettura religiosa

La stagione del Romanico a Verona ha un linguaggio originale. San Zeno modello illustre per tutta l'Italia

zione Verona Minor Hierusalem lem.com, prevede interventi del docenti delle scuole secondarie di

protagonista la "Verona RomaniLucaFabbrie dell'architetto Massiun attestato di partecipazione vali

ca". Il corso, accessibile previa iscri- miliano Valdinoci, costituendo una do per gli usi consentiti dalla legga

posizione strategica, a scavalco di importanti assi viari,
consenti il naturale apporto
di stimoli, sia dalle zone lombarde e altoadriatiche, sia dai
più lontani territori oltremontani a nord.
Poco avanza, in verità, della
prima edilizia cristiana veronese, anche se la grande chiesa dedicata al protomartire
Stefano, sulla riva sinistra del
fiume, nuò in qualche modo
montana funori.
La stagione del romanico veronese fin nei più remoti angoli della provincia è agevolmente riconoscibile perché rieflette un idioma originale e
nosappiamo, solo in altri due casto treitrio. La nota i conospiana ca livrea.

Dall'altra parte della città,
l'insigne fabbrica di San Zemessa e per cert iversi il portato programatico: attagione del romanico veronese fin nei più remoti angoli della provincia è agevolmente riconoscibile perché riflette un idioma originale e
nosappiamo, solo in altri due casto treitrio. La nota riconmente riconoscibile perché ridette un idioma originale e
nosappiamo, solo in altri due casto treitrio. La rota romes fin nei più remoti angoli della provincia o
mente riconoscibile perché ridette un idioma originale e
nosappiamo, solo in altri due casto treitrio. La rota romes fin nei più remoti angoli della provincia o
mente riconoscibile perché ridette un idioma originale e
nosappiamo, solo in altri due casto treitro. La rota romes fin nei più remoti angoli della provincia o
mente riconoscibile perché ridette un idioma originale e
nosappiamo, solo in altri due casto territorio. La nota casto remotara - ritratto di
una Verona ideale e allo stes
so tempo reale - ne è la premontani a nord.

Maramonia dissonante.

La stagione del romanico veronese fin nei più remoti angoli della provincia o
mente riconoscibile perché ridette un idioma originale e
nosappiamo, solo in altri due casi a Ravenna e a Ivrea.

Dall'altra parte della città,
l'anticonoscibile perché ridette un idioma originale e
nosappiamo, solo in altri due casi a Ravenna e a Ivrea.

D fiume, può in qualche modo aiutare a comprendere quamto fossero imponenti e aggiornate le più antiche basiliche cittadine, delle quali oggi possediamo poco più che i muri di fondazione. Il tempio dedicato a Santo Stefano invecesi conserva integro fino alla sommità, nella forma che gli fu data nel V secolo, seppure gli interventi programmati a più riprese fra medioevo ed età moderna ne celino somiume, può in qualche modo no Maggiore è ugualmente to progra iutare a comprendere quan-in grado di svelare, ma richie-so gli occl

al 14 maggio

Culture e Civiltà



LA CHIESA/1. Nel Medioevo era collocata fuori dal villaggio di Bardolino

LA CHIESA/2. Punto di riferimento di chi abitava sull'altra riva dell'Adige

Irestauri a San Severo Santo Stefano, la pieve e quella cripta nascosta per rinascere dall'acqua

Riscoperta a inizio Novecento con i primi sondaggi Frequentata da almeno 1.500 anni, al suo interno

rita oggi all'interno del cen-tro abitato, in età medievale era collocata esternamente al villaggio (poi castrum) di Bartrata, verso oriente, rispetto al bacino lacustre. L'edificio, ancora oggi frui-

Al suo interno spicca un no

lisse di Giovanni. Subito dietro l'altare, al di



Sunto dietro i antare, ai di sotto dell'abside maggiore, si trovano i resti di una cripta, che reimpiega arredi sculto-rei della prima metà del IX guito, e la struttura è così scoperte in prossimità della proccio sinergico proprio del la Fondazione tra enti e istituzioni del territorio per la valorizzazione del patrimonio artistico e di fede della città, ma
anche con una ricaduta di valore sulla formazione: dei tecnici, dei volontari di Verona
Minor Hierusalem e di tutta
la cittadinanza.

Laura De Stefano
Vicepresidente
Ordine degli Architetti
P.P.C. dello provincio
di Verona
di Verona
di Verona
Vicepresidente
Ordine degli Architetti
P.P.C. dello provincio
di Verona
della cona
di della crità, ma
anche di rinascita, cripta; infinelo scavo archeologico, guidato dal professor
rabio Saggioro dell'Università di Verona, che si è posto
come obiettivo quello di chiarire meglio la struttura e la
cronologia di questo importante monumento dell'architettura ecclesiastica veronese.

Massimiliano Valdino
del Architetto progettisto
e della cella campanaria, il
consolidamento e la sistemarici duas ineria servone
della gela come il patrizio rotante della cone
di verona, che s

archeologici. Nell'edificio notevole ciclo di affreschi il fonte battesimale che «generava» nuovi cristiani

siamo intorno agni anni 30 d.C. ed è questa la più antica espressione in bocca in colo-ro che divennero i primi cre-denti, i primi battezzati. Sono parole proclamate con il canto dell'alleluia in quella che è la notte diversa dalle al-tre notti, la notte in cui i cristiani ricordano la vittoria di Gesù Cristo sulla morte e sul peccato. È il battesimo che ci peccato. E il battesimo che ci immerge in questa fede, ecco perché le prime basiliche na-scono non solo attorno all'al-tare, che ricorda l'ultima ce-na di Gesù che spezza il pane per l'umanità, ma anche at torno a una vasca riempita d'acqua, nella quale essere immersi (in greco baptizo). Il sacramento del battesimo

non solo era segno di purifica-zione ma anche di rinascita,



chiesa matrice rispetto alle al-tre chiese. Man mano che la one rurali sono sorte chiese cristiani. chiamate pievi, che rispetto ad altre chiese sussidiarie ave-

In Verona ce ne erano alme-Massimiliano Valdinoci
Architetto progettista
e direttore dei lavori
di restauro

di restauro

Architetto progettista
e direttore dei lavori
di restauro

di restauro

di restauro

no cinque che vantavano il titolo di "pievi battesimali".

Una di queste è Santo Stefa.

Una di queste è Santo Stefa.

uno, che da almeno 1.500 anni
non ha mai smesso di essere
frequentata da una comunità

chiamate pievi, che rispetto
adaltre chiese sussidiarie avevano la particolarità di avere
al loro interno il fonte battesimale con la possibilità di celebrare il battesimo. scere dall'acqua", espres

Verona Minor Hierusalem

Universitari insieme a liceali del «Maffei»

ore ua poco containa per aircum voloniam unive sitam resperien iza un accompagnare un gruppo di studenti PCTO del Liceo "Scipione Maffe n un percorso innovativo all'interno di un progetto sperimentale tra Fondazione Edulife e la Fondazione Verona Minor Hierusalem. I giova

truzione di un format educativo con Podcast. Fotografia a 360° e

universitari e liceali per unire le idee dare forma a prodotti originali accattivanti per Verona Minor Hierusalem. **Volontari universitar**

Studenti protagonisti fra accoglienza e innovazione digitale

Paola Tessitore: «Avviciniamo giovani a nuove professioni sempre più richieste». I docenti-tutor: «Ora sono più consapevoli del loro territorio»

• La pandemia non ha fer La pandenna non na fer-mato i P.c.t.o. - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - che fin dal suo avvio Verona Minor Hierusalem organizza in si-nergia con l'Ufficio Scolasti-co Territoriale.

co Territoriale. E anzi, «valorizzando l'op-portunità della formazione a distanza, siamo riusciti a trasmettere ai 131 studenti dei 10 istituti scolastici di Verona e provincia aderenti varie na e provincia aderenti varie tipologie di tecniche digitali innovative, utili a valorizzare il ricco patrimonio di arte e di cultura della città di Vero-na, avvicinando i giovani alle nuove professioni sempre più richieste dal mondo del lavoro», afferma Paola Tessi-tore, direttrice di Fondazio-ne Verona Minor Hierusalem, promossa e sostenuta dalla Diocesi di Verona, gra-RPM Cattolica Assicu zione Cariverona.

La positiva risonanza ai P.c.t.o. è testimoniata anche lai seguenti docenti-tutor

progetto è aver fatto conoscere agli studenti un patrimo-nio che ignoravano del tutto. Quando visiteranno altre chiese avranno una sensibili-tà diversa e più attenzione verso la tutela e valorizzazione dei beni culturali». Giovanni Bresadola, istitu-

to Don Bosco: «La progettualità nei confronti del futuro comincia sempre attraverso la piena conoscenza della no-stra tradizione. Mettere in contatto i giovani con le loro nifacio: «Gli adolescenti non radici culturali e spirituali è quindi il primo passo intelli-

nnellotto, liceo Giberti: «La formazione scolastica sulle competenze di cittàl I ragazzi hanno vissuto la gazzi consapevoli e responsabili del patrimonio culturale del territorio cui appartengo-

Alessio Favalli, Ite Romano Guardini: Gli studenti si predispongono ad amare e custodire i beni culturali del tuloro territorio anche per il fu-tiva attraverso lo studio del Guardini: «Gli studenti si

maggiormente consapevoli i Verona, che re nostri ragazzi dell'importanbile a tutti».



za del passato e dell'apparte-nenza alla comunità». Nicoletta Orlandi Neu-mann, Iss Copernico Pasoli: «Sono percorsi che accresco no il senso di appartenenza alla comunità dei giovani, gedei beni comuni, e una educa zione alla cittadinanza attiva come alla spiritualità, anche nella forma dell'economia

Debora Venditti, Ites Luigi Einaudi: «In questo modo si ampliano le conoscenze, si sti-mola alla ricerca, si sensibilizza alla custodia del nostro pa

sono abituati a osservare il territorio e a prendersene cu reritorio e a prendersene cu-rea. L' attività Pcto di Verona Minor Hierusalem ha quindi incontrato un lavoro merito-rio, che i miei colleghi di arte hanno intrapreso nel mio istituto con questa stessa finali ora sono ansiosi di riprende

Andrea Zaffaroni, istituto turo». patrimonio storico artistico Antonio Battaglia, liceo En-Antonio Battagia, neco En-rico Medi di Villafranca: «Ot-timo strumento per rendere maggiormente consapevoli i Verona, che renderemo fruiLBINO BARRESI Dirigente uscente U.S.R.

«Artefici del futuro. un'idea avvincente»

realizzato dalla Fondazione Verona Minor Hierusalem fin dal 2016 ha visto focale l'idea della città di Verona" con un attraverso tre percorsi ideal scuole aderenti e 131 gli

studenti che hanno con azioni volontarie di costruzione dell'educazione alla cittadinanza per acquisire



Imparare a conoscere le proprie radici, la propria sto diventare così artefici del Avv. Albino Barresi



A 360 gradi Foto di M. Ambrosi ed F. Perinelli con studenti all'interno della chiesa di Santa Maria di Nazaret

Accessibili Il racconto tecniche fino a poco fa solo frontiera per per ali esperti comunicare

social ha in realtà analizzato il online da due approcci: Minor Hierusalem ha voluto quello della scrittura per il web, applicata anche ai social network, e quello della struttura e dello sviluppo di corso su misura, tenuto dal locente e volontario Daniele

Nel corso dei primi incontri, Madella. Negli ultimi anni la il focus è stato sulla struttura lei messaggi comunicat oubblicitari, sul tone of oice, sul copywriting media, fino al piano editoriale e ai paid media. Gli studenti sono stati attivamente chiamati in causa, producendo testi durante le esercitazioni ed un post social finale per itare gli utenti a visitare la Chiesa dei Santi Nazaro e

architettoniche ed artistiche

in modo positivo da tutti i

della chiesa in esame

Ilaria Fornasini

necessitando dell'affiancamento di uno specialista del settore, chiunque al giorno d'oggi può avvicinarsi al mondo della ricostruzione 3D di Ceiso. La seconda fase è stata invece l'occasione per comprendere la comple spesso nascosta -Ai ragazzi che hanno seguito eb, scoprendo lo sviluppo il corso è stata infatti di siti internet in Wordpres proposta una prima parte di spiegazione teorica e storica delle tecniche di rilievo e Gli studenti hanno imparato come rendere un sito web usabile e con una buona esperienza utente, ottimizzando inoltre i fruibili al meglio da ogni tipo di dispositivo. di dispositivo.
Infine, si sono messi alla
prova realizzando ciascuno
un piccolo sito internet, in
cui raccontare le bellezze

otogrammetria. Sono stati anche sviscerati i motivi per cui nel corso del tempo si è sempre investito su quest tecnologia. Una seconda parte di prova pratica ha eso protagonisti gli enti, permettendo loro di provare in prima persona la bellezza della statue e opere della magnifica chiesa di Santo Daniele Madella

tecnologia ha infatti fatto

enormi passi avanti, rendendo accessibili tecniche che fino a poco

pertinenza di esperti e

rofessionisti. La

tatue e monumenta ludico, espositivo o

quindi della

tempo fa erano di esclusiva

STORYTELLING

Il «segreto» sul web, nuova per scrivere storie sempre affascinanti



avvincenti per chi legge Ogni giorno siamo tu rsi in un vortice di comunicazione che pass dalla radio alla television social e in generale a internet: bisogna quindi diventare capaci di scrivere con le tecniche giuste, la storia perfetta, ovvero una storia che possa essere indimenticabile, in grado di mente di un lettore o di un In questo percorso formativo, siamo duno andati alla scoperta di

queste tecniche guardando moltissimi esempi di post condivisi sui social e di video pubblicati su YouTube interrogandoci su quali fossero gli elementi che più ci affascinavano coinvolgevano all'interno delle varie storie, catturando la nostra attenzione. Questo orso ha infine portato gli studenti ad imparare a scrivere post e pagine di siti internet che raccontassero in modo avvincente una delle chiese sui percorsi di Verona Minor Hierusalem la Chiesa di Santa Toscana Paola Bertani

PRODUZIONE VIDEO

La creatività per essere originali, anche la chiesa in su YouTube

provenienti da istituti periori diversi (Scientifico noscenza in materia Ho posto l'accento sulla creatività più che sulla tecnica, perché un video diverso rispetto a quanto già visto, non colpisce tanto guanto un video più mplice ma originale. multimediale punta proprio a trovare modalità alternative, originali, innovative per trasmettere il

messaggio. Durante le lezioni, partendo dal concetto di approfondito il significato di creatività e di idea che sono elementi fondamentali per realizzare un concept.
Abbiamo poi sviluppato la
grammatica visiva e, dopo
aver visto qualche esempio di video, ci siamo cimentat nella prova pratica. coinvolgente, portando esempi attuali, citando il cinema classico ma attingendo maggiormente da mondi più vicini agli studenti, YouTube in prime È stata un'esperienza che ritengo veramente interessante, anche se

MODELLI3D

Un software per modellare tre dimensioni

Sacello Sante Teuteria e Tosca

Verona Minor Hierusalem. stato incluso l'insegname di Sketchup, software di modellazione

l'invenzione vera e propria della fotografia. Un inarrestabile sviluppo, olontari Andrea Lavezzi e che ha infatti poi Paolo Saglia, in incontri a distanza durante i quali si sono alternate parte teori e pratica. Illustrate in bre geografici... Nel terzo incontro abbia e potenzialità del software, lalla renderizzazione fino alla realizzazione di brevi punto di vista tecnologico e filmati, ci si è poi concentrat cnico: strumenti e metodi nimati, ci si e poi concentri sulla spiegazione dei comandi base al fine della modellazione degli esterni della chiesa delle sante Teuteria e Tosca, edificio di ripresa, nozioni riguardanti lunghezza focale, obiettivi, apertur diaframma, esposizione, sensibilità ISO, appartenente a uno degli composizione e importanza erari di Verona Mino della luce. Hierusalem. Le dieci Ho vissuto un'ottima "Copernico Pasoli" e liceo statale "Enrico Medi", ha colto l'opportunità e si son ragazzi con il possibile equilibrio tra teoria e oscenze di base del pratica, cercando di conoscenze di base dei software e dando libero sfogo alla loro fantasia n modellazione di cornici, coinvolgerli, stimolando soprattutto il loro pensiero, le loro intuizioni, la loro

creatività per poter

una ricerca il più possibile

Andrea Lavezzi Paolo Saglia

modanature, trabeazioni e

altri dettagli architettonici

FOTOGRAFIA

Equilibrio fra teoria e pratica per stimolare iragazzi

presenza nella chiesa di San Giorgio in Braida Nelle prime due lezioni ho particolare riguardo al coinvolgimento sociale che ha portato nel corso del

tempo.
Un viaggio da lontano nei secoli attraversando la scienza, lo studio della confronto con insegnanti, studenti e Ufficio Scolastico natura, l'architettura, la tività in presenza hanno conpittura, con le prime dotto a costruire una propo-sta essenzialmente veicolata tecniche vedutiste in cam line e che conser Fino all'Ottocento con ovative, legate in particolare al mondo digitale Grazie a una piattaforma di-Grazie a una piattatorma di-gitale ampia e funzionale, si è dato vita a una prima fase di formazione storico-artistica e culturale-simbolica comu-ne a tutti gli studenti delle

dieci scuole aderenti al progetto. Con un'avverte queila di costruire gruppi – ciascuno legato a una specifi-ca chiesa – formati da studen-ti di diverse scuole. Guidati da Katia Galvetto per la parte di spiegazione e discussione. ir spiegazione è discussione, ir agazzi si sono calati nei pan-ni di visitatori e pellegrini nel-la propria città, scoprendo la storia e l'anima delle chiese urbane, e sperimentando la accoglienza per i visitatori di

denti hanno poi preso parte ai sei gruppi di formazione le-gati alla conquista di compe-Minor Hierusalem

LO SPIRITO CIVICO I progetti per vivere un'opportunità di conoscenza attiva e creatività Un ponte fra la scuola e il mondo sociale,

civile e professionale

Piani rivoluzionati dalla pandemia, ma sempre conservando le anime originali dell'accoglienza e dell'animazione culturale nelle chiese

 Dopo cinque anni di esperienze, la pandemia ha portato la Fondazione Verona Minor Hierusalem a rivoluzionare la proposta dei Pcto nare la proposta del Pcto
(Percorsi per le competenze
trasversali e l'orientamento)
con le scuole superiori veronesi. A rimodulare, cioè, quei
progetti, che sempre puntando a creare un ponte tra la scuola e la realtà del mondo sociale, civile e professionale anno sostituito la preceden e Alternanza Scuola Lavoro

urezza dettate dalla lot ta al Covid e la fedeltà allo spi ta al Covid e la redelta allo spi-rito del progetto: consentire agli studenti l'opportunità di vivere nella sfera del volonta-riato culturale un'esperienza autentica e civica di relazione e un'opportunità di conoscen-za attiva e di creatività. E di

tenere le due anime or arie fuse nell'idea di co uzione di una città nuova struzione di una citta nuova quella dell'accoglienza e anise degli itinerari urbani di Ve ona Minor Hierusalem quella della realizzazione di un prodotto di comunicazio-ne a seguito di attività di studio e ricerca.

La riflessione sull'esperienza precedente, l'ascolto e il li: dai percorsi di Fotogram-confronto con insegnanti, metria e Rilievo architettoni-

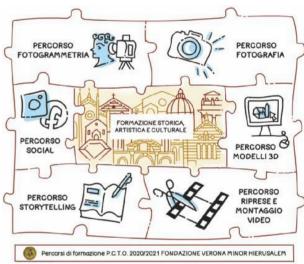
co a quelli di Ripresa e Mon-taggio Video, da quelli di Mo-delli 3D a quelli di Storytel-ling, da Social e Web a Foto-Una pluralità di opzioni espressive parallela alla varie-tà di scuole aderenti al pro-getto. Con una scuola (Liceo Maffei) che ha sperimentato, in un'ottica di rete e sinergia cara a Verona Minor Hierusa lem, un percorso sim con Fondazione Edulife

professionisti volontari della Verona Minor Hierusalem che si sono messi a servizio tuità è sempre inclusività. Durante e al termine di que sto processo formativo, i par torico-artistica, in incontri tecipanti hanno creato pro dotti inediti legati ai vari

cifici linguaggi, saldando l'ac-coglienza con la ricerca: resi disponibili on line, questi la-vori sono divenuti le forme di urbane, e sperimentando la meraviglia di fronte alla scoperta di insospettate bellezze nel proprio noto territorio. Sempre accompagnati on line dai propri tutor di istituto e da Elena Girelli e Chiana Albertini, dell'efficiente segreteria della Fondazione, gli studati honva coi mera noto.

**Portional di fronte alla propri tutor di istituto del Elena Girelli e Chiana Albertini, dell'efficiente segreteria della Fondazione, gli studati i honva coi mera noto.

Davide Adami



Le parole degli studenti

PERCORSO FOTOGRAFIA

sulla storia della fotografia che prima mi erano scon

PERCORSO STORYTELLING

lettore, apprezzando e facendo apprezzare luoghi incantevol

di promuovere qualcosa e soprattut capacità di ricerca e rielaborazione" (Ahren, ITES Luigi Einaud

PERCORSO MODELLI 3D

PERCORSO RIPRESE E MONTAGGIO VIDEO

"Ho acquisito la capacità di lavorare in gruppo, gestire il lavora e le tempistiche degli altri componenti, la capacità di sintesi e le tempistiche degli altri componenti la capacità di sintesi

PERCORSO FOTOGRAMMETRIA

"Da questa esperienza mi porto a casa una conoscenza più approfondita della fotogrammetria e quanto questa sia a portata di tutti" (Serena, Istituto Romano (

"Ho imparato le basi della fotogrammetria, sia a livello teorico, ma soprattutto a livello pratico, attraverso l'utilizzo di un programm grazie al quale sono riuscito a costruire io stesso diversi rillevi 30." (Emanuele, Istituto Gian Matteo Giberti)

Verona Minor Hierusalem

1700 ANNI DALLA MORTE DI DANTE L'omaggio per l'anniversario

«Noi siam peregrin come voi siete»



L'itinerario nella Piccola Gerusalemme rivive insieme ILUOGHILo spirito di ogni cantica è rappresentato nei tre percorsi proposti al Sommo Poeta pellegrino dei regni oltremondani E teatranti reciteranno versi della Divina Commedia

• Pellegrini nella Piccola me di Verona insieme al Sommo Poeta, Tante inarrivabile, quanto vicino a ogni animo sensibile e aper-to all'ascolto, come quello dei volontari della Verona Minor Hierusalem che oggi, in occasione dell'evento omag-gio all'Alighieri intitolato "Noi siamo peregrin come voi siete" (Purgatorio, II, 63), accompagneranno i parteci-panti dell'itinerario dantesco rganizzato dalla Fondazione Verona Minor Hierusa-lem per le celebrazioni del

Il "cast" itinerante preparato da Elisabetta Tescari, coordinatrice dei corsi di Teatro giovani al Teatro Nuovo di Verona, ha infatti potuto spe-rimentare, come riferisce la l'arte del teatro, sia pur praticato a livello amatoriale, e la cato a livello amatornale, e na parola di Dante, esprimano una forza tale da generare in chiunque vi si accosti una crescita personale inaspettate. A qualsias teà», rimarca Tedente de decomposito di discontra de decomposito de la decomposito del decomposito de la decomposito de la decomposito de la decomposito del decomposito de la decomposito del decomposito de la decomposito de la decomposito de la decomposito de la decomposito del decomposito de la decomposito del decomposito del decomposito del decomposito del decomposito de scari, che dopo un periodo di prove online, di recente ha "risvegliare"- dopo il lungo periodo di reclusione domestica – anche la dimensione

dalla chiesa di San Benedetto all Monte, il gruppo di volon-tari interpreterà a memoria alcuni versi tratti da ciascuna tiva e l'altra, durante la pasdelle tre cantiche della Com-media, ergendo le chiese del-la Verona Minor Hierusalem mi e di Gaetano Miglioranzi toccate lungo il tragitto ora a luogo di discesa negli Inferi (cripta di San Benedetto), ora a luogo di purificazione e rinascita (evocate dall'elermascita (evocate dall'ele-mento dell'acqua che costeg-gia il cammino, e dal chiostro di San Giovanni in Valle), quindi a simbolo di elevazio-ne alle alte sfere dell'Empi-reo (suggestione data dall cupola dei Santi Nazaro e Cel-so)

pa dell'itinerario, in partenza ta, si prestassero a fare co-

«Accanto al cammino crea

ci ad affrontare con spirito

«Per non rischiare di sovrapporci ad altre iniziative sulle tracce di Dante, abbiamo pensato di allestire brevi performance nelle chiese ani-attività» commenta Paola ma del progetto, che pur non essendo strettamente legate al soggiorno veronese del poeHierusalem, promossa e sostrettamente legate al soggiorno veronese del poesentuta dalla Diocesi di Verona, grazie anche al contribu-

chiese scelte per evocativa

Fra una tappa e l'altra, si potranno ascoltare i podcast «Un layoro del quale vedre- a cura di Davide mo i frutti, e che a prescindere dal risultato ha arricchito

TRE CHIESE Inferi, purificazione,

, il gruppo di volontari interpreterà a memoria alcuni versi tratti da na delle tre cantiche della Commedia, ergendo le chiese della a Minor Hierusalem toccate lungo il tragitto ora a luogo di discesa

ceiso). Ha una tappa recitativa e fattia, dui ante la passeggia potranno sentire i podcast a cura di Davide Adami e di Gaetai Miglioranzi e le testimonianze dei volontari su quanto restitui dall'esperienza teatrale, trasmessi da apposite cuffie.

L'INTERVENTO/2 Il messaggio interiore

Dante, la guida che ci prende per mano



Il concetto di educazione informa L'esperienza dell'esistenza come lo spirito della Divina Commedia

improvvisamente altra e gi-gantesca; spalanca la vertigi-ne della voragine infernale;

L'INTERVENTO/1 || contenuto etico

La Commedia patrimonio di umanità



cammino che aspira a una meta

Giacomo Manzù (il cui studio Amodio ha frequentato per anni in ji gioventù) – e con un certo Quattrocento toscano.

Potenza della materia, allora, cesello da artigiano orafo nei volti e dettagli, poi, e colore, a screziare di vibrazioni la superficie.

Il grande volume puro, al lungato, d'ellisse spaccata e geometrica suggestione sul lato è decisivo: disloca il dialogo tutto umano tra Virgilio e Dante in una dimensione corpo.

Saturno, eletto a giudice, decise che questa creatura si sarebbe chiamata homo (da huversato in abbondanza sull'uversato in abbondanza

media è soprattutto patrimo-nio di umanità: mostra che lo scopo della vita umana non è vincere, avere successo, con mus, fango), che Giove avreb-be avuto lo spirito al momen-volgendo in un unico abbrac-tendere che siano gli altri tendere che siano gli altri a to della morte, mentre Terra cio appassionato tutto il none avrebbe ricevuto il corpo; stro "aldiquà": «Nel suo proma Cura lo avrebbe posseduto per tutta la vita, poiché per to con amore in un voludi dere, servire ed evolvere vin media si è pienamente uma-ni quando si cerca di condivi-dere, servire ed evolvere vin-cendo il male con il bene, nelsquaderna» (Pd XXXIII, la consapevolezza che – per 85-87). Sospesi nell'immane migliorare il mondo – l'unico

E la cripta di San Benedetto si «trasforma» nell'Inferno



«Voi credete forse che sia- Per attuare il pellegrinaggio citare i sensi gli uni degli alno esperti d'esto loco; ma no isiamo peregrin come voi siete» risponde Virgilio ai nuovi arrivati del Purgatorio, che lo credono un'anima-gunuovi arrivati del l'urgatorio, na, grazie anche al contributo di Banco BPM, di Cattolica Assicurazioni e, peril Bando Valore Territori, della
Fondazione Cariverona.
«Tutto è stato reso possibile
grazie all'economia del dono.
Infatti, oltre all'opera dei volontari, il maestro scultore
Antonio Amodio ha realizzatola scultura di 'Dante e Virgilio", Arkilux Srl ha donato
le luci per le azioni teatrali,
e le uici per le azioni teatrali,
mino esperienziale di educaronora. Ei parroci, coni l'rettore delle tre chiese coinvolte e
asa comunità Don Calabria di
San Zeno in Monte accoglieranno oltre l'orario consueto».

Ognuno det tre tineran che
degli ideatori, compossto d
da anni la Fondazione Veroma, 11 gruppo appassionato
degli ideatori, compostio
degli ideatori, compostio
degli ideatori, compostio
degli ideatori, compostio
de da ini la Fondazione Verona Minor Hierusalem propone (eche ripercorrono le antito toi cgini cantica."
Rinascere dalla terra" attratra ita a crivato a colpire proprio il punto forte della nostar progettualità, cioè il rapporto diretto fra le persone,
mino esperienziale di educaro degli ideatori, composto d
da dina la Fondazione Verona Minor Hierusalem propone (eche ripercorrono le antito toi ogni cantica."
Rinascere dalla terra" attratra ita a colpire proprio il punto forte della nostar progettualità, cioè il rapporto diretto fra le persone,
ma pagane e poi cristiane; è
abiamo continuato con caabiamo continuato con
a di Rintacere dall

te, Virgilio e altri testimoni dell'antichità. Il percorso valicherà poi l'A-dige per entrare nell'itinera-rio "Rinascere dall'acqua": una presenza significante, quest'acqua, che testimonia i rimi fonti hattesimali di Ve primi fonti battesimali di Ve-rona, ma anche l'acqua purifi-catrice che Dante incontra a più riprese nella seconda can-tica. Il Purgatorio ci conduce al portico di San Giovanni in Valle: possibile chiesa palatina di Teodorico e poi pieve senta di per sé un segno di passaggio, e con le sue due ali li portico aperte verso la citoso ricettivo della luce che boso, ricettivo della luce che lo anima in modo differente nelle diverse ore del giorno, proprio come la "valletta ame-na" del Purgatorio dantesco. Infine, il Paradiso non può che orientarci nel terzo itine-rario: "Rinascere dal Cielo". con i loro tesori di reliquie, ci indica la via dei Santi, che culmina con il Santo Sepolcro in Santa Toscana

re dalla città verso oriente, og-gi rappresenta forse la parte più trascurata della città anti ca. che Verona Minor Hierr Nazaro e Celso, con il suo carico di storia che la fa risalire no, la penombra un po' auste-ra della navata offre un im-provviso squarcio di luce nel-la fastosa Cappella di San Biagio, la cui cupola sembra dav-vero sfondare il soffitto e rag-

L'ARTE Opera di Antonio Amodio ricavata da un albero abbattuto dalla tempesta

Il Poeta e Virgilio, una scultura che ha fatto rinascere la vita

On una parte la tempesta che poco meno di un anno fa ha morso Verona e strappato via alberi secolari con una furia mostruosa, dall'altro l'anniversario della morte di Dante, del creatore del più affascinante pellegrinaggio nei re-gni oltremondani da far rivivere oggi in itinerari del sa-cro nella città che l'ha ospita-

La sintesi folgorante è sta-La sintesi, iogoranie, e sta-ta la creazione di una scultu-ra. In legno di tiglio. Ricreata da uno di quegli alberi strap-pati dalla furia degli elementi. Antonio Amodio con la sua scultura ha ridato vita alla vita travolta dalla catastro fe. I.'ha fatta rinascere

Dante e Virgilio sono sull'or-lo di un cerchio infernale, tra i gradini, le fosse, le rocce ferrigne, le ombre pietrose e as-sai inquietanti delle Malebolge. Dante, sulla destra, vive uno dei tanti momenti di esi-tazione, di paura. Virgilio è dargli coraggio, a confortar-

Il legame cornoreo tra il nellegrino e la sua guida qui si fa dialogo di sguardi, diapason dell'anima, fremito di dettagli: le braccia rimangono in-



sospende e prolunga il tempo.

Manti, barbe e copricapi nell'antico e nella profezia; li fanno testimoni di un'eco profonda, da ricercare. E poi, sta sta sviluppando in un passato che non è memoria mentale ma nell'antico e nella profezia; li sta sta sviluppando in un passato che non è memoria mentale ma non e memoria me

risvegli all'alba, qui plasma
l'oltretomba.

Lo fa agendo con la materia e nella materia. In questo legno marezzato che assume il rimbombo del metallo, l'eco di millempia che norbe l'internatione del metallo, l'eco di millempia che norbe l'internatione del metallo di controlle del metallo. Come l'opera fosse un primo di millempia che norbe l'internatione del metallo di chieva monuroni. di millenni e che porta l'inten- modello di altre, monumen- Cosa comporta l'accoglicrociate, gli occhi si cercano, sità del corpo materico della tali, sfide dimensionali. il piede di Virgilio si allunga forma. Un'opera stratificata.

ce che l'arte di Amodio balza del primitivo al contempora- can dal primitivo al contempora- can il termine educazione. Con esplicito riferimento a logo con la grande scultura novecentesca italiana – la ra- dice etrusca di Marino Mari- mi, l'espressività i castica di nel mia puose/ con lieto vol- mono Galo (ji cui stu- di contente di content

compagna, prendendoti per mano, ti introduce alla realtà totale, consentendoti di com-prendere e scoprire le "segreprima gli aveva dato forma. me,/ciò che per l'universo si Cura da forma al fango confe-squaderna» (Pd XXXIII, mento del concetto dantesco tal, sned dimensional. Un'opera stratificata. In cui di educazione? La restrutzione il legno mostra la sua formia di lango conne- invitante verso il gradino del la terra: quasi un reparete si proiettano lingue di fiamma, l'attesa della scelta sopende e prolunga il tem- sospende e prolunga il tem- to vitale - da un passato che spavento, sulla sopende e prolunga il tem- to vitale - da un passato che spavento, sulla sopende e prolunga il tem- to vitale - da un passato che spavento, sulla sopende e prolunga il tem- to vitale - da un passato che spavento, sulla sopende e prolunga il tem- to vitale - da un passato che spavento, sulla sopende e prolunga il tem- to vitale - da un passato che spavento, sulla sopende e prolunga il tem- to vitale - da un passato che sul rati, sned miento dei concetto dantesco. Cura da torma ai lango conte- que di educazione? La restrutzione, id educatore? La restrutzione il edel concetto dantesco. Cura da torma ai lango conte- vitale a lango conte- vitale concetto dantesco. Cura da torma ai lango conte- vitale a lango

• La Commedia dantesca è come un pozzo senza fondo, la cui esplorazione è inesauribile. Nell'occasione dei sette-come un to anni dalla morte del Poeta, molto saggiamente la Fondazione Verona Minor Hierusalem ha deciso di fissare l'attenzione sulla figura di Dante pellegrino, consententi, volti barbati.

Ha ragione il compianto Philippe Daverio quando dice che l'arte di Amodio balza dal primitivo al contemporaro con il termine educazione.

• La Divina Commedia è, infatti, una restituzione. Non anniversario della morte di Dante è un invito a lasciarsi coinvolgere dalla grande belezza della Divina Commedia per guardare con realismo al prime presente, elaborare con sapinica il passato e apririsi con coraggio al futuro.

Ed è particolarmente significativo poterlo fare a Verona, storica "città dantesca", nella univa concertio poterno godernes. Ebbene, l'intuizione che fin dal Primitivo al contemporaro con il termine educazione.

Verona Minor Hierusalem



unisce quest'anno il tema

ERONA MINOR HIERUSALEM

Percezioni visibili

Laboraterio sensoriale di Visible Thinking

È previno l'azolio di modelli 30 e tades per l'azzogi
inchoso di visintori ciechi e portadenti

DiVersi inclusivi

il patrimonio veronese aperto a tutt

SAN GIOVANNI IN VALLE Ciechi e ipovedenti

La copia del sarcofago

da toccare con mano

LE GIORNATE EUROPEE Tre proposte culturali in programma per sabato 25 settembre. Nel segno dell'inclusione

«Arte per te», è aperto a tutti il patrimonio di Verona

A San Giovanni in Valle laboratorio sensoriale, al Museo Archeologico si scoprono le iscrizioni, workshop per bambini a San Pietro Martire

•• «Arte per te - il patrimo- fiera, nell'evento Marmonio veronese aperto a tutti»: mac) continua a raccontarsi fin dal titolo scelto per indicarie gli eventi proposti dalla 14.30, al Museo Archeologi-Fondazione Verona Minor coal Teatro Romano, "DiVer-Hierusalem in occasione delle Giornate Europee del Patri-monio traspare la cifra quali-tativa nonché il tema di que-st'anno — l'inclusione. Am-diocente di Epigrafia latina pliare la partecipazione a eStoria romana all'Universiogni fascia d'età, a visitatori con disabilità, a cittadini e tu-risti in egual misura, pone la persona al centro della rifles-ne in iscrizioni, mosaici e ogsione sul patrimonio e sulla getti che ci circondano: alle stoilet sur partinolino e suita getti culturioritatio, and estate transmada la cu-ra, consentendo a tutti di sen-tirsi non solo attori, ma prota-tirsi non solo attori, ma protagonisti attivi. Da sempre, pe- all'arte! - Laboratorio di mosaltra (Wr. Da senlpre, per l'attro, Verona Minor Hieru-salem fa suo questo approc-cio, in primis grazie al volon-piccole mani curiose, per catariato culturale, offrendo pire come nascono i capola formazione di alto livello a vori torinazione di ano invenio a vori.

chi dona il proprio tempo per mantenere aperte le chiese sui tre itinerari cittadini, ren-

di conoscere la bellezza che ci circonda a una platea quanto più ampia possibile, Verona Minor Hierusalem organizza tre proposte culturali (nell'ambito del bando Valoe e Territori di Fondazione Cariverona, con il sostegno della Diocesi di Verona, Ban-co BPM e Cattolica Assicura-

soriale di Visible Thinking". ervazione lenta con l'ausilio di modelli in 3D e con rap-presentanti dell'Unione Itaiana Ciechi e Ipovedenti di ricittadini. Verona; la pietra (celebrata contestualmente anche in

si inclusivi - Itinerario cultu

dendo il volontario un vero e lem.it e presentando Green proprio ambasciatore del pa-trimonio locale. Per celebrare e consentire attività della Fondazione.

Antolini Luigi&C., eccellen-za nel mondo della lavorazio-ne di pietra e marmo, per renzioni) per la giornata di saba- la chiesa di San Giorgio: la Alle 10, nella chiesa di San Giovanni in Valle, "Percezioni visibili - Laboratorio sen- per consentire ai visitatori di supportare il progetto "Ren-dere visibile l'invisibile", dotando di tecnologie inclusive tutte le chiese sui tre itinera-



IUSEO ARCHEOLOGICO Lo status sociale

Gli strumenti chirurgici nella tomba del medico



Strumenti chirurgici dalla «tomba del medico». Museo Archeologico

Verona Minor Hierusalem offrirà un meraviglioso Quattrocento sopra il Teatro

organizzavano piacevoli gite e i dall'alto la città attraversata dal

lell'inclusione una grande anide rinvenuta nell'Ottocen lungo l'Adige. L'iscrizione compiuto da Gavia Maxima nel I secolo d.C.: la donna appartenente a una delle amiglie più potenti della romana, decise di dare ustro al proprio nome iisponendo nei testan ascito di una somma otevole per la costruzione di chirurgici e molti altri oggetti di corredo. Essa docume esse modificare il proprio

scoprire il sarcofago che si trova nella cripta della chiesa di San Giovanni in Valle, nella zona di Veronetta: accompagnati dalla mano di un vedente si potrà toccarne una copia creata da Fondazione e verrà dato

te diversa riguarda le donne. Se è vero che esse non aveva-no i diritti politici, tuttavia ri-

data loro la possibilità di

Nella giornata europea del patrimonio 2021, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Verona è molto felice e

orgogliosa di partecipare all'evento organizzato dal fondazione Verona Minor

Hierusalem che, in ogni

varie istituzioni per una

proposta culturale aperta a

iniziativa che propone alla

NELL'ANTICHITÀ La società romana si distingueva per la sua capacità di inclusione. Dagli ex schiavi agli stranieri

Quei «peregrini» integrati nell'Impero

cità di inclusione, termine questo da intendere in senso lato ed evidentemente derivato dal mondo moderno e metodologicamente non corretto, ma utile per comprendere meglio fenomeni avvenuti in un passato così lontano. E certamente vero che la maggior parte della popola
Diventava cosi un liberto, da cosa diventava un essere unano, una persona di condizione di stranieri, ma integrandosi pienamente nell'ambito delle comunità ota, potenti per ne di lonta dell'arena una completamente liberi e del ututto integrati, ma erano anche cittadini romani a pieno tittoli, potevano eleggere ed suo ex padrone, dal quale un passato così lontano. E certamente vero che la maggior parte della popola
E certamente vero che la maggior parte della popola
Marcos diventava un essere la toro completamente liberi e del ututti i diritti politici, oppure conservare la loro completamente liberi e del ututto integrati, ma erano anche cittadini romani a pieno titolo, potevano eleggere ed suo ex padrone, dal quale pun passato così lontano.

E certamente vero che la maggior parte della popola
maggior parte della popola
Diventava un essere la troo completamente liberi e del ututto integrati, ma erano anche cittadini romani a pieno titolo, potevano eleggere ed suo ex padrone, dal quale pun passato così lontano.

E certamente vero che la maggior parte della popola
maggior parte della

Due Siriani si trasferirono
a Verona e fra IV e V secolo
offrirono parte del mosaico
della basilica paleocristiana

• Tra le civiltà antiche, la
società romana sicuramente
si distingueva per la sua capacità di inclusione, termine
questo da intendere in senso
osa diventava un essere
legame con l'ex padrone, alle
attività imprenditoriali e professionali, come il medico, a
sempio, spesso accumulando notevor che lo schiavo aveva la possibilità di emanciparsi o di essere liberato dal suo
padrone.

Una considerazione non dissimile si può fare per quanto
riguarda gli stranieri, i non
Romani ("peregrini"), andella basilica paleocristiana
do notevor che lo schiavo aveva la possibilità di emanciparsi o di essere liberato dal suo
padrone.

E non solo - e questo è l'aspetto più importante - i suo
padrone.

Diventava così un liberto, da

Diventava così un liberto, da
cosa diventava un essere
cosa diventava un essere
cosa diventava un essere
cosa diventava un essere
come tali
privi di qualsiasi diritto, ma è
do notevor che lo schiavo aveva la possibilità di emanciparsi o di essere liberato dal suo
politiche e religiose che travasimile si può fare per quanto
riguarda gli stranieri, i no
Romani ("peregrini"), andel monalo
città del Veneto, tra cui Verona. Qui si dedicarono prevalegame con l'ex padrone, alle
attività imprenditoriali e professionali, come il medico, a
simile si può fare per quanto
riguarda gli stranieri, i no
Romani ("peregrini"), andel monalo romano. Questi
potevano ricevere la cittadipotevano ricevere

spetto ad altre società anti-che godevano di libertà tali-da renderle pienamente integio e la propria potenza eco nomica, ma anche per facil tare, grazie alla ricaduta d'in magine, la carriera politica ve, com'è il caso della donna, dei figli, come fece Licinia

sario alla costruzione di un grande edificio pubblico (ba-silica) e dei porticati ad essa

Hierusalem per aver reso

ricordata in un'epigrafe inse-rita nella parete della chiesa di San Siro, che era una medi-gere nei pressi dell'arena una

8 aprile 2021

L'EVENTO. Sabato 10 aprile anche a Verona



Slow Art Day, una giornata di cultura lenta

Debutta Verona Minor Hierusalem con eventi su Facebook e Instagram

sostare davanti ai capolavori dell'arte di cui abbondano to l'intero Bel Paese? Qual-

Il tempo non fa la qualità po trebbe pensare qualcuno Non così per le opere dell'in gegno e della creatività eredi-tate da certi grandi artisti. per il "guardare" per l'"osservare". Un osservare, si badi

Perché un conto è buttare il mondo, ai quali per la pri-



uide o l'asettica lettura di di

dascalie.
Il debutto della Fondazione
Verona Minor Hierusalem
(promossa e sostenuta dalla
Diocesi di Verona, grazie al
contributo di Banco BPM, Cattolica Assicurazioni e, tra mite il bando Valore Territo ri della Fondazione Carivero na) allo Slow Art Day di qu sto sabato avverrà attrave l'offerta di occasioni di inc

L'appuntamento è sui cana-li Facebook e Instagram del-la fondazione, dove saranno ibblicate attività guidate di sservazione lenta" che i paripanti potranno fare co modamente da casa Cui si ag giungono i webinar gratuit di Visible Thinking, tecnica introspezione, interpretazio ne e condivisione della realta tramite l'esplorazione "lenta

La prima sessione, alle 16, prevede la lettura di opere

tecipanti.
La seconda, alle 18.30, sarà
condotta in lingua inglese da
Elisa Mosele, formatrice, traduttrice e referente del progetto "Slow Art" presso la
Fondazione VMH (partecipazione previa iscrizione sul si

riranno allo Slow Art Day 2021 ben 75 musei e luoghi d'arte in tutto il mondo: per l'Italia, oltre a Verona Minor Hierusalem, ci sono anche il Mart di Rovereto e Casa Re-gis - Center for Culture and

re, quando sarà possibile, nei luoghi dell'arte con la capaci-Perché un conto è buttare l'acchio, un altro contemplare de ed entrare nel fascino e mistero di quanto si palesa al nostro squanto, con qualcosa di più della semplice vista.

Un'esperienza immersiva, totalizzante, per la quale 10 secondi (tempo medio stimato presso i vistiatori di chiese e musei) certamente non bastano. Losa bene il movimento internazionale Slow Art, che da dieci anni, ogni 10 aprile, celebra il Slow art to presso i trempi della cultura, e Day, evento abbracciato da musei e luoghi d'arte di tutto

25 novembre 2021

IL PROGETTO Il 25 novembre 2016 a San Giorgio in Braida l'inaugurazione del percorso di valorizzazione culturale

Verona Minor Hierusalem, incontri per celebrare i cinque anni di attività

Si inizia domani a San Tomaso con un concerto dei musici di Santa Cecilia per i sanitarti vittime del Covid

glienza", fatto da oltre 1.600 cittadini (tra cui 845 studenti dei Percorsi per le Competanni da quel 25 novembre anni da quel 25 novembre aprato di quando, riuniti nella navata di San Giorgio in Braida, con le parole di Philippe Daverio veniva ufficialmente inaugurato il progetto Verona Minor Hierusalem, una città da valorizzare assieme": un cuittà da valorizzare assieme di quel primo incontro abbiamo fatto tantissima strae de Respalancando a tutti le necessario di construolontari saranno a discribidate posizione dalle 20 alle 21 per illustrare la chiesa». A seguire tre momenti di aprofondimento culturale e pirituale per i volontari, le per illustrare la chiesa». A seguire tre momenti di aprofondimento culturale e pirituale per i volontari, le per illustrare la chiesa». A seguire tre momenti di aprofondimento culturale e pirituale per i volontari, le per illustrare la chiesa». A seguire tre momenti di aprofondimento culturale e pirituale per i volontari, le cil stati el per illustrare la chiesa». A seguire tre momenti di aprofondimento culturale e pirituale per i volontari, le per illustrare la chiesa». A seguire tre momenti di aprofondimento culturale e pirituale per i volontari, le cil stati el per illustrare la chiesa». A seguire tre momenti di aprofondimento culturale e spirituale per i volontari, le cil stati el per illustrare la chiesa». A seguire tre momenti di aprofondimento culturale e spirituale per i volontari, le cil stati el per illustrare la chiesa». A seguire tre momenti di aprofondimento culturale e spirituale per i volontari, le cil stati el per illustrare la chiesa». A seguire tre momenti di aprofondimento culturale e spirituale per i volontari, le cil stati el per illustrare la chiesa». A seguire tre momenti di aprofondimento culturale e sociale sul tre la care di la contra di culturale e sociale sul per il un contra di culturale e sociale sul per il lustrare la chiesa». A seguire tre momenti di aprofondimento culturale e spirituale per i volontari, le cil sun contra di culturale e sociale

glienza", fatto da oltre 1.600 nostri volontari sara

to di volontari "dell'acco- time del Covid-19, «mentre

una Verona roca di un erenda quel primo incontro abbiamo fatto tantissima strada, affiancando i cammini dei pellegrini e dei visitatori alla scoperta del ricco patrimonio storico e artistico nelle chiese dei tre titinerari (Rinascere dall'Acqua, Rinascere dall'Acqua, Rinascere dall'Acqua, Rinascere dall'a terra e Rinascere dal Ciclo)».

Un traguardo da festeggiare dei unastrico bilancio di Paola Tessitore, direttrice della Fondazione von di Paola Tessitore, direttrice della Fondazione von Minor Hierusalem propetto, che ha visto no concerto per i sanitari vitano del propetto, che ha visto no concerto per i sanitari vitano del propetto, che ha visto no concerto per i sanitari vitano concerto per i sanitari



Verona Minor Hierusalem

PARTECIPAZIONE Ci si iscrive onteitica 3 octobre, vigilia della testa di Sai Fria i desco d'Assisi, previa orizione sul sito www.veronaminorhieraslem.it (disponibili 40 post), si attirà dalla chiesa di San Fermo Maggiore, il cui soffitto ligneo a forma carena di naverovesciata rievoca l'immagine citata dal Pontefice di

IL RAPPORTO CON IL CREATO I suggerimenti dell'enciclica Laudato Si' per vivere in armonia con quanto ci circonda

La medicina dell'ammirazione

LA BELLEZZA DEL CREATO Domenica 3 ottobre. da San Fermo, alla vigilia di San Francesco

Viaggio ecumenico nella Piccola Gerusalemme

Un percorso interreligioso e centrato sui temi della salvaguardia dell'ambiente, cogliendo l'invito della Laudato Si' di papa Francesco

Francesca Saglimbeni

•• Un viaggio sulla "nave

Cogliendo l'invito di papa riclica Laudato Si'la Fondaone Verona Minor Hierusa lem ha ideato un percorso di sensibilizzazione sui temi del-la salvaguardia del creato al contempo sostenibile, interché la custodia del territo che la custodia dei territorio può avvenire sempre e solo assieme. Tutti insieme, allora, dome-nica 3 ottobre, vigilia della fe-

sta di San Francesco d'Assisi, previa iscrizione sul sito lem.it (disponibili 40 posti), si partirà dalla chiesa di San Fermo Maggiore, il cui soffit-to ligneo a forma di carena di nave rovesciata rievoca l'im-magine citata dal Pontefice magine citata dal Pontefice
di viaggiare su una barca comune e uniti dall'impegno
della tutela del creato si andranno a ripercorrere i vari
luoghi che sono valsi alla città scaligera la denominazio-ne storica di Piccola Gerusa-

in mezzo al verde, come un cammino verso la bellezza simbolegiata dalla Gerusa-lemme celeste e come impegno per la valorizzazione del patrimonio artistico di Verona anche per le generazioni future», spiega Paola Tessitore, direttrice Fondazione VMH e coordinatrice dei Cammini di fede nel Veneto e Trentino Alto Adige dell'Associazione nazionale Ad Limina Petri.

La Chiesa Ortodossa Romena, la

Hierusalem che intercetta in lem storica organizzerà l'ac parte la Romana Postumia ri-valorizzata oggi dall'Associa-zione Romea Strata, toccanquali saranno rispettivamen-te trattati i cinque temi gio sulle note del duo Matteo dell'enciclica, e cioè speranza, creazione, relazione con Ženatti (arpa-salterio, voce) e Emanuele Zanfretta (flauti

Paola Tessitore: «Tragitto di circa impeano condiviso



ne, gioia e pace.

«Per realizzare compiuta

presenti in città, con cui ab-biamo iniziato un cammino ne storca di Piccola Gerusa-lemme.
«Il tragitto si sviluppera per una decina di chilometri an-che lungo le mura cittadine e in mezzo al verde, come un

Per il pranzo al sacco, contimina Petri.
Dopo una riflessione sul valore della fraternità, condivisa nella tappa di partenza, si proseguirà lungo l'antico itine nerario della Verona Minor della Verona Minor Hierusa-

del '300».
Fondazione Verona Minor Hierusalem è promossa e so-stenuta dalla Diocesi di Vero-na grazie al contributo di Banco BPM, Cattolica Assi-curazioni e, in riferimento al Bando Valore Territori, della Econdazione Carigorea LERIFLESSIONI Ambiente e crisi ecologica

Sei temi da proporre visitando le chiese

La Lettera Enciclica di papa Francesco «Laudato Si'» sulla cura della casa comune è la rima enciclica totalmente i minaccia il mondo

intero, ed ha l'obiettivo di endo dalla lettura di una

. Una preghiera, proposta a turno da responsabili di confessioni cristiane o delle partecipanti ci saranno momenti di silenzio, di ascolto di brani musicali e di attività che favoriranno lo scambio di

quotidiana delle famiglie e del Si elencano qui di seguito i

L'umanità è in grado di

ispettato e custodito

sguardo di fede sostiene la speranza che, per quanto drammatica sia la situazion climatica, la terra torni ad essere abitabile per tutti. mondo non è nostro. Ci è stato donato. Pertanto deve esse

Quarto tema: relazione con tutte le creature. Un'ecologia integrale richiede di dedicare tempo per recuperare la relazione e la serena armonia una ecologia integrale ogni

L'uomo sperimenta la gioia quando si trova in armonia con la natura e con le persone che abitano il Creato

uenze sulla vita del

don Maurizio Viviani

•• Quando ci si mette in viaggio, si preferisce farlo in compagnia di amici esperti. Già l'Enciclica del Papa "Lau-dato sì" ci addita la guida di san Francesco, che ci incorag-gia a riscoprire il Creato con occhi nuovi e con un rinnova-to impegno a rispettarlo. E dalla chiesa francescana

di Verona - San Fermo Maggiore - inizia il nostro viagg otto lo sguardo di 416 sai vesciata pronta a salpare. mo poi i temi salien

ti dell'Enciclica disseminati in quelle chiese che, anticamente periferiche e immerse nella natura, fin dall'età caro-lingia disegnavano un ideale percorso di fede collegato In questi luoghi un po' appar-tati dal trambusto cittadino

rita. San Benedetto), anch'essa no luoghi di accoglienza, anti-La chiesa di Santa Maria di frutto di numerose rinascite, chi xenodochi, o sedi delle ca-La entesa di Santa Maria di Prutto di numerose rinascite, ri ripropone con ci piorta con insistenza, an-forza il sì di Maria all'annun-cio dell'angelo, aprendoci cosi alla fiducia di una salvezza che si incarna nella storia.

IL CAMMINO Partenza dalla chiesa di San Fermo con la spettacolare copertura

Dal soffitto a nave rovesciata

scende lo sguardo di 416 santi

Zeno in Monte (anticamente Santa Maria di Betlemme) è segnato dalla presenza di san con la Terrasanta e quindi Giovanni Calabria, che con i la santa dei poveri. con la Gerusalemme celeste. Poveri servi della divina Provil Creato e dell'ecologia socia- fra diverse religioni e diverse tata da illustri umanisti, Sar

su quello che un tempo fu il Monte Calvario, oggi eremo di San Rocchetto, il tema della morte ci viene presentato da un antico Compianto ligneo, dove però la testimo nianza di San Rocco, il terzia rio francescano invocato nel e pandemie, ci esorta a guar dare con speranza al suo su-

SPERANZA (Chiesa di

eramento. Infine, il Santo Sepolcro (Santa Toscana) riprende il tema della Croce trasfiguran-dolo però nell'Albero della Vifamiglia dei Crescenzi, si fece povera conversa al servizio degli ammalati più bisognosi, divenendo ancora in vita

Le tappe di questo viaggio videnza incarnò qui a Verona lo spirito più profondo del francescanesimo, oltre ad es-sere un precursore del dialo-sere di profondo del francescanesimo, oltre ad es-sere un precursore del dialotatt dat trambusto cittadino lo spirito più protondo dei ti, moit temi deii Encicita: troveremo anche le testimonianze di altri santi, più vicinia noi, che del rapporto con go ecumenico e dell'incontro la Cristone espressa da pa-pa Francesco, secondo la qua-le si ristabilisce l'equilibrio del mondo a partire dagli ulti-mi) hanno fatto il loro stile di mondo a partire dagli ulti-mi) hanno fatto il loro stile di

per la cura della casa comune Si può definire «terricidio» l'atteggiamento contro quella che siamo ben lontani dal considerare



RELAZIONE CON IL CREATO

VERONA MINOR HIERUSALEM

In bici verso la meta come antichi pellegrini



nostra città. Questo nuov cammino di conoscenza si dipana lungo un percorso narrativo più lungo. Dopo il primo tratto a piedi, si usa la bicicletta che diventa protagonista dell'esperien permette di percorrere le strade più adequate per

per ribadire che l'uso della bici in città è il modo più rendere la città niù vivihile e Ogni ciclista è una goccia che

denominazione di Simonetta Bike Tours) la bicicletta è nor solo il mezzo di trasporto cittadino ma anche strume ideale per fare sport e turisr

staccare la spina dal caos e dal traffico, immergersi nella natura, sentire profumi, odor sonorità inconsuete: il canto i rumori di vecchi mestieri. Cicloturismo è visitare città ville e castelli. È conquistarsi la meta con un po' di fatica. sano sudore e tanta

create donandole all'uomo rio della mente in Dio (1.15) Così la riconoscenza è la pie-

rio della mente in Dio (1,15)
Cosi la riconoscenza e ia pierisiona ancor oggi - soprattutto oggi - con particolare
gravità: 'Non ti avvenga che
tutto il mondo insorga contro di te'; e ancora, citando il

"" L. Costano (100)

"" Costano (100) tro gli insensati". Parole dure, delle quali co-

mondo ha questi moti d'in-surrezione contro l'umanità, **Avvedersi** che "la creazione surrezione contro l'umanità, fornendone patente prova con i temibili attacchi del suo to combattimento, e in modo sempre più incalzante. È una sorta di risposta a quel che possiamo definire "terricidio", l'atteggiamento assassi- no dell'uomo e della donna, ben lontani dal considerare come "madre" quella terra tetneramente cantata dal Poverello di Assisi. La permanente attitudine dilapidatrice rello di Assisi. La permanen-te attitudine dilapidatrice do nel Verbo incarnato sign fica vederla nella sua autent che ha invaso il cuore umano ca bellezza, come San France care na invaso il cuore uniano porta a un graduale strango-lamento del creato, i cui ran-toli disperati possono anche essere oggetto di commisera-

rione da parte di associazioni data dal Creatore all'uomo "pro natura", ma che incido-no trascurabilmente sul com-benedisse e Dio disse loro: portamento dei più, soprat-tutto non toccano le decisio-ni di chi potrebbe arrestare il corso di questa sciagurata di-gioni di chi potrebbe arrestare il corso di questa sciagurata distruzione di "sora nostra ma-Quali suggerimenti la Lau-dato Si' ci offre per vivere il rapporto col creato? Ne col-Percepire la creazione co- d'Assisi "una meravigliosa a

su di una scala agevole e per-corribile. È un cammino che

go cinque.

Ci può essere commiserazione, ma non tocca le decisioni di chi potrebbe arrestare questa distruzione

Cominciamo Con il percepire
la creazione come
un immenso
sacramento, dono

Eco perché la medicina emcace per la cura della casa comune si chiama ammirazione.

Massimo Tedoldi
Frate
Frate

Massimo Tedoldi
Frate

Sacramento, dono

Massimo Tedoldi
Frate
Sacramento, dono

Massimo Tedoldi
Frate
Sacramento, dono

Massimo Tedoldi
Frate
Sacramento, dono

Massimo Tedoldi
Frate
Sacramento, dono

Massimo Tedoldi
Frate
Sacramento, dono

Massimo Tedoldi
Frate
Sacramento
Sacra

madre con il santo di Assisi

•• Il severo ammonimento che san Bonaventura da Bagonoregio – settimo successore di san Francesco – rivolge no provvida di Dio che le ha ai suoi lettori nel noto Itinera

libro della Sapienza (5,20): pare come il manoscritto ci "L'universo combatterà con-frato del discorso divino All'uomo il compito di inter-pretarlo, di decodificarlo atstatiamo sempre più la terri-bile verità. Oggi, infatti, il templativa e riflessiva.

> ventare dominio spregiudio to maltrattamento e distruto, maltrattamento e distru-zione dell'ambiente. Ciò sa-rebbe un crimine contro noi stessi e un peccato contro Dio (Laudato si' 8). Papa Francesco vede nel Poverello

me un immenso sacramento, gratuito dono di Dio, per poter risalire dall'esperienza delle cose, alla potenza, sapienza e bontà divine, come su di una scala agravola a consistenza del consiste so i poveri, l'impegno nella so-cietà e la pace interiore" (Lauparte dalla conoscenza e giun-ge alla riconoscenza: si entra

> nia col creato si esprime ap-propriatamente nel canto di titudine per l'infinita vagrattudine per l'infinita va-rietà di doni presenti nelle creature, nell'accordare il rit-mo del nostro giubilo a quel-lo delle creature, perché insie-me si possa magnificare Dio.
>
> Rileggendo gli scritti di don dal canto delle creature, affer-





San Francesco benedice papa Francesco

Rosaria Nola, Ad Maiora Calabria. Il quadro morbido fa parte della collezione "Laudato Si", da Franci a Francesco" esposta in Gran Guardia nel 2019, in occasione della VI Edizione del Festival Verona Tessile e suggella il rapporto di collaborazione artistica tra la Fondazione Verona Minor Hierusalem i essile e suggeila il rapporto di collaborazione aristica tra la Fondazione verona minor Hie ('Associazione di promozione sociale Ad Maiora di Verona. «Chi lavora con le mani è un operaio, chi lavora con le mani e la testa è un artigiano, chi lav mani, la testa e il cuore è un artista»: sono parole di San Francesco d'Assisi.

ECOLOGIA INTEGRALE Stile di vita segnato dall'armonia con Dio, gli altri, la natura

Serve un nuovo sguardo su un mistero da contemplare

(Papa Francesco). E la conversione ecologica

esige un nuovo paradigma: l'ecologia integrale. L'ecolo-gia integrale è un processo che vuole creare uno stile di vita segnato dall'armonia feconda con Dio, con gli altri con la natura e con se stessi

San Bonaventura, estasiato dal canto delle creature, afferdell'ecologia integrale", è posdal canto delle creature, affermava: "Tutte le creature prosulamano Dio. Ed io cosa farò? Canterò insieme con tuttoloro".

Ecco perché la medicina effinovarsi o perire!" Non c'è via si, Il creato non è qualcosa da

cielo e in terra, fu creato dall'onnipotenza di Dio, e Dio queste cose le conserva (don Calabria)

Lo sguardo si apre anche su coloro che sono lasciati ai margini del tessuto sociale, perché possiamo prenderce-Creare sintonia con le diver

, fatto di incontri e di pre

ta. Un nuovo sguardo, quindi, per vivere in modo nuovo nel

don Valdecir Tressoldi

Verona Minor Hierusalem

con 21 di loro VMH ha organizzato

essere Relazioni

per il Bene Comune

II MODELLO A ognuno un percorso

le sue esigenze e acquisire o potenziare alcune delle 26 soft skills

La cultura del bene comune

Organizzazione e relazioni Un modello per la città

Il volontariato culturale di VMH in sinergia con il territorio è un'esperienza «esportabile» in altri luoghi e contesti. Con il coinvolgimento di istituzioni, enti, associazioni e aziende

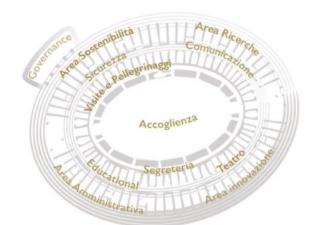
•• «Tessere relazioni per il bene comune. Un modello per lo sviluppo del volontaria con il territorio» è un modello valottrilori è un modello valottrilori per la fina di carattere religioso, ideologico o culturale. Il Modello pone innanzitutriale e organizzativo ideato to il principio della centralità da Paola Tessitore, direttrice della Persona. I volontari do-della Fondazione Verona Mi-nor Hierusalem, in linea con tenza e professionalità e in la Nuova Agenda Europea cambio sono ascoltati uno la Nuova Agenda Europea cambio sono ascoltati uno della Cultura, il manifesto europeo sulla formazione continua Building the future of learning in Europe, I'Agenda Onu 2030, ed è stato applicato al progetto "Verona Mino e di sia de la continua del la continua de la continua del continua del continua de la continua de la

inizio nel novembre 2016.
Con la partecipazione al Bando Valore e Territori della Fondazione Cariverona, co-finanziato dalla Diocesi di Ve-me a 21 di loro, in sinergia, la manizato Gana Diocesta IV-e rona, da Banco BPM e da Cat-tolica Assicurazioni, di dura-ta triennale 2019-2021, si po-neva tra gli obiettivi al termi-la città, arricchendo la propone del terzo anno l'esportabi-lità dell'esperienza di volonta-riato culturale anche in altri luoghi e contesti. Per questo motivo il Modello e la sua applicazione alla Verona Minor Hierusalem sono stati piubbli-cati in un libro (Paola Tessito-re, Volontariato culturale. Un modello di creazione di valore per il territorio, Mila-valore per il territorio, Mila-re una tela che trae la sua for-

anni sono stati raggiunti risultati sorprendenti, che con-fermano la validità dei princi-pi ispiratori e della struttura organizzativa del Modello, organizzativa del Modello, con una convinta e attiva adesione di 742 volontari e 775 studenti dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e spirivale di 17 chiese esi hanno dell'impegno culturale in termini di salute e benessere; con la contra dell'impegno culturale in termini di salute e benessere; con la contra dell'impegno culturale in termini di salute e benessere; con la contra dell'impegno culturale in termini di salute e benessere; con la contra dell'impegno culturale in termini di salute e benessere; con la contra dell'interviora ella diverse di contra dell'interviora dell'i tuale di 17 chiese essi hanno dall'attenzione alle diverse didana de 17 d'intese est namo donato 1,920 ore di accoglien-za dei visitatori e hanno così collaborato per il bene comu-ne della città con un grande della città con un grande gioco di squadra, realizzando quel senso di civitas che nasce dal tessere buone relazio-

luoghi, personaggi ed eventi. Il marchio registrato del plicazione alla Verona Minor Modello - si vede nell'imma-

no. EGEA, settembre 2021) za dall'insieme dei vari com sporre iniziative simili. rale prevede la scelta di un or-A Verona in questi cinque ganigramma circolare che facilità maggiore corresponsa-



Un progetto declinato in sei diverse dimensioni costantemente nel sostene la loro formazione e le loro

Verona Minor Hierusalem sta dando alla città di Verona è significativo. Lo si vede realizzato in diverse dimensioni: culturale, sociale, istituzionale, relazionale

diverso titolo, partecipano al fanno parte del progetto.

all'inclusione e sosten l'abbattimento di barriere e ostacoli alla comprensione delle

Dimensione istituzionale sinergia tra diversi enti e istituzioni presenti nella città

Tessere relazioni è un obiettivo

confessioni e religioni

Il Codice Etico, principi nati da una condivisione

strumento di "compliance" principi che devono governare le attività di un Ente. Il Codice Etico di Fondazione Verona Minor Hierusalem che di volontariato per molti

L'unicità del Modello sta nel atto che lo stesso è fondato u sei pilastri (ne citiamo solo creazione di valori nelle relazioni, sinergia col territorio) i quali sono stati

della Fondazi

inusuale: l'approvazione del

testo da parte del Consiglio

volontari, che in teoria ne

circolare nel quale il mode

di comportamento funge da



IL MODELLO IN UN TELAIO

turale, come quell'insieme di plurime attività che hanno a che fare con la dimensione spirituale e relazionale della condotta umana. In quanto tale, il capitale culturale mira all'educazione del carattere

na niecessită, per accuminar-si, di investimenti specifici e mirati. E' ormai acquisito che valori e disposizioni d'ani-mo quali la propensione al ri-Ecco perché l'opera della

go. Bauman, Boltanski e altri an-Ma se le cose stanno - come cora, anche l'economia di Ma se le cose stanno - come cora, anche l'economia di stanno - in questi termini, perché a questo fattore strategico di sviluppo vengono riservate solo vaghe e sporadiche attenzioni? Sono dell'iche ache ciò dipenda, in buona misura, da una non anco-

Anche l'economia di mercato ha un bisogno essenziale di uno spirito per poter vivere e crescere

eche édeterminata da fattori dale culturale, dando vita al quali la storia, la posizione geografica, la tecnologia.

L'altra accezione interpreta la cultura come capitale culturale, come quell'insieme di tale culturale, dando vita al quali dello "Tesser relazioni per il bene comune", dei cui lusinghieri risultati, finora la culturale, dando vita al quali dello "Tesser relazioni per il bene comune", dei cui lusinghieri risultati, finora la culturale, dando vita al quali la storia, la posizione geografica, la tecnologia.

persone (character tà Ottocento, in polemica delle persone (cnaracter ta Ottocento, in poiemica skills), piuttosto che all'acquisizione di abilità professionali o tecniche.

Al pari degli altri tipi di capitale, anche quello culturale

ta Ottocento, in poiemica skills, piuttosto che all'acquisizione di acquisto con la teoria di David Ricardo, scriveva che il valore di una iniziativa culturale dibuisce al miglioramento delha necessità, per accumular- la vita di coloro che l'hann

toriale. la concezione del lavo- Hierusalem va fatta conosce rierusaien variatu consectione deriavori, la fiducia, la reciprocità – re e adeguatamente sostenu-elementi questi tutti essenzia-li al buon funzionamento di ha da essere quello di far una avanzata economia di avanzare il nostro modello di mercato – sono strettamente civilizzazione.

> stia di spirito è oggi la prima pando le ali a tanti paesi, Eu-

Verona Minor Hierusalem si muove in questa direzione. Stefano Zamagni Vice Presidente



cultura che è bene tenere di-stinte. La prima concettualiz-za la cultura come il comples-oi di credenze, tradizioni, va-cultura, sfruttando le struttulori condivisi che governano re di connettività disponibili. Le interazioni fra individui e Ebbene, è in ciò il grande le interazioni fra individui e gruppi sociali di una comuni-tetà. Si tratta della matrice cul-turale che caratterizza l'iden-tità di quella certa comunità di cinizi le peculiarità del capi-e che è determinata da fattori

connessi alla cultura preva-lente in un determinato luo-go.

Come ci ha insegnato un se-colo fa Max Weber e oggi Bauman, Boltanski e altri anra adeguata comprensione del fatto che la fruizione culturale oggi non segue più i caulturale oggi non segue più caulturale oggi non segue più caulturale oggi non segue più caulturale oggi n



Nuovi percorsi turistici per offrire l'unicità

recriminazioni che riguarda l'Italia è la sua incapacità di «Ah, se queste bellezze Paese del mondo vedres Giulietta. Anzi, proprio i nuovi stili di vita spingeranno la

domanda di un turismo più



Come? Non esistono né magie

coinvolgimento e formazior sfuggire, Anzi, guesta offrano finalmente l'unicità de riuscire in un'opera dalla qua dipende molta parte dello sviluppo dell'Italia nei

Hierusalem: valorizzazione d

LA FORMAZIONE Al percorso personalizzato hanno partecipato 775 studenti provenienti da 21 istituti scolastici

I giovani protagonisti, patrimonio per Verona

Hanno potuto crescere insieme e sentirsi parte di un gruppo impegnato per il bene comune

o Depositari del futuro, i giovani sono una delle colone portanti della nostra società. Con le loro idee, l'entusiamo e l'energia ci spingono a guardare sempre "oltre". Renderli protagonisti attivi della nopartecipato 775 stu-le l'ambito della promozione turistica di un gruppo impegnato per il bene comune, nell'ottica di una città accogliente e capace di offrire servizi sona o giunno di loro di crescere non solo a livello culturale, ma anche personale. Così come di sentirisi parte di un gruppo impegnato per il bene comune, nell'ottica di una cittadianazza partecipata che le suclose secondare di ll' grado per offrire, per le strade della colona cittadianazza partecipata che la comune, nell'ottica di una cittadianazza partecipata che l'escone secondare di l'espace di strada", impegnando il tempo estivo di studenti delle secone secondare di l'esponali in della promozione turistica di strada", impegnando il tempo estivo di studenti del les promozione turistica di strada", impegnando il tempo estivo di studenti del les promozione turistica di strada", impegnando il tempo estivo di studenti del les promozione turistica di strada", impegnando il tempo estivo di studenti del les promozione turistica di strada", impegnando il tempo estivo di studenti del les promozione turistica di strada", impegnando il tempo estivo di studenti del les conse secondare di urgrupo impegnato per il bene comune, nell'ottica di una città accogliene de capace di offrire servizi di strada", impegnando il tempo estivo di studenti del les cuona l'empo estivo di st



Volontari, quando la generosità rende felici

L'ESPERIENZA Sono dimostrati gli effetti positivi per chi presta la propria opera al servizio degli altri in logica di gratuità

Ricerca con l'Università: la partecipazione alle attività di VMH siriflette rocentraris solo su se stessi. concentrarsi solo su sé stessi.

Sul benessere psicologico

I vesperienza della Verona
Minor Hierusalem offre una
opportunità molto stimolanper la società, ma anche per
chi presta la sua opera al servizio degli altri in una logica
di gratuità. La letteratura
scientifica mostra che la gene-



Verona Minor Hierusalem

Le radici della storia nascoste nel cuore di Verona

Verona Minor Hierusalem

LE RADICI DELLA STORIA

Un'area archeologica

ASCOSTE NEL CUORE DI VERONA

Alla scoperta dell'antica area del Campidoglio, scendendo nel sottosuolo per ritrovare le origini della città. E «rinascere» da dentro

dici della storia nascoste nel cuore di Verona», proposto dalla Fondazione Verona Micuore di Verona», proposto del Campidoglio cittadino». dalla Fondazione Verona Minor Hierusalem sabato 18 dicembre, e inserito nei luoghi
prossimi all'itinerario urbano "Rinascere dalla Terra re agli scavi archeologici sot-Verona crocevia di civiltà, sto- tostanti. Passando dalla chie

salem.it (massimo 40 posti), che intende condurre nell'an-tica area del Campidoglio cit-tadino, «la quale, sviluppan-dosi lungo il rettilineo dell'an-tica via Postumia, ci permet-ta di incessione del incessione del prima di spessione di sun di spessione di sun di spessione di sun di spessione di sp tica via Fostumia, ci permieri te di incrociare per via ipogea le radici della città, sia quella romana che quella cristia-nas, spiega Paola Tessitore, direttrice della Fondazione direttrice della Fondazione promossa e sostenuta dalla riamente affisse sulle pareti Diocesi di Verona, e dal contributo di Banco BPM, Cattolica Assicurazioni e Fondazione Cariverona, in riferimento al Bando Valore Territori.

•• La necessità di una rinascita, personale e comunitaria, emergerà in tutta la sua forza durante l'evento «Le rappara, segnando un passag-

sa di San Giovanni in Foro, c ria e cultura".

Un evento aperto a tutti, con partecipazione su offerta corte Sgarzerie, dove i volon-libera e previa iscrizione sul tari dell'Associazione Archeoveronaminorhieru- naute saranno a disposizione

tedeschi. Che spiega: «Stori- alcuni imperatori». • F.Sagl

del Campidoglio cittadino».

ne cariverona, in riterimento al Bando Valore Territori.
«Torneremo alle origini di Verona, scendendo fin nel sottosuolo, alla scoperta della cripta di San Benedetto al Monte e altri luoghi dell'antico foro cittadino, per "rinascere" da dentro, dalla nostra interiorità, dalla storia e dal passato, e per leggere con occhi nuovi il nostro presente». L'evento sarà introdotto dal professor Davide Adami, autore di Rinascere dalla Terra, e condotto dal professor Alfredo Buonopane, e avrà introdotto di due importanti dottore di Rinascere dalla Terra, e condotto dal professor Alfredo Buonopane, e avrà introdotto di que arre della campagna veronese, e del frammento del consiglio dei decurioni, torto del professor Alfredo Buonopane, e avrà introdotto di que arre della campagna veronese, e del frammento del consiglio dei decurioni, torto del consiglio dei decurioni, torto del professor Alfredo Buonopane, e avrà introdotto del professor Alfredo Buonopane, e avrà introdotto del professor Alfredo Buonopane, e avrà introdotto del consiglio dei decurioni, torto del consiglio dei decurioni, torto del consiglio dei decurioni, del consiglio dei decurio

criptoportico di Corte Sgarzerie è parte del complesso del Capitolium, il Giove, Giunone e Minerva, in epoca romana il più al 2011 interessando anche gli Il Capitolium era composto dall'edificio di culto posto al centro di una terrazza sopraelevata circa 2 metri affacciata verso il lato del foro tramite una scalinata, e delimitata sugli altri tre lati da un portico a doppia galleria. nella seconda metà del I secolo secolo, quando, per effetto

è sotto Corte Sgarzerie cristianesimo, cadde in

Nel febbraio del 2014 il sito è stato aperto al pubblico che tuttora ne gestisce le perture e le visite quidate. Dal 2014 a oggi, escludendo gli ultimi due anni per motivi ber noti, sono stati circa ottomila coinvolti come singoli utent turisti, scuole, o iscritti ad iniziative speciali. Il sito nel tempo ha conquistato il suo cittadino, e per molti visitator è un primo approccio al



LA PRESENZA CRISTIANA L'edificio, risalente al 360-380, risulta situato nel punto più interno dell'ansa dell'Adige

ricca di rinvenimenti che

All'epoca di Zeno, ecco la prima chiesa

a un carattere alternativo. mentre il Capitolium a poco a poco viene abbandonato

Nella Verona tardo-antica (secolo IV) il primo edifi-cio "chiesa" in funzione del riunirsi della comunità cri-stiana per le sue celebrazioni

sta alle spalle.

Nella seconda metà del secolo IV il Capitolium conobbe prossimità del ponte Pietra (cfr. La cattedrale di Verona, a cura di P. Brugnoli, Verona (a Capitolium conobbe) e un progressivo abbandono, come suggerisce un epigrafe che racconta del trasferimento no secva venerate nel Capitolium conosceva venerate nel Capitolium conobbe (Ser. 1,25.2) che certo egli conosceva venerate nel Capitolium conobbe (Ser. 1,25.2) che certo egli conosceva venerate nel Capitolium conobbe (Ser. 1,25.2) che certo egli conosceva venerate nel Capitolium conobbe (Ser. 1,25.2) che certo egli conobbe (Ser.

stiana per le sue celebrazioni si: dal carattere minoritario e insulta dislocato rispetto al foriginale della comunitationi e me la crescente legislaco de di soci diversi e del suo solido legame con Roma.

Risalente probabilmente all'epoca di Zeno, vescovo di Verona nel ventennio del sue ventennio del sassaggi della storia che ci de adel comunitato e me la crescente legislacia e me la crescente legislacia e da per o diventati credenti onuovi cristiani, Ser. 1,25.3), per i quali non era così facile la sciare del tutto paratte del tutto pratiche a cui erano legati per lunghe cui erano

come suggensce un epigrate
acura di P. Brugnoli, Verona
1987).

Questa ubicazione poté nel
corso dei decenni del secolo
IV alludere a significati diversi: dal carattere minoritario e
significati diversi: dal carattere minoritario e
abbandono concorrono insieabbandono concorrono insieabbandono concorrono insiebridgi della comunità eri
abbandono concorrono insiebridgi della comunità eri
abbandono concorrono insiebridgi della comunità eri
abbandono concorrono insiebridgi della comunità cristiana

di Zeno fa riferimento ai alle
"vuote rappresentazioni" destinatarie dei sacrifici pagani
presenza benedettina su inipresenza benedettina su ini-ziativa dell'abbazia di Leno

La costruzione di San Bene detto al Monte sulle antiche rovine romane segnala il pas-



Benedetto al Monte

L'evento, introdotto dal professor Davide Adami, autore di Rinascere di San Benedetto al Monte, custodi

passaggio fondamentale per la zona del Campidoglio». L'itinerario

IL ROMANICO Processioni e devozione

LA CITTÀ ROMANA Un tempio grandioso



Nel Capitolium Sui resti del Foro un messaggio rivolto a Roma

Riproduzione di quello dell'Urbe Per sottolineare un legame forte

nianza certa del *Capitolium.*Infatti, anche se questa denoninazione è abusata e viene spesso riferita a sproposito a documenti a carattere ufficia- documenti a carattere ufficia- del cattedrale veronese per religioso che si rivela oggi nel le sue componenti antiche so toccando le maggiori che se sue componenti antiche so documenti a carattere ufficia- documenti a carattere ufficia- deltro e fuori le mura. nza certa del *Capitolium*. so Porta Borsari spesso rierità a sproposito a documenta a carattere unicazqualunque tempio rinvenuto le incisi su lastre di marmo e
presso le piazze forensi dei
centri occidentali dello Stato
romano, le indicazioni che
consentono il riconoscimenmenti. Era sostenuto da un
muoveva ordinatamente dieconsentono il riconoscimen-

monia l'iscratone di Marco
fionti epigrafiche e letterarie.
Il complesso capitolino, situato sul lato nord del Foro,
al di là della via Postumia,
principale asse viario urbano, era esteso su una su una
chitettoniche e documenti dechitettoniche e documenti dechitettoni no, era esteso su una su una su una su una su una su una su puerficie di circa 6.000 metri quadrati. Il suo fulcro era costituito da un grandioso tempio (metri 35.20 per 42.60), dedicato ovviamente deficiente de decina di contro dell'abitato del contro dell'abitato dell'ab 42,00), dedicato ovvamente trasterito entro I ansa deil Aa Giove, Giunone e Minerva, de le naticazio e che coincide con l'antico deche in altezza - circa metri secolo a. C. e poi distrutto.
Le indagini archeologiche cumano massimo, risulta esle mura e tutti gli edifici all'interno di esse e de ra perciò visibile ben da lontano. Il menumento presentava tre celle mortio i trastrutturazione di
le cumano massimo, risulta esser estata coinvolta numerose volte in questa cadenzata
consuctudine rituale. Non è
secluso che una parte delle
naticali imponenti palazzi di epoca moderna, che
le corte di trittori delle
scelle che na parte delle
seclus che una parte delle
azzi di epoca moderna, che
le corte di tritturazione di
seclus che protecti di tritturazione di
seclus che protecti di trittura di consultario.

da esso trasmesso, messagaffisse sulle pareti del protico del Capitolium erano esposte al pubblico, come in un archivio destinato a conservare i ducumenti ufficiali, come dell'urbe.

del 2008 e stato pubblicato, oggi inglobato nelle volumetri del gii ginglobato nelle volumetri del engli edifici prospicatori protico dell'accomenti un ficiali, come dell'urbe.

del 2008 e stato pubblicato, oggi inglobato nelle volumetri del gii ginglobato nelle volumetri del gii ginglobato nelle volumetri del accomenti al profici del quelli più antichi ta gli esili sostegni a costitui-

mano massimo (odierno cor-

le, portici laterali e pronao
con 18 colonne su tre file, una
planimetria del tutto particolare, simile solo a quella del
Pegni, in corte Sgarzerie (do-

valieri Manasse), che dà con-

di una terrazza, sopraelevata to delle ricerche.
circa 2 metri sul piano romano e delimitata sui lati est,
Giù Soprintendenza
Giò Soprintendenza Già Soprintendenza Archeologica di Padova, nord e ovest da un portico a due navate, mentre il quarto



chiese e rituali nel Medioevo

San Giovanni posta sul margine dell'antico decumano massimo

•• Verona è una delle po- il Foro, era occupato dalla •• In piena epoca romani- Dall'altra parte della strada, chissime città del mondo roscalinata di accesso dal decuca, ma seguendo un uso conpoco distante, si trova San
mano che conservi testimomano massimo (odierno corsolidato da secoli, i canonici Marco alle Carceri, edificio della cattedrale ve

consentono il riconoscimento sicuro di questi santuari, così importanti dal punto di vista religioso e politico, in quanto rappresentativi della protezione divina sulla città ed espressione della romanizzazione della romanizazione della comunità e del suo legame con Roma, sono davvero scarse. Sicché gli esempi induluitabili non superano la trentina, in buona parte documentati solo da fonti epigrafiche e letterarie.

Benedetto al Monte che, co-

Capitolium di Roma (VI sec.
a.C.) e, per quel che è noto,
mai ripetuta altrove. La ragione della scelta di un modello
così antico e ormai in disuso
al cripta di San Benedetto al prevedere un'ampia cripta a due navate sotto all'aula, che sta nel messaggio ideologico da esso trasmesso, messag-da esso trasmesso, messag-Nel 2008 è stato pubblica-le in possente opera muraria biente ipogeo era decorato cheologiche, a cura di G. Ca-valieri Manasse), che dà con-appena sopra alle colonne. sito, che non trova in città e si scorge dalla controfacciata appena sopra alle colonne, dove sopravvive qualche por-zione di pittura ad andamen-to arcuato. Si segnano così, con differenti volumetrie, il

Fabio Coden e Civiltà luogo dell'accoglienza e quel-lo della ritualità.



SULLA PIETRA Un solo testo menziona esplicitamente il Capitolium. E non solo

Quell'iscrizione che racconta

la storia di Madonna Verona

na menziona esplicitamente il Capitolium, il grande tem-

pio dedicato a Giove. Giuno ne e Minerva e simbolo del culto ufficiale dello stato. Si tratta di una grande base di

statua, rinvenuta fra il 1558 e

il 1560 fra le rovine di un fab-

bricato all'angolo fra corso Borsari e piazza delle Erbe, e oggi conservata presso il Mu-seo Lapidario Maffeiano. Il

testo ricorda che tra il 279 e il

380 d.C. il senatore Valerio Palladio, governatore della Venezia e dell'Istria, incorag-giato dalla serenità dei tempi

n cui regnavano gli impera

Teodosio, ordinò che una sta tua, che da lungo tempo gia-ceva trascurata all'interno del Capitolium, venisse collo-

cata nel punto più frequenta-to del foro. In primo luogo l'iscrizione ci informa che il Capitolium, alla fine del IV secolo d.C., per effetto della disposizione dell'imperatore Costanzo II (356 d.C.), che imponeva la chiusura dei templi pagani, era ormai diventato una sor-ta di magazzino o di deposito, e poi ricorda che un funrio imperiale, con ogni probabilità pagano, decise un intervento di valorizzazio-

sante è la base di una statua Secondo una consolidata tradizione, la statua nominata in questa epigrafe viene identificata con la statua romana chiamata "Madonna Verona" collocata sopra la fontana" collocata sopra la fonta-na di piazza delle Erbe. decennio dopo, per motivi *Dipartiment* che non conosciamo, la base *e Civiltà* Alle strutture del Capitovenne riutilizzata: l'iscrizio-

lium si riferisce anche un ne di Curtia Procilla fu scalgrande architrave iscritto pellata, la base venne capo-ove si ricorda ricorda che volta e destinata, per volere Marcus Magius, un facotoso dei decurioni, corrisponden-personaggio non solo fece ti agli attuali consiglieri corealizzare a sue spese il cripto- munali, di Verona, a sorregportico del Capitolium, ma gere una statua di Giove Ottiprovvide anche a far ricolloca-re intorno al tempio gli ele-menti di un porticato prove-nienti da un più antico edifi-provata in luce decine di

portato in luce decine di frammenti di iscrizioni, che affisse sulle pareti del portico
ale iscrizioni rinvenute
urante gli scavi dell'area del
al pubblico, come in un archi-Tra le iscrizioni rinvenute eretta in onore di Curtia Pro- due importanti documenti

I PROGETTI DELLA FONDAZIONE **Verona Minor Hierusalem**

corso: due serate di formazione sulle figure dei iese di Verona tenute da Francesca Rossi, direttrice

di Visible Thinking dedicato a uno dei capolavori dell'artista in una delle chiese della Fondazione

Visible Thinking - Pala Trivulzio, Andrea Mantegn

Domenica 27 Marzo 2022 L'ARENA

L'EVENTO In vista della mostra in Gran Guardia dal 13 maggio, le iniziative culturali di VMH

Il Cinquecento di Caroto Nelle chiese le tracce di un maestro di pittura

Percorso alla scoperta dell'artista la cui parabola affonda le radici nella città del tempo, vivace, innovativa. Itinerario e due serate di formazione

della vita vissuta "a cuor leg- dell'arte e della vita di questo

ustrati da Giorgio Vasari nelle Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori. «La sua parabola artistica affonda le radici nella Verona di rate di formazione sulle figu inizio Cinquecento, una città in fermento, vivace, attenta alle novità e profondamente desiderosa di rinnovarsi, che na tenute da Francesca Ros del pittore scaligero ci tra-manda tracce rinvenibili in diversi luoghi storici cittadi-diversi luoghi storici cittadi-ni, tra cui le chiese della Vero-degli Studi di Verona; un itina Minor Hierusalem», spie-ga Paola Tessitore, direttrice della Fondazione Verona Minor Hierusalem, la quale, in vista della grande esposiziome in programma alla Gran Guardia dal 13 maggio al 2 ottobre 2022, parallelamen-te alle iniziative didattiche organizzate dai Musei Civici sotto il titolo «Aspettando "Caroto e le arti tra Mantegna e Veronese"» (www.muguae veronese » (www.inu-seiciviciverona.it), propone dunque una serie di attività Territori, di Fondazione Cari-culturali, di avvicinamento al-

la mostra, aperte a tutti i cittadini (necessaria l'iscrizione tramite il sito www.verona minorhierusalem.it).
Un percorso alla scoperta

straordinario maestro scali-gero, «acuto osservatore e fi-ne interprete del suo tempo, che ancora oggi spalanca da vanti ai nostri occhi una Vero na passata, antica e ricca di fascino», articolato in: due sere dei fratelli Caroto e delle nerario culturale sulle opere di Caroto nelle chiese della Verona Minor Hierusalem; un incontro di Visible Thinking dedicato ad uno dei capolavori dell'artista custodi-to presso una delle chiese del-la Fondazione (per i dettagli vedere locandina a fianco a e sostenuta dalla Diocesi di Verona, grazie al contributo di Banco BPM, Cattolica Assicurazioni e in

Dai materiali ai restauri tutto finisce sotto analisi

Caroto sotto la lente del Centro Laniac. Il Centro, attivo nei Laboratori integrati del Dipartimento Culture e Civiltà Monica Molteni, è vasive per le opere d'arte L'esplorazione del corpus dell'artista comprende lo studio dei restauri storici

con Giulia Adami) e i dati ondotta da Paola Artoni in collaborazione con Dafne altri musei e collezioni private Grazie alla collaborazione con



Foscari di Venezia), sarà inoltre possibile dedicare u ulteriore approfondimento nultidisciplinare sui material utilizzati dall'artista. Paola Artoni

Laboratori Integrati

nelle chiese degli itinerari li Verona Minor Hierusalen

Visible Thinking - Lunetta e predella dal Polittico S San Giorgio in Braida, Giovan Francesco Caroto

idina delle iniziative della Fondazione Verona Minor Hierusalem riguardo alla figura di Caroto

nella cappella Spolverini.

Santi a Santo Stefano e a

con la Madonna, il Bambino e

può arrivare a San Giovanni in

donatore, per poi dirigersi a

Fonte, dove, nella Madonna col

LE RADICI E LE RELAZIONI

L'arte di casa: i fratelli e le loro opere a Verona

organizzata dai Musei Civici mancava ormai da tempo per tornare ad apprezzare l'arte grazie alle attività promosse da Fondazione Verona Minor Hierusalem – sarà possibile della famiglia Caroto. Diciamo famiglia, perché oltre al più praticò con successo l'arte

San Paolo, a vedere la pala I due fratelli hanno lavorato a delle bellissime tarsie, a opera di Giovanni Caroto. E qui i Caroto avevano le tombe di spezieria ancor più redditizi Avevano anche amici importanti, come i Della Torre (per i quali Giovan Francesco dipinse una pala, tuttora a San Fermo), i Pindemonte, i Da Lisca E Giovan Francesco era magre di alcuni angeli e lui sui cartoni di Giulio Romano

Alessandra Zamperin rtimento Culture e Civiltà

tutto con una battuta.

IL PERSONAGGIO Le intense frequentazioni a Verona e fuori in oltre mezzo secolo di attività. Il ritratto degli storici

Al servizio di corti e grandi famiglie In affari anche aprendo una spezieria

Vasari ne sottolineava il carattere curioso, per Baldinucci «ogni cosa metteva in ischerzo»

•• La verità è figlia del tempo. Veritas filia Temporis, la famosa massima dell'antichità è ispiratrice del soggetto di uno spettacolare dipinto a olio su tela di formato ottagouno spettacolare dipinto a olio su tela di formato ottago-nale, realizzato da Giovan Francesco Caroto poco dopo il 1530 per il soffitto di un pa-lazzo veronese della famiglia Della Torre.

ra scopera recente ti que-sto capolavoro della cultura figurativa del manierismo e il dono alla città, per il Museo ni e Bernard Aikema (ludi Castelvecchio, da parte del- glio-ottobre 2014). la famiglia Arvedi, rappresentano i segni visibili di un'atenzione crescente per la figura di Giovan Francesco Caro- Emigrato giovani

tra Mantegna e Veronese", a cura di Francesca Rossi, Edoardo Rossetti e Gianni Peretti (Palazzo della Gran Guardia, 12 maggio-3 ottobre 2022). La mostra è concepita quale anello di raccordo 1450-1500", a cura di Mauro Cova, Paola Marini, Sergio Marinelli (settembre

La scoperta recente di que- 2006-gennaio 2007), e "Pao-

o, a cui a breve verrà dedica- rona con i genitori dalle terre me egli sia stato capace di col-

ta la mostra "Caroto e le arti del ducato di Milano tra Moz "Mantegna e le Arti a Verona scina i collezionisti del passa

za della sua fama è Giorgio Vasari, che nelle Vite riserva Giovan Francesco Caroto di aneddoti alla personali-(1480 circa-1555) è un artista tà curiosa e proteiforme viaggiatore per eccellenza. dell'artista, offrendo degli mo a Ve- spunti per comprendere co





legare la tradizione figurati- to a Casale Monferrato alla va veronese a una miriade di linguaggi diversi della manie-ra moderna, di riconvertire corte del marchese Gugliel-mo Paleologo, per il quale realizza varie pitture e medain un originale stile poliedrico il patetismo arcaizzante di Liberale da Verona, il magi-stero severo sull'antico di Andrea Mantegna, il protoclassi-cismo degli emiliani attivi per lo Studiolo di Mantova, la maestria dei fiamminghi nei generi del ritratto e del paesaggio, la lezione di Leo-nardo da Vinci, le sperimen-tazioni di Bramantino, il leonardismo accademizzato di Luini e le forme del classici-

be impresso per sempre nel carattere del pittore la predidell'artista: "Fu Gio. France lezione per una narrazione concitata e il colorismo vivace, la sensibilità da miniatore insegnamenti mantegneschi traspaiono nell'iconografia di varie sue opere tra primo e secondo decennio del Cin-

A Milano studia la pittura fiamminga e si specializza nell'arte del ritratto. Dalla ca-

glie.
Alla morte del marchese rientra a Verona con la sicu-rezza di una buona rendita, apre con il figlio la spezieria all'insegna "del Carro" nella contrada di Santa Maria An-tica, ma non smette di fare il

pittore continuando a riceve

re incarichi da notabili vero

Dopo Vasari, lo ricorda Fi

lippo Baldinucci (1624-1697), segretario di Leopoldo de' Medici, che sottolinea il carattere spiritoso ce, la sensibilita da miniatore del uniore, nene insposte en le cogliere i dettagli compositivi e i moti dell'animo, la capacità di comporre nello spazio figure molto grandi con figure molto piccole. Gli chelle si fossero, di qualche gli veniva fatto il purgar l'errore, ma lasciava il riprenso re fra le risa, con gusto e sati

sfazione grandi * Direttrice Musei Civici 20 CRONACA

I PROGETTI DELLA FONDAZIONE

Verona Minor Hierusalem

Ingresso

Durante il mese dell'esnosizione dal 29 aprile al 28 maggio, l'ingresso è gratuito con obbligo di mascherina, nei giorni di venerdì ore 10-17.30, e di gratuito sabato ore 10 - 16; l'accoglienza sarà gestita dal

LA MOSTRA Dal 29 aprile al 28 maggio nella cripta di Santa Maria in Organo le opere dell'artista veronese Antonio Amodio. In una fruizione multisensoriale

L'arte «scolpisce» il volto degli apostoli

Oltre ai dipinti, le sculture in legno di cedro: l'anima dei dodici estratta da quella degli alberi abbattuti dalla tempesta dell'agosto 2020

• Che espressione poterono mai assumere, i dodici apostoli, negli ultimi dram-matici giorni della vita di Ge-sù? Quali furono i sentimenti che ne scossero l'anima e

"scolpirono" il volto?
Una inedita interpretazione arriva dalle opere dell'artista veronese Antonio Amoil volto degli apostoli tra testile Statale Omero di Ancona, dal 29 aprile al 28 maggio ap-Maria in Organo, grazie alla sensibile accoglienza del par-roco don Romano Gaburro.

fali, organizzata in partena-riato con le sezioni veronesi dell'Ente Nazionale Sordi e dell'Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti, sarà inaugurata nella sede della mostra venerdì 29 aprile alle

Ciascuna opera è inoltre

Paola Tessitore: «Alto contenuto simbolico: dopo una calamità della resilienza»

Dodici dipinti e altrettante nima lignea degli alberi cadu ti durante la tempesta che nell'agosto 2020 flagellò Ve-

monianza e destino»; pro-mossa dalla Fondazione Ve-rona Minor Hierusalem, tatto e la tridimensionalità ideata da Paola Tessitore e curata da Davide Adami, dopo l'esposizione al Museo Tatti-le Statale Omero di Ancona, proderà nella cripta di Santa Hierusalem. «Le sculture, ol-L'iniziativa, presentata ieri in Sala Arazzi alla presenza dell'Assessore ai Rapporti con l'Unesco Françason Tufs cuperare il valore della resi-

lienza, e impegnarsi per uno stile di vita più rispettoso del-la natura e delle esigenze

sculture in legno di cedro con-durranno il visitatore nell'ani-ma degli apostoli estratta, nel caso delle sculture, dall'a-

«**Colore,** materia e narrazio-ne danno voce a una fruizio-ne multisensoriale, digitale e inclusiva anche per persone ipovedenti, che grazie a tele molto ampie potranno giungere nel profondo della perso

dell'uomo. Ed è questa l'idea 17 (presente un interprete compagnata sia da didasca-LIS - lingua dei segni italia- lie in braille, che da QR code **Durante il mese** dell'esposicollegati a un monologo reci-tato dall'attore Alessio Tessi-tore e scritto dal biblista Martino Signoretto, per indagare pensieri, emozioni e riflessio-

re - dice Amodio - ho guarda-

ni degli apostoli effigiati (all'inaugurazione letti dal vivo da Gaetano Miglioranzi). una calamità
recuperare i valori

Le le le mostra «più che cercare indicazioni nelle Scrittu-

cedro del Libano caduto. Era come se ciascuno mi rivelasse un'identità: "questo è An drea", ho pensato guardando respirate i micament ut ogni drea in perisadogatariano-personaggio», spiega Paola e uno; "quest'altro Giaco-tessitore, direttrice della mc"...Ogni opera nasce dun-Fondazione Verona Minor Hierusalem.«Le sculture, ol-mi dalla natura, oltre che trealloro intrinseco valore ar-tistico, contengono un alto valore simbolico in quanto Sono dodici gli apostoli e sono che, restituendo l'in dipinta in maniera tridii tà più completa ed esperien

> "Valore Territori" della Fondazione Cariverona soste nuta da Cattolica Assicurazio ni e Banco BPM.

zione l'ingresso è gratuito con obbligo di mascherina, nei giorni di venerdì ore 10 -17 30 e di sabato ore 10 - 16 Fondazione Verona Minor

Hierusalem. Info: www.veronaminorhie-rusalem.it; 3421820111; in-

TANTE PERSONALITÀ, UNA COMUNITÀ

Come chicchi di grano che diventano unico pane

veramente diversi. Amodio ha dato loro un volto, i dodici voce, una personalità. È stato adizione apocrifa qualche in più attraverso il quale olare la fantasia e aginare il carattere, i eri. la postura di questi naggi.

Il linguaggio è diretto. Interpella lo spettatore, come e ciascun apostolo fosse qu mezzo a noi, vivo e vegeto Ciò permette di superare le ere del tempo, di uscire permettono allo spettatore d aginare un mondo, una

una personalità marcata, ma sono anche una comunità. un corpo unico, come tanti chicchi di grano diventano ur unico pane. Li contempliamo al tavolo dell'ultima cena, ignari che anche a loro spetta l'incredibile avventura di diventare ciò di cui si stanno corpo e il sangue del Signore Gesù. "Se il chicco di grano caduto in terra non mi 12,24). Dopo la risurrezione di Gesiù ali anostoli hanno dato a vita per il Vangelo, come ha diventando pane per il mondo

Don Martino Signoretto
Biblista - Vicario
Episcopale per la Cultura

Dalla calamità alla rinascita con l'arte





Diritto alla gioia restituito tramite l'approccio tattile

L CONTATTO CON IL MATERIALE

approccio alla fruizione dell'arte. Questo i ciechi l'hanno sempre saputo, vede comincia ora a rendersene conto, se ac quasi a oscurarli. L'approcci tattile non possiede soltante un valore sociale: restituire a diritto universale, la gioia del bellezza: esso consente a tutti ed emozionante: conoscei l'arte attraverso il contatto che ne scopre le qualità Gli apostoli del maestro Amodio ci offrono l'occasione



della natura, dell'uomo, dello slancio verso il cielo. Il legno di questi apostoli aggiunge un significato simbolico profondo: il calore e la morbidezza dei cedri abbattut trovare nuova vita in quelle di chi li accarezza con amore

metamorfosi. Se alcune teste

rivelano nei cerchi, nei nodi, nelle crepe del cedro e nei sa-

pienti colpi di sgorbia già la storia esistenziale di alcuni apostoli, altre – con un origi-nale e lungo trattamento arti-

gianale - si trasformano in

L'ESPERIENZA Discesa nel tempo e nello spazio per incontrare uomini mostrati nei momenti cruciali dell'esistenza

La cripta rivela l'anima della materia

Un espressionismo figurativo in cui non c'è distanza tra interiorità e mondo esterno

scendere nella cripta di una delle chiese più antiche e affa-

nello spazio e nel tempo, per ci; guardare i loro busti, ma-incontrare questa mostra. Di-ni, volti dipinti; toccare il loni, volti dipinti; toccare il lo-ro io contratto in possenti te-ste lignee scolpite; odorare il scinanti di Verona e aprire tutti i nostri sensi all'incontro con degli uomini mostrati i nei momenti cruciali della ti un ei momenti cruciali della ti un ei momenti cruciali della ti un evento multisensorialoro esistenza. Uomini - gli le e inclusivo per incontrare ria passata e futura, l'altro, apostoli dopo l'Ultima Cena la loro rinascita. Per dialoganelle sue albe creative, a im-

ascoltando l'invisibile. Nella tempesta e nella luce dello smarrimento, della rivelazio
d'alla sneranza. Una didia organo. In una delle chiase del percorso di Rinadia controlla del maestro Antonio Amodio, dopo il passaggio di Ancona, giunga a Santa Maria in Organo. In una delle Minor Hierusalem. E che sia di Dio e un artista. L'uno a aposton dopo i Othina Cena ia noto imascita. Per unaugar-re con un'umanità rinata co-destino nella solitudine del sacrificio e perdita della loro ad una radice originaria. guida, chiamati a decidere Non è un caso che questa tavolozza cromatica ridotta-



spesso polarizzata nella com-presenza di tinte calde (bru-ni, ocra, rari magenta) e fredde (verde acqua, azzurrini) nella relazione corpo e sfondo – a dare forma nascente alla metamorfosi dell'anima dei personaggi nell'intensità morbida della tempera gras-sa. L'inquadratura inusuale ritaglia e focalizza gesti, capelli, barbe e soprattutto ra verderame all'ebanizzazio sguardi su sfondi dello stesso ne nera e violacea memore d

sionalità già insita nella sua comune dignitas e in una ine pittura. Ma con un ulteriore dita, irriducibile, identità.

dall'interno in un colore orga nico - che va dalla marezzatu ne nera e violacea memore di impasto, in una cifra di Brustolon, che va dal legno, espressionismo figurativo in cui non c'è distanza tra interiorità e mondo esterno.
Poi arriva a Verona la tempesta dell'agosto 2020. Ed ecco che tronchi di cedro, strap to, rivivono nei volti degli apostoli. Amodio – che sin dal rapporto con Manzù ha lavorato con la scultura – Maria in Organo. Qui, in espande e a un tempo concentra allora nei visi la tridimenno i fruitori, rinascono in una

occidentali dell'impero era

universalistico rimaneva il

dall'impero aveva ereditato anche la città-simbolo: Roma

in parte spopolata e in rovina

ma dove gli antichi templi e

anorama urbano.

Intanto, fino dal primo

Medioevo si andò rganizzando un'immagine ripetibile dell'Urbe come

ittà-santuario: abbandonat e aree dell'antico centro, il

natriarcato romano che

20 CRONACA

I PROGETTI DELLA FONDAZIONE

riproduzione fotografica della Pala Trivulzio

di Santa Cecilia", musiche di Mendelssohn, Kedrov, Charpentier, Ramirez, Gounod, Vivaldi, Bertoni, di Santa Cecilia

L'EVENTO Domenica 5 giugno appuntamento nella chiesa di San Tomaso Cantuariense, in collaborazione con «I Musici di Santa Cecilia». Aperto a tutta la città

Gerusalemme, una sinfonia di pace

Il Concerto di Pentecoste rinnova l'antica relazione storica e culturale che unisce la Città Santa a Verona. Nel nome della pace

•• «La relazione storica e lemme a Verona si svela guar-dando alla radice della Città Santa: Hierusalem richiama Charpentier, Ramirez, Gou

maso Cantuariense, la Fondazione Verona Minor Hierusa- della Fondazione Carivero lem rinnoverà questo antico legame (testimoniato da un Verona con il partenariato di sigillo urbanistico attribuito Cattolica Assicurazioni e nel Medioevo alla città di Ve- Banco BPM. rona) proponendo un concer-to in collaborazione con l'Associazione Culturale "I Musici di Santa Cecilia" aperto a

tutta la città.
«Nella giornata che fa memoria della nascita della prima comunità degli apostoli»,
spiega la direttrice della Fondazione VMH Paola Tessitoone VMH Paola Tessitore, «vogliamo farci promotori di un segno di luce e di speranza, ancor più in questo momento di tensione e difficoltà per tutti i popoli».

Se infatti Ger definita "città della Pace" «anche Verona, che è una del-le "Piccole Gerusalemme Gerusalemme d'Europa", è chiamata a essere tale, e a tornare al fulcro di

Paola Tessitore: «Vogliamo farci promotori di un segno di luce e di speranza, in questi tempi di tensione» rina FFP2.

attività che un tempo ne facevano crocevia dei pellegrinag-gi verso Roma e Gerusalem-Il concerto eseguito da or-

seppe Lombardo - partecipa no con gioia a questo evento. La musica dà speranza a un mondo già provato da più di due anni di pandemia e devastato da una guerra insensa

verranno letti messaggi di pa ce scritti dal Consiglio chiese cristiane, dal Consiglio islamico e dalla Comunità ebrai-

lontari della Fondazione Verona Minor Hierusalem saranno disponibili per un ac all'interno della chiesa.

moniando così la sua vocazione più profonda».

Anche quest'anno, dunque, in occasione della Pentecoste, domenio r della Società Il Point - ITOP s.r.l. e rientra nelle attività del Bando "Valore Territori"

«I Musici di Santa Cecilia -commenta il presidente Giu-

Nello stesso contesto verrà projettato un breve video-messaggio di pace invia-to per l'occasione da monsi-gnor Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme, e ca che hanno la loro sede a

Verona. Al termine del concerto i vocompagnamento culturale L'ingresso è gratuito fino ad



Concerto di Pentecoste 5 giugno 2022 ore 16.00 Chiesa di San Tomaso Cantuariense

Orchestra e Coro dei Musici di Santa Cecilia diretti dal Ma Dorino Signorini

BANCORDER CATTOUCA (FCNOAZ TINE Conti personne di Rama provincia di Tino La locandina del concerto del 5 giugno

I volontari a San Pietro

Verona Minor Hierusalem della Terra Santa, frate Francesco lelpo alem, nei giorni fra il 10 e il 12 giugno, e saranno

Dopo la visita alla tomba di Giuseppe Gambetti, Vicario le di Sua Santità per la il saluto da parte di papa Come gli antichi pellegrini in viaggio alla volta di Roma,

IL POINT - ITOP

vere radici e la profondità de un viaggio tra arte e

Roma, la Vera Croce. le chiese e la nascita della città santuario



Molti hanno detto e scritto a proposito di Gerusale l'impero romano e Paolo di Tarso è stato orgoglioso di comincia da un evento i dell'imperatrice Flena, madre di Costantino, ad Aelia della Vera Croce di cui la sovrana inviò due insigni nenti a Roma e alla i costantinopolitana è andata perduta, quella romana

sopravvissuta a incursioni e

Sanctorum col suo ineguagliabile tesoro di reliquie. A Roma esiste anche la basilica di "Santo Stefano Rotondo", la prima illustre riproduzione gerosolimitana della Resurrezione: e a Gerusalemm parifica simbolicamente e teologicamente le due città concedendo ai pellegrini dell'anno 1300 la stessa indulgenza plenaria fino ad allora quadagnata da chi

orrispondenti alle necropo extramurarie e a quei luoghi lei quali i martiri erano stati locisi o sepolti. Qui nacquero resto importanti basiliche che si disposero ad anello circolare attorno all'antica città chiusa nelle mura aureliane: si evitava così di saccheggi, si adora a tutt'oggi allo spirito delle tradizioni nella hasilica di Santa Croce in romane e della normativa in Laterano, si erge il Sancta queste basiliche era vivo, in modo o nell'altro, il ricordo Maria Maggiore per ene conto. Ciò onfermò a Roma il ruolo di sacralità del politico alla sacralità del rusalem per eccellenza ben altrimenti di tutti i pur enerabili luoghi del mo

do Valore Territori, della Paola Tessitore: Sepolcro, Come attesta Dante: "...di quella Roma onde «L'ottica è sempre quella di fare rete con i custodi

Fondazione Cariverona). Dopo il laboratorio di osser-vazione lenta rivolto ai citta-Francesca Saglimbeni PERSONAGGIO: VITA E OPERE

Verona Minor Hierusalem

on Pittore, incisore, miniaturista. Uno dei più grandi artisti rinascimentali dell'Italia dell'allestimento della mo-Da Padova ai Gonzaga settentrionale. Andrea Man- stra "Caroto e le arti tra Man-Una celebrità tegna, lasciò diverse tracce del suo genio anche in alcune chiese veronesi protagoniste della Verona Minor Hierusa-duarvi la relazione tra maedel Rinascimento

FORMAZIONE In occasione della mostra cittadina sul Caroto, VMH propone tre eventi dedicati a un genio dell'arte

Mantegna: un percorso

tra il maestro e gli allievi

Un focus con la direttrice dei Musei Civici, un laboratorio di «osservazione lenta»

e infine un itinerario culturale con partenza da San Zeno. E dal suo celebre capolavoro

stro e allievo, «dalla settima Ecco che in occasione della na entrante in alcune chiese mostra cittadina sul Caroto, di Verona proporremo un ap-che del pittore mantovano fu allievo, la Fondazione Vero-suoi allievi per evidenziare il na Minor Hierusalem propo-ne un nuovo momento di for-smesso». mazione e di valorizzazione corale della città, in sinergia con i Musei Civici di Verona, i martedi 21 giu-gno, alle 20.45, nell'Audito-rium della chiesa di San Ferl'associazione Chiese Vive, mo, la direttrice dei Musei Ci-Università di Verona, Fraternità francescana di San Bernardino. Tre gli eventi in partenza dal 21 giugno, confluenti nell'esperienza proposta sa-bato 25 giugno dal titolo «An-le 15.30, nella chiesa di Santa Andrea Mantegna nacque a Isola di Carturo, vicii laboratorio di osservazione lenta (Visible Thinking) sul-

Il padre, un falegname, fu accorgersi che il figlio aveva Francesco Squarcione, la più stigiosa di Padova, Li, oltre ad apprendere le tecniche studió prospettiva e arte antica, le due scoperte del

Fin da subito Mantegna si decorarne la cappella di una decina d'anni dopo, a

che ci fossero tutti gli altri grazie pensò di essere stata truffata. Fu il veneziano Gregorio

IL PERCORSO

Sabato 25 giugno, alle 14, al via l'itinerario culturale

patrimonio d'arte che custodisce la celebre pala d'altare del Mantegna.

ova e Verona*, ritrovo nel chiostro di San Zeno,

San Zeno a Verona, a intuirne in la pala di San Zeno, un mirabile edievali: anche se le colonne scena appare continuo e dà l'impressione che i personaggi sacri (la Vergine con il bamb e sei santi), se volessero, eramente da una parte all'altra. Una novità, per l'epoca La fama di Mantegna aumento ancora e il marchese di Mantova, Ludovico Gonzaga, lo

nel 1506. A Mantova l'artista poté godere del successo. S costruì una bella casa, ebbe una cappella funeraria a Sant'Andrea ricevette il titu di conte. Soprattutto, vi realizzò capolavori. La Camera degli Sposi a Pala Ducale apre uno spaccato straordinario sui Gonzaga, umani a un tempo. I Trionfi di Cesare, oggi a Hampton Court classici e divennero un ommemora la prodezza militare di Francesco II Gonzaga, che in realtà per Alla marchesa, invece, noi piacque il ritratto che le aveva pure al Louvre, per celebrare la sanienza e l'amore come In quel frangente, il figlio di Mantegna vendette ai Gonzaga un'opera del padre: era il Cristo morto che oggi si

pittore dei Gonzaga per tre generazioni, fino alla morte

struggente da suscitare Alessandra Zan

trova a Brera. Grazie ai

documenti, sappiamo che i

dipinto, Mantegna ce l'ave in casa e forse doveva ave

fatto per sé. Un lavoro co

Andrea Mantegna: un percorso tra maestro e allievi

Martedì 21 giugno ore 20:45 Mantegna e Caroto: il maestro e l'allievo geniale

es Rossi Direttrice dei Musei Cicici di Veres Auditorium della chiesa di San Fermo Venerdì 24 giugno ore 15:30

Mediatori culturali della Fondazione Verona Minor Hieru

Sabato 25 giugno 2022 ore 14:00 e gli allievi veronesi tra Mantova e Ver Roberta Maoli, guida professionista Chiese di San Zeno, San Bernardino, San Zeno in Ora

e ad offerta libera previa iscriz



CUE A CHECKE E OWER La locandina con gli eventi proposti dalla Fondazione VMH

UN APPROCCIO INNOVATIVO

Visible Thinking, quando il pensiero si fa immagine

Con il Visible Thinking il ramite attività pratiche ch lenta, la riflessione e la un'esperienza profon onalizzata e molto olgente. Con la guida di ediatore culturale, concentra sull'osservaz ese di Verona Mino onti e dibattiti La proposta creata dal team specializzato della ndazione Verona Minor

salem, inoltre, perme erpretativi: da un lato.



preparatori, radiografie e iflettografie eseguite sulle nitture foto di restauri testi di oltre la superficie dell'immagine: una lettura "spirituale", intimamente lell'opera, che possa anc essere d'ispirazione per la

TERRA SANTA Sempre al centro della Storia, Gerusalemme è il cuore delle tre grandi religioni monoteiste

Patria spirituale vocata all'universalità

della Rivelazione, e in parti-

colare gli eventi della reden-

iazione tra Dio e l'uomo e

dell'unità tra tutti gli uomini:

Simbolo dell'aspirazione degli uomini a unità e riconciliazione, ma anche di turbamenti e inquietudini

• C'è un punto sul mappache da sempre è protagonista
delle vicende geopolitiche e
sariamente un luogo nel qua-

cuore religioso delle tre gran- non solo guardare a Gerusadi religioni monoteiste e cro-cevia da millenni di culture e popoli. Qualcuno ha persino affermato che quando ci sarà a nella città. Comprende una serie di signi-tuale ma, allo stesso tempo, mantenere una presenza fisi-ta di fede delle Chiese e dei cristiani: il legame tra storia pace a Gerusalemme allora, e Ciò che è avvenuto a Gerusa- e geografia, tra evento e luo-

Esiste un legame imprescin-

dibile tra cristianesimo e Gerusalemme e questo legame si fonda sull'Incarnazione. In fatti, oltre alla storia della Rivelazione, esiste anche una geografia della Rivelazione: lazione, esiste anche una basta pensare al momento della Pentecoste. Ecco per-ncarnazione implica neces-ché, per i cristiani, Gerusa-

ne è il luogo simbolo del religiose del pianeta, un ango-lo di mondo che non ha mai visto pace e tranquillità ma ricarnazione si è la loro aspirazi fia sono elementi necessari stesso tempo, i la loro aspirazione alla ricon-ciliazione e all'unità e, allo stesso tempo, il conflitto e le che, anzi, è da sempre in tensione e in perenne conflitto.
E la Terra Santa e in partico-lare la città di Gerusalemme, ta, per la Chiesa è essenziale

uno all'altro. Pur potendo divisioni presenti in questa città generano turbamenti in inqualista parte del piane-lare la città di Gerusalemme, ta, per la Chiesa è essenziale

sun'altra parte del mondo.

Gerusalemme è il luogo che



, memoria e attualità; è l'o- ogni razza e lingua, le cui mi ra sono un simbolo della provvida cura di Dio per l'in-tera famiglia umana. Come rigine e la sorgente per tutte le altre Chiese; è la rappresen-tazione della vocazione all'universalità e unità, che oggi sono ferite ma tuttora vitali. Rappresenta poi l'ineludibile città, se deve vivere la sua vome con ebraismo e islam, osì come con le origini della «Riuniti sotto le mura di

A partire dal VI secolo, la

nesta città, sacra ai seguaci comprensione» (Papa Bene-delle tre grandi religioni, codelle tre grandi religioni, conostri pensieri alla universale vocazione di Gerusalemme? Annunciata dai profeti. questa vocazione appare an-che come un fatto indiscutibi-le, una realtà irrevocabile fondi questa città e del suo popo-lo. Ebrei, musulmani e cri-stiani qualificano insieme questa città come loro patria spirituale. [...]Gerusalemme in realtà è sempre stata una città nelle cui vie risuonano lingue diverse, le cui pietre so calpestate da popoli di

cazione universale, deve esse re un luogo che insegna l'un versalità, il rispetto per gli al-tri, il dialogo e la vicendevole umo non rivolgere i 2009, Gerusalemme). ssieri alla universa- Guardare a Gerusaler significa riconoscere la comu ne vocazione di tutta l'umani-

tà alla fratellanza Questa città, che ha visto la risurrezione di Cristo e l'effudata nella storia complessa sione dello Spirito, diventa se-

> Frate Francesco Ielpo di Terra Santa

La pala richiesta dal monaco artista

tarsie lignee della chiesa, era andato a Mantova per convincere il pittore

drea Mantegna e gli allievi ve-ronesi tra Mantova e Vero-

co culturale di Verona, ma so-

delle opere d'arte, Verona Mi-nor Hierusalem», dice Paola

RPM, di Cattolica Assicura-

delle opere d'arte»

ie, in riferimento al Ban-

na». Una nuova opportunità lenta (Visible Thinking) sul-di riscoperta del valore artisti-la Pala Trivulzio. Sabato 25

co culturale di Verona, ma so-prattutto di quanti l'hanno re-sa grande, «sempre nell'otti-ca di fare rete con i custodi
Mantova e Verona", con ritro-

Tessitore, direttrice della vigliosa e celebre pala d'alta-Fondazione VMH (promos-so dalla Diocesi di Verona, tappa a San Bernardino, la

azie al contributo di Banco cui Sala Morone è decorata

vo nel chiostro di San Zeno

con pietre preziose e sculture in legno secondo un disegno dell'artista rinascimentale;

dell'artista rinascimentale; quindi a San Zeno in Orato-

rio dove per l'occasione verrà

grafica della Pala Trivulzio

che ebbe genesi nella chiesa di Santa Maria in Organo. La

partecipazione agli eventi è a

offerta libera e numero lim

tato, previa iscrizione obbli-gatoria su wwwveronamino-rhiesuralem.it.

•• Il 15 agosto 1497, festa dell'Assunta, alla quale la chiesa è intitolata, fu solenne-mente collocata sull'altare

va, che della loro corte avevano fatto uno dei centri culturali più importanti e innovativi del tempo. Non deve essere stato facile convincere e l'unication de consideration de la consideration de l'accompliante de la consideration no e gli altri. Mantegna so- ni fra Giovanni si recò più vol- detto e Gregorio sono il fonprattutto, nomo severo, orgo-glioso e quasi inavvicinabile. Il buon esito della richiesta ea discutere con lui l'ambizio-quale gli olivetani sono una

dei monaci olivetani, ordine prestigioso e dalle notevoli risorse finanziarie, fu il frutto della tenacia di due uomini, il colto abate Francesco Da il colto abate France mente collocata sull'altare dei monaci olivetani, ordine so progetto. Il monaco si fece congregazione riformata, af-maggiore della chiesa di San- prestigioso e dalle notevoli ri-latore delle richieste del suo fiancati dal Precursore e dal Pertusati e poi in quella Tri maggiore della chiesa di Santa Maria in Organo la monumentale pala che Andrea
Mantegna aveva realizzato
Mantegna aveva realizzato
Mantegna era considerato il
delle più segnalate famiglie
primo pittore d'Italia e per di
più era sotto contratto con i
Gonzaga, i signori di MantoGonzaga, i signori di Manto-



Candidati a diventare «custodi di bellezza», l'evento formativo

finirà con il viaggio sul fiume

salem che in vista della ria-

prio tempo potranno vivere e condividere un'esperienza di volontariato culturale ad og-

sicurazioni e nell'ambito del

con approdo alla Dogana Vecchia

•• Una città sempre più accogliente e inclusiva. Questo il rinnovato impegno di Fondazione Verona Minor Hierute.

salein, che in Vista deila na-pertura dell'itinerario "Rina-scere dall'acqua, Verona aldi-là del fiume" anche alla dome-nica, ha lanciato una campa-in tre moduli pensati rispetti-

gna per reclutare 100 nuovi volontari da formare secon-do il modello organizzativo e valoriale "Tessere relazioni di tipo più individuale; per

per il bene comune", e da inse- "Le squadre nei tre itinerar

rire nel servizio di accoglien-za proposto nelle chiese della sinistra d'Adige. Nuovi "cu-stodi di bellezza", che in cam-

bio di 8 ore mensili del pro- stica e formazione spirituale

Verona Minor Hierusalem

FORMAZIONE Candidature entro l'8 settembre per chi vuole dare il proprio contributo nell'accoglienza dei visitatori

Le chiese e gli itinerari nell'arte si cercano «custodi di bellezza»

Al via la campagna di reclutamento di 100 nuovi volontari. «Per valorizzare un patrimonio e generare positivo impatto sociale, culturale e anche economico», dice Paola Tessitore

• In un periodo di ripascita sieme". Che con la sua bellezvivono ogni giorno - un patrimonio artistico e paesaggistico unico nel suo genere.

"Dono" che ogni generazio-ne è chiamata a restituire at-traverso quell'Economia del na Minor Hierusalem pratica già del novembre 2016, e sitivo impatto sociale e cultu-che in questi anni è stata spe-rimentata con gioia da ben sia per gli esercenti del terri-794 volontari di ogni età torio, sia per l'attività delle (pensionati, professionisti, guide professioniste». udenti universitari) più 67 ragazzi delle scuole supeaccogliere i visitatori in 15 re con visitatori, turisti e pelda Verona Minor Hierusa

lem in un'ottica inclusiva. Ma si sa, in una città come Verona, i "custodi di bellezza" non bastano mai, specie le e organizzativo "Tessere re-

na e spirituale. Di qui la spe-ciale campagna della Fonda-zione per il reclutamento di 100 nuovi volontari, che da nistra d'Adige, «dove in linea con la ripresa dei flussi turistimo rafforzare il serse dell'itinerario "Rinascere dall'acqua, Verona aldilà del fiume" rendendoli accessibil dono che Fondazione Vero- nor Hierusalem, «continuan do a generare oltre che un no

> Cercasi, dunque, cittadini innamorati della propria cit-tà, che desiderino condividelegrini, la bellezza di un patrizionali percorsi turistici. «Per loro, il modello valoria-



punto un progetto individua-lizzato di crescita personale, attraverso proposte di formazione multidisciplinare volte

tivamente, dell'accoglienza, della formazione linguistica, della comunicazione. Il sabato pomeriggio, i nuovi candi-Territori" della Fondazione

centro la persona, metterà a bre e riguarderà i temi, rispet- tenariato di Cattolica Assicu razioni e Banco BPM) culm to offrire un servizio di accoglienza inclusivo e qualificato di 8 ore mensili (distribuiti
in due turni da quattro)».

L'evento formativo per chi
invierà la propria candidatuinvierà la propria candidatuposita sezione del sito inter-net di Verona Minor Hierusa-lem, o direttamente al link ontariymh it/ Informazio

ROTAGONISTI Le testimonianze

«La gioia di donare tempo per il bene della comunità»

rusalem? La risposta è Culturale", in parte qui ormazione prettar ngegneristica durante la

una grande varietà di nisti di diversi ambiti. affiancandoli e imparando. Ho potuto collaborare a numerosi zione di questionari

o dei corsi di innovazion Giacomo B. professio ona il punto di vista della



referenti di tutte le squadre è tata motivo di gioia per le e le belle amicizie che ne sono

gi unica nel suo genere, con ricadute sul territorio anche Verona Minor Hierusalem i sul piano turistico e sociale.

Chi si candiderà entro l'8 settembre (iscrivendosi trapite l'apposita sezione del sito web di Verona Minor Hiego di sul filmera di VMH. Un viaggio sul fiume che abbraccia la storia dell'arte maturata ne rusalem o al link https://di-ventavolontario.volontarivmh.it/), nei tre seguenti giordonare parte del mio tempo e delle mie capacità per contribuire a costruire un sciplinare, ma i cittadini desi- stessa nave per il bene comuda Banco BPM, Cattolica As- ruolo trovano nei visitatori ri-



«Rinascere

🗷 Lanciata una campagna per reclutare 100 persone da inserire nel servizio di accoglienza proposto nelle chiese dell'itinerario «Rinascere dall'acqua»

L'Adige, un filo azzurro per i volontari

Un benessere da promuovere

Biomedicina e Movimento Bisagno, Del Piccolo, Schena partecipa all'iniziativa con il ricerca, che si avvale anche Fondazione Verona Minor

analizzando l'impatto che questi fattori hanno sul benessere e sul desiderio di continuare questo tipo di esperienza. Ad oggi sono stati numerosi aspetti positivi, tra sia per le opportunità del

per "Il volontario che accoglie e comunica", volto a

Arte, storia, spiritualità cardini dell'accoglienza

esperienze di accoglienza elle chiese Esse mirano nor solo a tenere aperti importanti luoghi di culto delle nostre città; ma anche a renderli luoghi di ospitalità, di neditazione e di ricerca cui le tradizionali attività della cultura che accolgono cittadini, turisti e pellegrini Tessere relazioni per il bene comune» è un'avvincente esperienza di volontariato propone di valorizzare il Lvolontari sono la ricchezza

accoglienza i volontari dann un contributo alle parrocchie patrimonio custodito al loro interno in modo inclusivo e 'accessibilità e l'inclusività. L'attività di accoglienza è il fiore all'occhiello della Fondazione Verona Minor chiamato a instaurare un dialogo su misura, adattato ir base alle esigenze e alle caratteristiche del visitatore rrogativi e riflessioni, e favorisce un'esperienza di

aspetti: l'arte la storia e la

spiritualità. Grazie a questi tre «cardini», sapientemente olia dai volontari, si sviluppa una

trasformativa»: essi aiutano a

«partecipazione

visita originale, affascinante e, non di rado, indimenticabile. **Don Maurizio Viviani**

L'INTERVENTO/1 La Fondazione VMH espressione alta del mondo vitale del Terzo Settore

Cultura e pratica del dono il contributo più prezioso

città, con approdo finale alla Dogana Vecchia, da cui gli aspiranti volontari potranno

aspiranti volontari potranno raggiungere San Fermo per

seguire l'intervento "Sulla

scontri di valore testimonia

Soggetti come il volontariato vanno sostenuti e anche fatti conoscere

● Nel saggio "La democra-zia in America" (1835), il cele-bre Alexis De Tocqueville scrive: «Fra tutte le leggi che n'è una che appare più chia-ra e precisa di tutte le altre: perché gli uomini restino ci-vili o lo diventino, bisogna che l'arte di associarsi si svi-

dizioni materiali». Già agli inizi del XIX secolo go francese aveva compreso che il processo di civilizzazio-ne di un popolo non può fare a meno di una società civile te fiera. organizzata che operi per rili. E aveva altresì compreso

reggono le società umane, ve co il nostro Paese. Mai si dimentichi che se nonostanto le difficoltà e sfide di questo nostro tempo, l'Italia è riuscita e riesce a conservare ur suo originale dinami luppi esi perfezioni presso di loro nello stesso rapporto con cui si accrescono le con-dizioni materiali». zo Settore. La Fondazione Verona Minor Hierusalem è nità veronese va giustamen-

te tiera.

Sorge spontanea la domanda: qual è il contributo specifico e insostituibile del volontariato organizzato? Quello di diffon prattutto la pratica del dono



sé, solo se chi in esse opera è animato dallo spirito del do perché soggetti come il vo-lontariato vanno non solo so-

no. Alla faccia di tanti cattivi maestri – ben poco colti – scere. Non c'è dunque solo la che invece pongono nell'inte-resse o nel comando la ra-gion sufficiente per far mar-ciare Mercato e Stato. Ecco vata. L'augurio è che Verona non si lasci sfuggire un'opportunità tale.

La partecipazione attiva Reti sociale e competenze

L'INTERVENTO/2 Un aspetto da non trascurare della politica culturale

adeguatamente form assolvono il ruolo di

Vero e proprio modello di welfare, dovrebbe diventare centrale nella gestione del territorio

Un fenomeno che va molto

al di là del pubblico pagante dei musei e delle istituzioni dei musei e delle istruzioni culturali, e che riguarda tutte le esperienze di fruizione cul-turale, anche quelle che av-vengono a casa propria. Livel-li elevati di partecipazione culturale producono benefici economici e sociali di ogni tipo: migliorano il benessere psicologico e hanno effetti be-nefici persino sulla salute, rendono le persone più sensibili verso le questioni di inte-resse collettivo, rendono più aperti verso le nuove idee, e

Ma tra le forme di partecipa-

cui le persone non vivono l'e-sperienza come pubblico, che recepisce contenuti prodotti da altri, ma è parte stessa del-una comunità. la produzione di questo conte nuto suonando uno strumen multimediale, partecipando

Il tema della partecipazione cato nel caso dei musei e del patrimonio, in cui il modello

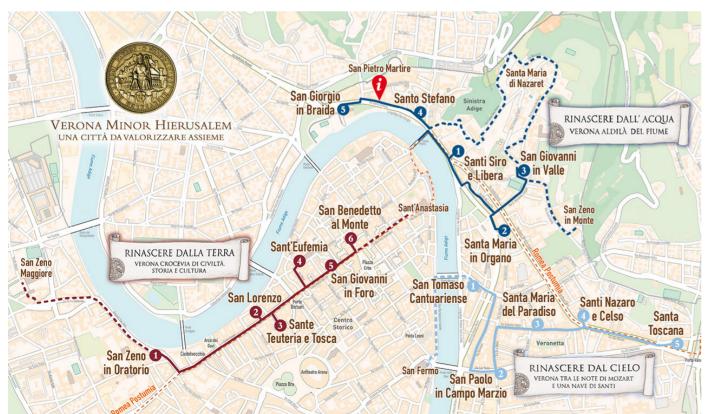
L'esperienza della Fondazione Verona Minor Hierusalem, e in particolare il suo grande lavoro sui volontari, pio molto chiaro e di grande interesse del come, proprio attraverso il volontariato, sia di partecipazione culturale atnio che contribuisce a miglio rare le reti sociali delle perso ne, porta allo sviluppo di nuo

È importante pensare al vo-

trimonio culturale ma con parte di un'idea pienamente compiuta di cittadinanza atti-

turale è parte integrante del di ogni centro abitato, fino ai più piccoli e remoti, questo dovrebbe diventare un tema centrale delle politiche del

esempio pratico e concreto



Tre moduli di formazione multidisciplinare per un'accoglienza culturale Iscrizione obbligatoria sul sito

Ti aspettiamo!



9. 10. 11 settembre 2022

1. Il volontario che accoglie e comunica

Accoglienza, formazione linguistica, comunicazione, presentazione del modello organizzativo. Iscriviti a uno solo tra questi orari:

venerdì ore 10.00/12.30 venerdì ore 14.30/17.00 sabato ore 10.00/12.30

Sede: auditorium di San Fermo



2. Le squadre rinascono nei tre Itinerari sabato ore 14.00/17.00

Formazione artistica e spirituale nei tre itinerari. Iscriviti al tuo.

- Rinascere dall'Acqua. Verona aldilà del fiume
- Rinascere dalla Terra, Verona crocevia di civiltà, storia e cultura
- Rinascere dal Cielo, Verona tra le note di Mozart e una nave di Santi

Gli itinerari saranno accompagnati da due guide: una professionista e una spirituale



con il sosteano di

3. Il "Filo Azzurro" che abbraccia la città domenica ore 14.30/18.15

Iscriviti e riscopriamo insieme i tre itinerari dal fiume.

- 14.30: introduzione e viaggio sul fiume con i gommoni dalla spiaggia di via Porta Catena alla Dogana Vecchia
- 17.45: chiesa superiore di San Fermo, intervento conclusivo "sulla stessa nave per il bene comune"
- 18.15: possibilità di partecipare alla S. Messa presso la chiesa di San Fermo

Fondazione Verona Minor Hierusalem è promossa dalla Diocesi di Verona













18 CRONACA Domenica 25 Settembre 2022 L'ARFNA

I PROGETTI DELLA FONDAZIONE

Verona Minor Hierusalem

La bellezza del Creato tra anima, storia e natura

Fiore all'occhiello del ciclo sarà il 4 ottobre a San Tomaso la «lectio» di monsignor Domenico Pompili, nuovo vescovo di Verona, sull'enciclica Laudato Si' di papa Francesco

•• In occasione del Tempo del Creato indetto da papa del Creato indetto da papa il cammino», spiega Gaetano Francesco per l'anno 2022, Miglioranzi, ideatore, con Ha Fondazione Verona Minor Hierusalem propone quattro nuovi eventi aperti alla citta-nella Piccola Gerusalemme", dinanza, per riflettere sull'in- «e nel ridiscendere il colle di

«e nel ridiscendere il colle di vito a prenderci cura della no-stra "casa comune" tra ani-ma, storia e natura. All'itinerario "Acqua, terra, cielo: incanti pittorici nelle chiese a sinistra Adige" (30 chiese a sinistra Adige" (30 settembre, ore 15), condotto da Debora Venditti, seguirà il 2 ottobre una passeggiata so i luoghi della Piccola Geru alemme di Verona. «Partiremo alle 15 dall'Ope-

Il 2 ottobre passeggiata attraverso i luoghi della Piccola Gerusalemme di Verona

e da esperti della Fondazione A.R.C.A., con cui approfondi-remo le specie botaniche e zoologiche incontrate lungo Fiore all'occhiello del ciclo di eventi sarà, il 4 ottobre a San Tomaso Cantuariense (ore 20.45, fino ad esaurimento posti, secondo le nor pili, "Acqua, terra e cielo nel-la Laudato Si' di papa Francesco", con interventi musicali della Scuola Campanaria di San Tomaso, della Scuola di Madrigali di Verona e dell'or-

di energia non inquinante per la nostra città. Raggiun-geremo poi», prosegue Mi-glioranzi, «le chiese costruite una nave di santi attraverso i cieli di Veronetta' guoranzi, «le chiese costruite fuori dalle mura, accompa-gnati dai volontari della Fon-dazione Verona Minor Hieru-14.30), a cura del professor Davide Adami. Info e iscrizioni sul sito

ma nell'auditorium di San Ze-no in Monte (ore 20) invite-ranno i partecipanti (anche Verona con il partenariato di Cattolica Assicurazioni e Banco BPM, e realizzati in sinergia con associazioni atten-te alla salvaguardia e valoriz-



Print live row 🕒 🔅 ann 省 🍇 🔕 🊅 🗿 @aan 💆 🕊 bispac

LA RIFLESSIONE Il tema dell'ascolto, la bellezza come punto di partenza GLI ITINERARI Fra Terra, Acqua e Cielo

salem e - in serata dopo la ce-

priremo le bellezze del firma-mento con i membri dell'asso-

ciazione Astrofili di Verona,

che dopo un intervento a te-

quanti non iscritti all'evento

Serve un pensiero diverso Civiltà, natura, psiche per un mondo sostenibile

lità del mare, ma è natura an-

Quando "ascolto" il creato

È una grande sfida ma bisogna esserne all'altezza con un nuovo modello di sviluppo

> •• «Ascolta la voce del creato» è il tema della giornata mondiale del mese del Crea-

to. È un momento speciale per tutti i credenti per pregare e prendersi cura insieme della "nostra casa comune" che si concluderà il 4 ottobre con la festa di San Francesco.

L'ascolto è un tema tipica-mente biblico. È la tensione propria che identifica ogni credente. Ma cosa succede quando ascolto il creato? Scopro che la natura è sì bella ma è anche tremenda e spavento-sa. Se impariamo ad ascoltarla, notiamo nella "voce del pendii. Creato" una sorta di parados-

Creato "una sorta di paradosso che mette in questione anzitutto noi stessi.
È bella "natura" il cerbiatto
che si ferma a pochi passi, ma
è naturale anche il tumore al
pancreas. È bello il bosco. È
bello abbracciare gli alberi bello abbracciare gli alberi gri va metto di reado della consona di conson oggi va molto di moda – ma rimani una settimana abbrac-ciato ad un albero. E vedia-mo che ti succede. È bello il

rezza ancestrale.

Il tema che soggiace la ten-sione dell'ascolto è lo stupo-re. Il punto di cucitura uomo-natura è un'esperienza

bientalista cancella lo stupo-re, il punto di partenza dell'a-scolto è la bellezza. Io sono grato del creato che mi circonda, che mi si offre come "casa": delle donne e degli uo-mini, dell'aria, dell'acqua, del-la zanzara e del lupo. Io sono costituito da questo intreccio

panorama dal rifugio in alta montagna, è bella l'orizzonta-che la sostenibilità è una sfida che non possiamo ignorache il vulcano che erutta e non chiede il permesso a quel-li che abitano di sotto i suoi di biodiversità. Questioni il cui impatto è paragonabi-le a quello della prima rivoluzione industriale. Ma la sfida di un modello diverso di sviluppo si affronta con un pen-siero diverso. Oggi è necessa-rio un pensiero all'altezza del-la sfida, capace di tenere insieme uomo e natura senza ri-

don Renzo Beghini presidente della Fondazione Toniolo

Armonia da rivivere in tre cammini

Si snodano lungo il filo della romana via Postumia, con l'accompagnamento della «voce» dell'Adige

•• La costruzione dei tre itinerari urbani di Verona Mi-nor Hierusalem, dei tre Rinascere dalla Terra, dall'Acqua, dal Cielo, salda sin dal suo sorgere potenti temi simboliti naturali. L'idea stessa di poti naturali. L'idea stessa di po-ter aprire attraverso l'espe-rienza del cammino nella bel-lezza una dimensione di ri-scoperta di sé e della città vi-ve della ricostruzione di un le-

nerari sono tutti unificati in-fatti dal loro scorrere essen-alla contemplazione. fatti dal loro scorrere essen zialmente lungo il filo della via originaria della città, la ro-mana Via Postumia, dal loro snodarsi accompagnati dalla voce e dal corso dell'Adige, dal loro tendersi tra interiorità e visione. Storia, natura e anima, appunto. Assieme. Ma, in ciascuno, vi è l'appro-fondimento di una specifici-tà che trova echi naturali.

Il filo della Terra - che muove da San Zeno in Oratorio lungo l'asse prospettico del centro per pro il perduto Ponte Postumio, esalta il discendere nella stra-tificazione profonda, nel pas-sato, della città; l'incontro, anche ipogeo, sotterraneo quasi corporeo, con le radio

va nella sua forma circolare e forza stessa dell'acqua che mai come attorno Ponte Pie Quello azzurro del Cielo ten-de in ogni sua tappa all'asce-

Quello blu dell'Acqua rinno

lizza questa piena compre psiche e di naturale armonia rienza che perdura entro noi

Davide Adami

Rialziamo lo sguardo verso quel cielo stellato

dell'universo, cielo e terra erfetta e mutevole, ment ieli ed i corpi celesti sono erfetti ed eterni.

o e terra fu definitivam insieme di leggi della dinamica e della gravita universale. Gli sviluppi tellare ci fa capire che l'origine degli elementi chimic pesanti, compresi quelli essenziali per le forme di vita che conosciamo sulla terra, hanno avuto origine nella dinamica e nella vita delle stelle, che nascono e muoi ospargendo lo spazio nterstellare di nebulose, dalle quali ebbe origine il nostro sistema solare, compresa l Terra. Siamo veramente polvere di stelle e il nostro egame con il cielo è reale. Da ore l'umanità è stata



dicendoci "Ricordatevi l'uomo si stia rannicchiand su se stesso e perdendo la capacità di rialzare lo sguard isolandosi dall'universo e dalla natura di cui è il frutto. Questo isolamento fa sì che l'umanità rischia di non vedere più, con o stesso sguardo, la "sorella una", "il fratello sole" e nemmeno il "fratello albero", e tutta la natura di cui è parte integrale. Da qui l'importanza di coltivare la capacità di contemplare la bellezza della natura e di abbracciare il dono

Yves Gaspar Cosmologo P.h.d. Università di Cambridge

telle, ma negli ultimi tem

nette loro di approfittar

rifiuti che l'uomo lascia

ell'Adige: caratteristiche

fisico-chimiche dell'acqua

in ambiente adatto alla loro

vita tra le mura cittadine son anche alcune esotiche, introdotte più o meno

danni al territorio. Inoltre, se

ambiente urbano permette lle specie selvatiche di

datori, esse rischiano per-

nali domestici: sempre più

cadere vittima di alcuni

Noi cittadini possiamo

derci cura della Natura

he possono diventare

Biodiversità in città L'ambiente ci interpella

orre attenzione alla Natura che frequenta l'ambiente irbano. Le specie anima ivono in aree così forter grado di adattarsi a situazi

> locale, magari degli insetti verdi, che possono creare un rete per dare rifugio e fornire cibo a piccoli animali. Noi possiamo incentivare questo servizio utilizzando piante autoctone e/o in grado di fornire del prelibato nettare. Un altro aspetto legato alla presenza dell'uomo su cui di può agire è l'illuminazione nottuma: incentivare il buio della luce continua, che altera alcuni aspetti della loro vita. Possiamo quindi dare una mano all'ambiente con semplici attività, ma possiam anche riuscire a osservare animali che frequentano la città e che sono meno evide dei "cocai" sul Lungadige e che arricchiscono la fauna

> > Marta Tezza Parco Natura Viva

Verona Minor Hierusalem

L'ANNIVERSARIO Nel novembre 2016 Philippe Daverio inaugurava un percorso che avrebbe coinvolto i cittadini nella scoperta del patrimonio di storia e arte della città

«I nostri sei anni di impegno culturale»

Dai ragazzi delle scuole ai volontari, una crescita formativa continua Creati tre itinerari attraverso 17 chiese. Il rapporto con enti e istituzioni

 Verona Minor Hierusa lem festeggia un nuovo anni versario.

versario.
Sono passati già sei anni da quando il compianto Phlippe Daverio inaugurava il progetto auspicando una vita lunga e fruttuosa per il bene della città e del suo patrimonio sto-rico e artistico. A distanza di tempo possiamo affermar con grande soddisfazion che quegli auspici sono diven-tati realtà.

La prima cosa che balza subi-to evidente è il coinvolgimen-to dei cittadini: dai ragazzi delle scuole superiori coinvol ti nel progetto PCTO (ex al-ternanza Scuola Lavoro) ai volontari: studenti universitari, professionisti, pensiona-ti della terza e quarta fascia d'età. È stato una sorta di contagio positivo che ha coinvol-to ed entusiasmato sempre più persone nella scoperta o nell'approfondimento dell'enorme ricchezza di storia e di arte presente in città. Inoltre il rapporto interge-nerazionale ha favorito lo

nerazionale na favorito lo scambio reciproco di cono-scenze e di competenze tra giovani e adulti. Questa cre-scita personale, formativa e culturale, si è trasformata in soddisfazione e benesser tanto che si è deciso di effetversità degli Studi di Verona dal titolo: "Processi motiva-



RIFLESSIONE Patrimonio culturale, eredità del passato in relazione alle persone che contribuiscono alla salvaguardia

Arte e bellezza, un valore che si misura

dipendentemente dalle diver- L'accoglienza calorosa e chiese della città, è stata anre i flussi turistici, rivalutanesperienze di vita, compresi carcerati e immigrati; dall'altrò è diventata un esercizio di condividere le conoscenze acquisite con il dono della forcittadinanza attiva che ha trasformato tanti volontari da semplici spettatori ad attori e angione interdisciplinare, rispondendo in maniera personalizzata alle diverse esigensulle attività economiche. protagonisti, capaci di valorizzare la città e di lavorare
per il bene comune.

ze conoscitive delle persone.
La creazione di tre litinerari,
che si snodano attraverso 17

Accanto alla presenza dei
volontari, va ricordato il coin-

ti, Associazioni e Imprese. Da quando quattro anni fa il Progetto, per volere della Diocesi di Verona, è diventato una Fondazione, è stato costi-tuito anche un Comitato di Indirizzo in cui sono presenti le forze religiose, istituzionaculturali ed economiche lla città, con le quali si è la-rato in sinergica per il be-delle persone, la promozio-dice Etico della Fondazione. vorato in sinergica per il bene delle persone, la promozione della cultura e la valorizza zione del territorio. Un'espe-rienza finora unica, che ha da-to frutti positivi e che può di-

volgimento di Istituzioni, En-

gillo che nel Medioevo ha fat-to di Verona una Minor Hierusalem. Gerusalemme signidell'arte. ventare esemplare di un nuovo modo di operare in città. fica "città della pace": così anche la nostra città è chiamata

esperienza ci sono due punti di forza. Innanzitutto l'ado-zione del Modello "Tessere re-mune. Come Verona è stata mune. Come verona e stata lazioni per il bene comune". Ideato in linea con l'Agenda Europea della Cultura e con l'Agenda ONU 2030, prevede fra gli altri valori, in accordina del controlo del Curo del Curo del Europa portagni altri valori, in accordina con la Carta Santa, così anche adesso, so do con la Dottrina Sociale del- prattutto in vista del pross

nor Hierusalem è quello di es sere luogo di incontro e di ac Fnoi c'è l'eredità data dal Si-

10 PRIMO PIANO

Luce di pace nella Minor Hierusalem

ma si è simbolicamente rin-novata – sulle note dell'Inver-no dalle Quattro Stagioni di Vivaldi, suonate al violino





Tutti abbiamo parenti ucraini:

14 CRONACA Lunedì 14 Marzo 2022 L'ARENA

Itinerario nelle chiese di Veronetta seguendo le tracce di Paolo Farinati

Dai Santi Nazaro e Celso a San Paolo, con le opere di uno degli artisti principali del Rinascimento scaligero

a rischio chiusura. E al freddo



Gas alle stelle, impianti sportivi

16 CRONACA

SAN TOMASO Prima uscita pubblica del presule: una «lectio» sulla Laudato Si' del Papa

Pompili, vescovo del concreto con uno sguardo al pianeta

«Non c'è ecologia senza antropologia, ogni nostro gesto è importante»

Affitti, istruzione e bollette Un milione contro la povertà







Per questo si deve potenziare

l'accessibilità ai luoghi di cultura

nio culturale e benessere so-ciale si è espressa brillante-culturale, che rimarca l'imcuate si e espressa brillante-mente la Convenzione qua-dro del Consiglio di Europa del 2005, nota come Conven-zione di Faro (ratificata dall'I-talia nel 2020) con un'idea ri-la vita degli individui e delle voluzionaria di "patrimonio culturale", visto come insieme di risorse ereditate dal passato, riflesso di valori e credenze, in una relazione imprescindible con la "comunità patrimoniale", l'insieme di persone che attribuiscono valore a tale patrimonio a tal punto da sentirsi responsabi-lizzate per la sua salvaguar-dia. A livello teorico si tratta di un passaggio epocale dal



che comportano in genere
elevati consumi, invasività
ambientale e inquinamento. Non è un caso che un rappor-

Non e un caso che un rappor-to dell'OMS, ancora prima dell'emergenza Covid, nel 2019 abbia evidenziato l'in-te avere consapevolezza di anche con l'effetto sul benessere sociale luenza positiva che l'arte pro-luce sulla salute, nella pre-to e si sta facendo anche a Ve venzione e nella cura delle partologie. Per questo occorre potenziare l'accessibilità ai aluoghi della cultura, lavorando sulla riduzione delle bar- zione per rinnovare le struttu riere architettoniche e neu-ro-cognitive, sulle condizioni di sicurezza e di comfort.

di sicurezza e di comfort.

Con ciò, i musei integrali, che vogliono diventare semseriti in importanti reti di pre più accoglienti e facilita-re l'accesso di tutti alla cono-scenza e alla cultura, hanno assunto un ruolo sociale no iniziative di formazione emergente anche nelle prati-che ecologiche per lo svilup-po sostenibile e nella lotta agli effetti del cambiamento nella collaborazione con real-

Nel pieno della crisi energetica attuale si propongono co-me attivisti in prima linea nel-e nella collettività più ampia a sperimentazione di soluzio- la passione per il patrimoni i "verdi" negli allestimenti, culturale v nei piani di gestione, nel rin-novo di impianti tecnologici e strutture di edifici storici

tà del volontariato come Vecon la sua attività contribu

Francesca Ross

Verona Minor Hierusalem

IL CONVEGNO Sabato 21 alla Gran Guardia con relatori d'eccezione

Cultura Innovazione Digitale

In tre parole il manifesto che scandisce gli obiettivi prossimi. Tessitore: «Accoglienza dei visitatori sempre più vicina ai mezzi di comunicazione dei giovani»

gestione della cultura nazionale, esperti nell'interrelazione, sempre più necessaria, tra esperienza culturale online, sempre più necessaria, tra esperienza culturale online erchiamo sempre di ospervare in un'ottica di sussi-diane ta mache innovazione e technologie», ha ricordato al lancio dell'iniziativa a Palazzo la cultura parsone, luoghi della città, manche innovazione e technologie», ha ricordato al lancio dell'iniziativa a Palazzo la cultura persone, luoghi della città, manche innovazione e technologie», ha ricordato al lancio dell'iniziativa a Palazzo la cultura persone, luoghi della città, manche innovazione e technologie», ha ricordato al lancio dell'iniziativa a Palazzo la cultura persone, luoghi della città, manche innovazione e technologie», ha ricordato al lancio dell'iniziativa a Palazzo la cultura persone, luoghi della città, manche innovazione e technologie», ha ricordato al lancio dell'iniziativa a Palazzo la cultura persone, luoghi della città, manche innovazione e technologie», ha ricordato al lancio dell'iniziativa a Palazzo la cultura persone, luoghi della città, manche innovazione e technologie», ha ricordato al lancio dell'iniziativa a Palazzo la cultura persone, luoghi della città, manche innovazione e technologie», ha ricordato al lancio dell'iniziativa a Palazzo la cultura persone, luoghi della città, manche innovazione e technologie», ha ricordato al lancio dell'iniziativa a Palazzo la cultura, al calta finale città della Fondazione valla cultura, al calta fine di dalla società civile». Dopo quattro anni di sinera no città di dalla società civil

nitzato con ii Comune nena tura, «se poi non si rieste a dischierationi promata di sabato 21 genna farlo fruire ai cittadini, e a tutijo, alla Gran Guardia. Dove dalle 9.45 interverranno nono di spicco del mondo della di mantenere e curare, anzistro "innovAbilità", sintesi di







bo, responsabile interpreta-zione, accessibilità condivi-

te Unesco testimoturale nell'Accogienza e consulente Unesco testimonell'Arte per la Sostenibilità ne di un patrimonio culturasociale, ambientale, economica e istituzionale"». L'innovazione di prodotto e di processo, «sarà il supporto con cui
formeremo il volontario to
culturale per un'accogienza
del ivisitato i samura siù in,
sociale ana anticipato l'esperto, da remoto -, in quanto, comosso dalla Diocesi, patrocinio di Regione Veneto e Provincia, sostenuto da Amia e
le avicativa i samura siù in,
sociale ana valenza di
cultura ha una valenza di
cultura la cultura la cultura la una valenza di
cultura la cultura la cultura la cultura la una valenza di
cultura la cultur benessere sia individuale che collettivos; Paolo Benanti, terziario francescano, che esplorerà il terreno della rela-zione tra etica/spiritualità e intelligenza artificiale. Con l'elligenza artificiale. Con

dei visitatori sempre più in-clusiva, accessibile, e vicina ai mezzi di comunicazione delle giovani generazioni». esplorerà il terreno della rela-la della di santa di a valuta da l'anta della di santa di santa di a valuta di valuta di santa di santa di valuta di valuta di santa di valuta di valuta di santa di valuta di val l'applicazione contenuta nei tablet del progetto "Rendere visibile l'invisibile", con l'aul'occasione saranno diffusi i spicio che l'innovativo mode risultati dell'impatto cultura- lo di accoglienza culturale sia sione del Museo Egizio di To-rino, che parlerà della comu-nicazione della cultura al tempo dei social; Giorgio An-volti; 1.108 ore di formazione tinerari della Verona Minor tinerari della Verona Minor Hierusalem.

terna, rivolta ai volontari: 91

LE PROSPETTIVE C'è un finanziamento comunitario di 300 milioni su base decennale

È l'ora di agganciarsi al treno dell'avanguardia culturale

Dalla Ue una scelta precisa per sostenere progetti e creare opportunità

Il lancio della nuova Knowledge and Innovation Community (KIC) dedicata alla
cultura e alla creatività ne è
un chiaro esempio. Le KIC sono grandi ecosistemi di innovazione che si prefiggono di
porre l'Europa sulla frontiera
della competitività globale in
con questi nuovi temi in motima dimere riterute trategiche quasdori proporti la vanguardia in
questi di avanguardia in
questicampi, creando opporulturale le organizzazioni culturale ci propre l'Europa sulla frontiera
della competitività globale in
con questi nuovi temi in momensione aree ritenute strategiche qua-li il digitale, la lotta al cambia-ficace. do originale e socialmente ef-mensione nel cuo

avrà conseguenze importan-ti anche al di fuori del nostro

ne Verona Minor Hierusa-culturale, assieme al ricco tes-che i passi successivi, come la mei l'Tocati, che con model-appunto il nuovo Piano di La-voro per la Cultura 2023-26 siano dedicati ad approfondi-re nuovi percorsi di sperimen-tazione interdisciplinare, base importante per posizio-

•• Il percorso non è stato né con un particolare interesse nare Verona non soltanto con un particolare interesses breve né facile, ma finalmentel a cultura sta diventando
uno dei veri pilastri della strategia di innovazione europea
per i prossimi decenni. simi anni la programmazioIl lancio della nuova Knowne europea impegnerà risorladga and Inpuration. Come
imperatoris occupanto come una città
dell'innovation.

manifattrus. Il fatto che l'ultimo di questi.
Il fatto che l'ultimo di questi appaino particolarmente inaprandi progetti sia dedicato appunto alla cultura, con un culturali veronesi che hanno appunto alla cultura, con un finanziamento comunitario gia finanziamento comunitario gia finanziamento comunitario che supererà i 300 milioni di curo su base decennale, è un segnale più che eloquente che l'Unione Europea ha fatta con la coscia precisa, che avrà conseguenze importanti anche al di finori del postro.

continente.

Esempi particolarmente significativi sono la Fondazione Verona Minor Hierusaculturale, assieme al ricco tes-

mette alla città un dialogo na- stione non è irrilevante in un turale con la grande area mitteleuropea di lingua tedesca che rappresenta oggi uno dei tico, bassi i numeri dei letto-principali motori di questa ri, alto l'analfabetismo di ri-nuova visione della cultura ad alto impatto economico e

E una occasione da non perdere, e ci sono buoni motivi per aspettrasi che la città e il suo territorio non se la lasce-

Il patrimonio del museo e la relazione di reciprocità

che sia rilevante per chiun-

L'ANALISI II tema del benessere generato dal rapporto con l'arte

nelle collezioni mette in contatto con l'umano

cantonata, il tema del benescantonata, il tema dei benessere generato dalla visita e contatto con l'arte (ma direi con le attività culturali) è presente alla maggioranza degli esperti del settore. Alcune grandi domande restano pe-

ove è alto l'abbandono scola-

Pier Luigi Sacco la ricerca in modo **Professore** che sia rilevante

il numero di neet, ragazzi che non lavorano e non studiano. La risposta non può che esse-re in qualche modo ontologi-ca per l'istituzione museo (co-antropologiche, sociologi-□ CONTRATIO CONTRATIO

caper l'istituzione museo (come dice spesso il direttore unusei post-pandemia ha visto il numero di biglietti staca cati crescere, alcune volte anche superando oltre i tempi pre-pandemia.

Rilevazione quantitativa accustante in l'ampademia.

Rilevazione quantitativa accustante in l'ampademia.

Proprio in questo segmento del lavoro in museo sta il sensaturate il tempi del proprio del lavoro in museo sta il sensaturate il tempi del proprio del lavoro in museo sta il sensaturate il tempi del proprio del capital proprio

te in contatto con l'umano, so dell'utilizzo dei social net-Costruisce connessioni fra il patrimonio e l'oggi, aiuta a comprendere quanto siamo simili rispetto ad alcuni tetato da tutti, con un ritmo di racconto, in un "luogo" frequengrand domande restano però in sospeso, domande di sostanza, non retoriche.

Quali sono le ragioni e le condizioni per cui entrare in museo dovrebbe alimentare un un
stato di benessere? La questione no nè irrilevante in un
stato da tutti, con un ritmo diverso, molto veloce ma capa ce
re la distruzione e questa
grande spinta che abbiamo
tutti, quella di conservare oggetti che riconosciamo come
un quello tra la Volpe ed il
moria. A pensarci bene, e per
moria. A pensarci bene, e per
stone no nè irrilevante in un
stato da tutti, con un ritmo diverso, molto veloce ma capa
ce comunque di creare un legrame, di meravigliare e incuriosire. Un legame un po' come quello tra la Volpe ed il
Saint-Exupéry: ci si aspetterè l'

moria. A pensarci pene, e pen farla semplice davvero, un ri-rà li.

E in questo incontro, molto torno all'essere e versus l'ave-Al cospetto di questi pensieri, che indicano nettamente in intento di relazione, forse di matte informazioni e potre un intento di relazione, forse di mattenti in fine di calcione di calcione di mattenti in fine di calcione di calcion dovremmo ripensare i percor-si di studi tradizionali per chi ro grande e preziosa novità: si di studi tradizionan per cin si occupa di musei: un mu-seo, molto diversamente da pubblici, con canale di ritorseo, molto diversamente da un'accademia o un'universi-tà che si possono dedicare al-la ricerca pura, ha il mandato di coinvolgere i pubblici, di mediare la ricerca in modo

Maria Flena Colombo

16 CRONACA

CULTURA E INNOVAZIONE Convegno in Gran Guardia. Anche per fare il bilancio di quattro anni di attività

La sacrestia lignea formato 3D conquista i fondi del Pnrr

Riconoscimento al progetto di Fondazione Verona Minor Hierusalem sul capolavoro di Fra Giovanni nella chiesa di Santa Maria in Organo. Realizzato esattamente 500 anni fa

Francesca Saglimbeni

oo «L'Innovazione tecnologica culturale nell'Accoglienza e nell'Arte per la Sostenibilità sociale, ambientale, economica e istituzionale». In Cultura allo Iulm di Milano. una parola: innovAbilità.

dell'impatto culturale e socia- getto sappia trasformare i siprimo quadriennio di attivi-Territori" di Fondazione Ca-torio»), Marta Ugolini, assesriverona, la Fondazione Ve- sora alla Cultura del Comurona Minor Hierusalem ri- ne di Verona («una visione parte da quel sesto pilastro di Cultura condivisa dalla no-Tessitore), che in apertura ce di rimanere autoreferend'anno le è valso anche un ri- ziale e circoscritta al ruolo di del Bando Pnrr Cultura 4.0. Con il progetto "L'arte dell'accoglienza innovativa e valorizzando la città attraverinclusiva tra architettura pitfatti, consistente nella creazione nuovi prodotti in 3D lem che ha portato i saluti per ipovedenti, ciechi e disa-bilità cognitive, e nella forma-ner del progetto, tra cui il zione dei volontari al linguag- Gruppo Athesis, insigniti di gio per un'accoglienza inclusiva, «ci siamo classificati se-

Il convegno «Un bel modo per festeggiare sia i 500 an- vernance, associazioni e imni, ricorrenti proprio nel prese con cui abbiamo fatto 2023, della tarsie di Fra Gio-sinergia, cittadini che hanno vanni da Verona presenti nel-Organo, sia i risultati del lun- aggiunto Tessitore. «In quego percorso di civitas fin qui sti anni abbiamo imparato a condotto (per citarne alcuni: non rimanere semplici spet-900 volontari e oltre 39mila tatori, ma a divenire protagovisitatori nelle chiese della nisti del patrimonio eredita-1108 ore di formazione cultu- che insieme all'ordito perrale interdisciplinare ai vo- mette di raggiungere il bene lontari, 25,500 ore di acco- comune tutti assieme. E duglienza, 91 eventi in presen- rante la pandemia abbiamo za, 50 webinar, 50 pellegri- sviluppato un nuovo approcnaggi urbani per oltre 2mila cio all'arte, in collaborazione partecipanti, più di 60 propo- con giovani e professionisti, to Paola Tessitore al conve- nuovi progetti fondati sull'in-

dicesimi nella graduatoria

nazionale».

gno nazionale "Cultura, Tecnologia Innovazioni" tenutosi in Gran Guardia, con ospiti Maria Elena Colombo, del Museo Egizio di Torino; Giorgio Andrian, consulente Unesco; Pier Luigi Sacco, ordinario di Economia della Presenti, fra gli altri, Marta Cenzi della Fondazione Cari-Primo quadriennio Forte verona («auspico che il prole generato sul territorio nel gnificativi risultati fin qui raggiunti in un impatto sostetà, grazie al bando "Valore e nibile e duraturo per il terridel modello organizzativo stra Amministrazione, quel-"Tessere relazioni per il bene la della Fondazione Verona comune" (ideato da Paola Minor Hierusalem, che inveconoscimento nell'ambito conservazione e tutela dei beni, fa un passo avanti, mettendo al centro la persona e so le relazioni e l'economia tura e intarsio nella chiesa di del dono»), don Maurizio Vi-Santa Maria in Organo", in- viani presidente della Fondazione Verona Minor Hierusa una stampa con l'antico sigillo di Verona Minor Hierusacondi a livello regionale e tre- lem.

Sinergia Risultati che oggi «rileggiamo insieme a tutti i volontari, i membri della gofruito del benessere culturala sacrestia di Santa Maria in le e sociale così creato», ha Verona Minor Hierusalem, to, entrando in quella trama ste culturali)», ha commenta- che nel 2023 confluirà in



Gran Guardia II crescriente della Fondazione Viscoria Minor Hien scalem, don Maurizio Vivisizione menue



Abbiamo imparato a non essere solo spettatori ma protagonisti Paola Tessitore



treccio tra cultura, innovazio ne e tecnologia».

to a bambini e famiglie multiculturali affinché le nuove generazioni di immigrati pos-

tà ai propri genitori, a quello dige di studenti Erasmus ti "cervelli in fuga", nelle atti-

sano raccontare la nostra cit- vità di volontariato culturale della Fondazione, attraverso per l'accoglienza in riva all'A- le nuove tecnologie che consentiranno loro di intercondall'estero e, viceversa, per il nettersi e partecipare al procoinvolgimento dei cosiddet- getto da diverse città euro-

Verona Minor Hierusalem

L'ANNIVERSARIO A 500 anni dalla realizzazione delle tarsie della sagrestia, la proposta della Fondazione VMH

L'arte dell'accoglienza a Santa Maria in Organo

Innovazione e inclusione nelle quattro giornate culturali gratuite nella chiesa a Veronetta. Il 7 giugno la presentazione con il vescovo

•• A 500 anni dalla realizza- li a cura di Gaetano Migliozione delle tarsie di fra Giovanni da Verona, nella "sacre- del Conservatorio Dall'Abavanni da Verona, nella "sacrestia più bella d'Italia" (come ebbe a dire il Vasari), la Fondazione Verona Minor Hierusalem propone quattro giornate culturali gratuite, il 7, 9, 10 e 11 giugno, aperte alla cittadinanza, che oltre a celebrare la ricorrenza e l'opera del grande intarsiatore scalier-contradizione in ISS) (COnservatorio Dall'Abactorio Conservatorio Dall'Abactorio Conservatorio Dall'Abactorio Conservatorio Dall'Abactorio Dall'Abactorio Dall'Abactorio Dall'Abactorio Dall'Abactorio Dall'Abactorio Conservatorio Dall'Abactorio Dall'Ab grande intarsiatore scalige-ro, testimonieranno il sem-divideremo con la città i risulpre maggiore impegno del vo-lontariato culturale VMH tati di una progettazione uni-versale innovativa», prose-Iontariato culturale VMH
per un'accoglienza accessibile, inclusiva e condivisa da
tutti. «Il progetto nasce infatti nell'ambito del PNRR Cultura 4.0, di cui la Fondazione
è risultata fra gli altri vinctirice, potendo così dar seguito
di conche gravia el contributa di
conche gravia el contributa di ce, potendo così dar seguito (anche grazie al contributo di giovani professionisti verone-Retina Italia Odv Ets)», spie-ga la direttrice Paola Tessito-zioso impegno». . «alla creazione di innovare, «alla creazione di innovativi strumenti tecnologici a supporto di una accoglienza di ipovedenti, cicchi, sordi, persone con spettro autisti-co, secondo l'impegno della Fondazione di rendere le chiese dei suoi itinerari prive di barriere fisiche e cognitive, accogliendo tutti e promuovendo la diversità e la sostenibilità».

Paola Tessitore: «Progetto per creare strumenti eliminare barriere ria in Organo, laboratori in-clusivi con le mediatrici culturali VMH, visite esperienzia-«Santa Maria in Organo cu-

narietà del linguaggio di fra

tenibilità». to con la parte sublime Tutte le giornate proporran- dell'uomo, favorita dai sistemi di accessibilità e accoglien mi di accessibilità e accognen-za». E per il 2025, come an-nuncia Arnaldo Soldani, di-rettore del Dipartimento Cul-ture e Civiltà dell'ateneo scali-garo, quest'ultimo istituirà





Chiesa di San Pietro Martire Venerdi 2, sabato 3, domenica 4 giugno

IL CAPOLAVORO L'opera in legno realizzata da fra Giovanni da Verona dal 1519 al 1523: l'arte e il significato religioso

La sagrestia, un'antologia di immagini

● La Sagrestia di Santa Maria in Organo, eretta a sinistra del presbiterio, possiede uno dei capolavori ideati e realizzati da fra Giovanni da Verona dal 1519 al 1523, come accertai a suo tempo. Una vera antologia iconografica.

Consiste in una spalliera lignea lavorata a intarsio e a intaglio dove il Maestro si propose un'opera non solo di pregio artistico, ma di significario eligioso, destinata in origine ai confratelli Benedettini Olivetani del suo adiacente monastero, il più antico della

nostra diocesi. In quell'ambiente imonaci si raccoglievanio di Cristo, commossa e originale, ideata mediante un linguaggio puramente simboli-ro-ostensorio contenente un linguaggio puramente simboli-ro-ostensorio della Santa Cro-os un deplita di sub ciello di Giuda (unica figuato di sud ciu ci

Opere d'arte

e il rilievo

dimensioni

in tre

Un sito web tecnologico nel segno dell'inclusione

La tecnologia a supporto dell'arte per promuovere l'inclusione grazie a un sito web accessibile a tutti. valorizzazione dei Beni Culturali sono termini da sempre interconne Scienza del rilievo. L'evoluzione dinita Il sito internet della
Fondazione Verona Minor
Hierusalem sta per
diventare più accessibile a permette oggi l'acquisizion degli ambienti e delle opere d'arte con tecnica laser scanner e fotogrammetrica consentendo di ricavare il tutti promuovendo così sia 'arte che l'inclusione. le linee quida WCAG, sono dettagliato di un oggetto, pe studenti e ricostruzione di modelli tridimensionali di statue e sarcofaghi contenuti nelle chiese da divenuti una costante negli ultimi anni. Tutto è nato dal desiderio di rendere fruibile la bellezza delle chiese anche a persone cieche ed al tempo

uovi strumenti per nigliorare la concentrazione Grazie all'introduzione di maschere e opzioni di riduzione delle distrazioni, il personalizzare sul sito essibile della

nell'ottica di preservarli nel

fotografica dei valori

enuti in esse. auesto

Laboratori per creare nuove conoscenze



Fondazione VMH e il Gruppo sensibilizzazione della comunità e la realizzazione di iniziative volte a favorire loro inclusione. Una serata formativa ha introdotto i volontari della Fondazione alle attività per adolescenti e giovani adulti nello spettro autistico, condotte con il supporto di psicologi ed educatori. Tale proj manualità e lo sguardo rivolto alle opere d'arte. Gruppo Asperger Veneto

Intarsiatori prospettica del '500



con la tecnica

esposizione di opere de riferita a fra Giovanni da Verona (1457-1525). Che 500 anni fa portava a termine nella chiesa di Santa Maria in Organo, con le snalliere intarsiate degli

Gruppo Intarsiatori del legno armadi, la più bella sagrestia d'Italia (1523). Con legni da tutto il mondo segati a 4 Hierusalem fino al 4 giugno 2023 dalle 10.00 alle 17.30.





ABBATTERE LE BARRIERE Il confronto e il bisogno di competenze Accessibilità alla cultura

Fra Giovanni ha lasciato un eccezionale documento

con una eccezionale varietà in un vivace mosaico

avvio focalizzandosi sulle barriere fisiche ma riguarda anche l'ambito informatico

torno dei veneziani incorag-giò anche nelle chiese l'uso di

possibilità di avere esperien za diretta dei beni a chi aves

un beneficio per tutti

Ouestione che ha preso

La questione dell'access

resse solo nel momento in potuti interrogare, finalmen-cui ha cominciato a determite, sulla necessità di formazionare una spinta e un impe-gno alla riflessione, teorica e ne del personale dei musei, tutto, dall'accoglienza alla di-



CURIOSITÀ All'inizio del '500 nei luoghi sacri di Verona si riprese a rinforzare le voci umane con strumenti a corda e fiato

Musica, la sua storia nel legno

Interpretazione mazione possono contribui-accessibilità, condivisione re a risolvere gli inevitabili Museo Egizio, Torino problemi ed a crescere nello

raffigurando liuti, trombe, cembali, Eseguiti a intaglio Frail 1517 eil 1523, quando fra Giovanni lavorava alla sagrestia di Santa Maria in Organo, a Verona stava iniziando uno dei periodi più felici della storia musicale cittadina, forse l'ultimo dopo i perduti fasti scaligeri. Cessata nel 1517 l'occupazione imperiale seguita allo scoppio della guerra fra Veresea de e umanistico si unirono. scoppio della guerra fra Vene-zia e la lega di Cambrai, il ri-dando vita all'Accademia Fi-no la spalliera del pancone larmonica. dei paramenti. Uno dei fondatori della Fi- Sono liuti, trombe, tambugiò anche nelle chiese l'uso di rinforzare le voci umane con vari strumenti a fiato e a cor- da. Verso la fine del secolo, quando era maestro di cappella il frate eremitano Ippolito Baccusi, in duomo oltre all'organos isuonavano il violino, il trombone e il cornetto. In città si faceva musica nei «ridotti» privati, impiegan- ci pella seconda metà del Cinquecento ebbero presti- scaliesa, raffieruando al- viole rediente della Fiarmonica fitti pittore Domenti di privato la largine di priva più prosenti al mondo delle professioni, come pial- di professioni, viole; nella seconda metà del Coro della Cinquecento ebbero prestigio e vasta risonanza i ritrovi musicali che il conte Mario Bevilacqua teneva nel palazzo di famiglia affacciato idiofoni) scelti per il loro sisull'attuale corso Cavour, ora

IL PROGETTO VMH assieme a un museo

Disegni in rilievo e audiodescrizioni per gli ipovedenti

Da Ancona una formazione di base per circa 400 volontari

•• L'accessibilità della cultura e dell'arte per i disabili e in particolar modo per i ciechie gli ipovedenti: abbattere le barriere, non solo quelle architettoniche, ma anche quelle sensoriali che impediscono a chi non vede di vivere il faccino della bellezza e dell'archia e di architetto dell'archia e dell'archia e di architetto dell'archia e dell'archia e di architetto dell'archia e di architetto dell'archia e dell'archia e di architetto dell'archia e dell'

Tatato апшто, ed e significativo, nel quale la parola ha cominciato a farsi strada è stato quello informatico, a definire quali caratteristiche dovessero avere alcuni strumenti (siti web e applicazioni) per essere fruibili anche da chi avesse necessità di utilizi zarli attraverso dispositivi particolari in alcune condizioni di disabilità. Anche se la legge Stanca, del 2004, ancora attende la sua piena realizzazione, vari strumenti di gitali sono diventati fondamentali e hanno cambiato la vita a varie persone con disabilità.

Il grande portato delle pratiche de delle esperienze attorno alla accessibilità ha presotuttavia forma di grande interesse solo nel momento in cui ha cominciato a determinare una sointe a contratteri proprio di accessibilità ha presotuttavia forma di grande interesse solo nel momento in cui ha cominciato a determinare una sointe a contratte del sano proprio di contratte i problemi dell'accessibilità. Il Museo Omero, formendo alcunistru-nenti disegni in rilievo e audiodescrizioni su confronto for alcuni pratico delle pratica dell'attualità per tutti color roche si occupano di beni culturali. Ed era oral Accessibilità ne de comine delle sittuzioni confronto fra questi e le cominità o le associazioni, attività confronti a enucleare sfurmato un'occasioni dissimile e proprio di in prima fila in questo imperato di segni in rilievo e audiodescrizioni su dell'attualità per tutti color roche si occupano di beni culturali. Ed era oral Accessibilità ne rezione.

Dal mio punto di vita la rifessione più pratica da tempo si parla di cate tempo si parla di cate dell'arti na solo a cominità o le associazioni, attività a varie persone con disabilità.

Ecco un tema che da qualche tempo è balzato alla ribal. Auccessibilità per tutti concretamente il diritto a un'urali. Ed era oral Accessibilità per tutti in solo a confronto con le domanda considera dell'artiva proprio di sumpre di cate dell'artiva dell'attualità per tutti concretamente il diritto a un'urali. Ed era oral Accessibilità per tutti in concretamen fascino della bellezza e dell'ar-te. voglia affrontare i problemi dell'accessibilità. Il Museo

Presidente Museo Tattile Statale

Minor Hierusalem

21.30 di venerdi 1 settembre, con partenza dalla chiesa di San Benedetto al Monte e tappa lungo gli itinerari urbani della Verona Minor Hierusalem, e sarà accompagnato da uno storico dell'arte, un biblista, alcune guide ambientali

Passeggiata fra arte e natura nella giornata del Creato

· Dal centro storico alla sinistra d'Adige, venerdì sera il percorso che intreccia i tre itinerari urbani del «Rinascere» della Fondazione VMH. Accompagnati da uno storico, un biblista e guide ambientali. Lungo il fiume i versi letti dall'attore Miglioranzi, sulla terrazza del San Calabria la luna, le stelle e i pianeti con i telescopi del Circolo Astrofili

FRANCESCA SAGLIMBENT

Non c'è custodia del Creato senza custodia della propria città. Il suo paesaggio, i cors d'acqua, ma anche la sua eredità storica e co munità. Di qui la speciale passeggiata cultu rale artistica e naturalistica sul tema «Per Ter ra, Acqua e Cielo tra anima, storia e natura» ideata e organizzata dalla Fondazione Vero na Minor Hierusalem in occasione della Gior nata del Creato.

Il percorso, aperto a tutti i cittadini fino a un massimo di 80 partecipanti e previa iscrizione su www.ver snoderà tra il centro storico di Verona e la olendida sinistra d'Adige dalle 19 alle 21.30 di venerdì i settembre, con partenza dalla chiesa di San Benedetto al Monte e tappa lun-go gli itinerari della Verona Minor Hierusaem, e sarà accompagnato da uno storico dell'arte, un biblista, alcune guide ambientali e altri esperti multidisciplinari. «Proporre un percorso che intreccia i tre iti-

nerari urbani di VMH significa saldare i tre nuclei naturali e simbolici dei tre "Rinascere": Acqua, Terra e Cielo. Significa intrecciare nell'esperienza del cammino le tre dimensio-ni fondamentali per creare un'unità organica nella scoperta e nel legame con il nostro territorio: quella blu, che rispecchia attraverso l'Acqua del fiume la bellezza e vitalità del creato/natura: rossa, che attraverso il richiamo alla Terra conduce per la via Postumia al-la profondità e alla storia; azzurra, che attraverso i cieli di Veronetta apre alla visione e al coinvolgimento dell'anima», spiega Davide Adami, storico dell'arte, «Una coscienza e una prassi ecologica non può infatti che veni-re da questo senso organico di profonda ar-monia tra il piano della natura, dell'uomo e dello spirito. Da qui la consapevolezza di essere parte di una comunità che si tramuta nella naturale custodia dell'eredità comune-.

Alta testimonianza di tutto ciò sono le tarsie di Fra Giovanni a Santa Maria in Organo lenzioso, eterno inno all'armonia del creato«. Oui Fabio Cortesi, volontario della VMH e del WWF di Verona parlerà delle specie ani mali e botaniche raffigurate nelle tarsie e di



quelle che ancora popolano la nostra natura irbana e biodiversità del territorio. Lungo l'Adige, poi, oltre alle guide naturali

stiche, l'attore Gaetano Miglioranzi, della Fondazione VMH, leggerà ai viandanti stralci dal Fioretto di Francesco Corna da Soncino, che risalgono al 1475 circa – spiega l'attore –
 l'anno in cui è stato coniato il sigillo della Veuna città appoggiata sull'Adige, che aveva realizzato una economia sostenibile proprio in quanto fondata interamente sulle risorse naturali del proprio territorio, fornendo an che una descrizione poetica della materia

Dalla terra all'acqua, fino al cielo. Che sarà oggetto di una osservazione guidata a cura del Circolo Astrofili Veronesi. La passeggiata culminerà infatti sulla terrazza di San Gio vanni Calabria a San Zeno in Monte, «da cui con i nostri telescopi i partecipanti potranno osservare Saturno, la Luna, Glove, imparare e riconoscere le costellazioni e ammirare que-sti corpi celesti provenienti dal passato», svela Raffaele Belligoli, astrofilo e ricercatore di supernove extragalattiche presso l'osservato rio Astronomico del Monte Baldo.

+Un percorso che punta a valorizzare alcu ni luoghi della città con un approccio multidi sciplinare agli aspetti della sostenibilità, dell'ecologia integrale e della salvaguardia del creato, magistralmente presentati nell'Enciclica Laudato si di Papa Francesco-,



Don Maurizio Viviani: «Approccio

della sostenibilità ed ecologia-Paola Tessitore: «Esperienza di stupore nel legame inseparabile

fra etica ed estetica»

multidisciplinare agli aspetti

Mentre la direttrice Paola Tessitore agg

L'itinerario La passeggiata di venerdi sera andrà dal centro storico alla sinistra d'Adige è il commento di don Maurizio Viviani, presi-dente della Fondazione Verona Minor Hieru-

ge: «Sarà un'esperienza di stupore per la bel lezza del Creato e l'attività dell'uomo, che sempre più oggi ci interpella per risalire all'e timologia di kalòs: "bello" e nello stesso tem po "buono", in un legame inseparabile tra eti-ca ed estetica dove la bellezza verrà contestualizzata nella prospettiva ampia e feconda

Interventi e biodiversità

La meraviglia di un panorama, un bene per l'anima e per l'ambiente

La meraviglia che suscita in questo entusiasmo che ci noi un panorama, un incontro inaspettato con un aniun fiore particolare, sono sofico che ha su di noi il contatto con la Natura. È proprio

spinge a prenderci cura dell'ambiente e a prendere parte in azioni in sua difesa. Anche nei progetti di conserdi una specie in un territo-

mania, la molla che ci spinge è il voler rivedere quelle specie nei loro storici territori. Il contributo alla biodiversità non finisce con l'inseri-

specie reintrodotta può agi-

re creando o migliorando le

dendo più ricca la comunità L'uomo in tutto ciò non è solo spettatore: l'ambiente naturale fa parte della sua vita, ne permea la cultura e le

tradizioni. Per questo è fon-

favoriscono altre specie ren-

damentale il coinvolgimen to delle persone che vivono i territori interessati dai propegno in favore del proprio versi punti di vista, godendo degli effetti del contatto con

prie radici. Il considerarci potrà fare in modo che la cura dell'ambiente possa pro seguire nel tempo e avere ef





lazione" e "tutto è collegato". Cuore dell'itine-rario sarà il fiume, scelto da Papa Francesco come simbolo per il Tempo del Creato 2023 e metafora della fonte della vita per tutti e di ciò che si nuò fare insieme-

L'evento è sostenuto da BCC di Verona e Vicenza e da Cattolica, divisione di Generali Italia e co-organizzato con Acque Veronesi. Parco Natura Viva, il Circolo Astrofili Verone-si, WWF Verona, Fondazione ARCA e Poveri programma promosso dalla Commissione Diocesana Nuovi Stili di Vita, per il Mese del Creato; «in quanto in linea con il tema 2023 "Che la Giustizia e la Pace scorrano"«, dice il ettore dell'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro, don Renzo Beghini. «Lotta all'ingiustizia economica e sociale

Servi della Divina Provvidenza, e rientra ne

mozione della pace, e tutela del Creato sono infatti stare in piedi solo quando perseguite tutte quante ass

La Genesi e l'armonia naturale

Acqua, terra e cielo: sboccia la vita

La Genesi si apre con la foril cielo e la terra ... e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque+ (1.1-2). Dono aver fatto luce, Dio configura il cielo acque primordiali separa

come strutture solide sullo sfondo liquido delle acque primordiali. Il principio di tutto è un atto creativo di Dio attuato dal suo spirito e dalla sua parola e il risultato di questa azione è il cosmo ordinato, nel quale ogni ele-

stesso tempo, separato e in relazione agli altri. Il rappor to ordinato di acqua, terra e cielo realizza l'armonia na don Nicola Agnoli

Fra Giovanni a Santa Maria in Organo

Botanica e animali Il mondo in legno del monaco artista



re. il monaco olivetano evi-

denzia un grande amore per la realtà, per la precisio-

e del dettaglio: questa at-

tenzione gli deriva certa mente dalla suggestion

che ebbero su di lui le idee

del Rinascimento italiano

che concepiva la natura co

me un organismo vivente

ordinato, armonioso e fun-zionale all'uomo. Tuttavia

l'artista veronese, innamo

rato della natura, fu soprat-tutto influenzato dalla tradi

zione monastica benedetti-

nei chiostri, nei giardini e

creato, per dar lode con gio-la al Creatore. Per il monaco

· Nelle tarsie e nelle decorazioni il trionfo della natura ispirato dalle idee rinascimentali e come tramite fra uomo e Dio

dettino olivetano, fu artista insigne e talento eclettico al servizio del proprio ordine: come scultore, intagliatore e intarsiatore realizzó con il legno in molte città italiane na, che a stretto contatto con la realtà della natura cori, sacrestie, librerie, mobili e suppellettili di straor dinaria bellezza. In tutte le peva gustare la bellezza del sue opere Fra Giovanni denatura, rappresentando inte, fiori, frutti e soprat

Esempio di questa atten-zione sono il coro monastico e la straordinaria spallie ra della Sacrestia di Santa Maria in Organo: le bellissi me tarsie e gli intagli di conmaestria da foglie d'edera, tralci di vite, ramoscelli, anule e fiori sentati con la cura e lo studio di un botanico. I paesag con boschi, albert e ricca ve getazione. Fra Giovanni de dica grande attenzione an che agli animali, che raffigura nelle decorazioni e ne quadri di tarsia; conigli, scoiattoli, animali da cortile serpenti, delfini, la mitica fenice. I suoi preferiti però sono gli uccelli: il cardellino, il gufo, la civetta, l'allo-dola, la ballerina, che rap-

questo valore: è il tramite tra l'uomo e Dio e nella sua percorso per giungere alla salvezza. Per questo è ne-cessario dire che gli animal e le piante rappresentati da lo uno scopo decorativo pu ramente estetico, essi sono dei simboli potenti, che ri-mandano a un significato Nella loro bellezza e unic tà, gli animali e le piante ne le tarsie e nelle decorazioni mandano a Dio ricordano ai monaci le virtu e i doveri es

Giovanni Bresadola Docente Istituto salesiano

L'artista fu a contatto

LASCOPERTA

Nuove specie mostrano il nostro mondo che cambia

Monitorando l'ambiente, può capitare di scoprire di una nuova specie, animale o vegetale, mai vista prima in quel terri torio. Nuove specie possono essere tro vate anche in aree dove si va spesso e si può anche riconoscere una nuova specie osservandone meglio le caratteristi che. Ma si nota anche la comparsa sem pre più frequente di specie proprie di al tri territori. Alcune possono arrivare da molto lontano accidentalmente e diven tare invasive, altre possono essere spia del cambiamento ambientale. Un'anali si dell'ambiente permette quindi di ave re utili indicazioni sulle modifiche in at to. A noi spetta prenderne coscienza. Parco Natura Viva

Primo Piano

Verona Minor Hierusalem

Primo Piano

IL TAVOLO DEI **RELATORI IN GRAN GUARDIA** Al tavolo del convegno in Gran Guardia, moderato da Marco Pogliani, siederanno: Paola Tessitore, ideatrice del modello "Tessere relazioni per il bene comune" recepito dalla Fondazione nel suo codice etico, il vescovo di Verona monsignor Domenico Pompili, il professor Pierluigi Sacco,

esperto di Economia della cultura, lo scrittore Emilio Casalini, conduttore del programma GenerAzione Bellezza (Rai 3) e Italo Sandrini assessore al Terzo Settore del Comune di Verona (in dialogo con Giuseppe Giacon, del Tocati Buona Pratica ICH e Gianni Gobbi della Straverona)

«Circondati di bellezza» la partecipazione e la cura del tempo buono

 Evento in Gran Guardia per celebrare il settimo anniversario della nascita di Fondazione VMH Una riflessione sul passaggio dal «tempo della contemplazione» al «tempo dell'azione». Relatori d'eccezione, dal vescovo Domenico Pompili al professor Pierluigi Sacco. Paola Tessitore: «Ogni cittadino diventa protagonista del salvaguardare e tramandare il patrimonio che ci circonda»

FRANCESCA SAGLIMBENI

Passare dall'«essere circondati» al «circonda si» di bellezza - quale quella che la città scali-gera offre ad ogni angolo -, in maniera sem-

pre più (com)partecipativa. È il cambio di passo che, con il nuovo anno la Fondazione Verona Minor Hierusalem - il cui socio fondatore è la Diocesi di Verona - si prefigge di compiere a partire dall'evento di sabato 20 gennaio in Gran Guardia «Circòndàti di bellezza: la cura del tempo buono», organizzato insieme al Comune di Verona, a celebrazione del settimo anniversario della sua

Un momento di riflessione condivisa con un panel di relatori d'eccezione, cui sono invitate sia le associazioni del Terzo Settore scaligere che i cittadini (la partecipazione è gratuita previa iscrizione alla mail segreteria@veronaminorhierusalem it fino a esauri mento posti), sulla necessità di passare dal "tempo della contemplazione" al "tempo dell'azione", e infine approdare, tutti assie me, a un "tempo buono

Nell'imperativo «circòndati», infatti, risiede un'esortazione che per la Fondazione Vero

na Minor Hierusalem, spiega la direttrice Paola Tessitore, «si traduce nel rafforzare e qualificare la coesione della comunità citta ina attorno ai luoghi della bellezza che fun gono da centri di aggregazione a tutti i livelli (ambientale, sociale, economica e istituzio-nale), attraverso un cammino lento e consapevole, riflessivo e condiviso. Lo stesso in o nelle 17 chiese dei tre itinerari cultura li richiede di fare propri i loro silenzi fecondi per aprire cuore e mente alle meraviglie che custodiscono. Tanto che il convegno sarà aperto da una performance dal titolo "Il dono la Lingua Italiana dei Segni (LIS), in un'ottica

Protagonisti attivi

Nel segno della socialità circolare, «ogni singolo cittadino della civitas, insieme a enti. ızioni, associazioni, diventa così protagonista attivo del salvaguardare, custodire, tra mandare alle nuove generazioni il patrimo nio sia umano che artistico culturale e pae saggistico che ci circonda», conclude Tessito re, «secondo quella buona pratica per la co struzione del bene comune, che la Fondazio ne ha già sperimentato nel corso dei suoi pri mi sette anni di vita, e che con questo conve gno proporremo a tutti di vivere come impe corale, nella prospettiva di una rete anco

è gratis

Pogliani, siederanno: Paola Tessitore, ideatri-ce del modello "Tessere relazioni per il bene comune" recepito dalla Fondazione nel suo codice etico, il vescovo di Verona monsigno Domenico Pompili, il professore Pierluigi Sacco, esperto di Economia della cultura, lo scrittore Emilio Casalini, conduttore del programma GenerAzione Bellezza (Raj 3) e Italo andrini, Assessore al Terzo Settore del Comune di Verona (in dialogo con Giuseppe Giacon, del Tocati Buona Pratica ICH e Gian-ni Gobbi della Straverona), per il quale l'evento costituisce «una opportunità ghiotta an-che nel solco della Riforma del TS», spiega Sandrini, «volta a ridisegnare il rapporto tra Pubblica Amministrazione e il mondo asso-ciazionistico. La sfida sarà fare un cambio culturale che consenta di passare da quell'an proccio gerarchico che fino ad oggi ha visto la prima trasferire determinati problemi al se condo, ovvero delegargli progetti già "confe zionati", a un modus operandi incentrato sul la co-programmazione. Dove nessuno pre valga sull'altro e si cerchi di condividere, par tendo dai bisogni reali, un cammino che porti

20 GEN 2024 PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA VERONA Don Maurizio Viviani Damiano Tommasi ra più diffusa e in modo sempre più armoni Al tavolo, per l'occasione moderato da Marco Marco Pogliani

La locandina del convegno in programma sabato 20 gennaio in Gran Guardia



Un potere rigenerativo

L'esperienza culturale una risorsa per la società

 Può offrire un grande contributo alla fioritura umana intesa come sviluppo del potenziale di ogni individuo

culturale fondamenta le per la fiori intesa come pieno sviluppo del potenzia le di ciascun individuo. La cultura, nelle sue molteplici manifestazioni, può pro muovere il benessere psico fisico, la flessibilità cognit va e la capacità di adatta mento in vari modi. Innan zitutto, le arti come la musi-ca, la letteratura, il teatro, la danza. hanno un impatto positivo sulla salute menta le, riducendo stress e ansia favorendo l'espressione delle emozioni e migliorando l'umore Anche la visita a musei e gallerie d'arte è as sociata a importanti benefi-

ci per il benessere psichico. La pandemia ha avuto un forte impatto negativo sulla bale. Ansia. depressione stress e senso di isolamento sono in aumento. In questo contesto, la cultura può offrire un contributo fonda mentale. Inoltre, gli eventi culturali collettivi

maggiore, poiché aiutano a ricostruire il senso di comunità e di appartenenza socia-le. Ma la cultura può anche stimolare nuove idee e ap procci creativi per affronta re le nuove emergenze del la salute mentale. Ad esem pio, progetti artistici parteci pativi che coinvolgono sog getti fragili; o l'utilizzo di nuove tecnologie per crea re percorsi di supporto psi cologico innovativi e inclu sivi. Un altro elemento di grande importanza in que sto quadro è il patrimonio culturale. La cultura, nella sua duplice anima di eredità e creatività, è una risorsa

no oggi un valore ancora

voglia affrontare in modo positivo le emergenze glo-bali, senza smarrire la pronria storia ma reinventan i con spirito innovativo

È questo il potere rigene rativo del patrimonio cultu rale. L'arte e la cultura pos sono contribuire anche a una maggiore nei confronti delle questio ni ambientali e sociali, pro-muovendo stili di vita sostenibili e motivando le perso ne ad adottare comportamenti eco-compatibili. hanno una grande capacità di sensibilizzazione verso le ingiustizie sociali, aiutando za di agire con sensibilità e

offerte di esperienze gastro

nomiche, fieristiche e cultu-

rali fanno la loro parte per co-

struire calendari sempre più

Ma la mancanza di profili

identitari radicati nella tradi-

munità cittadina rende tutto

In sintesi, il contributo della cultura al pieno svilup-

no umano è multifattoriale mentale, la flessibilità cogn tiva, la sensibilità sociale e ambientale, è un mezzo pri vilegiato per esprimere creatività. Permette di scoprire nuovi orizzonti ed entrare in contatto con espe rienze e punti di vista inatte si. Ecco perché una ricca vi-ta culturale dovrebbe essere accessibile a tutti, per faorire la fioritura di ogni in dividuo nella società. Pier Luigi Sacco

di Politica Economica

Un patrimonio da condividere

Il racconto e le emozioni democrazia della conoscenza

 VMH fa proprio questo: attraverso le chiese genera infinite combinazioni fra storie, tradizioni, aneddoti, personaggi, leggende

Ce lo riconosco no gli altri ma chiamo noi. Diamo per scontato che quello che ci circonda sia un'eredità piovuta dal cielo senza sforzo. Regalata. E che il nostro impegno quindi

Eppure ogni giorno ci nu-triamo, emotivamente ed economicamente, di quello che altri hanno fatto nei secoli o nei decenni scorsi, frut to di un operare che ha creanarrazione potente, dagli edifici religiosi a quelli pubblici, concepiti per raccontare la storia di un Santo o il valore di un nobile, fino ad un anfiteatro romano da secoli deputato alla rappresentazione della vita e della morte. Concepito per il racconto.

Verona, con il suo balcone di Giulietta, è il massimo

"narrazione" e di quanto im patti su di un territorio. Come ha insegnato Antonio Avena, direttore dei Musei Civici, che sul finire degli anni '30 del Novecento inven tò il balcone più famoso del mondo: finto ma non falso. avendo il coraggio di esplorare nuove strade, rischiando critiche e affrontando resi stenze. Ma vincendo la sua

Quello che ci insegnano gli innovatori della narrazione è la capacità di osare, di provare a fare, magari guidati dai principi che muovevano le azioni della Serenissima

Repubblica di Venezia quan do doveva agire sui delicati equilibri della laguna. Per lo ro, infatti, ogni azione dove va essere: "Graduale, Speri mentale Reversibile" Atten ti quindi a non lasciare dei mostri sulle spalle dei nostri eredi ma con il coraggio di sperimentare.

La realtà Verona Minor Hierusalem fa proprio que sto: restituisce a tutti una zie a una nuova rappresenta zione del reale, senza biso gno della finzione, ma "usan do" le chiese come le basi di

rie, tradizioni, aneddoti, personaggi, leggende. Si crea così valore dall'esistente attraverso persone che amano luoghi e saperi e condividono questa emozione con residenti e viaggiato-

nuovi racconti, generando

infinite combinazioni tra sto-

quista valore grazie a un rac onto che genera ben-esse re, un processo replicabile ovunque per una democrazia della c Come finalmente avviene

nei musei italiani che si sono nando quelle didascalie che scritte con un linguaggio da iniziati e sostituendole con testi che lasciano qualcosa dentro. Che ti fanno uscire giore consapevolezza di ciò

Grazie ad una visione che crea sviluppo, che permette

voro ma soprattutto nuov mestieri, magari in linea con e aspirazioni di ciascuno, meglio ancora di un giovane Perché ci deve essere per tut-ti la possibilità di trovare il proprio posto nell'economia ella bellezza.

INGRESSO LIBERO FINO A DISPONIBILITÀ DEI POSTI con interprete della Lingua dei Segni (ENS ETS-AFS SE

Tra le spiegazioni sull'origi ne della parola "BELLEZZA" ce n'è una particolarment affascinante legata alla frasc ossia "il luogo dove Dio bril

Ecco, la narrazione dei lu ghi, magari pensata e fatta con lo stesso impegno che abbiamo quando vogliamo mantenere l'attenzione di un bambino, è anche questo: creare la possibilità di brilla re di luce nostra perché stia mo bene, da narratori o ascoltatori, circondati di be

Emilio Casalini Autore e condut "Generazione Bellezza"

Laboratorio del futuro

Una grande alleanza per arricchire l'offerta turistica

 Istituzioni e associazioni insieme per la proposta di una Verona del Tempo Buono che valorizzi i profili ntitari radicati nella città

stato somiglia alla barriera coralanni alla sua identità si aggi millimetri quadrati che nel tempo sono in grado di mo dificarne forma, senso e na tura. È per questo che chi si rona non deve mai perdere l'attenzione al più piccolo dei suoi momenti per poterne decidere il futur

Verona è una città meravi gliosa piena di doni dalla natura, dalla storia e dall'intraprendenza dei suoi abitanti. Ma non può accontentarsi di quello che è. Le città, piccole, medie e grandi metropoli, devono rispondere alla loro responsabilità di essere labo ratori del futuro

Su tutte e in sintesi, l'attra tività di una città dipende po che essa offre ai suoi abi-



lavoro e un futuro per sé e per i propri figli. La posizione conquistata da Verona nella op ten della classifica del So e240re sulla qualità della vi ta è il chiaro segno della stra da virtuosa che la città sta in traprendendo negli ultimi anni. Ma proprio questo suc cesso costituisce un altro ele mento di impegno. Il Convegno del 20 genna

io è anche e una preziosa occasione per verificare la pos sibilità e l'intenzione di offri re a Verona la possibilità di essere la città del tempo buono. In questa grande concorframmentato e provvisorio nello scorrere delle stagioni e del tempo. È per questo che Verona può iniziare un percorso in cui la collaborazione e la volontà comune di chi ha a che fare con la sua bellezza, con

la sua cultura e con le sue tra dizioni costruiscano opportunità nuove e collegate per tutti coloro che amano Vero na. Non più, dunque, una se rie di offerte sganciate le une dalle altre, bensì un programma armonico in grado di valorizzare aspetti e tradizioni della storia e della cultura veronese oggi praticamente sconosciute al turismo nazio

Esiste dunque la preziosa opportunità di una grande alzioni e dal mondo delle Asso ciazioni, grazie alla quale i te-sori di volontariato, di collaborazione e di applicazione dell'innovazione collabori no alla proposta di una Verona del Tempo Buono

Questo straordinario patr monio può e deve costituire un fondamentale arricchimento dell'offerta turistica. creazione di un modello che ponga Verona all'avanguar dei sistemi di gestione del tempo libero. Lontana dai riti del turismo "mordi e fuggi", Verona potrebbe sviluppare una attrattività capa za in città fornendo opportu nità più orientate alle richie-ste della fascia più evoluta del turismo internazionale

Il 20 gennaio può essere l'inizio di tutto questo.

Primo Piano

Verona Minor Hierusalem

Primo Piano

DOMANI SERA VARANINI, POLI

Il primo evento è l'incontro culturale di domani alle 20.30 nel Salone dei Vescovi dal titolo "I Papi a Verona tra storia, arte e cultura" (partecipazione libera previa iscrizione sul orhierusalem.it). Introdotti da Osvaldo Checchini, vicario generale della Diocesi, interverranno

Gian Maria Varanini, professore emerito di Storia Medievale presso l'ateneo scaligero; don Paolo Poli, docente di Storia Ecclesiastica presso lo Studio Teologico San Zeno; Elisa Perina, mediatrice culturale di Fondazione Verona Mino Hierusalem. (foto: l'anello trovato nella tomba di Lucio III)



Tra iconografia e storia

Lastre tombali, sculture, affreschi La testimonianza nelle chiese

 Dalla lapide di Lucio III collocata nel muro laterale di Sant'Agata alla sacrestia di Santa Maria in Organo a San Pietro sul trono

Esplorare l'iconografia dei ontefici presenti nelle chiese di Verona significa scoprire un panorama multiforme in maniera straordinaria alla storia della città e alla sua

Papa Lucio III

Una prima testimonianza è costituita dalla lastra tombale di papa Lucio III, morto a Verona nel 1185. Ouesta lapi de sepolcrale, ritrovata for-tuitamente solo nel 1879 e in seguito collocata nel muro laterale della cappella di Sant'Agata in Cattedrale, co stituisce un documento iconografico del tutto eccezio nale: sulla sua superficie è possibile osservare, al cenro, la figura del Papa a tutta altezza, accompagnato da in chierico prostrato ai suoi piedi. Lucio III veste gli indumenti pontificali: camice lungo, tonicella, dalmatica, pianeta e pallio; due angeli lo incoronano con la tiara. L'imnagine, pur nella sua essen ialità, permette di aprire

– con la sua gestualità sot-

dalle vesti broccate e ur anello, oggi custoditi nella Biblioteca Capitolare.

San Pietro Vicarius Christi considerare le immagini dei pontefici presenti nelle chie se veronesi non può trala sciare una tra le più significa tive immagini di San Pietro primo Vicarius Christi – pre senti a Verona. Davvero suggestiva è infatti la scultura raffigurante San Pietro in cattedra, oggi conservata pres-

no alla metà del Trecento e attribuita allo scultore Rigi no di Enrico, rappresenta San Pietro seduto su un tro no, con la mano destra alzata in atto benedicente e con le chiavi – suo tradizionale at tributo iconografico - nella mano sinistra. In origine, la scultura si trovava nella chiesa di San Pietro in Castello posta anticamente sul colle di San Pietro e oggi non più esistente. Una nota interes sante è data dallo stretto le game che la chiesa intesse con il papato presente a Ve-

quest'opera, databile intor-

III, papa Urbano III, venne 1185 alla presenza dell'impe

Santa Maria in Organo

Passeggiando sulla riva sini stra dell'Adige, infine, è pos sibile imbattersi in uno straordinario manufatto del Rinascimento veronese: si tratta della sacrestia antica di Santa Maria in Organo, che conserva una pregevolis sima decorazione ad affre sco realizzata da Francesco La decorazione era stata olivetano in un'ottica di "celebrazione" dell'ordine bene dettino: dalle finte balaustre disposte sulle pareti, in effet gi in abito monacale (di colo re bianco, in ossequio alla tradizionale veste olivetana) si affacciano e osservano il visitatore curioso venuto a scoprire tali tesori. Il registro superiore è dedicato quasi nteramente alla rappresen tazione di papi che vestirono dossano splendidi paramenti e alcuni reggono una croce astile. Dettaglio curioso: tutti i pontefici sono ritratti con il triregno sul capo, tranne Celestino V che, avendo abdica to, lo appoggia sul marmo di ninto della balaustra

Elisa Perina Fondazione Verona

Santa. Altra questione affron

tata fu il riconoscimento de

le ordinazioni episcopali av-venute durante gli scismi pa-

nali della metà del secolo non si trovò un accordo con

l'imperatore e i papi avocaro

Fra storia, arte e cultura sulle tracce dei Papi aspettando Francesco

· Due eventi a tema promossi dalla Fondazione VMH in vista della visita del 18 maggio. Domani incontro nel Salone dei Vescovi, sabato pellegrinaggio urbano partendo dalla Biblioteca Capitolare. Paola Tessitore: «Iniziativa rivolta a tutti come occasione di riproposta e approfondimento. E per accogliere il messaggio di pace del Pontefice»

FRANCESCA SAGLIMBENI

Sulle tracce dei Papi nelle chiese di Verona Questo il filo rosso delle proposte culturali che, in preparazione all'arrivo, il 18 maggio, di Papa Francesco in riva all'Adige, in questo mese di marzo Fondazione Verona Minor Hierusalem rivolge alla cittadinanza.

Si tratta di due eventi realizzati con l'Uni-versità di Verona – Dipartimento di Culture e Civiltà - l'Associazione Chiese Vive e la Fon dazione Biblioteca Capitolare di Verona Ets, e con il contributo scientifico della professo ressa Maria Clara Rossi e dei professori Gian Maria Varanini e don Paolo Poli, dedicati alle testimonianze storiche, artistiche e spirituali sul passaggio ovvero presenza di alcuni pontefici in terra scaligera.

Il primo è un incontro culturale accessibile e con traduzione in lingua LIS, che si terrà do mani, martedì 12 marzo, alle 20,30 nel Salone dei Vescovi sotto il titolo "I Papi a Verona tra storia, arte e cultura" (partecipazione libera previa iscrizione sul sito veronaminorhieru-salem.it), al quale la redazione di Telepace dedicherà uno speciale che andrà in onda giovedì 14 marzo dalle 20.30, sempre con la

Introdotti da Osvaldo Checchini, vicario

generale della Diocesi di Verona, interverranno Gian Maria Varanini, professore emerito li Storia Medievale presso l'ateneo scaligero; don Paolo Poli, docente di Storia Ecclesiastica presso lo Studio Teologico San Zeno, Vero na: Elisa Perina, mediatrice culturale della ndazione Verona Minor Hierusalem

Il secondo, invece, in programma sabato 16 marzo dalle 9.30 alle 12.30, è un pellegrinaggio urbano ("Imago papae: la storia e le immagini dei Papi a Verona"), con partenza dalla Biblioteca Capitolare di piazza Duomo e con tappe la vicina cattedrale, la chiesa di Santo Stefano e la sacrestia di Santa Maria in Orga-

don Paolo Poli e il team della Fondazione VMH (promossa e sostenuta dalla Diocesi di Verona, con il contributo di Fondazione Banca Popolare di Verona, Banca BCC di Verona e Vicenza e la sponsorizzazione di Generali S.p.A. - Cattolica Assicurazioni).

La Cattedrale di Verona conserva infatti la lastra sepolcrale di papa Lucio III, le a Biblioteca Capitolare alcuni oggetti rinvenuti nella sua tomba medievale, «Inoltre - spiega la direttrice della Fondazione Verona Minor Hierusalem Paola Tessitore - nella chiesa di Santo Stefano si trova la scultura di San Pietro in cattedra, mentre la sacrestia rinascimentale

schi dei papi benedettini che si affacciano dalle balaustre dipinte sulle pareti». In linea culturale sulla città, che contraddistingue la fondazione, i due appuntamenti sono stati or ganizzati oltre che in sinergia con le realtà stituzionali sopra citate, con il contributo scientifico della professoressa Maria Clara Rossi e dei professori Gian Maria Varanini e don Paolo Poli

«L'iniziativa è rivolta a tutti come occasio ne di riproposta e di approfondimento delle tracce di storia lasciate dai papi nella nostra città», prosegue Tessitore. «Ad essa seguiranno altri due eventi inclusivi nei mesi di aprile e maggio, volti a valorizzare e attualizzare i 550 anni del sigillo cittadino, che pone Vero na come Piccola Gerusalemme, e ad accoglie re l'insistente messaggio di pace di papa Francesco che ha definito Verona come im portante crocevia di storia e civiltà tra i popo-

Aggiunge il vicedirettore dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Vero-na, Cristina Beghini: «Sappiamo, da un docuento inedito del 1782, che la visita di Pap Pio VI fu un successo, e che un'Arena ricolma di persone lo accolse con gran giubilo; e pen-siamo che, ora come allora, la visita di Papa Francesco sarà per la città un incontro di gio



EFET MANAGEMENT A BOC VENETA

La locandina II programma degli eventi dedicati

escovado, sabato mattina il pellegrinaggio urbai

ai Papi a Verona: domani sera l'incontro in



cia: la presenza del presule gno. 80 grammi di frammen in atto di riverenza, infatti, riti di filo d'oro provenienti

chiama alla memoria il rito del «bacio della pantofola», una ritualità antichissima descritta in numerosi ceri moniali liturgici medievali colari momenti della vita del pontefice - quali, ad esempio, l'incoronazione o la mor tolineava l'osseguio e obbe dienza dovuti dal popolo di Dio al papa, immagine viven te di Cristo in terra Straordi nari sono anche gli oggetti rinvenuti all'interno della se

L'itineranza della curia papale

Lucio III e Urbano III I pontefici che vissero in città

• Tra il 1184 e il 1187 i due vescovi Ognibene e Riprando dovettero cedere il loro palazzo ai «vicari di Cristo»

Il fenomeno dell'itineran za della curia papale nei se-coli XII e XIII ebbe proporzioni di enorme grandezza. Lo ha portato alla luce un grande storico del papato, Agostino Paravicini Bagliani, il quale, oltre a evidenziarne a novità rispetto al passato, ha dimostrato che la mobiliprattutto nel Duecento.

quando la corte del papa rimase lontana da Roma per il 60 per cento del periodo complessivo dei singoli ponlentemente in località dello Stato Pontificio

Va tuttavia ricordato che anche Verona, per oltre tre anni, fu interessata da questo fenomeno, diventando la sede di due papi e della loro corte negli anni Ottanta del XII secolo. Lucio III (il lucchese Ubaldo Allucingoli) giunse nella città dell'Adige il 22 luglio 1184, in età assai giorno della sua morte, avvenuta il 25 novembre 1185; Urbano III (il milanese Umberto Crivelli) rimase a Verona per quasi tutta la durata del suo pontificato, ovvero dal giorno dell'elezione - avvenuta il giorno stesso della morte di Lucio III – fino alla fine di settembre 1187, quando partì da Verona alla volta di Ferrara, ove morì il 19 otto-

Benché sia di grande importanza approfondire il raggio di azione dei due papi vale la pena di modificare il punto di osservazione, consi-derando, oltre a quello dei

presso la chiesa di San Zeno. Sembra comunque che i veronesi siano stati in grado di ontefici, anche quello della città che li ospitò. Accogliere la corte del papa significò in fatti offrire adeguata ospitali tà a un nutrito apparato di collaboratori e personale di curia (domestici commens les, familiares). Di conse guenza i vescovi di Verona (Ognibene e Riprando) do vettero cedere al «vicario di Cristo» il loro palazzo, men-

cattedrale, con l'ampio en

tourage papale e cardinali

zio. Inoltre, come accadde

ti sedi papali, si riversò in cit

gestire con efficacia tali movimenti di persone e di accogliere le due massime autorità dell'epoca in un clima di serenità e decoro, come testimonia con un certo orgoglio il cronista Paride da Cerea. La Chiesa veronese e le sue principali istituzioni l'episcopato, il capitolo della cattedrale, la congregazione del clero intrinseco (composta dai parroci della città) e altre i canonici condivisero le cuni monasteri maschili e femminili – ricevettero granproprie abitazioni, presso la

tà una grande moltitudine di

persone giunte a Verona per

incontrare il papa, a cui si ag-

giunse, nell'autunno del 1184, il personale dell'imperatore Federico Barbarossa,

anch'egli a Verona, ospite

de attenzione dai due ponte-

fici che risiedettero a Vero-

na: attenzione che si tradus-

conferme di beni. Tuttavia,

operato generale, sintetizza-to dalle centinaia di atti promulgati dalla curia nei tre an ni in questione. I soggiorni veronesi di Lucio III e Urba no III furono inoltre caratte rizzati da eventi e problemi di grande rilievo per la storia politica e religiosa dell'Occicon il patriarca di Gerusalem me Eraclio; la contrappos zione con l'imperatore Bar barossa a proposito delle or dinazioni vescovili; e infine la promulgazione della de cretale Ad abolendam, assai gravida di conseguenze per alcuni gruppi di matrice evangelica, come i Poveri di Lione e gli Umiliati, che furo no dichiarati eretici e solo in

oltre all'azione di carattere

locale, va ricordato il loro

Maria Clara Rossi Docente del Dipartimento Culture e Civiltà Università

Il papato medievale a Verona

Tre anni fra eresie e crociate La grande devozione dei fedeli

• Furono allora presi provvedimenti, di concerto con l'imperatore, contro gli gli arnaldisti e i catari

Tra fede, eresie e crociate. Il papato medievale a Verona in rapporto all'Impero e alla

Il Papa a Verona? Ebbene, da oltre 800 anni le spoglie mortali di Lucio III riposano in cattedrale, sotto il pavimento del nuovo presbite rio. A Verona si tenne anche ancora detta conclave) per

eleggere il successore Urba no III, che volle essere inco ato nella chiesa di San Pietro in Castello, che si tro-

Nel primo millennio della cristianità e per secoli anco ra infatti Verona fu una cit tà di prim'ordine nel panorama italiano ed europeo: in di verse occasioni fu il centro del regno longobardo, poi del potere carolingio in Ita lia: dimora dell'Imperatore (la torre dell'abbazia di Sai Zeno) durante i soggiorni a sud delle Alpi; infine, sede del Vicario di Cristo.



Grandi erano le sfide che ivi dovettero affrontare i paportanti, presi di concerto con l'Imperatore, furono quelli contro le eresie. Con la decretale Ad abolendam il Papa obbligava i vescovi a perseguire gli eretici. I principali gruppi condannati dal documento furono gli umi-liati e i poveri di Lione, che non risultavano propriamente eterodossi: erano laici che volevano vivere in comunità e fare apostolato, cose che la gerarchia ecclesiastica non metteva (anche se successivamente con papa Innoscia, pauperista e spirituali-sta, che aveva guidato una violenta rivolta contro il Papa e il suo potere temporale a Roma (dove fu giustiziato nel 1155). Infine, i catari: più che eretici sembravano so stenitori di una nuova religione, un manicheismo che prevedeva uno spirituali smo esagerato e un disprez zo totale per la materia che si risolveva in un'immoralità sfrenata specie in ambito carnale. Questo scorcio storico permette di avere un'idea della società del tempo; si capirebbe di più approfonden do il tema delle crociate, pure affrontato a Verona: pochi anni dopo il primo cardinale veronese (creato da Lucio III rona (1188-1214) Adelardo fu inviato da Clemente III come legato pontificio in Terra

cenzo III furono in parte riac-colti in seno alla Chiesa); gli

arnaldisti, fanatici seguaci del monaco Arnaldo da Bre-

no il caso a sé. Non ci furono solo proble mi da risolvere ma anche tanta fede: quella che Lucio III vide nei veronesi, quando venne accolto con entusia smo, tanto da esclamare ri-prendendo le parole di Gesù: «Non invenitantam fidem in Israel» (non ho trovato tanta fede in Israele - Matteo 8 10). Quella fede che i verone si videro e impararono dai papi, spesso presenti in catte drale (appena rinnovata e quindi consacrata da Urbano III nel 1187) per la preghiera personale e per le solenni ce ebrazioni pontificali. Don Paolo Poli

Docente di Storia

Verona Minor Hierusalem

La cultura e l'arte per il ben-essere delle comunità

· Le connessioni fra gli itinerari storico-artistici, la salute psico-fisica e l'inclusione di giovani, anziani e fasce fragili si sono concretizzati nell'ultimo anno in un progetto della Fondazione VMH che ha coinvolto università, archivi, scuole, ospedali, musei civici e rete città sane del Comune. Venerdì 28 giugno un convegno in Vescovado

Le connessioni tra cultura, benessere, innovazione sociale e salute psico-fisica vedono impegnata la Fondazione Verona Minor Hie-rusalem fin dalla sua nascita e si sono concretizzate nell'ultimo anno nel Progetto "Il patrimonio storico-artistico delle chiese dei tre iti-nerari di Verona Minor Hierusalem come driver per l'inclusione, la salute, il benessere emotivo e spirituale", svolto in sinergia con Università, Archivi, Scuole, Ospedali, Musei Civici e Rete Città Sane del Comune di Vero-

L'ascolto e la risposta Si tratta dell'ascolto e del tentativo di risposta

concreta alle "urla dal silenzio" da parte dei vecchi, degli adolescenti, dei migranti e dei carcerati che il Vescovo Domenico Pompili ha evidenziato nella sua Lettera Pastorale Per esplorare tali connessioni e per restituir alla città l'impatto ad oggi generato, si terrà venerdì prossimo 28 giugno, alle 14, nel Ve-scovado di Verona, il Convegno "InnovAbilità® & Patrimonio Culturale per lo sviluppo

Interverranno relatori di spicco. Si tratta di Pierluigi Sacco, che approfondirà il tema "Cultura e salute: le prospettive internaziona-li ed europee"; Antonella Delle Fave che analizzerà l'argomento "Verso una salute globale

tenibile: sfide e opportunità": Corrado Barbui che presenterà "La rilevanza della promozione della salute: dalla ricerca alla oratica"; Don Riccardo Fangarezzi che appro-ondirà "Il patrimonio ecclesiastico: intrecci di significati per il ben-essere delle persone" ini che presenterà "La bellezza dell'arte fonte di emozione"

Paola Tessitore e Pierluigi Sacco, rispettivamente ideatrice e responsabile scientifico del Progetto, presenteranno i primi risultati e le prospettive future dei laboratori di valoriz-zazione del patrimonio storico-artistico con mediatori culturali e operatori socio-sanitari. rivolti a giovani e anziani di diversa estrazio-ne e provenienza sociale e culturale, anche in situazioni di fragilità fisica e psichica.

Vengono utilizzati i protocolli Pretext, Cul-tural First, Aid Kit e Toolkit Radar, già speri-

L'ascolto e il tentativo di risposta alle "urla dal silenzio" evocate nella lettera pastorale del vescovo

I primi risultati dei laboratori per la valorizzazione con mediatori culturali e operatori sociosanitari mentati dalla nostra Fondazione per il benes sere personale attraverso la fruizione dell'ar te con una valutazione di impatto molto posi tiva sulle persone coinvolte nelle attività: per i bambini, gli alunni delle Scuole Aportiane e i profughi dell'Ucraina: per i giovani, gli stu lenti dell'Università di Verona e i volontar

Creatività e ben-essere

La "Mia Scatola della Memoria", in collabora-zione con Archivi e Salute di Modena, è stata una positiva sperimentazione di narrazione attraverso i documenti dell'Archivio diocesa no e della Biblioteca Capitolare, che ha gene rato creatività e ben-essere anche tra gli adul ti e gli anziani della città.

La Fondazione Verona Minor Hierusalem il cui Socio Fondatore è la Diocesi di Verona sostenuta da Generali e la sua Business Unit Cattolica, Fondazione Banca Popolare di Ve rona, BCC Veneta, Agsm Aim e, per questo Convegno, da Farmacia Caloini San Biagio con il patrocinio dell'Università di Verona e lel Comune di Verona-Rete Città Sane. La partecipazione all'evento è gratuita pre

via iscrizione obbligatoria tramite il sito giungimento della capienza massima. Fondazione Verona Minor Hierusalen



La locandina del convegno di venerdi 28 in Vescovado

I RELATORI **DEL CONVEGNO** IN VESCOVADO

Venerdì 28 interverranno relatori di spicco. Si tratta di Pierluigi Sacco, che approfondirà il tema "Cultura e salute: le prospettive internazionali ed europee"; Antonella Delle Fave che analizzerà l'argomento "Verso una salute globale sostenibile: sfide e opportunità"; Corrado Barbui che

enterà "La rilevanza della promozione della salute dalla ricerca alla pratica": Don Riccardo Fangarezzi che approfondirà "Il patrimonio ecclesiastico: intrecci di

I contenuti innovativi

Le basi di un nuovo modello di welfare culturale

· Si sta diffondendo in diversi Paesi. richiede una stretta collaborazione tra settori di solito separati: sanità e sociale, cultura e arte

La prescrizione sociale sta emergendo come un innovativo approccio nel campo della salute pubblica e del welfare, con un potenziale trasformativo particolar mente evidente nell'ambito culturale e artístico. Ouesto modello, che si sta diffonvede che i professionisti saattività culturali, artistiche e creative come parte inte grante del percorso terapeu-tico e di cura dei pazienti.

Semplice ma rivoluzionari

L'idea alla base è semplice ma rivoluzionaria: ricono scere il potere curativo e pre-ventivo delle arti e della cultura, non solo per il benesse-re mentale ma anche per quello fisico. Musei, teatri, concerti, laboratori creativi diventano così veri e propri luoghi della cura, in grado di offrire risorse terapeutiche sotto forma di esperienze estetiche, emotive e cogniti-

I benefici di questo approc cio sono molteplici. Sul pia no individuale, la partecipa zione ad attività culturali



può ridurre stress, ansia e deoressione, migliorare l'auto-tima e le capacità relazionali, stimolare le funzioni conitive e persino alleviare il dolore cronico. A livello sociale, la prescrizione cultura le favorisce l'inclusione, raf-forza il senso di comunità e può contribuire a ridurre le guaglianze nell'accesso alla cultura.

La prescrizione sociale sta così gettando le basi per un nuovo modello di welfare culturale, che integra politi-che sanitarie, sociali e culturali in una visione olistica del

benessere. Questo approc cio richiede una stretta colla-borazione tra settori tradizionalmente separati: sanità servizi sociali, istituzioni culturali e mondo dell'arte devono lavorare in sinergia per eaccessibile

Le implicazioni di questo mente ricreativa o educativa

nziamento, con la possi bilità di allocare risorse sani ci. A livello politico, il welfa re culturale basato sulla pre-scrizione sociale richiede una visione intersettoriale o di lungo periodo. E nono stante le promettenti pro spettive, ci sono ancora sfide costruire una solida base di evidenze scientifiche sull'ef ficacia della prescrizione cul turale standardizzare le pratiche e sviluppare indicatori di impatto condivisi. Inoltre,

iniziando ad adattare la pro pria offerta, creando pro

grammi specifici per diverse

aborando con il personal

sanitario per garantire un ap

esistenti, formando il perso nale medico sulle potenziali

sviluppando sistemi di moni

occio personalizzato.

igenze terapeutiche e col-

cambio di paradigma sono profonde. Per il settore culturale, significa ripensare il proprio ruolo sociale, passan-do da una funzione pretta-

occorre garantire l'equità di accesso, evitando che questo approccio accentui le di suguaglianze nell'accesso alla cultura.

Pierluigi Sacco Università Chieti-Pescara

La biologia umana

Attivo e «personalizzato» ecco lo stile di vita da anziani

Alimentazione e attività fisica sono i pilastri per una vita lunga e il più possibile sana. Da calibrare secondo e caratteristiche di ognuno

Il nostro corpo è estrema mente sofisticato essendo il risultato di milioni di anni di selezione evolutiva e a tutt'oggi facciamo fatica a comprenderne la "logica" di costruzione, seppure ne esi-ste una. Un grande biologo, Francois Jacob, premio No bel per la Fisiologia e Medicina nel 1965, ha usato a que-sto proposito la metafora delun qualche strumento as sembla quello che ha occano, dove quindi i vari pezzi si devono "ri-adattare" a una logica complessiva.

In questo scenario tremendamente complesso si inseri sce il processo di invecchia mento che da una parte molities", ovvero di caratteristi che comuni in tutti gli esseri umani, ma che a uno sguardo più ravvicinato è profon damente diverso da persona a persona. In effetti tutti i da ti a nostra disposizione, da



Turisti sul ponte Pietra

quelli ad alta dimensionalità ottenibili con le "omiche" tabolomica...) suggeriscono che non solo esistono grandi differenze biologiche tra uomini e donne ma che ogni persona è profondamente di-versa da tutte le altre. In altre parole, ognuno è un INDIVI-DUO, ovvero fondamentalmente unico in quanto singolo, come suggerisce la parola stessa. Come immunologo e come esempio, qualche ano fa ho suggerito il termine IMMUNOBIOGRAFIA pro-prio per indicare che gli sti-

no alla morte

Perché queste considera-

zioni? Per suggerire che ci so-

no ragioni evolutivamente profonde alla base delle se-

guenti considerazioni e indi-

cazioni per una vita lunga e il più possibile sana, basate

fondamentalmente su due

ZIONE e ATTIVITÀ FISICA.

derazioni generali: 1. Che si

Gli studi sui centenari ci sug-

moli immunitari ai quali cia-scuno è esposto lungo tutto l'arco della vita (ambiente più o meno ricco di batteri e DITERRANEA (molte verduvirus, tipo di nutrizione e di d'oliva per condire) con por lavoro, per citarne un paio) fanno si che alla fine, quando si è anziani o vecchi, i nostri zioni piccole e rispettando l'ora dei pasti (con effetti positivi su tutta la cronobiolo gia, incluso il sonno); 2. Che si deve fare attività fisica tutti uno diverso dall'altro, come evidente in caso di panti i giorni (almeno un'ora) evidemie quando alcune persotando attività strenue ed e ne o non contraggono la macessive, e tenendo conto del lattia o hanno sintomi molto la stagione e dell'età. lievi mentre altre hanno una Però, tenendo presente sintomatologia gravissima fi-

quanto abbiamo detto sull'apetto del tutto individuale dell'invecchiamento, biamo essere capaci di cali per/adatto a ciascuno di noi tivamente, tenendo conto del sesso, dell'età, dell'am quale ciascuno si trova vivere, per non parlare dei propri nali. Claudio Franceschi

può e si dovrebbe seguire

fetto che lo guida da un quar-to di secolo (ed Solferino, Mi- Sono ciò che permette a un'istituzione di lano 2024). sopravvivere e continuare

a svolgere la sua «mission» che perché da tempo (i primi Il ruolo nelle parrocchie t venneroda Paolo VI)la Chiesa romana ha fatto pace Ha fatto bene nel 2019 papa con gli storici anche "laici" e gettivo "segreto" con l'agget de apertura nella consultabi tivo "apostolico" nella deno minazione dell'archivio vati lità di ogni tipo di documen cano. In realtà non c'era nulmigliore comprensione stori la di tenebroso in quel nome, che significava solo archivio ca di ogni questione, anche di quelle più delicate e con-"riservato" del papa: erano troverse nella relazione con "secreta" anche gli archivi dei re e degli stati. Lo ricorda la cultura moderna (il dissen-so religioso del '500 e '600, il un libro del giornalista Massi-mo Franco, che ha intervistaprocesso a Galileo, il moder nismo, la questione di Pio XII e dei suoi silenzi). to mons. Sergio Pagano, dal titolo Secretum - Pani guer

Sono cose note, Meno nota è invece l'attenzione che anche alla periferia, nelle singo



Gli archivi, la memoria e il senso della storia

le diocesi, la Chiesa italiana oggi sempre più in modo dedica oggi alle sue testimo-nianze archivistiche. In modi diversi lo ha sempre fatto: l'archivio è la memoria di una istituzione, è ciò che le permette di sopravvivere e sua mission. Ma ciò avviene

diocesani, ed è una scelta ob-

Molte parrocchie (che dal Concilio di Trento in poi hanno avuto un archivio) sono

di fedeli (che degli archivi non sa nientel: il rischio di di-I tempi cambiano veloce-

mente. Ancora nel 1997 un documento vaticano indirizzato ai vescovi italiani ricordava che «gli archivi sono luoghi della memoria delle comunità cristiane», e auspitori di cultura per la nuova evangelizzazione»: una prospettiva oggi impensa

Certo, in teoria anche gli archivi ecclesiastici, come del resto gli altri (in primis gli archivi di stato, nei quali molta documentazione ecclesiastica è rifluita dopo le soppressioni sette-ottocentesche)

vero la ricostruzione nei gio vani di un senso della storia di un'idea del passato meno nebbiosa e indistinta rispet to all'attuale società dell'o blio, dominata dal "presenti smo". Ma è solo un auspicio. Piace segnalare comur

que che a questo ipotetico

appuntamento la Chiesa di ben attrezzata, anche grazie al lavoro lungimirante di un archivista come mons. Franco Segala. Non mancano in ventari, risorse informati che, collegamenti con le ini ziative della Cei, possibilità

Professore Emerito

Straverona 2024

A Santa Maria di Nazareth



Gioielli La chiesa di Santa Maria di Nazareth

Tra musica e poesia concerto in chiesa in attesa della Pasqua

• Evento organizzato dalla Fondazione Verona musiche di Canestrari e versi di Carla Collesei Billi

La Piccola Gerusalemme di Verona si prepara alla Pasqua anche con una meditazione in forma di concerto in scena mercoledì 27 marzo, alle 18. nella chiesetta di gioiello artistico del X secolo arroccato su una porzio-ne di Colle San Pietro e parte dell'Opera calabriana, in-cluso altresì nell'itinerario "Rinascere dall'Acqua, Verona Aldilà del fiume" della Verona Minor Hierusalem.

L'evento, proposto dalla Fondazione Verona Minor Hierusalem si intitola «Pellegrini di speranza», e vede intrecciarsi testi della veronese Carla Collesei Billi e Dionigio Canestrari, compositore del primo Novecento all'epoca celebre in tutta Europa e in seguito caduto nell'oblio, fino al ritrovamento, alcuni anni fa, di preziosi manoscritti (compresi brani su versi dante-schi di rara cantabilità) che le pronipoti Gabriella Peri, hanno restituito alla città ttraverso una serie di ine

dite esecuzioni pubbliche. Anche in questa occasio cale a cura del maestro Marcello Rossi Corradini, che pagina dopo pagina ne sta l'opera, il repertorio contemplerà dunque altre partiture del Canestrari mai ese guite in tempi moderni, in parte pubblicati dalla Carra ti nell'archivio di famiglia.

Tutti brani per organo che Rossi Corradini per l'occasione alternerà alla lettura dei versi della poetessa Billi (tratti dall'opera "Agnus Dei", Gabrielli edito re), tra cui «In nome della madre» dove Canestrari, aldelega allo strumento potenzialità liriche inaspetta te, mostrando molte affini tà con un altro compositore dente al nome di Marco En-

L'EVENTO

Divertirsi oltre lo sport Inclusione e solidarietà

menica, in anticipo rispetto alle precedenti edizioni per dare spazio e preparare la cit-tà alla visita di Papa Francesconel mese di ma

«Straverona è l'evento no ciazione Straverona Alfredo Santagata, «Una corsa adatta a tutti, che unisce l'attività fia tutti, che unisce l'attività In-sica e sportiva al divertimen-to, grazie all'animazione sia in Piazza Bra che lungo i per-corsi. Straverona, però, è an-che inclusione, aggregazione, solidarietà. Segno distin tivo dell'associazione sono proseguono anche in questa edizione con l'Università con l'Esercito che ci onora del patrocinio, con Verona nel sociale attraverso il pro ner sociale attraverso il pro-gramma Charity, che que-st'anno supporterà la Fonda-zione Cuore Blu Vivere gli Autismi. Straverona, inoltre, promuove l'attività sportiva attraverso la Straverona Ju-pica riscarga a in il prisco dinior, riservata ai più piccoli»

nea Gianni Gobbi vicenresi dente Straverona, «un gran-dente Straverona, «un gran-de grazie va a chi ci supporta nella realizzazione di Strave-rona, dall'amministrazione comunale, ai volontari, ai di versi enti e sponsor. Senza mesta rete di collaborazion me questo è che questa rete





L'Arena Passeggiata culturale

Da Verona un messaggio di pace per il mondo: la passeggiata culturale alla vigilia della Straverona

Verona Minor Hierusalem, partner culturale di Straverona, alla vigilia dell'evento podistico propone la passeggiata culturale "Ponti di pace" che si terrà nel pomeriggio di sabato, 20 aprile 2024.

Si percorreranno le vie della città in un cammino che condurrà da una riva all'altra del fiume Adige: un percorso simbolico che collegherà una chiesa dell'itinerario "Rinascere dall'Acqua. Verona aldilà del fiume" con una chiesa di "Rinascere dalla Terra". Verona crocevia di civiltà, storia e cultura" tramite il Ponte Pietra, luogo fisico e simbolico di unione e di incontro

Minor Hierusalem", di cui quest'anno ricorre il 550° anniversario, dall'altro la volontà di diventare "pontefici", creatori di ponti di collabora;

Programma della passeggiata

Seguirà, per chi lo desidera, la Santa Messa prefestiva alle ore 18.30 presso la chiesa di San Giorgio in Braid



L'Arena Mercoledì 17 aprile 2024

STRAVERONA

Le mura, difesa e chiusura Fanno storia come i ponti

LA CORNICE Le testimonianze architettoniche riscrivono la città Preziosi fattori di sviluppo, strumenti di riflessione dentro epoche diverse

no dei criteri per cui Verona è stata rale, anche se non ne abbia mo più bisogno. Le mura indi-cano protezione ma anche

Di ponti, invece, ne abbia-mo sempre bisogno e in città se ne contano dodici: Ponte Pietra (I sec. A.C.), Ponte Nav (fine del 1300), Ponte Castel vecchio (Cangrande della Scala, 1356), Ponte Nuovo (Ponte Umberto, Michele Sanmicheli 1529), Ponte Francesco Giuseppe (Ponte della di (1864). Ponte della Vittoria Unità d'Italia (Ponte del Sa-



po le guerre).

diverse fasi storiche, dall'epo-ca romana, al medioevo, fino Le rive sono quelle dell'Adige che con la sua sinuosa e spettacolare "S", lambisce di-versi quartieri con la propria nascono quando le rive venpeculiarità urbanistica e sogono unite (da riva deriva riciale (un conto è la città alta

I ponti uniscono e perme quartieri della città.

LA PASSEGGIATA VERSO II 18 MAGGIO In 150 **«Diventare** per "Ponti costruttori di pace"

La passeggiata "Ponti di pace", proposta dalla Fondazione Verona Miza alla scoperta dei tesori sul Tevere. Divenne poi il storico-artistici di Vero simbolo della mediazio na, celebrando in partico ne tra la terra e il cielo, ar

lare proprio il valore uni-versale della pace.

Partendo dal monu-mento di Vittorio Emanuele in piazza Bra, si vi-siteranno due chiese situate sulle rive dell'Adio unite dal ponte Pietra, luogo fisico e simbolico di incontro degli itinerari Terra. Verona crocevia di civiltà, storia e cultura" e Rinascere dall'Acqua

/erona aldilà del fium ta persone (previa iscri cione sul sito www.vero tra cui cinquantaci bambini e adulti profu-ghi dell'Ucraina, segno che la pace non è solo una mèta da raggiungero ma un sentiero da percor

di dialogo» unione e incontro, sin dall'antichità: il pontefigano (dal latino ponti fa

ne tra la terra e il cielo, ar-rivando a designare uno dei titoli del Papa. La visita diPapa France-sco - pontefice massimo - calendarizzata per il prossimo 18 maggio, ci a vedere il rivale i ottica di dialogo, anz ilità per pensare che es so anche fuori dalle mura di Verona: «In un'epoca caratterizzata da guerre e divisioni», sottolinea il vescovo di Verona, mon-signor Domenico Pompili, «la storia di Verona c incoraggia a diventare co-struttori di pace: le mura della città, erette in pa to per la difesa, testi niano oggi che è sempro

possibile erigere invece ponti di comunicazione

Primo Piano

Verona Minor Hierusalem

Peregrinus, il dialogo delle arti nella ricerca della bellezza

· La Fondazione VMH presenta sabato 30 novembre una performance inclusiva, esperienza che valorizza la cultura come strumento di trasformazione sociale. Tessitore: «Le musiche selezionate diventano il motore armonico degli stati d'animo dei pellegrini». Focus sull'invecchiamento attivo, la promozione del benessere attraverso la creatività

FRANCESCA SAGLIMBENI

In occasione del 550° anniversario del sigillo "Verona Minor Hierusalem" e dell'apertura del Giubileo del 24 dicembre, sabato 30 novembre nella chiesa di San Tomaso Cantuariense, la Fondazione Verona Minor Hierusalem presenterà «Peregrinus, La luce ritrovata

Un progetto realizzato secondo il modello "Tessere Relazioni per il Bene Comune", per la regia e direzione artistica di Arturo Cannistrà, su testi di Gaetano Miglioranzi e musi che di Dorino Signorini, direttore dei Musici di Santa Cecilia, e con gli attori Elisabetta Te scari e Alessio Tessitore.

La rappresentazione, a partecipazione gra-tuita, si terrà alle 17.45 con replica alle 20.45 segreteria@veronaminorhierusalem.it. specificando il turno prescelto), pro ponendosi sia come una performance dall'approccio multidisciplinare, multigene razionale e inclusivo (esito del "laboratorio di movimento creativo per la cultura e il benessere" cui hanno partecipato volontari e cittadini veronesi tra i 18 e gli 80 anni), sia un'esperienza che valorizza la cultura come stru mento di trasformazione sociale, esplorando il movimento creativo quale fattore di benessere e longevità.

"Sulla luce"

Nel dar forma al progetto, il cui iter sarà nar rato anche in un docufilm, l'ideatrice Paola Tessitore ha inoltre voluto valorizzare la lettera "Sulla luce" del vescovo Domenico Pompili alla città, e coinvolgere l'orchestra giovanile dei Musici di Santa Cecilia, l'artista Antonio Amodio, che ha creato l'opera "In cammi no", l'azienda Dolci Colori, i cui prodotti eco-



formance Un momento delle prove di «Peregrinus» con il regista Arturo Cannistra

Nel dar forma al progetto è stata anche valorizzata la lettera "Sulla luce" del vescovo alla città

sostenibili creati dalle terre naturali di Gerusalemme. Verona e Roma, danno colore ai costumi della messa in scena, e alcuni giova ni dell'ospedale Santa Giuliana che con gli Scout del Gruppo Verona 10 hanno tinteggia to i tessuti delle tuniche dei 22 pellegrini.

«Le musiche selezionate, di grandi autori classici, diventano il motore armonico degli stati d'animo dei pellegrini», spiega Tessito-re, direttrice della Fondazione VMH. Fondazione che durante il Covid «aveva fatto tra scrivere dal Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona 125 testamenti da

Un progetto di solidarietà fra generazioni

· Si è lavorato per inserire il linguaggio artistico Gesto-Danza nelle buone prassi sull'invecchiamento attivo

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno sociale che non ha precedenti storici, che ha contribuito a mutare la composizione del la società, a evidenziare nuovi bisogni e a cercare nuove

Nel corso di questi ultimi rio il Gesto Perduto" da me

linguaggio artistico Gesto-Danza nelle buone prassi sull'invecchiamento attivo, con una progettualità motivazionale-artistica che viaggia trasversalmente accogliendo cittadini di varie età in un percorso intergene-

ideato e condotto, si è lavora-

to unicamente per inserire il

Solidarietà fra generazioni

"Peregrinus, la luce ritrovata del corpo in cammino" vuo le essere un progetto attivo e attraverso le arti della Musica-Recitazione-Pittura e Gesto-Danza, realizzato secon-do il Modello "Tessere relazioni per il bene comune" di Paola Tessitore.

Il progetto si avvia prima con un workshop attivo sul Movimento, proposto da Verona Minor Hierusalem ai suoi volontari e ai cittadini, propedeutico a una Rappreentazione Sacra in cui i temi "Io Pellegrino" ed "Esplorare" portano i partecipanti e gli spettatori in un Viaggio dove la spiritualità, le arti e le

Dialogo L'arte mette della vita di varie età in un percorso

Le Musiche di grandi auto ri, fra cui Brahms, Bach, Fau re. Gounod. Puccini sono il d'animo del Pellegrino. In questo "viaggio" si vuo della performance le dare valore a come il cam-

biamento sia un momento si gnificativo nella vita dell'es sere umano nel suo peregri Consapevolezza e valore

Sul tema dei benefici del percorso queste esperienze gio cano un ruolo attivo nel mi gliorare la comunicazione tra persone e danno consape volezza e valore a gesti della

le diverse stagioni della vita. Il workshop "Peregrinus valorizza il gesto della mano che indica la strada ed è volto alla comprensione delle pluralità, non verso un'omo geneizzazione delle stesse ma verso una delicata e quanto mai complessa tessitura di una rete che sappia fornire solide basi alle muove forme di convivenza e di apnartenenza attuali dove l'ar te è il motore delle idee.

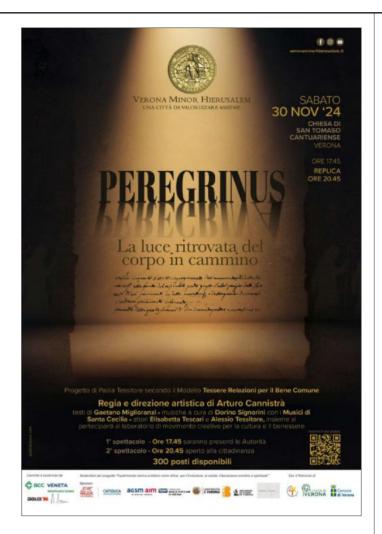
I testamenti dei Pellegrini ra per una nuova opera d'arte e la sua rilettura dona luce al sacro a favore di una rappresentazione empatica e

Primo Piano

A SAN TOMASO ALLE 17.45

La rappresentazione, a partecipazione gratuita, si terrà sabato 30 novembre alle 17 45 con replica alle 20 45 a San Tomaso Cantuariense (consigliata la prenotazione via e-mail all'indirizzo segreteria@veronaminorhierusalem.it. specificando il turno prescelto) proponendosi sia come una

performance dall'approccio multidisciplinare, multigenerazionale e inclusivo (esito del laboratorio di movimento creativo cui hanno partecipato volontari e cittadini tra i 18 e gli 80 anni), sia un'esperienza che valorizza



pellegrine veronesi diretti a Gerusalemme Roma e Santiago, cui è stato aggiunto l'Iter peregrinationis di fra Giacomo da Verona, La rappresentazione rivela come le arti possano intrecciarsi per creare esperienze significative, capaci di unire generazioni e promuovere il benessere attraverso la creatività, con un focus sull'invecchiamento attivo. È infatti frutto di una esperienza di condivisione e di co-progettazione tra arti e professionisti veronesi e non, come pure tra giovani e anziani, coinvolgente e armoniosa, particolarmente apprezzata anche a livello nazionale», con-

«I diversi linguaggi che dialogano nell'e vento permettono di raccogliere elementi preziosi per far crescere la consapevolezza di senso e di valori. E per condividere l'auspi cio a riflettere sui frammenti di luce che se gnano il nostro cammino verso la Gerusalem me celeste», aggiunge il presidente della Fon-dazione Verona Minor Hierusalem, don Maurizio Viviani.

L'evento gode del contributo di BCC Vene ta e Dolci Colori, e patrocinio del Comune di Verona, della Chiesa di Verona, dell'Associa-

La storia

Libera, una veronese in viaggio nell'anno giubilare 1450

• "Peregrinus" ripercorre la vicenda della pellegrina che si diresse a Roma, è all'Archivio di Stato

"Peregrinus" ripercorre l'esperienza di Libera, una ve ronese che si mise in viaggio per Roma nell'anno giubila re 1450. Già da molto tempo la città si trovava all'incrocio di strade importanti ed era diventata tanna intermedia

salemme, a Roma, a Santiago di Compostela, dalle provenienze più svariate. Quin di una città naturalmente votata all'incontro, allo scam bio, tanto da essere definita. con un sigillo municipale di metà Ouattrocento, Verona

Minor Hierusalem. Chi si mette in viaggio ha sempre bisogno di una gui-da: un pioniere del pellegrinaggio in Terrasanta fu il ve ronese Fra Giacomo, che nella sua "Peregrinatio" invoca come guida le Sacre Scrittu-

re. All'opera e all'esempio di fra Giacomo (che ebbe lar ghissima diffusione in Euro pa) avrà forse guardato Libe ra, un secolo dopo, disponen dosi a partire. Il suo testa mento (presente con quelli di altri cento pellegrini all'Ar chivio di Stato di Verona) ri vela una grande apprensio ne per quel viaggio, nelle in-cognite allora molto drammatiche per i viaggiatori

Autore dei testi

Il colloquio

Cultura e salute Verona laboratorio di un nuovo welfare



· Il docente Sacco: «L'Oms sviluppa progetti in tutto l mondo su auesto tema, centrale per il benessere

ENRICO GIARDINI

La cultura, dalla letteratura all'arte al patrimonio monugliorare il benessere e la salute, mentale e fisica. E Verona può diventare un laboratorio di questo "welfare culturale". Muove da que-Verona Minor Hierusalem avviato con il gruppo di lavoro di Pierluigi Sacco, professore di Politica economi ca all'Università di Chie-

cultura e salute sta diventando centrale nel panorama internazionale», spiega Sacco. «L'Oms sviluppa pro-getti in tutto il mondo su questo tema, perché ci si sta endendo conto che la salute si può promuovere anche per vie non farmacologiche, avendo risorse ulte iori per affrontare problematiche difficili, di salute mentale come la depressione, ma anche fisica».

rio, perché grazie alla collaborazione con alcune istituzioni sanitarie come l'Ospe-dale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar o l'Ospedale di Santa Giuliana, si riesce a sperimentare queste praticialisti sanitari che seguono

Ma quali sono le attività?

«Sono molto semplici»,

spiega Sacco. «Coinvolgia

personale medico-sanita-

esempio: con il Protocollo

"Pre-texts", cioè "Pretesti".

che stiamo sviluppando in

zi hanno avuto problemi di

Sacco, «e stiamo mettendo

Verona Minor Hierusalem

volto, in linea con la sua fi-

nalità "Una città da valoriz-

zare assieme", numerosi vo-

lontari, cittadini, enti, istitu-

zioni e per la ricerca scienti-

fica due Dipartimenti dell'a-

teneo veronese: Culture e

Civiltà per la trascrizione

testamenti presenti

diverse parti del mondo

delle persone»

bro, scelto in base agli interessi di partecipanti che poi in gruppi di venti-venticinque persone praticano atti-vità collettive, creative, non competitive e non giudicanti». E dagli studi che docu ntano questi interventi risulta che «gli effetti sulla sto principio, già declinato e applicato, il progetto di depressione, sulla salute mentale, ma anche sulla salute fisica, sono straordina riamente efficaci». Tutto questo fa anche ri-sparmiare fondi pubblici, gendo sulla prevenzione progetto dell'Università

ti-Pescara, in Abruzzo. di Chieti-Pescara prevede anche un rapporto con il «Il tema del rapporto tra mondo della scuola e della demia da Covid tanti ragaz salute mentale», aggiunge in atto una strategia sociale per affrontare questi problemi, che a volte sfociano in per questo progetto ha coin-

Verona, spiega Sacco, «può diventare un laboratoche, collaborando con spe-

all'Archivio di Stato e Neu roscienze, Biomedicina e Movimento per l'impatto di Minor lavora con lo staff d mo i pazienti, ma anche il Sacco, di cui fa parte anche rio, in attività creative. Un umanistiche, assegnista di Ricerca all'Istituto di Scien ze del Patrimonio culturale

«C'è il grande tema del Giu-bileo e dei pellegrinaggi collegato ad aspetti non soli», puntualizza Sacco, cor Uboldi. «Quindi partiamo dalla storia dei pellegrini di cinquecento anni fa per vedere come rimettere in scena queste storie», precisa il professore, «il che ci consente non solo di rievocare storicamente determinat fatti, ma di ricreare un collegamento con le problemati che di oggi sul tema della mobilità globale, dell'accoglienza, delle nuove diffi coltà. In pratica, abbiamo te stimonianze dirette dai pel mo in quelle di soggetti fra-gili, con esperienze interessanti e toccanti».

Minor Hierusalem fa cono numentale da conservare anche in ottica turistica, ma pure grandissime risorse sociali. Perché il volontariato culturale degli anziani, de giovani, permette di avvicinarsi a questo patrimonio re nuove capacità, per af frontare tematiche di salute mentale e disagio. E per diventare più utili ad altri che esprimono queste doman de Verona in questo può es

L'Arena Domenica 25 agosto 2024

Cronaca

Tecnologia per la cultura

«Aprigliocchie scatta» e «Quartiere Attivo» A tu per tu con Verona

· I capi hanno utilizzato una nuova App per osservare e immortalare luoghi e sensazioni Le schede con gli aneddoti

All'interno della Route Nazionale 2024 la Fondazione Verona Minor Hierusalem ha proposto un progetto innovativo e sostenibile intitolato "Apri gli occhi e scatta", una buona pratica pedagogica e generativa, da replicare nei territori con i gruppi di ragazzi che i capi scout sono impegnati a educare. Il progetto, ideato da Paola Tessitore, direttrice della Fondazione, è supportato dall'attività di ricerca del Centro Ba-





La App "Apri gli occhi e scatta", sperimentata dai capi scout

ch dell'Università di Chieti e Pescara, sotto il coordinamento scientifico del professor Pier Luigi Sacco.

Oltre mille capi scout sono stati invitati a partecipare all'esperienza e guidati in una pratica di spostamento consapevole dello sguardo, secondo i principi della Poor Pedagogy. Il camminare-osservando viene proposto come una pratica fisica, spirituale, filosofica e relazionale in grado di supportare un'apertura e un incontro con il mondo. Si invita il partecipante a diventare pellegrino e, lungo il tragitto, ad assumere uno sguardo differente, un punto di vista inedito e critico sulla natura, sui monumenti della città e sull'arte all'interno delle chiese.

In un'ottica di sostenibilità ai partecipanti sono state consegnate macchine fotografiche con la possibilità di stampare tre foto per restituire frammenti di una narrazione dialogica sulla città e la comunità. L'app "Apri gli occhi e scatta", appositamente sviluppata per il progetto, condivide contenuti e informazioni accessibili utili per esplorare le molteplici possi-

bilità del guardare, consentendo inoltre di auto-valutare lo stato del benessere emotivo e il senso di vicinanza con l'arte, prima e dopo l'esperienza Al termine dell'esperienza i capi gruppi hanno partecipato a un fo cus group per condividere l'esperienza e i suoi significati, anche sotto l'aspetto di partecipazione emotiva, benessere relazionale e spirituale, apprendimento e creatività condivise, senso di identità e inclusione.

Altra attività culturale pro-

posta da Quartiere Attivo, un ente del Terzo settore fondato nel 2014 per far conoscere la storia dei quartieri veronesi. Il presidente e storico. Davide Peccantini, ha realizzato circa settanta schede informative sulle diverse zone della città, spaziando dall'Arena alla storia delle statue fino ad aneddoti legati alle vie del centro. I gruppi scout hanno conosciuto Verona seguendo una mappa e raggiungendo le tappe dove hanno trovato una testimonianza di un ente del sociale storia della zona

Enrico Giardini



Da spettatore ad attore e poi protagonista illumina la tua città





"Noi siam peregrin come voi siete" Dante Alighieri

FONDAZIONE VERONA MINOR HIERUSALEM

Sede operativa:

Chiesa di San Pietro Martire - Via Sant'Alessio 34, Verona Tel. (+39)3421820111 - info@veronaminorhierusalem.it

www.veronaminorhierusalem.it